



# CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA  
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

## MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I ANNO 2013

SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DEL R.U.P.  
Arch. Susanna MARIOTA AIMONE  
COORDINATORE DEL PROGETTO  
Geom. Andrea VACIRCA

COLLABORATORE ALLA  
PROGETTAZIONE  
Geom. Massimo IACOMO

IL PROGETTISTA E  
COORDINATORE DELLA SICUREZZA  
IN FASE PROGETTUALE

Geom. Massimo PEIRONE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
E DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Isabella QUINTO

OGGETTO

NOME-FILE

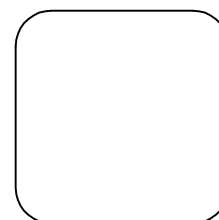
Scala Plot

PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

RIFERIMENTO

SCALA

REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE
0			
1			
2			
3			
4			
5			





**Comune di TORINO**

Provincia di TORINO

# **PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

**OGGETTO:** MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI  
LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I.  
ANNO 2013

**COMMITTENTE:** VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA  
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

**CANTIERE:** EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI

TORINO, li

**IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**  
(GEOM .MASSIMO PEIRONE)

\_\_\_\_\_  
**IL RESPONSABILE DEI LAVORI**  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA  
(ARCH. ISABELLA QUINTO)

Allegati: Cronoprogramma  
Dichiarazioni Dirigenti Scolastici individuazione interferenze  
**All'atto della consegna dei lavori o prima degli interventi:**  
Documento di nomina Direttore dei Lavori  
Documento di nomina Coordinatore Sicurezza per l'esecuzione  
Convenzioni per consumo pasti lavoratori ed uso servizi igienici

# INDICE

INDICE.....	2
ANAGRAFICA .....	3
area ovest .....	4
Area nord .....	7
Area est e soggiorni liguri .....	12
Area sud.....	15
LAVORO .....	19
COMMITTENTI.....	20
RESPONSABILI .....	21
IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI.....	23
DOCUMENTAZIONE.....	24
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È .....	27
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA .....	28
A) Interventi di tipo particolare .....	28
Interventi soggetti a speciali norme di sicurezza.....	28
INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E DELLE SOTTOFASI DI CUI SI COMPONE L'OPERA.....	32
AREA DEL CANTIERE.....	33
CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE .....	33
FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE.....	34
Strade .....	34
Altri cantieri .....	35
Insediamenti produttivi.....	35
RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE .....	35
Scuole .....	35
Abitazioni .....	37
DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE .....	38
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....	39
Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza .....	39
Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza .....	39
Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno .....	39
Modalità da seguire per il controllo dell'attuazione delle misure di sicurezza del cantiere.....	40
Modalità da seguire per la recinzione del cantiere.....	42
Viabilità principale di cantiere.....	42
Viabilità automezzi e pedonale .....	42
Modalità di accesso del personale all'area di cantiere.....	42
Modalità di accesso dei mezzi di fornitura materiali.....	44
Procedura per la fornitura di calcestruzzo in cantiere .....	44
Dislocazione delle zone di carico e scarico.....	45
Zone di deposito attrezzature.....	45
Zone stoccaggio materiali .....	46
Zone stoccaggio dei rifiuti .....	46
Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.....	46
Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, ecc.....	47
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche .....	47
Misure generali per l'esecuzione di lavorazioni in luoghi di altezza inferiore ai 2 m e difficile accesso (vespai, sottotetti, ecc.).....	48
Misure generali di protezione per lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili nei quali possono esservi gas e vapori tossici od asfissianti .....	49
Misure generali di protezione per operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenica, ossidrica, elettrica e simili .....	50
Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi.....	50
Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto.....	50
Misure generali di protezione contro il rischio di caduta a livello per scivolamento o inciampo (superfici di calpestio bagnate da acqua o altri liquidi, polverose, con dispersione di oggetti di forma cilindrica o sferica, con presenza di ostacoli minuti, sconnessi per ammaloramento o riparazioni in corso).....	51

Misure di sicurezza contro i possibili ferimenti, punture, tagli contusioni .....	51
Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione.....	52
Ponteggi.....	52
Trabattelli.....	52
Parapetti.....	53
Gabinetti .....	53
Spogliatoi .....	54
Refettori.....	54
Camere di medicazione.....	54
SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE .....	55
LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE .....	59
ALLESTIMENTI.....	59
DEMOLIZIONI, DISFACIMENTI E RIMOZIONI .....	64
OPERE INTERNE .....	70
OPERE EDILI GENERALI .....	73
OPERE IN COPERTURA.....	74
OPERE IN FACCIATA .....	74
RISCHI INDIVIDUATI NELLE LAVORAZIONI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE. ....	78
ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni.....	100
MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni .....	118
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA PER MODIFICHE DEL LUOGO DI ESECUZIONE E/O DELLE LAVORAZIONI.....	120
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA PER LE INTERFERENZE CON LE ATTIVITA' DEL LUOGO DI ESECUZIONE .....	120
COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI.....	122
COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	123
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI .....	126
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA DATORE DI LAVORO LUOGO DI ESECUZIONE E LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI.....	126
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI .....	128
RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	128
CONCLUSIONI GENERALI .....	130
DICHIARAZIONI DATORI DI LAVORO DEI LUOGHI DI ESECUZIONE .....	132

## ANAGRAFICA

Il Settore Edilizia Scolastica, ha previsto l'esecuzione di interventi finalizzati a garantire la completa funzionalità delle uscite di sicurezza degli edifici scolastici e assimilati delle circoscrizioni 1 centro; 1 crocetta; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9;10; e i soggiorni liguri territorialmente individuati come in appresso:

### INDIVIDUAZIONE ARRE TERRITORIALI

<b>AREA OVEST</b> <b>Circoscrizioni: 1 centro; 3; 4.</b>	<b>AREA NORD</b> <b>Circoscrizioni: 5; 6.</b>
<b>AREA EST E SOGGIORNI LIGURI</b> <b>Circoscrizioni: 1 crocetta; 7; 8;</b> <b>Soggiorni Liguri.</b>	<b>AREA SUD</b> <b>Circoscrizioni: 2; 9; 10.</b>

**area ovest****CIRCOSCRIZIONE 01 centro**

<b>C</b>	<b>D</b>	<b>N_PR</b>	<b>TIP O</b>	<b>SPECIALIZZAZION E</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>VIA</b>	<b>INDIRIZZO</b>
01	01	012	ANI	Asilo Nido	0	Piazza	Cavour 14
01	01	041	SMA	Scuola Materna	0	Via	Plana 2
01	01	081	VAR	Servizi Comunali	Aggiornam. Insegnanti Comunali	Via	Bertola 10
01	01	082	SMI	Scuola Media	Annessa Al Conv. Umberto I Succ.	Via	Bertola 10
01	01	083	VAR	Uffici Econome	Divisione Servizi Educativi	Via	San Tommaso 17
01	01	084	VAR	Laboratorio	Laboratorio Circoscrizionale	Via	San Tommaso 17
01	01	091	SEL	Scuola Elementare	Pacchiotti Succ. Carducci	Corso	Matteotti 6 Bis
01	01	092	LAB	Laboratorio	Acquaticita' Flipper	Via	Biancamano 10
01	01	094	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Pacchiotti)	Corso	Matteotti 6 Bis
01	01	095	SMI	Scuola Media	Meucci Succ. Lorenzo Il Magnifico	Corso	Matteotti 6 Bis
01	01	102	VAR	Associazione Magistrale	Niccolo' Tommaseo	Via	Del Carmine 27
01	01	103	SEL	Scuola Elementare	Pacchiotti Succ. Sclopis	Via	Del Carmine 27
01	01	114	SEL	Scuola Elementare	Pacchiotti Succ. Ricardi Di Netro	Via	Valfre' 8
01	01	121	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. – Tommaseo	Via	Dei Mille 15
01	01	131	SMI	Scuola Media	Annessa Cons. G. Verdi	Via	Vanchiglia 5
01	01	132	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Tommaseo - Tommaseo Succ. S. Franc. D'assisi	Via	Giulia Di Barolo 8
01	01	142	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Tommaseo - Tommaseo Succ. Calvino	Via	Sant'ottavio 7
01	01	161	SMI	Scuola Media	Meucci Succ. Lorenzo Il Magnifico	Corso	Matteotti 9
01	01	171	SMI	Scuola Media	Meucci	Via	Revel 8
01	01	181	SMS	Ist. Profess.	Steiner Succ. Balbis	Via	Assarotti 12
01	01	182	SMA	Scuola Materna	Annessa (Ex N. Pr. 031 - Prefab.)	Via	Bertola 56
01	01	183	SMS	Ist. Prof.Le Per I Serv. Comm. Tur.	Bosso. Monti	Via	Perrone 7 Bis
01	01	191	SMS	Sc Magistrale	Bosso	Corso	Ferraris 11
01	01	194	VAR	Servizi Comunali	Corsi Formazione Musicale	Corso	Ferraris 11
01	01	261	SMS	Conservatorio Musica	Verdi	Via	Mazzini 11
01	01	262	VAR	Servizi Comunali	Sala Concerti	Via	Mazzini 11
01	01	291	ANI	Asilo Nido	0	Via	Giulio 30
01	01	292	SMA	Scuola Materna	0	Via	Giulio 30
01	01	xxx	ANI	Asilo Nido	0	Via	Santa Chiara 5 Ex Bellezia 21
01	01	311	ANI	Asilo Nido	Il Melograno	Via	Santa Chiara 12
01	01	312	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Pacchiotti)	Via	Bellezia 27
01	01	321	LAB	Laboratorio	Ludoteca Iter	Corso	San Maurizio 6
01	01	333	VAR	Servizi Educativi	Serv. Consulenza Educ.	Via	Vanchiglia 3 Bis

				Domiciliare		
01	01	401	ANI	Asilo Nido	Via Principe Amedeo 54	Via Maria Vittoria 39 Ter/A

**CIRCOSCRIZIONE 03**

<b>C</b>	<b>D</b>	<b>N_PR</b>	<b>TIP O</b>	<b>SPECIALIZZAZION E</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>VIA</b>	<b>INDIRIZZO</b>
03	04	011	ANI	Asilo Nido	Il Canguro	Via	Braccini 75
03	04	012	SMA	Scuola Materna	0	Via	Braccini 75
03	04	021	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Santorre Santarosa)	Via	Braccini 63
03	04	031	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Salgari)	Via	Tolmino 30
03	04	041	SMA	Scuola Materna	Berta (Dd Salgari)	Via	Berta 15
03	04	042	SEL	Scuola Elementare	Salgari Succ Berta	Via	Berta 15
03	04	051	SEL	Scuola Elementare	Salgari	Via	Lussimpiccolo 36/A
03	04	061	SEL	Scuola Elementare	Santorre Santarosa	Via	Braccini 70
03	04	071	SMI	Scuola Media	Alberti Succ. Pezzani	Via	Millio 42
03	04	091	SMI	Scuola Media	Alberti	Via	Tolmino 40
03	05	011	ANI	Asilo Nido	Peter Pan	Via	Beaumont 58
03	05	022	LAB	Laboratorio Materne	Lettura 3	Via	Capriolo 71/A
03	05	031	SMA	Scuola Materna	Piccolo Torino	Via	Collegno 65
03	05	051	SMA	Scuola Materna	Cavalli (Dd Alfieri)	Via	Collegno 73
03	05	052	SEL	Scuola Elementare	Alfieri Succ.	Via	Collegno 73
03	05	061	SMA	Scuola Materna	0	Via	Moretta 57
03	05	071	SMA	Scuola Materna	Casa Dei Bambini (Dd Alfieri)	Via	Casalis 54
03	05	081	SEL	Scuola Elementare	Alfieri Vittorio	Via	Palmieri 58
03	05	091	SEL	Scuola Elementare	Casati	Corso	Racconigi 31
03	05	121	SMI	Scuola Media	Drovetti Succ.	Via	Vigone 63
03	05	122	SEL	Scuola Elementare	Casati Succ. Battisti	Via	Luserna Di Rora' 14
03	05	123	VAR	Servizi Provinciali	Centro Prov. Le Istruzione Adulti	Via	Vigone 63
03	05	131	VAR	Servizi Comunali	Anagrafe	Via	Moretta 55
03	05	133	VAR	Servizi Comunali	I.T.E.R.	Via	Revello 18
03	05	134	LAB	Laboratorio	Scopri Torino E Scambi	Via	Revello 18
03	05	135	LAB	Laboratorio	Itineroteca	Via	Revello 18
03	05	136	LAB	Laboratorio	Progetto Integrazione Sviluppo	Via	Revello 18
03	05	151	ANI	Asilo Nido	Mongolfiera	Via	Bardonecchia 34/36
03	05	152	SMI	Scuola Media	Drovetti	Via	Bardonecchia 34
03	05	153	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Casati)	Via	Bardonecchia 36/A
03	05	161	SMA	Scuola Materna	0	Via	Bruino 14
03	13	011	ANI	Asilo Nido	Tricheco	Via	Delleani 25
03	13	012	SMA	Scuola Materna	Jj Rousseau Dd Toscanini	Via	Delleani 25
03	13	021	SMA	Scuola Materna	Brissogne	Via	Brissogne 39

03	13	041	SMA	Scuola Materna	0	Via	Fattori 113
03	13	051	SEL	Scuola Elementare	Toscanini Succ. Dal Piazz	Corso	D'albertis 22
03	13	061	SMA	Scuola Materna	0	Via	Monte Cristallo 9
03	13	071	SEL	Scuola Elementare	Baricco	Corso	Peschiera 380
03	13	081	SMA	Scuola Materna	Agazzi (Dd Ottino)	Via	Postumia 28
03	13	091	SMA	Scuola Materna	Andersen (Dd Baricco)	Via	Stelvio 45
03	13	101	SMA	Scuola Materna	0	Via	Germonio 35
03	13	111	SMA	Scuola Materna	0	Via	Thures 11
03	13	121	SEL	Scuola Elementare	Ottino Succ. Agazzi	Via	Chambery 33
03	13	122	SMI	Scuola Media	Palazzeschi Succ.	Via	Chambery 33
03	13	131	SEL	Scuola Elementare	Baricco Succ. Fattori	Via	Castellino 10
03	13	132	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Toscanini)	Via	Monte Ortigara 50
03	13	141	LAB	Laboratorio	Centro Multimediale	Corso	Francia 285
03	13	142	LAB	Laboratorio	Fonoteca "Gabrielle Roux"	Corso	Francia 285
03	13	151	SEL	Scuola Elementare	Ottino	Via	Brissogne 32
03	13	161	SEL	Scuola Elementare	Toscanini	Via	Tofane 28
03	13	171	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. - King	Via	Germonio 4
03	13	181	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. King - King Succ.	Corso	Francia 377
03	13	191	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. King - King Succ.	Corso	Francia 373
03	13	192	SMA	Scuola Materna	Ist. Comprens. King - Statale (Dd King)	Corso	Francia 373
03	13	201	SMI	Scuola Media	Perotti Succ. Maritano	Via	Marsigli 25
03	13	221	SMI	Scuola Media	Perotti G.	Via	Tofane 22
03	13	231	SMI	Scuola Media	Palazzeschi	Via	Lancia 140
03	13	232	VAR	Servizi Statali	Distretto Scolastico N. 3	Via	Lancia 138/3
03	13	241	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. King - Mila	Via	Germonio 12
03	13	291	ANI	Asilo Nido	Bimbi Club	Corso	Peschiera 364/A
03	13	292	SMA	Scuola Materna	Gian Burrasca (Dd Baricco)	Via	Pozzo Strada 12/1
03	13	293	SMA	Scuola Materna	Bimbi Club	Corso	Peschiera 364/A
03	13	311	ANI	Asilo Nido	0	Via	Fenoglio 26

#### CIRCOSCRIZIONE 04

C	D	N_PR	TIP	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
04	06	011	ANI	Asilo Nido	Charlie Chaplin	Via	Spoletto 5
04	06	012	SMA	Scuola Materna	0	Via	Spoletto 5
04	06	021	SMA	Scuola Materna	Manzoni (Dd Manzoni)	Via	Balme 46
04	06	022	SEL	Scuola Elementare	Manzoni Alessandro	Corso	Svizzera 59
04	06	031	SMA	Scuola Materna	Municipale Sperimentale	Via	Medici 12
04	06	051	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Gambaro)	Via	Savigliano 7
04	06	061	SMA	Scuola Materna	Aporti Gastaldi (Ex I.P.A.B.)	Via	Livorno 14
04	06	072	SMI	Scuola Media	Nigra Succ. De Sanctis	Corso	Svizzera 51
04	06	073	VAR	Mineralogico	Circolo	Corso	Svizzera 51
04	06	081	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Pacinotti - Boncompagni	Via	Galvani 7

04	06	123	SEL	Scuola Elementare	Gambaro	Via	Talucchi 19
04	06	131	SMI	Scuola Media	Nigra	Via	Bianze' 7
04	06	151	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. – Pacinotti	Via	Le Chiuse 80
04	06	201	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Pacinotti - Pacinotti Succ. De Filippo	Via	Fossano 16
04	06	222	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Pacinotti - Succ. De Filippo	Via	Fossano 16/B
04	06	231	SMA	Scuola Materna	Ist. Comprens. Pacinotti - Statale (Dd. Pacinotti)	Via	Fossano 8
04	06	232	LAB	Laboratorio	0	Via	Fossano 8
04	14	011	ANI	Asilo Nido	Tesoriera	Via	Asinari Di Bernezzo 23
04	14	012	SMA	Scuola Materna	Tesoriera	Via	Asinari Di Bernezzo 23
04	14	021	VAR	Servizi Comunali	Centro Di Incontro	Via	Passoni 13
04	14	022	ANI	Asilo Nido	Marmotta E/18	Via	Passoni 13
04	14	023	SMA	Scuola Materna	C.E.S.M.	Via	Perazzo 6
04	14	024	SMI	Scuola Media	Dante Alighieri Succ. De Nicola	Via	Passoni 13
04	14	025	SEL	Scuola Elementare	Kennedy	Via	Passoni 13
04	14	026	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Kennedy) E/18	Via	Passoni 9
04	14	031	ANI	Asilo Nido	Il Cerchio	Via	Servais 62
04	14	032	SMA	Scuola Materna	C.P.B.L.	Via	Servais 62
04	14	041	SMA	Scuola Materna	0	Via	Bellardi 56
04	14	051	SMA	Scuola Materna	Cavaglia'	Via	Carrera 23
04	14	071	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Kennedy)	Via	Cossa 115/21
04	14	081	SMA	Scuola Materna	Suor De Muro Giuseppina	Via	Lessona 70
04	14	091	SMA	Scuola Materna	Casa Del Sole	Via	Valgioie 10
04	14	101	SMA	Scuola Materna	Statale (Dd Kennedy)	Via	Valgioie 72
04	14	121	SEL	Scuola Elementare	Duca D'aosta	Via	Capelli 51
04	14	141	SEL	Scuola Elementare	Duca D'aosta Succ. Armstrong	Corso	Monte Grappa 81
04	14	161	SEL	Scuola Elementare	Duca D'aosta Succ. Calvino	Via	Zumaglia 41
04	14	162	LAB	Centro Di Cultura	Laboratorio	Via	Domodossola 54
04	14	163	LAB	Laboratorio	Scopri To - Scienze Umane	Via	Domodossola 54
04	14	164	LAB	Laboratorio	Lettura - Robin Hood	Via	Domodossola 54
04	14	165	VAR	Uffici Econome	Divisione Servizi Educativi	Via	Zumaglia 43
04	14	166	VAR	Sostegno All'handicap	Divisione Servizi Educativi	Via	Zumaglia 41
04	14	171	SEL	Scuola Elementare	Kennedy Succ.	Via	Pacchiotti 102
04	14	181	SMI	Scuola Media	Dante Alighieri	Via	Pacchiotti 80
04	14	191	SMI	Scuola Media	Dante Alighieri Succ. Schweitzer	Via	Capelli 66

**Area nord**

**CIRCOSCRIZIONE 05**

C	D	N_PR	TIP O	SPECIALIZZAZION E	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
---	---	------	----------	----------------------	---------------	-----	-----------



05	15	012	SM A	Scuola Materna	Statale E/15 (Dd Padre Gemelli)	Corso	Cincinnato 121
05	15	014	LAB	Laboratorio Materne	Lettura 1 Pinocchio - Quadrifoglio	Via	Parenzo 42
05	15	021	ANI	Asilo Nido	0	Via	Terraneo 1
05	15	022	SM A	Scuola Materna	Anna Bechis (Dd Gemelli)	Via	Terraneo 1
05	15	031	ANI	Asilo Nido	0	Via	Carutti 19
05	15	041	ANI	Asilo Nido	Elvira Verde	Via	Delle Primule 5
05	15	051	SM A	Scuola Materna	Ist. Comprens. Davide Maria Turoldo - F.Lli Cervi (Dd Turoldo)	Via	Magnolie 15
05	15	061	SM A	Scuola Materna	0	Via	Sansovino 111
05	15	071	SM A	Scuola Materna	Vallette A	Via	Verbene 4
05	15	081	SM A	Scuola Materna	Vallette B	Via	Delle Primule 36/C
05	15	082	LAB	Laboratorio	Punto Famiglia Stella Stellina	Via	Mughetti 29/2
05	15	091	SM A	Scuola Materna	Arcobaleno	Piazza	Manno 22
05	15	101	SM A	Scuola Materna	0	Corso	Cincinnato 200
05	15	121	SM A	Scuola Materna	Principessa Isabella	Via	Gorresio 13
05	15	151	SEL	Scuola Elementare	Padre Gemelli	Corso	Lombardia 98
05	15	171	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Davide Maria Turoldo - Leopardi Succ. Gianelli	Viale	Mughetti 29/1
05	15	181	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Davide Maria Turoldo - Leopardi	Via	Verbene 6
05	15	191	SEL	Scuola Elementare	Costa	Via	Ambrosini 1
05	15	201	SEL	Scuola Elementare	Costa Succ. Gozzano	Corso	Toscana 88
05	15	231	LAB	Laboratorio Materne	Centro Cultura Ludico Popolare	Via	Fiesole 15/A
05	15	241	SMI	Scuola Media	Pola	Via	Fogliozzo 15
05	15	251	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. - Davide Maria Turoldo	Via	Magnolie 9
05	15	281	LAB	Laboratorio	Ludoteca	Via	Luini 195
05	15	283	SM A	Scuola Materna	Scuola Parcheggio (Dd Pola)	Via	Luini 195
05	15	284	LAB	Laboratorio	Teatro-Arte E Uomo Senza Barriere	Via	Luini 195
05	15	286	VA R	Vuoto	0	Via	Luini 195
05	16	011	ANI	Asilo Nido	La Nidiata	Via	Coppino 152
05	16	021	ANI	Asilo Nido	0	Via	Assisi 45
05	16	022	SM	Scuola Materna	0	Via	Assisi 45

		A				
05	16	031	SM A	Scuola Materna	0	Via Venaria 100
05	16	041	SM A	Scuola Materna	Melanie Klein (Dd Parri)	Via Lanzo 28
05	16	051	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Parri)	Via Lanzo 146
05	16	061	SM A	Scuola Materna	0	Via Coppino 147
05	16	071	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Parri)	Via Venaria 79/15
05	16	072	SEL	Scuola Elementare	Parri Succ. Capponi	Via Venaria 79/15
05	16	081	SEL	Scuola Elementare	Aleramo	Via Lemie 48
05	16	091	SEL	Scuola Elementare	Parri	Via Lanzo 147/11
05	16	101	SEL	Scuola Elementare	Aleramo Succ. Beata Vergine Di Camp	Via Cardinal Massaia 113
05	16	111	SEL	Scuola Elementare	Padre Gemelli Succ. Marg. Di Savoia	Via Thouar 2
05	16	121	SM A	Scuola Materna	Vittorio Veneto	Via Sospello 64
05	16	122	SEL	Scuola Elementare	Aleramo Succ. Angelini	Via Sospello 64
05	16	131	SMI	Scuola Media	Frassati Succ. Falcone-Borsellino	Via Gubbio 47
05	16	141	VA R	Servizi Comunali	Divisione Servizi Educativi	Via Destefanis 20
05	16	142	SMI	Scuola Media	Vian Succ. Falcone Borsellino	Via Destefanis 20
05	16	151	SMI	Scuola Media	Frassati	Via Tiraboschi 33
05	16	161	SMI	Scuola Media	Vian	Via Stampini 25
05	16	191	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd. Allievo)	Via Orvieto 1/5-7-9
05	16	201	ANI	Asilo Nido	0	Via Orvieto 1/11-17-19
05	17	011	ANI	Asilo Nido	Arcobaleno E/14	Via Reiss Romoli 45
05	17	012	SM A	Scuola Materna	E/14	Via Reiss Romoli 49
05	17	021	ANI	Asilo Nido	0	Via Ala Di Stura 23
05	17	022	SM A	Scuola Materna	De Panis	Via Ala Di Stura 23
05	17	031	SM A	Scuola Materna	Viberti	Via Cambiano 10
05	17	061	SEL	Scuola Elementare	Allievo	Via Vibo' 62
05	17	081	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Saba - Saba Succ. Galimberti	Via Mosca 11
05	17	091	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Vivaldi -	Via Casteldelfino 30
05	17	101	SEL	Scuola Elementare	Allievo Succ. Franchetti	Via Randaccio 60
05	17	111	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Saba - Saba Succ. Lombardo Radice	Corso Grosseto 112
05	17	112	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Saba - Saba	Via Fea 2

					Succ. Pertini		
05	17	121	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. - Vivaldi	Via	Casteldelfino 24
05	17	131	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. - Saba	Via	Lorenzini 4

#### CIRCOSCRIZIONE 06

C	D	N_PR	TIP O	SPECIALIZZAZION E	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
06	18	011	ANI	Asilo Nido	Camilla Ravera	Via	Leoncavallo 61
06	18	012	SM A	Scuola Materna	Angelita Di Anzio (Dd Gabelli)	Via	Leoncavallo 61/2
06	18	021	SM A	Scuola Materna	Tommaso Di Savoia	Via	Cervino 6
06	18	031	SM A	Scuola Materna	Principessa Di Piemonte	Via	Paisiello 1
06	18	052	SM A	Scuola Materna	Statale Marchesa (Dd Sabin)	Via	Rondissone 42
06	18	053	SEL	Scuola Elementare	Sabin Succ. Marchesa	Corso	Vercelli 141/8
06	18	054	SMI	Scuola Media	Viotti	Corso	Vercelli 141/6
06	18	071	SEL	Scuola Elementare	Sabin	Corso	Vercelli 157
06	18	081	SEL	Scuola Elementare	Gabelli Succ. Pestalozzi	Via	Banfo 32
06	18	082	VA R	Uffici Econome	Divisione Servizi Educativi	Via	Banfo 32
06	18	101	SEL	Scuola Elementare	Gabelli	Via	Santhia' 25
06	18	102	SMI	Scuola Media	Viotti Succ.	Via	Scarlati 13/C
06	18	111	LAB	Laboratorio	Arti Grafiche	Via	Tollegno 83
06	18	112	LAB	Laboratorio	Educazione Visiva E Ceramica	Via	Tollegno 83
06	18	113	LAB	Laboratorio	Teatro - Il Baule Di Mangiafuoco	Via	Tollegno 83
06	18	114	SEL	Scuola Elementare	Perotti Succ. D'acquisto	Via	Tollegno 83
06	18	115	SMI	Scuola Media	Viotti Succ.	Via	Tollegno 83
06	18	116	LAB	Laboratorio	Centro Di Cultura Per L'arte E.....	Via	Tollegno 83
06	18	117	LAB	Laboratorio	Lettura E Scrittura - Le Ciliegie	Via	Tollegno 83
06	18	122	SEL	Scuola Elementare	Perotti Succ. Deledda	Via	Bologna 77
06	18	131	SEL	Servizi Provinciali	Centro Prov.Le Istruzione Adulti	Via	Bologna 153
06	18	141	SMI	Scuola Media	Norberto Bobbio	Via	Santhia' 76
06	18	181	SEL	Scuola Elementare	Perotti	Via	Cimarosa 85/I
06	19	012	ANI	Asilo Nido	Il Veliero	Via	Scotellaro 7
06	19	013	SM A	Scuola Materna	0	Via	Scotellaro 9
06	19	014	SM A	Scuola Materna	Walt Disney (Dd Frank)	Via	Scotellaro 7
06	19	021	ANI	Asilo Nido	0	Via	Tronzano 20
06	19	022	SM A	Scuola Materna	0	Via	Tronzano 20
06	19	031	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Leonardo Da	Via	Cavagnolo 35

				Vinci - Leonardo Da Vinci Succ. E/23		
06	19	032	SM A	Scuola Materna	0	Via Cavagnolo 35
06	19	033	SEL	Scuola Elementare	Anna Frank	Via Cavagnolo 35
06	19	034	LAB	Laboratorio	Ludoteca - La Rotonda (E/23)	Via Tempia 6
06	19	035	LAB	Laboratorio	Punto D'incontro Cirimela (E/23)	Via Tempia 6
06	19	041	SM A	Scuola Materna	Ist. Comprens. Leonardo Da Vinci - R. Luxemburg (Dd Leonardo Da Vinci)	Via Abeti 15
06	19	051	SM A	Scuola Materna	Perrault (Dd Frank)	Via Boccherini 43
06	19	061	SM A	Scuola Materna	C.E.S.M.	Via Cena 5
06	19	062	LAB	Laboratorio	Quadrifoglio	Via Cena 5
06	19	071	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Leonardo Da Vinci - Neruda Succ. Ambrosini	Via Pioppi 45
06	19	081	SEL	Scuola Elementare	Anna Frank Succ. Giachino	Via Campobasso 11
06	19	121	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Leonardo Da Vinci - Chiara	Via Porta 6
06	19	131	SEL	Scuola Elementare	Anna Frank Succ.	Via Vallauri 24
06	19	141	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Leonardo Da Vinci - Leonardo Da Vinci	Via Abeti 13
06	19	142	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. - Neruda	Via Abeti 13
06	19	181	LAB	Laboratorio	Cascina Falchera	Strada Cuorgne' 109
06	20	011	ANI	Asilo Nido	0	Corso Taranto 170
06	20	021	ANI	Asilo Nido	La Pineta	Via Ghedini 22
06	20	031	ANI	Asilo Nido	Grillo	Via Vittime Di Bologna 10
06	20	032	SM A	Scuola Materna	0	Via Vittime Di Bologna 10
06	20	041	SM A	Scuola Materna	Fanciulli	Via Mercadante 129
06	20	051	SM A	Scuola Materna	0	Via Ancina 29
06	20	071	SM A	Scuola Materna	Umberto I - Regio Parco	Via Paroletti 15
06	20	091	SM A	Scuola Materna	E/16	Via Anglesio 17
06	20	092	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Cena - Cena Succ. Abbadia Di Stura	Via Anglesio 17
06	20	101	SEL	Scuola Elementare	Novaro Succ. Abba	Piazza Abba 13
06	20	102	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Novaro)	Piazza Abba 9
06	20	121	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. - Cena	Strada San Mauro 32
06	20	131	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Cena - Cena	Strada Bertolla 50

					Succ. Pietro Micca		
06	20	141	SEL	Scuola Elementare	Novaro	Via	Corelli 4
06	20	161	SEL	Scuola Elementare	Novaro Succ. Levi	Via	Monterosa 165
06	20	162	VA R	Servizi Statali	Aggiornamento Insegnanti	Via	Monterosa 165
06	20	181	SMI	Scuola Media	Baretti Succ. Pergolesi	Via	Ancina 15
06	20	191	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Cena - Cena Succ. Martiri Del Martinetto	Strada	San Mauro 24
06	20	241	ANI	Asilo Nido	0	Corso	Mamiani 1

### Area est e soggiorni liguri

#### CIRCOSCRIZIONE 1 crocetta

C	D	N_PR	TIP O	SPECIALIZZAZION E	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
01	03	021	SMA	Scuola Materna	Borgo Crocetta	Corso	Duca Degli Abruzzi 50
01	03	031	SMA	Scuola Materna	Gioberti	Via	Gioberti 33
01	03	051	SEL	Scuola Elementare	Coppino	Via	Colombo 36
01	03	081	SEL	Scuola Elementare	Coppino Succ. Rignon	Via	Massena 39
01	03	091	SEL	Scuola Elementare	Coppino Succ Falletti Di Barolo	Via	Cassini 98
01	03	121	SMI	Scuola Media	Foscolo Succ. Sauro	Via	Cassini 94
01	03	131	SMI	Scuola Media	Foscolo	Via	Piazzi 57

#### CIRCOSCRIZIONE 07

C	D	N_PR	TIP O	SPECIALIZZAZION E	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
07	07	011	ANI	Asilo Nido	Il Faro	Via	Camino 8/B
07	07	021	ANI	Asilo Nido	Le Api	Corso	Cirie' 1
07	07	022	LAB	Laboratorio Materne	Consulenza Ed. Domiciliare	Corso	Cirie' 1
07	07	031	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Parini)	Via	Beinasco 34
07	07	041	SM A	Scuola Materna	Ist. Comprens. Lessona - De Amicis (Dd Lessona)	Corso	Cirie' 3/A
07	07	051	SM A	Scuola Materna	Perempruner (Dd Parini)	Via	Bersezio 11
07	07	071	SM A	Scuola Materna	0	Via	Ancona 2/A
07	07	081	SM A	Scuola Materna	0	Via	Cecchi 2
07	07	091	SM A	Scuola Materna	Maria Teresa	Via	Mameli 18
07	07	101	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Lessona - Lessona Succ. De Amicis	Via	Masserano 4
07	07	111	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. - Lessona	Corso	Regio Parco 19
07	07	121	SEL	Scuola Elementare	Parini	Corso	Giulio Cesare 26
07	07	122	VA R	Centro Provinciale	Centro Prov. Le Istruzione Adulti	Corso	Giulio Cesare 26
07	07	131	SEL	Scuola Elementare	Parini Succ. Aurora	Via	Cecchi 16

07	07	132	SMI	Scuola Media	Croce Succ. Morelli	Via	Cecchi 18
07	07	142	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Lessona - Lessona Succ.	Via	Fiochetto 29
07	07	161	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Lessona - Lessona Succ. Giacosa	Via	Messina 14
07	07	171	SMI	Scuola Media	Croce	Corso	Novara 26
07	07	181	VA R	Servizi Statali	Centro Distrettuale Hc	Via	Pesaro 11
07	07	183	SMI	Scuola Media	Croce Succ. Verga	Via	Pesaro 11
07	07	184	VA R	Uffici Econome	Divisione Servizi Educativi	Via	Pesaro 4
07	07	211	LAB	Laboratorio	Centro Di Cultura	Via	Modena 35
07	07	212	LAB	Laboratorio	Progetto Luoghi Della Cultura	Via	Modena 35
07	07	213	LAB	Laboratorio	Laboratorio Di Informatica Bit	Via	Modena 35
07	07	214	LAB	Laboratorio	Lettura - Shahraza	Via	Modena 35
07	07	221	VA R	Servizi Comunali	Uffici	Via	Bazzi 4
07	08	011	ANI	Asilo Nido	Girasole	Via	Deledda 13
07	08	031	SM A	Scuola Materna	0	Via	Deledda 9
07	08	041	SM A	Scuola Materna	0	Via	Varallo 33
07	08	051	ANI	Asilo Nido	Bugnano - Sardi	Piazza	Fontanesi 6
07	08	061	SM A	Scuola Materna	Ist. Comprens. Muratori - Rodari (Dd. Muratori)	Corso	Regina Margherita 43
07	08	062	ANI	Asilo Nido	0	Via	Balbo 9/B
07	08	071	SM A	Scuola Materna	Vanchiglietta	Via	Manin 22
07	08	072	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. - Muratori	Via	Ricasoli 30
07	08	073	LAB	Laboratorio Materne	Il Trillo	Via	Manin 20
07	08	074	LAB	Laboratorio	Espressione Figurativa - Atelier	Via	Manin 20
07	08	075	LAB	Laboratorio	Acquaticita' Flipper	Corso	Tortona 41
07	08	081	ANI	Asilo Nido	Gli Gnomi	Via	Fontanesi 37
07	08	091	LAB	Laboratorio	Ludoteca Drago Volante	Corso	Cadore 20/8
07	08	092	LAB	Laboratorio	Centro Studi Teatro "Morteo"	Via	Deledda 5
07	08	101	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Marconi - Marconi Succ. Antonelli	Via	Vezzolano 20
07	08	111	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Muratori - Muratori Succ.	Via	Buniva 19
07	08	121	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Muratori - Muratori Succ. Rosselli	Via	Ricasoli 15
07	08	131	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. - Marconi	Via	Asigliano Vercellese 10
07	08	132	VA R	Servizi Statali	Distretto Scolastico N. 7	Via	Asigliano Vercellese 10

07	21	001	LAB	Laboratorio	Del Fiume	Viale	Michelotti 162
07	21	011	SM A	Scuola Materna	Boncompagni	Via	Cafasso 73
07	21	012	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Olivetti - Gozzi Succ. Villata	Via	Cafasso 73
07	21	021	SM A	Scuola Materna	Sassi	Strada	Mongreno 72
07	21	031	SM A	Scuola Materna	Mafalda Di Savoia	Corso	Casale 246
07	21	071	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Olivetti - Gozzi Succ. Vitt. Amedeo II	Strada	Mongreno 53
07	21	081	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Olivetti - Gozzi Succ. Reagle	Corso	Chieri 136
07	21	091	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. S.S.I.E. A. Spinelli - Sc. Sper. Intern. Eur. - A. Spine	Via	San Sebastiano Po 6
07	21	101	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Olivetti - Gozzi	Via	Gassino 13
07	21	121	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Olivetti - Olivetti Succ.	Via	Catalani 4
07	21	122	VA R	Servizi Comunali	Auditorium Smi Olivetti	Via	Catalani 4
07	21	131	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. - Olivetti	Via	Bardassano 5

#### CIRCOSCRIZIONE 08

C	D	N_PR	TIP O	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
08	02	001	LAB	Laboratorio	Lettura "Villino Caprifoglio"	Viale	Medaglie D'oro 88
08	02	011	ANI	Asilo Nido	Le Pratoline	Via	Lugaro 6
08	02	012	SM A	Scuola Materna	0	Via	Lugaro 6
08	02	021	SM A	Scuola Materna	Barriera Nizza	Via	Leonardo Da Vinci 8
08	02	033	LAB	Laboratorio	Verdeacqua	Via	Menabrea 8 Bis
08	02	034	LAB	Laboratorio	Ecologia - Il Seme Alato	Via	Menabrea 8 Bis
08	02	035	LAB	Laboratorio	Ecologia - La Goccia	Via	Menabrea 8 Bis
08	02	041	SM A	Scuola Materna	Ist. Comprens. Manzoni - Statale (Dd Manzoni)	Via	Giuria 43
08	02	052	SM A	Scuola Materna	Cellini	Via	Madama Cristina 134
08	02	053	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Manzoni - Manzoni Succ. Per Ciechi	Via	Nizza 151
08	02	061	SM A	Scuola Materna	C.E.S.M.	Corso	Bramante 75
08	02	062	LAB	Laboratorio	Ludoteca - L'aquilone	Corso	Bramante 75
08	02	071	SEL	Scuola Elementare	Pellico	Via	Madama Cristina 102
08	02	081	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. - Manzoni	Via	Giacosa 25
08	02	083	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Manzoni -	Corso	Marconi 28

					Rayneri		
08	02	084	VA R	Uffici Econome	Divisione Servizi Educativi	Via	Giacosa 25
08	02	141	ANI	Asilo Nido	Bay	Via	Principe Tommaso 25
08	02	142	SM A	Scuola Materna	Bay	Via	Principe Tommaso 25
08	22	011	ANI	Asilo Nido	Le Coccinelle	Corso	Sicilia 28
08	22	021	SEL	Scuola Elementare	Pellico Succ. Fioccardo	Corso	Moncalieri 400
08	22	022	SM A	Scuola Materna	Fioccardo (Dd Pellico)	Corso	Moncalieri 400
08	22	031	SM A	Scuola Materna	Cavoretto	Strada	Dei Ronchi 27
08	22	041	SM A	Scuola Materna	Borgarello (Dd Pellico)	Corso	Sicilia 24
08	22	051	SM A	Scuola Materna	S. Margherita (Dd D'azeglio)	Strada	San Vincenzo 144
08	22	052	SEL	Scuola Elementare	D'azeglio Succ. S. Margherita	Strada	Pecetto 12
08	22	061	SM A	Scuola Materna	Maria Laetitia Rubatto	Corso	Moncalieri 48
08	22	071	SM A	Scuola Materna	Villa Genero	Strada	Santa Margherita 77
08	22	081	SEL	Scuola Elementare	D'azeglio	Via	Santorre Santarosa 11
08	22	091	SM A	Scuola Materna	Scuola Materna Europea	Via	Lodovica 2
08	22	101	SEL	Scuola Elementare	Pellico Succ. Balbis Garrone	Via	Nuova 2
08	22	121	SEL	Scuola Elementare	Pellico Succ. Parato	Via	Aquileia 8
08	22	141	SEL	Scuola Elementare	D'azeglio Succ. Don Bosco	Via	Manara 10
08	22	151	SEL	Scuola Elementare	D'azeglio Succ. San Giacomo	Strada	San Vincenzo 40
08	22	161	SMI	Scuola Media	Nievo Succ. Matteotti	Corso	Sicilia 40
08	22	171	SMI	Scuola Media	Nievo	Via	Mentana 14
08	22	201	LAB	Laboratorio	Botanica	Corso	Moncalieri 147

#### SOGGIORNI LIGURI

C	D	N_PR	TIP O	SPECIALIZZAZION E	DENOMINAZIONE	VI A	INDIRIZZO	
24	00	041	COL	Colonia	Loano 2	Via	Aurelia 446 Loano	Loano
24	00	042	LAB	Laboratorio	Ambiente Mediterraneo	Via	Aurelia 446 Loano	Loano

#### Area sud

#### CIRCOSCRIZIONE 2

C	D	N_PR	TIP O	SPECIALIZZAZION E	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
02	11	021	SM A	Scuola Materna	0	Via	Baltimora 64
02	11	031	SM	Scuola Materna	Collodi	Corso	Orbassano 122



			A				
02	11	041	SM A	Scuola Materna	Nicholas Green (Dd Mazzini)	Corso	Orbassano 224/26
02	11	051	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Casalegno)	Via	Boston 33
02	11	061	SM A	Scuola Materna	Bruno Munari (Dd Sinigaglia)	Via	Rovereto 21
02	11	081	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Mazzini)	Via	Baltimora 76
02	11	082	SEL	Scuola Elementare	Mazzini Succ. Chiovini	Via	Baltimora 76
02	11	111	SEL	Scuola Elementare	Mazzini	Via	Tripoli 80
02	11	124	SEL	Scuola Elementare	Sinigaglia	Corso	Sebastopoli 258
02	11	141	SEL	Scuola Elementare	Casalegno	Via	Acciarini 20
02	11	151	SEL	Scuola Elementare	Casalegno Succ. Don Milani	Via	San Marino 107
02	11	171	SMI	Scuola Media	Antonelli	Via	Filadelfia 123/2
02	11	181	SMI	Scuola Media	Caduti Di Cefalonia	Via	Baltimora 110
02	11	191	VAR	Servizi Comunali	Auditorium Smi Caduti Di Cefalonia	Via	Negri 23
02	11	192	SEL	Scuola Elementare	Sinigaglia Succ. Montale	Via	Negri 21
02	11	193	SMI	Scuola Media	Caduti Di Cefalonia Succ. Negri	Via	Negri 23
02	11	221	ANI	Asilo Nido	0	Via	Barletta 109/20
02	11	222	SM A	Scuola Materna	0	Via	Barletta 109/20
02	12	011	ANI	Asilo Nido	Snoopy	Via	Poma 2
02	12	021	ANI	Asilo Nido	Dumbo	Via	Monte Novegno 31
02	12	022	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Mazzarello)	Via	Monte Novegno 31
02	12	032	ANI	Asilo Nido	Anatroccolo E/10	Via	Romita 19
02	12	033	SM A	Scuola Materna	Brunella E/10	Via	Romita 19
02	12	034	SEL	Scuola Elementare	Gobetti E/10	Via	Romita 19
02	12	035	LAB	Laboratorio Materne	Lettura 2 "Le Masche"	Via	Romita 19
02	12	036	VAR	Servizi Statali	Distretto Scolastico N. 2	Via	Canonica 6
02	12	037	LAB	Laboratorio	Centro Risorse Sul Bilinguismo	Via	Balla 13
02	12	038	SMI	Scuola Media	Modigliani Succ. Alvaro (E/10)	Via	Balla 27
02	12	039	LAB	Laboratorio Materne	Musicale "Giocanto"	Via	Romita 19
02	12	043	ANI	Asilo Nido	Pantera Rosa E/11	Via	Collino 12
02	12	044	SM A	Scuola Materna	E/11	Via	Collino 12
02	12	045	SEL	Scuola Elementare	Mazzarello	Via	Collino 12
02	12	046	SMI	Scuola Media	Modigliani	Via	Collino 4
02	12	047	VAR	Uffici Econome	Divisione Servizi Educativi	Via	Pasque Piemontesi 2
02	12	061	SM A	Scuola Materna	0	Via	Poma 14

02	12	071	SM A	Scuola Materna	Centro Europa C	Via	Rubino 82
02	12	081	SM A	Scuola Materna	0	Via	Forno Canavese 5
02	12	091	SM A	Scuola Materna	Centro Europa B	Via	Guidobono 2
02	12	111	SM A	Scuola Materna	0	Via	Reni 53
02	12	121	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Mazzarello)	Via	D'arborea Eleonora 9/4
02	12	151	SEL	Scuola Elementare	Gobetti Succ. Sclarandi	Via	Baltimora 171
02	12	171	SEL	Scuola Elementare	Mazzarello Succ. Vidari	Via	Sanremo 46
02	12	241	LAB	Laboratorio Materne	Teatro 2 - A Caval Teatro	Via	Nuoro 20/C
02	12	261	LAB	Laboratorio	Ludoteca Pref. - Serendipity	Corso	Orbassano 264
02	12	281	LAB	Vuoto	Cappella Anselmetti	Via	Gaidano 75

### CIRCOSCRIZIONE 9

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
09	09	011	ANI	Asilo Nido	Bianca E Bernie	Via	Ventimiglia 112
09	09	021	ANI	Asilo Nido	Il Laghetto	Via	Ventimiglia 199
09	09	031	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Vitt. Da Feltre)	Via	Garessio 24/5
09	09	041	SM A	Scuola Materna	Millefonti	Corso	Caduti Sul Lavoro 5
09	09	051	SM A	Scuola Materna	0	Via	Alassio 22
09	09	061	SEL	Scuola Elementare	Vittorino Da Feltre	Via	Finalmarina 5
09	09	062	SM A	Scuola Materna	Statale (Dd Vitt. Da Feltre)	Via	Finalmarina 5
09	09	071	SEL	Scuola Elementare	Re Umberto I	Via	Nizza 395
09	09	081	SEL	Scuola Elementare	Re Umberto I Succ.	Via	Ventimiglia 128
09	09	091	SMI	Scuola Media	Peyron	Via	Valenza 71
09	09	101	SMI	Scuola Media	Peyron Succ. Fermi	Piazza	Giacomini 24
09	10	011	ANI	Asilo Nido	Mafalda	Via	Podgora 28
09	10	012	SM A	Scuola Materna	Helen Keller (Dd Dogliotti)	Via	Podgora 28
09	10	021	ANI	Asilo Nido	Alice	Via	Paoli 75
09	10	022	SM A	Scuola Materna	C.P.B.L.	Via	Paoli 75
09	10	031	SM A	Scuola Materna	0	Corso	Croce 21
09	10	041	SM A	Scuola Materna	0	Piazza	Guala 140
09	10	051	SM A	Scuola Materna	La Loggia (Dd Duca Degli Abruzzi)	Via	La Loggia 51/53
09	10	061	SM A	Scuola Materna	Wasilij Kandinskij (Dd Dogliotti)	Via	Monte Corno 21
09	10	071	SM	Scuola Materna	Fanciulli (Dd Dogliotti)	Via	Invernizio 21

			A				
09	10	081	SM A	Scuola Materna	Linus (Dd Duca D. Abruzzi)	Via	Poirino 9
09	10	091	SEL	Scuola Elementare	Collodi	Corso	Croce 26
09	10	121	SEL	Scuola Elementare	Dogliotti	Via	Sidoli 10
09	10	141	SEL	Scuola Elementare	Duca Degli Abruzzi	Via	Montevideo 11
09	10	142	VAR	Uffici Econome	Divisione Servizi Educativi	Via	Montevideo 11
09	10	171	SEL	Scuola Elementare	Collodi Succ. Rodari	Via	Piacenza 16
09	10	191	SMI	Scuola Media	Vico Succ. Buonarroti	Via	Paoli 15
09	10	193	LAB	Laboratorio	Punto Incontro Tam Tam Del Gioco	Via	Reduzzi 8
09	10	201	SMI	Scuola Media	Giovanni Xxiii Succ. Fontanesi	Corso	Croce 17
09	10	211	SMI	Scuola Media	Giovanni Xxiii	Via	Nichelino 7
09	10	221	SEL	Scuola Elementare	Dogliotti Succ.	Via	Fleccia 10
09	10	222	SMI	Scuola Media	Vico Succ. Jovine	Via	Palma Di Cesnola 29
09	10	231	SMI	Scuola Media	Vico	Via	Tunisi 102

#### CIRCOSCRIZIONE 10

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
10	23	011	ANI	Asilo Nido	I Gabbiani	Via	Fratelli Garrone 61/80
10	23	021	ANI	Asilo Nido	0	Via	Roveda 35/1
10	23	032	VAR	Servizi Statali	Distretto Scolastico N. 10	Via	Coggiola 22
10	23	033	ANI	Asilo Nido	I Cuccioli E/13	Strada	Castello Di Mirafiori 43
10	23	034	SM A	Scuola Materna	Castello Di Mirafiori (E /13)	Strada	Castello Di Mirafiori 43
10	23	035	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Castello Di Mirafiori - Castello Di Mirafiori	Strada	Castello Di Mirafiori 45
10	23	036	SMI	Scuola Media "Viii Marzo"	Ist. Comprens. - Castello Di Mirafiori	Via	Coggiola 22
10	23	037	VAR	Servizi Statali	Centro Territoriale Permanente	Via	Millelire 40
10	23	041	ANI	Asilo Nido	Puffi	Via	Fleming 20
10	23	042	SM A	Scuola Materna	Elvira Pajetta	Via	Isler 15
10	23	051	SM A	Scuola Materna	0	Via	Pisacane 71
10	23	061	SM A	Scuola Materna	Ist. Comprens. Cairoli - Artom (Dd Cairoli)	Via	Artom 109/3
10	23	072	SM A	Scuola Materna	Torrazza Piemonte	Via	Monastir 17/9
10	23	073	SM A	Scuola Materna	C.E.S.M.	Via	Torrazza Piemonte 10
10	23	074	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. - Cairoli	Via	Torrazza Piemonte 10

10	23	075	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Cairoli - Cairoli	Via	Torrazza Piemonte 10
10	23	081	SM A	Scuola Materna	Mirafiori Nord	Pzz.Ta	Jona 6
10	23	091	SM A	Scuola Materna	Ist. Comprens. Salvemini - Statale (Dd Salvemini)	Via	Plava 177/2
10	23	111	SM A	Scuola Materna	Mirafiori Sud	Via	Negarville 30/8
10	23	121	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Cairoli - Cairoli Succ.	Via	Rismondo 68
10	23	122	LAB	Laboratorio	Immagine - Millelire	Via	Millelire 4o
10	23	123	LAB	Laboratorio	Ludoteca - Punto D'incontro Aliossi	Via	Millelire 40
10	23	171	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. - Salvemini	Via	Negarville 30/6
10	23	181	SEL	Scuola Elementare	Ist. Comprens. Salvemini - Salvemini Succ.	Pzz.Ta	Jona 4
10	23	241	SMI	Scuola Media	Ist. Comprens. Salvemini - Colombo	Pzz.Ta	Jona 5

## LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

NATURA DELL'OPERA:

OPERE DI MANUTENZIONE

OGGETTO:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I. - ANNO 2013

DURATA IN GIORNI (presunta): 365

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

CITTÀ: TORINO TO

Indirizzi vari come da elenco in anagrafica

## COMMITTENTI

### DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: CITTA' DI TORINO

Indirizzo: VIA MILANO 1

Città: TORINO (TO)

Telefono / Fax: 011 4421111

### nella Persona di:

Nome e Cognome: ING. SERGIO BRERO

Qualifica: DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER  
L'EDILIZIA PUBBLICA INDIVIDUATO CON  
DETERMINAZIONE N.6 APPROVATA DAL DIRETTORE  
GENERALE IN DATA 01.03.2012

Indirizzo: VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA –  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA  
PUBBLICA – SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Città: TORINO (TO)

Telefono / Fax: 0114422689 0114422772

## RESPONSABILI

### Progettista:

Nome e Cognome: Geom. Massimo PEIRONE  
Qualifica: Responsabile Tecnico  
Indirizzo: via Bazzi 4  
Città: Torino To  
CAP: 10152  
Telefono / Fax: 0114426174 - 0114426177

### Direttore dei Lavori:

Non nominato alla data di redazione del piano di sicurezza.

La documentazione relativa alla nomina sarà allegata al presente prima dell'inizio dei lavori a cura del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Nome e Cognome:  
Qualifica:  
Indirizzo:  
Città:  
CAP:  
Telefono / Fax:

### Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: ARCH. ISABELLA QUINTO  
Qualifica: DIRIGENTE DI SETTORE "PROTEMPORE"  
INDIVIDUATO CON DELIB. G.C. 21/01/99 N. MECC.  
9900280/29 E ATTO DI INCARICO PROT. 672 del  
22/01/2010  
Indirizzo: SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA VIA BAZZI 4  
Città: TORINO (TO)  
CAP: 10152  
Telefono / Fax: 0114426167 0114426177

### Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Geom. Massimo PEIRONE  
Qualifica: Responsabile Tecnico  
Indirizzo: via Bazzi 4  
Città: Torino To  
CAP: 10152  
Telefono / Fax: 014426174 - 0114426177

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione: non nominato alla data di redazione del P.S.C.

Non nominato alla data di redazione del piano di sicurezza.

La documentazione relativa alla nomina sarà allegata al presente prima dell'inizio dei lavori a cura del coordinatore per l'esecuzione dei lavori stesso, contestualmente al ricevimento dell'incarico di Direttore dei Lavori o di specifico atto di nomina in caso di non coincidenza con quest'ultimo.

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:



## **IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI**

Le imprese affidatarie e quelle esecutrici e i lavoratori autonomi non sono stati selezionati o autorizzati alla data di redazione del P.S.C. in conseguenza della necessità di esperire la gara di appalto per la selezione degli affidatari mediante procedura negoziata.

Provvederà alla compilazione dopo la conclusione della procedura di affidamento e prima della consegna dei lavori il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.



# DOCUMENTAZIONE

## Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere (AUTOMEZZO, BORSA, ECC.) la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, comma 1 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo dell'Opera:  
( non redatto AI SENSI DELL'ART. 91 COMMA 1b SECONDO PERIODO, D.LGS. 81/08)
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (Deliberazione di Approvazione del Progetto e Documento di Validazione del Progetto);
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Certificazione attestante la regolarità contributiva (I.N.P.S., I.N.A.I.L., Cassa Edile) per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere (AUTOMEZZO, BORSA, ECC.) anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale **in laboratorio certificatore** delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti (D.lgs. 81/08 all. VI §. 3. 1.2);
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;

17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi, **compreso i trabatelli o documentazione come da eventuale deroga all. XXIII del D.lgs. 81/08;**
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

Telefoni ed indirizzi utili

#### **PRONTO SOCCORSO (EMERGENZA SANITARIA)**

<b>Denominazione</b>		<b>Tel. 118</b>
<b>Indirizzo</b>		<b>CAP</b>

#### **VIGILI DEL FUOCO (SOCCORSO)**

<b>Denominazione</b>		<b>Tel. 115</b>
<b>Indirizzo</b>		<b>CAP</b>

#### **VIGILI DEL FUOCO (SERVIZI)**

<b>Denominazione</b>	Comando Provinciale di Torino	<b>Tel. 011 74221</b>
<b>Indirizzo</b>	Corso Regina Margherita n. 330, Torino	<b>CAP 10143</b>

#### **PREFETTURA**

<b>Denominazione</b>	Prefettura di Torino	<b>Tel. 011 55891</b>
<b>Indirizzo</b>	Piazza Castello n. 201, Torino	<b>CAP 10124</b>

#### **I.N.A.I.L.**

<b>Denominazione</b>	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro	<b>Tel. 011 55931</b>
<b>Indirizzo</b>	Corso Galileo Ferraris, 1 – TORINO	<b>CAP 10121</b>

#### **DIREZIONE PROVINCIALE**

<b>Denominazione</b>	Direzione Provinciale	<b>Tel. 011 548484</b>
<b>Indirizzo</b>	Via Arcivescovado n. 9, Torino	<b>CAP 10121</b>

#### **I.S.P.E.S.L.**

<b>Denominazione</b>	Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro	<b>Tel. 011 502727</b>
<b>Indirizzo</b>	Corso Turati n. 11, Torino	<b>CAP 10128</b>

#### **E.N.E.L.**

<b>Denominazione</b>	<b>E.N.E.L. Segnalazione guasti</b>	<b>Tel. 803500</b>
<b>Indirizzo</b>		<b>CAP</b>

#### **A.R.P.A.**

<b>Denominazione</b>	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	<b>Tel. 011 5663130</b>
<b>Indirizzo</b>	Via San Domenico n. 22/b, Torino	<b>CAP 10122</b>

#### **CARABINIERI (PRONTO INTERVENTO)**

<b>Denominazione</b>		<b>Tel. 112</b>
<b>Indirizzo</b>		<b>CAP</b>

#### **POLIZIA DI STATO (PRONTO INTERVENTO)**

<b>Denominazione</b>		<b>Tel. 113</b>
----------------------	--	-----------------

<b>Indirizzo</b>		<b>CAP</b>
------------------	--	------------

**POLIZIA DI STATO (SOCCORSO PUBBLICO)**

<b>Denominazione</b>		<b>Tel. 113</b>
<b>Indirizzo</b>		<b>CAP</b>

**QUESTURA**

<b>Denominazione</b>	Questura	<b>Tel. 011 55881</b>
<b>Indirizzo</b>	Corso Vinzaglio n. 10, Torino	<b>CAP 10100</b>

**COMUNE TORINO**

<b>Denominazione</b>		<b>Tel. 011442111</b>
<b>Indirizzo</b>		<b>CAP 10100</b>



## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE**

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

**Gli interventi si svolgono in edifici scolastici con aree esterne pertinenziali, precedentemente elencati, non aperte al transito pubblico, ma comunque interessate al passaggio di persone o automezzi di operatori di servizi e personale dipendente del datore di lavoro “Dirigente scolastico” o da esso autorizzati al transito.**

**Le zone soggette alle lavorazioni saranno comunque interdette ai non addetti ai lavori.**

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

- verifica periodica per porte uscita di sicurezza e porte antincendio
- manutenzione delle porte antincendio mediante sostituzione guarnizione ignifuga antifumo, riparazione e sostituzione cerniere, sostituzione dispositivi successione chiusura battenti, regolazione molla di auto chiusura e manutenzione delle porte di uscita di sicurezza.
- sostituzione di porte tagliafuoco o di uscita di sicurezza, verniciature di manufatti.
- Ripristino della stabilità delle murature e rinforzo ancoraggi porte antincendio.
- revisione e/o sostituzione di maniglioni antipanico.
- Compartimentazioni di locali mediante murature o separazioni antincendio
- Asseverazioni in occasione di rinnovi di Certificato Prevenzione Incendi ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero degli Interni 7 agosto 2012

### A) Interventi di tipo particolare

Si ipotizza che oltre alle casistiche succitate l'Impresa deliberataria potrà essere chiamata ad eseguire gli interventi di adeguamento a norme specifiche in materia di sicurezza o prevenzione incendi.

#### **Interventi soggetti a speciali norme di sicurezza**

Inoltre ai fini dell'opportuna informazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lvo 81/08 si precisa che in alcuni edifici sede di intervento è stata accertata la **presenza d'amianto**. Tali edifici sono censiti, e sono stati individuati come dagli elenchi allegati in calce al presente documento e secondo le suddivisioni per lotti e circoscrizioni di cui seguente elenco.

#### **LOTTO 1:**

##### **CIRCOSCRIZIONE 1 Centro:**

ANI CAVOUR P.zza Cavour 14  
SMA BERTOLA Via Bertola 56  
SEL PACCHIOTTI Via Del Carmine 27  
SMS BALBIS Via Assarotti 12  
CONSERVATORIO G. VERDI Via Mazzini 11

##### **CIRCOSCRIZIONE 3:**

SMA PICCOLO TORINO Via Collegno 65  
SEL BARICCO Corso Peschiera 380  
SMI ALBERTI Via Tolmino 40  
SMI PEZZANI Via Millio 42

##### **CIRCOSCRIZIONE 4:**

CESM Via Perazzo 6  
Casa del Sole Via Valgioie 10  
Duca d'Aosta Via Capelli 51  
Succ. "Calvino" Laboratorio  
"Scoprito" Scienze Umane –  
Lettura  
Via Zumaglia 41/  
Via Domodossola 54  
Dante Alighieri Via Capelli 66  
Via Servais 62  
Via Livorno 14  
Gambaro Via Talucchi 19

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 5**

Via Primule 5  
Via Coppino 152  
Via Carutti 19  
Via Terraneo 1  
Via Lanzo 28  
Via Sansovino 111  
Piazza Manno 22  
Via Primule 36/c  
Via Gorresio 13  
Via Lanzo 146  
Aleramo Via Lemie 48  
Costa Corso Toscana 88  
Don Murialdo Via Casteldelfino 30  
Frassati Via Tiraboschi 33  
Saba Corso Grosseto 112  
Falcone e Borsellino Via Destefanis 20  
Turollo Via Magnolie 9  
Vivaldi Via Casteldelfino 24  
Via Luini 195

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 6**

Corso Taranto 170  
Walt Disney Via Scotellaro 7/9  
R. Luxemburg Via Abeti 15  
Sabin Corso Vercelli 157  
Gabelli Via Santhià 25  
Perotti Via Mercadante 68  
Neruda succ. Ambrosiani Via Pioppi 45  
Cena succ. P. Micca Strada Bertolla 50  
Levi Via Monterosa 165  
Deledda Via Bologna 77  
Chiara Via Porta 6  
Viotti Via Scarlatti 13  
Centro di cultura per l'arte e l'espressività Via Tollegno 83

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 1 (CROCETTA)**

MATERNA "GIOBERTI" VIA GIOBERTI 33  
S.EL. COPPINO SUCC. "RIGNON" VIA COLOMBO 36

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 7**

NIDO "IL FARO" VIA CAMINO 8/VIA ALIMONDA 6  
NIDO "IL GIRASOLE" VIA DELEDDA 13  
SMA "M. CHAGALL" VIA CECCHI 2  
SEL "B.V. DEL PILONE" VIA S. SEBASTANO PO 6  
SMI "MURATORI" SUCC.LE "ROSSELLI" VIA RICASOLI 15  
EDIFICIO VIA BAZZI 4

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 8**

SMA STAT. "FIOCCARDO" C.SO MONCALIERI 400  
ANI SMA VIA P. TOMMASO 25

## **SOGGIORNI LIGURI**

COLONIA/LABORATORIO VIA AURELIA 446 LOANO (SV)

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 2**

Snoopy Via Poma 2  
Anatroccolo Via Romita 19  
Brunella Via Romita 19  
Violeta Parra Via Boston 33  
Don Milani Succ. Casalegno Via San Marino 107  
Gobetti Via Romita 19  
Montale Succ. Sinigaglia Via Negri 21  
Alvaro Via Balla 27  
Caduti Di Cefalonia Via Baltimora 110  
Negri Succ. Caduti Cefalonia Via Negri 23

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 9**

Mafalda Via Podgora 28  
Bianca E Bernie Via Ventimiglia 112  
Duca Degli Abruzzi Via Montevideo 11  
Fermi Piazza Giacomini 24  
Calamandrei Corso B. Croce 17  
Vico Via Tunisi 102  
Peyron Via Valenza 71

## **EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE 10**

Scuola Via Roveda 35/1  
Scuola Via F.Lli Garrone 61/80  
I Cuccioli Castello Di Mirafiori E13  
Ist. Comp. Castello Di Mirafiori Strada Castello Di Mirafiori 43-45  
Scuola Piazzetta Jona 6  
Ist. Comprensivo Castello Di Mirafiori "Vii Marzo" Via Coggiola 22  
Colombo Piazzetta Jona 5

L'elenco dei fabbricati con presenza di materiali contenente amianto, può subire modifiche ed integrazioni a seguito di segnalazioni ed accertamenti; Il direttore dei lavori e il coordinatore per l'esecuzione, ne daranno comunicazione immediata alle Ditte aggiudicatrici dell'appalto.

Gli interventi di Manutenzione di cui al presente appalto dovranno essere eseguiti adottando le modalità di cui al D.M. 06.09.94 punto 4b) "Attività di Manutenzione e custodia".

A titolo esemplificativo si evidenzia che gli interventi devono essere eseguiti con Operatori muniti di protezioni individuali come maschere e tute monouso supportati da uno spogliatoio per il pulito e lo sporco, che nel caso dovrà avere la caratteristica di facile installazione e facile trasporto.

Prima di intervenire dovranno incapsulare la parte da trattare, in modo tale da prevenire eventuali dispersioni di fibre.

La riparazione delle coperture con lastre di "Eternit" potrà avvenire con l'aggiunta di lastre in plastica, lamiera, materiale bituminoso o altro della stessa forma in modo da non dover rimuovere necessariamente le lastre eventualmente lesionate.

La massima attenzione andrà rivolta ai sistemi di sicurezza per poter garantire un accesso in sicurezza alle coperture.

L'uso di queste aree e sistemi di ritenuta dovranno essere messi a disposizione dei dipendenti, che dovranno essere informati sui rischi e pericoli di questi interventi.

Per gli interventi su manufatti in amianto, la Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un piano di sicurezza a norma di legge e approvato dall'autorità competente. Questo sarà a disposizione dei dipendenti, e degli organi di controllo.

Sono inoltre pienamente a carico della Ditta tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche.





## INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E DELLE SOTTOFASI DI CUI SI COMPONE L'OPERA

(punto 2.2.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Le lavorazioni e delle fasi di lavoro previste per realizzare quanto previsto in progetto sono individuate nel cronoprogramma. Per la natura dell'appalto le medesime sono indicate solo per capi essendo tali lavorazioni conseguenti ad un appalto di manutenzione sulle misure di protezione antincendio che comportano anche la fornitura e posa di porte con caratteristiche di resistenza al fuoco e maniglioni antipanico.

Esso per sua natura e caratteristica intrinseca è un contratto d'opera che si riferisce ad un determinato arco di tempo e prevede, come oggetto, l'esecuzione di lavorazioni che sono singolarmente definite nel loro contenuto prestazionale ed esecutivo oltre che nel loro numero o luogo e tempo di esecuzione.

La quantità delle prestazioni da eseguire dipende quindi dalla programmazione che verrà evidenziata nell'arco di tempo previsto contrattualmente. Si tratta, cioè, di un contratto che riguarda esclusivamente lavorazioni inerenti la manutenzione ordinaria o straordinaria.

Ciò premesso l'attuazione delle misure di sicurezza deve essere organizzata dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori nella fase precedente all'esecuzione, quindi con redazione di documento puntuale che individua i rischi specifici, le conseguenti misure di sicurezza e il coordinamento per l'annullamento delle interferenze o per l'adozione delle opportune misure compensative. La reazione di tale documento, da sottoscrivere da parte di tutti i soggetti obbligati alla firma del P.S.C., costituirà integrazione del presente P.S.C.. Per l'individuazione delle lavorazioni, i rischi e le conseguenti le misure di sicurezza e coordinamento si farà riferimento al presente documento e suoi allegati che sono parte integrante del contratto di appalto.

Per la lettura e l'attuazione del piano di sicurezza integrativo si indica la seguente procedura: Adottare tutte le misure e di sicurezza e prevenzione di cui alle sezioni ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE. Dare le coerenti disposizioni operative alle proprie maestranze ed agli altri soggetti che intervengono nel cantiere. Individuare un preposto al controllo della effettiva attuazione delle disposizioni impartite, con delega al sanzionamento o all'allontanamento dal cantiere dei lavoratori inadempienti. Verificare che il preposto sia a conoscenza approfondita del contenuto del piano di sicurezza e possieda effettivamente i requisiti di idoneità, preparazione tecnica ed esperienza per assolvere con competenza e diligenza all'incarico assegnato. Successivamente occorre: **1) CONSULTARE** prima di ogni lavorazione o fase il cronoprogramma. Su di esso è individuata la denominazione della lavorazione o fase descritta nel psc; **2) LEGGERE** la pagina corrispondente alla lavorazione da eseguire nella sezione LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE. In essa sono elencati i rischi a cui è esposto il lavoratore, le attrezzature per eseguirla e i rischi generati dal loro uso, le macchine necessarie e le misure protettive e preventive aggiuntive rispetto a quelle generali, specifiche per l'uso delle macchine individuate **3) ACQUISIRE** le informazioni nella apposita sezione RISCHI,...MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, nelle corrispondenti schede dei rischi, circa le misure di protezione e prevenzione da attuare; **4) ACCEDERE** al capitolo ATTREZZATURE, nella corrispondente scheda delle attrezzature da utilizzare, al fine di assumere consapevolezza delle misure di sicurezza per la prevenzione degli infortuni relativi alle specifiche attrezzature necessarie per eseguire il lavoro, nonché dei rischi generati dall'uso degli attrezzi, le cui misure di prevenzione sono da individuare riconsultando le schede descrittive dei rischi di cui al **punto 3)**; **5) VERIFICARE** al capitolo MACCHINE nelle corrispondente scheda delle macchine quali sono le misure di sicurezza per la prevenzione degli infortuni relativi alle specifiche macchine necessarie per eseguire il lavoro, nonché i rischi generati dall'uso delle macchine e degli attrezzi accessori, le cui misure di prevenzione sono da individuare riconsultando le schede descrittive dei rischi di cui al **punto 3)**. Si evidenzia che nelle schede macchine sono specificatamente individuati i rischi e le misure preventive e protettive riferite ai **rischi speciali "VIBRAZIONI" e "RUMORE"** ;

## AREA DEL CANTIERE

### **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi**

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

### **Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

## CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(all.XVd.lgs 81/08)

Per sua natura il cantiere è soggetto a presenza di attività a rischio passivo, in quanto i lavori si svolgono in presenza di attività scolastiche che non potranno essere sospese, quindi le zone soggette agli interventi di manutenzione, seppur segregate con barriere provvisorie, saranno soggette alla compresenza delle attività di cantiere e delle attività scolastiche. Il particolare tipo di utenza, persone minorenni raggruppate sotto sorveglianza di adulti in misura limitata, presenta parecchi fattori di imprevedibilità comportamentale. Pertanto si prescrive il controllo plurigiornaliero della solidità delle recinzioni erette per la delimitazione delle aree operative e dello stoccaggio dei materiali.

Sono assimilate alle “aree di cantiere” ogni zona dell’edificio interessata alla presenza per l’esecuzione di prestazioni lavorative di personale dell’impresa appaltatrice o di ditte o lavoratori autonomi vincolate contrattualmente con quest’ultima. Dette aree se interne all’edificio e per lavorazioni che non sviluppino polveri, rumore, odori sgradevoli, oltre la soglia di tollerabilità, oppure esalazioni e vapori nocivi per l’utenza o che non concretizzino rischi esportabili oltre la barriera di delimitazione dell’area (ostacoli, inciampi, scivolamenti, movimentazione materiali, ecc.) dovranno essere delimitate con cavalletti rimovibili che non modificano lo stato dei luoghi.

E’ inoltre necessario che ogni accesso non autorizzato si impedito sul nascere con immediata segnalazione alla dirigenza scolastica che è tenuta ad assumere immediatamente provvedimenti disciplinari o sanzionatori nei confronti dei trasgressori, sia allievi che parenti o accompagnatori a vario titolo a cui sono affidati i minori. A tal scopo tutto il personale dell’appaltatore avrà l’obbligo di procedere al fermo delle persone introdotesi impropriamente con immediata segnalazione al responsabile del cantiere che dovrà richiedere immediatamente l’intervento del Dirigente scolastico Datore di Lavoro Ospitante, per l’assunzione dei provvedimenti a lui assegnati per Legge.

Per evitare cause a rischio passivo e situazioni di pericolo per l’utenza della scuola bisognerà segnalare adeguatamente il cantiere con la segnaletica specifica, separare l’area del cantiere da quella delle attività scolastiche, interrompere temporaneamente se necessario le attività scolastiche o parascolastiche che per periodi limitati potrebbero interagire con talune attività specifiche di cantiere, per il tempo sufficiente a completare le lavorazioni.

Le stesse precauzioni dovranno essere adottate per evitare pericoli per l’utenza nelle fasi di approvvigionamento dei materiali di cantiere e di smistamento ed allontanamento dei detriti e dei materiali di rifiuto, di scarto o eccedenti rispetto agli impieghi.

Il cantiere e l’area di stoccaggio sarà delimitata da recinzione con accesso carrabile, e particolare attenzione si porrà nei riguardi di accessi pedonali e carrabili; i mezzi si sposteranno all’interno della zona di intervento con particolare cautela e con segnalazioni manuali di persone a terra.

Trattandosi di lavori assimilabili alle opere di manutenzione date le caratteristiche specifiche dei cantieri, sarà cura del Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva in concordato con le Ditte Esecutrici e dei Dirigenti Scolastici, di predisporre ed attuare tutti gli accorgimenti necessari alla realizzazione di aree di cantiere sicure.

Il Dirigente scolastico Datore di Lavoro Ospitante dovrà informare il Coordinatore per l’Esecuzione circa tutte le altre aziende presenti nel complesso scolastico nel periodo delle lavorazioni al fine di valutare di concerto le interferenze nascenti e le idoneità delle misure di salvaguardia adottate. Il Dirigente scolastico si impegna a presenziare alle riunioni di coordinamento a tal scopo destinate e a collaborare per l’adozione di norme riguardanti misure di comportamento, organizzative e

gestionali, controllo degli accessi, di tutte le attività svolte nell'edificio, nelle sue pertinenze e accessori, tranne le specifiche "aree di cantiere" opportunamente segnalate e segregate.

Il Dirigente scolastico con la sottoscrizione del Piano di sicurezza e coordinamento dà atto ed acconsente che l'adozione delle norme di cui al precedente capoverso per la riduzione dei rischi interferenti è preliminarmente da ritenersi più idonea rispetto a qualsiasi altro apprestamento di sicurezza sia collettivo che individuale. **In assenza di tale impegno le lavorazioni dovranno essere sospese o neppure iniziare.**

Le aree oggetto degli interventi di scavo e sistemazione del suolo sono attraversate da linee elettriche normalmente in tensione e da tubazioni relative a reti idriche di innaffiamento, adduzione acqua potabile, tubazioni di scarico per acque reflue e meteoriche, reti di adduzione fluidi in pressione per servizi di teleriscaldamento. Prima dell'esecuzione di ogni lavorazione che interessi il suolo per una profondità, misurata dallo strato superficiale, di oltre cm 5 si dovrà procedere alla ricerca di detti servizi a rete mediante l'uso preventivo di opportuni apparecchi di rilevazione, anche se in possesso delle opportune planimetrie dei servizi delle reti sottosuolo del fabbricato. In ogni caso prima dell'esecuzione di scavi nel suolo si dovranno sezionare gli interruttori elettrici dei servizi di illuminazione esterna, citofonia, automazione cancelli, e di quelli che si presume abbiano linee in transito in tali luoghi, semprechè essi siano controllati da interruttori presenti nei quadri elettrici dell'edificio. Tali interruttori segnalati aperti con cartello monitore dovranno essere suggellati con chiave univoca da custodire a cura di persona responsabile e identificata su apposito verbale di presa in consegna. In mancanza della possibilità di chiusura a chiave le linee elettriche a valle degli interruttori dovranno essere cortocircuitate tra di loro con i capi introdotti in morsetto a campana con vite sigillata.

## **FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE**

[all.XV D.lgs 81/08]

### **Strade**

Gli interventi di manutenzione vengono eseguiti all'interno dei complessi scolastici e comunque mai su strada.

Pertanto allo stato attuale non si segnalano rischi conseguenti alla presenza della viabilità ordinaria, tranne nelle fasi di ricevimento dei materiali ed uscita dei mezzi dall'area di cantiere. Tali rischi sono annullati con il rigoroso rispetto della disciplina dettata dal vigente Codice della Strada, e di cui ciascun autista è ufficialmente a conoscenza essendo munito di regolare patente di guida. Si prescrive comunque prima di ogni uscita dal cantiere il controllo del carico e dell'idoneità fisica e giuridica dell'autista, il controllo dell'idoneità tecnica e giuridica del mezzo, la pulizia delle ruote, la segnalazione a terra con uomo segnalatore degli impedimenti all'uscita e l'accompagnamento del mezzo dall'area riservata o dalla zona operativa fino alla rete viaria pubblica. Mentre l'accesso dei mezzi all'area destinata al ricevimento dei materiali e manufatti destinati all'impiego nel cantiere dovrà avvenire solamente previa apertura manuale e specifica del cancello di accesso all'area di stoccaggio, la segnalazione a terra con uomo segnalatore degli impedimenti sul percorso di accesso interno e l'accompagnamento del mezzo a partire da tale cancello posto sul confine con la rete viaria pubblica fino all'area riservata alle operazioni di consegna e scarico o alla zona operativa del cantiere.

#### **Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:**

- 1) Informazione e formazione: generale;

**Informazione: generale.** Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su: **a)** i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale; **b)** le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate; **c)** i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; **d)** i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; **e)** le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori; **f)** il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente; **g)** i nominativi dei lavoratori incaricati della attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

**Formazione: generale.** Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni. La formazione deve avvenire in occasione: **a)** dell'assunzione; **b)** del trasferimento o cambiamento di mansioni; **c)** dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. La formazione deve essere ripetuta periodicamente in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, Art. 36; Art. 37.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;  
Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione a materiali, sostanze o prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di fumi, gas, vapori e simili.
- 2) Inalazione polveri, fibre;  
Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

### **Altri cantieri**

La presenza di altri cantieri in prossimità degli edifici scolastici non possono interferire poiché esterni alle zone di lavorazione. Sorgendo la necessità di eseguire opere a cura di altre ditte appaltatrici, gestiti da enti o datori di lavoro diversi si provvederà a sospendere le lavorazioni con allontanamento di tutto il personale dal cantiere, ciò qualora non possa essere differita temporalmente la necessità per motivi di urgenza.

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 26 D.Lgs 81/08 il datore di lavoro ospitante (**Dirigente scolastico**) è il soggetto responsabile delle informazioni riguardanti la presenza di altre imprese operanti nell'edificio e nell'area di pertinenza al coordinatore per l'esecuzione dei lavori del presente appalto.

### **Insedimenti produttivi**

La presenza di insediamenti produttivi in prossimità degli edifici scolastici non possono interferire poiché esterni alle strutture.

## **RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE**

[all.XV D.lgs 81/08]

### **Scuole**

I rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante, dato l'appalto in oggetto, sono molto limitati e si possono così riassumere: viabilità, rumore, polveri, odori, inquinanti aerodispersi e caduta di materiali dall'alto.

Viabilità: durante i lavori sarà assicurata nei cantieri la viabilità alle persone ed ai veicoli, all'interno del cantiere saranno approntate adeguate vie di circolazione carrabile e pedonale, corredate di

appropriata segnaletica; i percorsi carrabili e pedonali, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, limiteranno il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità.

Rumore: non si presentano lavorazioni particolarmente rumorose.

Polveri, odori, inquinanti aereodispersi: non si riscontrano particolari produzioni di polveri, odori, inquinanti aereodispersi.

Le lavorazioni provocanti polveri sono eseguite in ambienti aperti e si procederà preventivamente e durante la loro formazione all'irrorazione con liquidi a base acquosa per favorirne la loro ritenzione a terra, ovvero ad adottare tutti i dispositivi di sicurezza necessari a tal scopo.

Le lavorazioni provocanti odori e/o inquinanti aereodispersi sono eseguite in ambienti aperti. Per quanto tecnicamente possibile si procederà utilizzando vernici e solventi a base acquosa, viceversa se le esigenze di idoneità di tali prodotti in relazione ai supporti non lo consentissero presenta il pericolo sopra citato sarà opportunamente segnalato al per definire il momento idoneo per l'esecuzione delle fasi delle lavoro a rischio in assenza di persone estranee alle lavorazioni, nonché le successive misure di ventilazione degli ambienti e di verifica delle concentrazioni residue. **Il**

**Dirigente Scolastico Datore di Lavoro Ospitante sarà l'unica persona competente per l'autorizzazione al riuso dei locali e aree interessate.**

Le lavorazioni comportanti potenziali rischi di Caduta caduta di materiali dall'alto potrebbero verificarsi nella movimentazione dei materiali e manufatti ingombranti o pesanti; per questo motivo verrà interdetto l'accesso alle aree sottostanti o in prossimità delle movimentazioni dei materiali e manufatti aventi tali caratteristiche, nei casi in cui tali movimentazioni avvengano per necessità non diversamente risolvibili, fuori dalle zone individuate come zona di cantiere. Tali movimentazioni dovranno comunque essere preventivamente segnalate al **Dirigente Scolastico che dovrà collaborare per l'attuazione dei necessari ordini ai propri sottoposti.**

In ogni caso eventuali interferenze conseguenti a necessità di interventi al di fuori delle aree di cantiere opportunamente definite, comporterà la sospensione delle attività ivi eseguite e l'allontanamento del personale dipendente e non dipendente presente, comunque sottoposto all'autorità del Datore di Lavoro Ospitante, per il tempo strettamente necessario. Tale prescrizione, concretizzandosi l'evento, verrà valutata dal Coordinatore per l'Esecuzione il quale provvederà, preventivamente alla necessità, alla richiesta di attuazione al Dirigente scolastico Datore di Lavoro Ospitante che avrà l'obbligo di provvedervi.

**In assenza di tale disposizione le lavorazioni conseguenti non dovranno essere intraprese.**

#### **Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:**

- 1) Inumidimento del materiale;

*Prescrizioni Esecutive:*

Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

*Riferimenti Normativi:*

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV ·§ 2.2.4

- 2) Difesa contro le polveri: obblighi del datore di lavoro;

*Prescrizioni Organizzative:*

Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare tutti i possibili provvedimenti (difese e dispositivi come l'inumidimento dei materiali, l'utilizzazione di aspiratori, ecc.) adatti ad impedirne o a ridurne lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro. Le misure da adottare allo scopo devono tenere conto della natura delle polveri e della loro concentrazione nell'atmosfera. Qualunque sia il sistema adottato per la raccolta e la eliminazione delle polveri, il datore di lavoro è tenuto ad impedire che esse possano rientrare nell'ambiente di lavoro.

*Riferimenti Normativi:*

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV ·§ 2.2.5

- 3) Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi.** Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.

**Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli.** Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come taglio, smerigliatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

**Sistemi di aspirazione delle polveri.** Ove non sia possibile sostituire il materiale di lavoro polveroso, si devono adottare procedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri, atti ad impedirne la dispersione. L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo di produzione delle polveri.

*Prescrizioni Esecutive:*

**Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli.** In ambienti piccoli e poco ventilati vanno evitate lavorazioni che comportino la produzione di polveri come taglio, smerigliatura ecc.. Qualora tali operazioni risultino necessarie bisognerà eseguirle in ambienti aperti e ventilati, o predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, è obbligatorio l'uso di maschere a filtro appropriate.

*Riferimenti Normativi:*

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV ·§ 1.9.1.; DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV ·§ 2.2.5; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23.

- 4) segnale:  Divieto accesso persone;
- 5) segnale:  Vietato accesso;  
Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
- 6) segnale:   Cartello;

### **Rischi specifici:**

- 1) Getti, schizzi;  
Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute o alla proiezione di schegge.
- 2) Inalazione polveri, fibre;  
Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

## **Abitazioni**

Le abitazioni in prossimità del cantiere non sono esposte agli effetti delle attività che in esso vi si svolgono.

Non si evidenziano rischi trasmissibili dall'attività del cantiere.

## **DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE**

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Stante la tipologia dei lavori non si evidenziano rischi idrogeologici.

# ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

## Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

## Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

### Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il personale utilizzato dai datori di lavoro delle imprese esecutrici che non abbiano trasmesso il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o **non ne abbiano ottenuto l'approvazione specifica con documento scritto non potranno accedere alle aree di lavoro.**

### Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecuttrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

### Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno

Non si rilevano rischi particolari provenienti dall'esterno. Tali rischi sono quelli normalmente presenti derivanti dalla corcolazione stradale. Le conseguenti misure di prevenzione sono indicate nel codice della strada. Il rispetto delle prescrizioni è a carico personale di coloro ( autisti dei mezzi) che accedono alle aree pubbliche, la sorveglianza dell'adempimento delle norme è assegnata dalla Legge in materia.

Per quanto concerne gli effetti derivanti dalla presenza di viabilità ad elevato flusso veicolare fuori dalla zona recintata del cantiere, risulta evidente come i rischi conseguenti siano da individuarsi nella possibilità di incidenti o investimenti. Per minimizzare tali rischi, si provvederà a posizionare opportuna segnaletica agli accessi del cantiere (vedi planimetrie allegate) e a destinare alcuni operai a facilitare l'immissione nella viabilità ordinaria delle auto e degli automezzi provenienti dal cantiere (rischio investimento).



## **Modalità da seguire per il controllo dell'attuazione delle misure di sicurezza del cantiere**

**Il datore di lavoro dell'impresa affidataria è obbligato contrattualmente a nominare con delega scritta ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 aprile 2008 un PREPOSTO.**

**Esso deve essere provvisto di idonee competenze professionali ed esperienza di lavoro per lo specifico incarico.**

**Su di esso ricade la responsabilità personale diretta per i danni patrimoniali subiti da "Persone Terze" in conseguenza delle sue omissioni e inadempimenti ai compiti assegnati.**

**Tale preposto deve segnalare tempestivamente al Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori, l'inosservanza delle disposizioni aziendali e di quelle previste nel Piano Di Sicurezza e Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale.**

**In particolare deve prontamente segnalare le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, o delle quali venga a conoscenza, riferita ai singoli lavoratori, ai Datori di Lavoro delle aziende esecutrici ed anche dell'azienda affidataria.**

**Ed inoltre deve:**

- **sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione**
- **verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;**
- **richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;**
- **informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;**
- **astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.**

**Il preposto deve essere sempre presente in cantiere anche quando in esso vi sia minima attività lavorativa. Deve essere colui che consente l'accesso al cantiere alle persone addette e alla fine dell'attività lavorativa giornaliera provvede al controllo che tutte le persone abbiano abbandonato il posto di lavoro, peraltro in condizioni di sicurezza. Provvede infine alla chiusura degli accessi al cantiere e alla accensione dell'impianto di illuminazione notturna di sicurezza del cantiere, dell'eventuale impianto di antifurto e delle luci di ingombro della recinzione verso le strade pubbliche o comunque aperte al transito, se previsti.**

**E' consentito che il preposto possa svolgere in contemporaneità qualsiasi attività lavorativa del cantiere assegnata dal suo datore di lavoro, a condizione che non sia di ostacolo all'adempimento dell'incarico di preposto.**

**Qualora il Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori acconsenta, il datore di lavoro dell'impresa affidataria potrà svolgere personalmente agli adempimenti assegnabili al preposto. In tale evenienza dovrà egli stesso sottoscrivere e consegnare la successiva "dichiarazione del preposto" al Coordinatore Per La Sicurezza.**

**La delega di nomina del preposto dovrà riportare l'identificazione della persona incaricata, i compiti e poteri, i doveri e le responsabilità, l'accettazione autografa nonché la seguente dichiarazione esplicita manoscritta dal delegato: "il sottoscritto è consapevole dei doveri e delle responsabilità dell'incarico ricevuto e li accetta senza eccezione alcuna. Si impegna a rimborsare i danni patrimoniali documentati subiti dai terzi in conseguenza degli inadempimenti ai compiti assegnati, ed in particolare riferiti alla mancata o parziale o difforme adozione delle norme di sicurezza sul lavoro o violazione delle stesse da lui medesimo**

**e da parte di tutte le persone presenti in cantiere, indipendentemente dai rapporti giuridici con l'impresa appaltatrice o con le imprese esecutrici.”**

**La delega di nomina del preposto dovrà essere redatta in duplice originale ed un esemplare dovrà essere consegnato al Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori nominato dal Committente.**

**La mancata consegna di tale documento o la non conformità a quanto indicato sarà di impedimento alla consegna dei lavori o al loro proseguimento.**

**La cessazione dall'incarico per qualsiasi motivo del preposto nominato, o la revoca della delega, comporterà identica conseguenza, fino alla nomina e consegna al Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori del nuovo atto di delega.**

In ogni caso il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, e sui corretti adempimenti dei compiti assegnati al preposto ed è responsabile in solido al preposto per i danni causati.

Inoltre è obbligato a verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio.

Mentre sia i datori di lavoro dell'impresa affidataria che quelli delle eventuali imprese subappaltatrici:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del d.lgs 81/08;
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
- g) redigono il piano operativo di sicurezza.

Inoltre I legali rappresentanti delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs 81/08 e curano, ciascuno per la parte di competenza,:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere

Infine in caso di presenza nelle attività del cantiere di lavoratori autonomi che esercitano la propria attività, i medesimi sono obbligati ad adeguarsi alle indicazioni e prescrizioni fornite dal piano di sicurezza e coordinamento e dal Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori.

## **Modalità da seguire per la recinzione del cantiere**

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore m. 2, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie. A tal scopo si è individuata una struttura in rete tipo tenax fissata saldamente al suolo con tavola in legno e pali in tondino di acciaio diam. 22 infissi nel terreno ogni 2 m. per almeno cm. 50.

Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual'è quella di accesso al cantiere.

Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali poste a tutta altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

La recinzione di cantiere per le zone dell'edificio interessata all'esecuzione di prestazioni lavorative se interne all'edificio e per lavorazioni che non sviluppino polveri, rumore, odori sgradevoli, oltre la soglia di tollerabilità, oppure esalazioni e vapori nocivi per l'utenza o che non concretizzino rischi esportabili oltre la barriera di delimitazione dell'area (ostacoli, inciampi, scivolamenti, movimentazione materiali, ecc.) dovranno essere delimitate con cavalletti rimovibili che non modificano lo stato dei luoghi oppure mediante chiusura degli accessi a dette aree con sbarramento dei varchi esistenti (chiusura porte esistenti, montaggio di porte provvisorie, montaggio di tavolati con ancoraggio alle strutture e manufatti edilizi esistenti, transenne, cartelli monitori autoportanti o pali in materiale plastico o metallico con basamento zavorrato e fettucce con arrotolatore o nastri in pvc a perdere di interconnessione)

## **Viabilità principale di cantiere**

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

## **Viabilità automezzi e pedonale**

Durante i lavori sarà assicurata nei cantieri la viabilità alle persone ed ai veicoli. A questo scopo, all'interno del cantiere saranno approntate adeguate vie di circolazione carrabile e pedonale, corredate di appropriata segnaletica; i percorsi carrabili e pedonali, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, limiteranno il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Le vie di circolazione pedonali, saranno corredate di appropriata segnaletica.

## **Modalità di accesso del personale all'area di cantiere**

Ad integrazione e specificazione di quanto previsto dal D.lgs.81/08 art.20, e fatte salve le sanzioni ivi previste, l'appaltatore è obbligato a munire, tutto il personale utilizzato proprio o di terzi (compreso dirigenti e datori di lavoro) di apposita tessera di riconoscimento, eventualmente plastificata, corredata di fotografia a colori lato non inferiore a 35 mm, contenente:

le generalità del lavoratore (nome cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale, qualifica, n° di matricola, **data di assunzione**);

l'indicazione del datore di lavoro completa (ragione e sede sociale, partita IVA / codice fiscale;

**il collegamento contrattuale con l'amministrazione appaltante o con la propria committenza (ditta appaltatrice, ditta subappaltatrice, ditta nolo a caldo, ditta fornitrice di materiali posati in opera, lavoratore autonomo, lavoratore atipico);**

**il riferimento al contratto di appalto (descrizione, n. del contratto) ed inoltre, per le persone diverse dai lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice, il riferimento all'atto di autorizzazione all'accesso al luogo di esecuzione dei lavori rilasciato dal Direttore dei lavori o dalla amministrazione appaltante e l'indicazione del committente diretto.**

Tutti i presenti nei luoghi di lavoro sono tenuti ad esporre visibilmente e con continuità, detta tessera di riconoscimento.

Tale identico obbligo grava anche in capo al personale delle ditte subappaltatrici, ai fornitori di materiali con posa in opera, ai lavoratori addetti a noli a caldo, ai lavoratori autonomi e con contratti atipici (Legge 14 febbraio 2003, n. 30), che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, per i quali l'appaltatore è tenuto recepirne l'obbligo nei rispettivi subcontratti.

I cartellini identificativi suddetti, prodotti dall'appaltatore e per le ditte subappaltatrici o i lavoratori autonomi subcontraenti, eventualmente da loro stessi, dovranno essere presentati per la vidimazione del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, per l'accettazione ed autorizzazione all'accesso ai luoghi di lavoro, dall'appaltatore.

I dati personali dei lavoratori possono essere riportati sul retro del cartellino.

**La vidimazione è vincolata alla presentazione al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori del libro unico del lavoro in originale, o i modelli UNILAV unitamente alla ricevuta del fax che attestino la trasmissione e il ricevimento con esito positivo al Centri per l'impiego di competenza territoriale, dei certificati della camera di commercio, e dei documenti di riconoscimento originali delle persone, sia della ditta appaltatrice che delle ditte con le quali sia stato stipulato contratto di subappalto o contratti di fornitura con posa in opera, nonché di quelle riferibili ai contratti di lavoro autonomo o atipico.**

Inoltre considerata la differibilità della registrazione, sul libro unico del lavoro, al 16° giorno del mese successivo all'assunzione dei lavoratori nuovi assunti, in caso di autorizzazione all'accesso ai cantieri concessa su presentazione dei modelli UNILAV, tale libro dovrà essere posto in visione al Coordinatore per l'esecuzione a registrazione avvenuta.

I cartellini identificativi al termine del contratto o anzitempo, entro il giorno successivo al verificarsi del mutamento delle condizioni e dei requisiti soggettivi che ne determinarono l'emissione, dovranno essere riconsegnati al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori per il loro annullamento.

A tal fine il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori in caso di dubbio avrà facoltà di richiedere all'appaltatore, e quest'ultimo l'obbligo contrattuale del rilascio, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo.

In occasione di ciascun pagamento effettuato (emissione del S.A.L.) l'appaltatore dovrà dimostrare la persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo con le stesse modalità di cui al momento del rilascio. In caso di dubbi il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori potrà richiederne in ogni tempo tale adempimento, in aggiunta a quelli analoghi già avvenuti.

Le persone trovate all'interno dei luoghi di lavoro sprovviste di cartellino o con cartellino non idoneo saranno immediatamente allontanate e si procederà ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

La presenza di persone all'interno dei luoghi di lavoro cessate dai requisiti per il rilascio del cartellino, verificata eventualmente anche successivamente all'evento, comporterà identica azione o conseguenze contrattuali.

L'accertata falsità della dichiarazione di cui sopra comporterà la segnalazione all'autorità competente.

Il controllo dell'idoneità dei cartellini compete al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori , al personale dell'ufficio della Direzione Lavori, al Datore di Lavoro della ditta appaltatrice o suo delegato, e per i luoghi di cantieri coincidenti con ad altre attività anche al Datore di Lavoro o suo delegato di queste ultime attività (responsabile dell'istituzione scolastica).

Tutti gli accessi nei luoghi di lavoro di persone non munite di cartellino di riconoscimento per qualsiasi motivo o periodo di tempo anche limitato, ad eccezione di motivi di emergenza o soccorso, o del personale dell'ufficio di Direzione dei Lavori o della Stazione Appaltante o di Organi Pubblici di Sicurezza o Ispettivi, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.

La mancata dotazione delle persone presenti nei luoghi di lavoro di tessere di riconoscimento o la loro falsificazione o compilazione con dati falsi, oppure l'utilizzo improprio, anche se derivanti da comportamenti di imprese o persone riconducibili o collegate da vincoli contrattuali, anche di fatto o da concludere o finalizzate alla conclusione, concretizzano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tali da compromettere la buona riuscita dei lavori, pertanto si procederà, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., a proporre alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto a danno dell'appaltatore. Per i cantieri con posizionamento dell'area logistica (spogliatoio, servizi igienici, refettorio) all'esterno della zona riservata alle lavorazioni il personale delle imprese operanti per accedere dalla zona suddetta alla zona di cantiere, o viceversa, dovrà utilizzare esclusivamente le zone pedonali (marciapiede).

Le persone che abbiano instaurato con le imprese affidatarie o esecutrici o lavoratori autonomi autorizzati dal committente, contratti di fornitura di materiali e manufatti o di trasporto potranno accedere alle sole aree di cantiere di stoccaggio dei materiali. **A tali persone e' preclusa qualsiasi attività lavorativa nelle aree di cantiere** con la sola eccezione della conduzione dell'automezzo di trasporto dai passi carrai alle succitate zone e viceversa con accompagnamento e sorveglianza a piedi del preposto del cantiere.

Lo scarico/carico dei materiali dovrà essere effettuato con mezzi d'opera e personale dipendente delle imprese affidatarie o esecutrici oppure con mezzi d'opera e personalmente dai lavoratori autonomi.

## **Modalità di accesso dei mezzi di fornitura materiali**

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione della costruzione, si procederà a redigere un programma degli accessi, correlato al programma dei lavori. In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevederanno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso.

## **Procedura per la fornitura di calcestruzzo in cantiere**

La fornitura del calcestruzzo preconfezionato in cantiere alle imprese esecutrici da parte delle imprese fornitrici potrà avvenire solamente dopo che le suddette abbiano proceduto a scambiarsi le

informazioni in materia di sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle diverse fasi in cui si articola il rapporto fra il fornitore di calcestruzzo preconfezionato e l'impresa cliente.

Ciò al fine di applicare, nei casi in cui l'impresa fornitrice di calcestruzzo non partecipi in alcun modo alle lavorazioni di cantiere, quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, in termini di collaborazione e informazione reciproca fra datori di lavoro di tali imprese, così come precisato dall'art. 96 del d.lgs. 81/08 e s.m.i..

L'articolo 96, infatti, chiarisce che l'obbligo di redazione del POS compete unicamente alle imprese che eseguono in cantiere i lavori indicati nell'Allegato X del D. Lgs. 81/08, **conseguentemente il fornitore di calcestruzzo e l'eventuale impresa terza trasportatrice non è soggetta a redazione di POS. Da ciò deriva che tali soggetti, sempre e solo nel caso che si limitino alla fornitura e al trasporto del cls, necessitano di ricevere e fornire le informazioni di sicurezza e di coordinamento reciproco.**

Pertanto Tutti i datori di lavoro coinvolti devono procedere a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa in oggetto:

- 1) si informano reciprocamente, preventivamente ad ogni intervento, sul tipo di lavoro, sui rischi cui sono esposti i lavoratori, sulle misure di protezione già autonomamente adottate;
- 2) adottano le misure previste dalla lettera circolare emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale di Tutela delle Condizioni di Lavoro;
- 3) individuano le eventuali misure supplementari da adottare sorte in relazione alla specifica fornitura;
- 4) individuano collettivamente i necessari ordini da impartire alle proprie maestranze;
- 5) ciascuno, per quanto di competenza, impartisce tali ordini alle proprie maestranze;
- 6) il datore di lavoro dell'impresa esecutrice sorveglia sulle procedure concordate e sull'adozione delle misure di sicurezza individuate e se necessario rifiuta la fornitura, anche qualora sia già iniziata;
- 7) il datore di lavoro dell'impresa esecutrice (soggetto cliente verso il fornitore di cls) sottoscrive il contratto di fornitura **solo nel caso in cui ci sia l'impegno al rispetto della lettera circolare emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale di Tutela delle Condizioni di Lavoro** e ne sia riportato il riferimento esplicito sul contratto medesimo.

La succitata lettera circolare è reperibile a richiesta presso il coordinatore in fase di progettazione o mediante motore di ricerca sulla rete internet con il seguente riferimento "m\_lps.15.REGISTRO UFFICIALE MINISTERO.PARTENZA.0003328.10-02-2011".

## **Dislocazione delle zone di carico e scarico**

Le zone di carico e scarico sono posizionate, in prossimità dell'accesso carrabile area dei cantieri. L'ubicazione di tali aree, inoltre, consentirà ai mezzi d'opera di trasportare i materiali nei luoghi di deposito o di lavorazione, attraversando aree dove non sono state collocate postazioni fisse di lavoro o in caso contrario evitando le interferenze con il personale addetto procedendo alla movimentazione in assenza di esso.

## **Zone di deposito attrezzature**

Le zone di deposito attrezzature, sono individuate nelle aree delimitate di lavorazione in modo da non creare intralcio alle lavorazioni. (filiera, trapani, carotatrici, compressori, molazze, betoniere a bicchiere, ecc.)

I mezzi d'opera verranno nelle fasi non operative a fine giornata di lavoro riportati presso la sede di ricovero dell'appaltatore. Nelle fasi intermedie saranno parcheggiate sul suolo pubblico, in ossequio

al codice della strada oppure nelle AREE AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico)

### **Zone stoccaggio materiali**

Le zone di stoccaggio dei materiali, sono individuate nelle aree delimitate di lavorazione in modo da non creare intralcio alle lavorazioni.

Le aree di lavorazione saranno individuate e dimensionate, prima di ciascun intervento, in funzione delle quantità da collocare. Tali quantità saranno stabilite dall'appaltatore tenendo conto delle esigenze di lavorazioni contemporanee.

Le aree di stoccaggio dei materiali ingombranti sono individuate nelle aree esterne pertinenti AREE AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico)

Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, dovranno essere considerate per tipologia dei materiali da stoccare, e valutando opportunamente il rischio seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti. Gli accumuli di materiali sfusi o di di scavo non dovranno superare i m. 2,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata giornalmente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto e una zona franca di m 1,50. I materiali conferiti in colli omogenei o imballati dovranno essere impilati secondo le istruzioni fornite dal produttore. Dovrà comunque sempre essere garantito un rapporto di impilamento tra lunghezza lato minore della base di appoggio e altezza dal suolo maggiore di 0,5. inoltre il suolo dovrà essere in piano orizzontale (pendenza max 1%). Anch'essi dovranno essere opportunamente vincolati al suolo con cinghie, catene, funi di sicurezza o riposti in idonei scaffali stabilmente vincolati al suolo o a strutture permanenti. Analogamente la zona di deposito dovrà essere delimitata con una idonea recinzione distante m 1,50 dalla zona di stoccaggio.

### **Zone stoccaggio dei rifiuti**

Le zone di stoccaggio dei rifiuti sono individuate in aree periferiche della zona di lavorazione, o per i materiali insalubri o ingombranti nelle aree pertinenti esterne dell'edificio e AREE AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico).

Inoltre, nel posizionamento di tali aree si deve tenere conto della necessità di preservare da polveri, esalazioni maleodoranti, ecc. sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso. Gli accumuli di materiali di rifiuto o di di scavo non dovranno superare i m. 2,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata giornalmente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto e una zona franca di m 1,50.

### **Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione**

Le zone di deposito dei materiali insalubri o con pericolo d'incendio o di esplosione, sia necessari per l'esecuzione delle opere che di rifiuto sono individuate in aree pertinenti esterne periferiche, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si deve tenere debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere. Esse devono essere AREE AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico).

In tali aree si dispone di posizionare segnaletica indicante la presenza del pericolo e le modalità comportamentali da seguire (non fumare, non utilizzare fiamme libere, ecc.).

Nell'area suindividuata i materiali necessari per le lavorazioni dovranno essere separati da quelli di risulta.

## **Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, ecc.**

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (D.P.R. 37/08, NORME C.E.I. ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'integrazione dell'impianto di messa a terra, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue, ecc.

Esso potrà essere derivato dal contatore esistente a servizio dell'edificio, ma con autonome linee e protezioni elettriche coordinate, previa valutazione della idoneità di potenza per l'uso contemporaneo con i servizi attualmente allacciati. Viceversa in carenza di verifica o in caso di inidoneità si dovrà provvedere ad inoltrare richiesta di nuovo allaccio provvisorio all'ente erogatore e sopportarne i relativi oneri.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso e non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

(CEI 70.1; d.lgs. artt.80, 81, all.V parte II § 5.16, all. VI § 6, all. IX);

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Non sarà necessario procedere ad installare impianti del gas metano.

Le condotte dell'acqua per usi igienici e di cantiere dovrà essere derivato dalla rete esistente a servizio dei fabbricati scolastici luogo di intervento, ma con autonome condotte e valvole di intercettazione, previa valutazione della idoneità di portata e pressine per l'uso contemporaneo con i servizi attualmente allacciati. Viceversa in carenza di verifica o in caso di inidoneità si dovrà provvedere ad inoltrare richiesta di nuovo allaccio provvisorio all'ente erogatore e sopportarne i relativi oneri.

## **Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche**

la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere, che dovrà essere unico ed integrato con quello esistente per il fabbricato, previa verifica dell'idoneità. In caso di verifica negativa si dovrà provvedere a rendere l'impianto di terra esistente, efficiente ed idoneo ai carichi elettrici installati nel cantiere.

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile.

le strutture metalliche del cantiere grandi o considerabili masse estranee necessitano di essere collegate all'impianto di terra. Per le stesse dovrà essere verificata la autoprotezione dalle scariche atmosferiche. A tal fine ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

Non dovranno essere presenti lavoratori nelle aree esterne qualora le condizioni meteorologiche annunciate o evidenti facciano ritenere la probabilità di temporali. Sono significative la presenza nel cielo di **cumulonemi** ovvero ammassi enormi di nubi, simili a montagne dalla base nerastra, cupa, stesa come uno spesso strato e dalla sommità grigiastra, con aspetti di torri, di colline, di



incudini oppure di **nembostrati** cioè nubi stratificate basse, generalmente grigio scure dalla base spesso non ben definita. Il cielo si presenta buio e tetro e spesso per la loro presenza si devono accendere le luci. I cumulonembi e i nembostrati sono «nubi temporalesche», inquantoché, per le loro grandi dimensioni, hanno una capacità elettrostatica considerevole, e per tale motivo sono l'origine dei temporali e probabili saette. Sono comunque consentite le lavorazioni con mezzi meccanici gommati con cabina chiusa purchè si possa procedere senza necessità di operatore a terra per operazioni ausiliarie.

### **Misure generali per l'esecuzione di lavorazioni in luoghi di altezza inferiore ai 2 m e difficile accesso (vespai, sottotetti, ecc.)**

Lavoratori presenti nei luoghi.

Ai posti di lavoro suddetti devono essere adibiti almeno due lavoratori, salvo che i lavori siano eseguiti entro il campo visuale diretto di altra persona.

E' vietato restare nei luoghi oltre l'orario di lavoro.

Il lavoratore non può rimanere nei luoghi oltre il proprio orario di lavoro, salvo giustificati motivi di carattere eccezionale.

L'accesso ai posti di lavoro se inidoneo deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro e intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro.

Il vano scala deve essere protetto contro la caduta di materiali.

I posti di manovra degli addetti al sollevamento ed allo scarico dei materiali devono essere adeguatamente protetti.

L'aria ambiente dei luoghi deve essere mantenuta respirabile e, quanto più possibile, esente da inquinamenti, mediante sistemi o impianti di ventilazione atti ad eliminare o a diluire, entro limiti di tollerabilità, i gas, le polveri e i vapori pericolosi o nocivi.

Ad ogni lavoratore deve essere assicurato un minimo di 3 metri cubi di aria fresca al minuto primo, salvo un più elevato limite in rapporto alla presenza di particolari cause di inquinamento dell'atmosfera. L'aria da immettersi a mezzo di impianti di ventilazione artificiale deve essere prelevata in posti sufficientemente distanziati da possibili fonti di inquinamento.

La velocità dell'aria di ventilazione ai posti di lavoro deve essere tale che, in rapporto alla temperatura dell'aria stessa, non risulti pregiudizievole per la salute del lavoratore.

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul pavimento dei posti di lavoro, il lavoro deve essere sospeso quando l'altezza dell'acqua o liquidi vari supera i 50 centimetri.

Nel caso in cui l'acqua o liquidi vari superi l'altezza indicata nel comma precedente, possono essere effettuati lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare maggiori danni all'opera. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori esperti ed eseguiti sotto la sorveglianza di assistenti.

Ai lavoratori adibiti ai lavori di cui sopra devono essere forniti idonei indumenti e calzature impermeabili.

Nei lavori eseguiti si devono adottare sistemi di lavorazione, macchine impianti e dispositivi che diano luogo al minore sviluppo di polvere, queste devono essere comunque eliminate il più vicino possibile ai punti di formazione.

Nei lavori per i quali siano disposti, ai fini della lotta contro le polveri, procedimenti ad umido, si devono adottare impianti idrici di distribuzione atti ad assicurare una sufficiente quantità di acqua esente da inquinamenti.

Qualora per difficoltà d'ordine ambientale o altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori devono essere muniti e fare uso di idonee maschere antipolvere.

Nelle maschere a filtro, questo deve offrire una resistenza alla inspirazione e all'espiazione non superiore rispettivamente a 15 millimetri e 5 millimetri di colonna d'acqua con una corrente di 50

litri al minuto primo e un potere di ritenzione non inferiore al 95 per cento delle polveri di un micron di diametro.

I luoghi di lavoro e di passaggio devono essere illuminati con mezzi o impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuale portatili.

Può derogarsi all'obbligo di cui al comma precedente quando si tratti di eseguire lavori occasionali o di breve durata o in condizioni tali per cui la predisposizione del mezzo fisso sia particolarmente difficoltosa.

I mezzi o impianti di illuminazione fissa devono garantire nei passaggi e in tutti i punti accessibili un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux.

Detto minimo è garantito indipendentemente dal concorso dei mezzi di illuminazione individuale.

Fermo restando il minimo di illuminazione prescritto nell'articolo precedente, in ogni posto di lavoro deve essere garantito, con i mezzi o impianti fissi, un livello medio di illuminazione non inferiore a 30 lux.

La collocazione e la distribuzione delle sorgenti luminose devono assicurare una conveniente uniformità di illuminazione.

I lavoratori che accedono ai luoghi di lavoro devono essere provvisti in aggiunta ai precedenti sistemi di illuminazione di idoneo mezzo di illuminazione portatile di sicurezza.

Gli impianti elettrici devono essere conformi alle norme vigenti C.E.I. con particolare riferimento ad eventuali specifiche situazioni di classificazione del posto di lavoro come "luogo conduttore ristretto" o "ambiente umido".

Indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati, se vi sia o possa ritenersi probabile la presenza di gas infiammabili o esplosivi, o per luoghi di difficile accesso (altezza minima= media aritmetica ponderata inferiore a  $m/m^2$  1,00, scale a pioli, portatili, botole, condotti, ecc.) deve essere predisposta, per ciascun turno di lavoro, una squadra di salvataggio costituita da un minimo due lavoratori munita di barella idonea al trasporto degli infortunati in luogo sicuro e degli ordinari mezzi di primo soccorso e di recupero. La squadra di soccorso dovrà essere sempre in contatto con i lavoratori potenzialmente in necessità di soccorso.

### **Misure generali di protezione per lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili nei quali possono esservi gas e vapori tossici od asfissianti**

Prima di disporre l'entrata di lavoratori nei luoghi di cui al titolo, chi sovrintende ai lavori deve assicurarsi che nell'interno non esistano gas o vapori nocivi o una temperatura dannosa e deve, qualora vi sia pericolo, disporre efficienti lavaggi ventilazione o altre misure idonee.

Colui che sovrintende deve, inoltre, provvedere a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti di comunicazione col recipiente, e a fare intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti ed a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli.

I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi predetti devono essere assistiti da minimo due lavoratori, situato nell'esterno presso l'apertura di accesso, e muniti degli ordinari mezzi di primo soccorso e di recupero..

Quando la presenza di gas o vapori nocivi non possa escludersi in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi predetti è disagiata, i lavoratori che vi entrano devono essere muniti di cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e, se necessario, di apparecchi idonei a consentire la normale respirazione (autorespiratori ad aria)

Qualora nei luoghi suddetti non possa escludersi la presenza anche di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure indicate nel paragrafo precedente, si devono adottare cautele atte ad evitare il pericolo di incendio o di esplosione, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi. Se necessario l'impiego di lampade, queste devono essere di sicurezza.

Nei serbatoi, tini, vasche e simili che abbiano una profondità di oltre 2,00 metri e che non siano provvisti di apertura di accesso al fondo, qualora non esista la scala fissa per l'accesso al fondo dei suddetti recipienti devono essere usate scale trasportabili, purché provviste di ganci di trattenuta.

### **Misure generali di protezione per operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenica, ossidrica, elettrica e simili**

Non devono essere effettuate operazioni di saldatura o taglio, al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- a) su recipienti o tubi chiusi;
- b) su recipienti o tubi aperti che contengono materiale quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- c) su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose.

Non è altresì consentito di eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati.

Quando le condizioni di pericolo suddette si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati, purché le misure di sicurezza siano disposte e verificate con continuità sul posto e sotto la diretta sorveglianza del coordinatore per esecuzione dei lavori.

Nei luoghi sotterranei è vietato installare o usare bombole di acetilene o realizzare depositi di recipienti contenenti gas combustibili.

Il trasporto nell'interno dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura deve essere effettuato mediante con carrelli o altri mezzi atti ad assicurare la stabilità facilità di movimento. I recipienti dei gas compressi o sciolti, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale.

I depositi di gas compressi dovranno essere realizzati in apposita area coperta con tettoia e con quantitativi in giacenza inferiori al 30% del limite di legge

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici oltre alle disposizioni precedenti devono essere predisposti mezzi isolati e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione.

Tutte le fasi di saldatura devono essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno del recipiente.

Tutte le apparecchiature di saldatura devono essere conformi alle norme C.E.I., conformi alla Direttiva Macchine e munite di dichiarazione di conformità C.E.

### **Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi**

In ogni attività di scavo da eseguirsi nel cantiere (a sezione obbligata, di sbancamento, manuali) dovranno rispettarsi le seguenti indicazioni generali: a) profilare le pareti dello scavo secondo l'angolo di natural declivio; b) evitare tassativamente di costituire depositi sul ciglio degli scavi; c) qualora ciò si rivelasse indispensabile, provvedere a puntellare adeguatamente il fronte dello scavo; d) per scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 1,5 m., posizionare adeguate sbadacchiature, sporgenti almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo.

### **Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto**

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a m 2,00 e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo

luogo i parapetti. Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche: a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione; b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro; c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio; d) dovrà essere dotato di "tavola fermapiede", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15 cm; e) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza, ciò avverrà quindi particolarmente ogni volta che venga rimossa la barriera, anche parzialmente, per effettuare lavori sul bordo degli scavi o per l'accesso al fondo, o per lavori su manufatti in quota sia orizzontali che verticali impediti dai parapetti, oppure per il montaggio e smontaggio degli apprestamenti di sicurezza.

La misura massima di altezze superiori a m. 2.00 si riferisce esclusivamente ai lavori da effettuare su impalcati o ponteggi o qualsivoglia piano in elevazione dal suolo. **Tale altezza massima, al di sopra della quale si concretizza legalmente il rischio di caduta dall'alto, per tutte le altre possibili situazioni di caduta è ridotta m 0,50, (scavi in genere, fosse, canali, vani e aperture nei muri e nei solai ecc.) (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 1.7.3.)**

### **Misure generali di protezione contro il rischio di caduta a livello per scivolamento o inciampo (superfici di calpestio bagnate da acqua o altri liquidi, polverose, con dispersione di oggetti di forma cilindrica o sferica, con presenza di ostacoli minuti, sconnessi per ammaloramento o riparazioni in corso)**

Per le lavorazioni da eseguire che comportino la possibilità di cadute a livello per scivolamento, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo parapetti e transennamenti. Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche: a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione; b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro; c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio d) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione. Il transennamento potrà essere effettuato con cavalletti, uniti tra di loro mediante ganci predisposti all'origine o serraggi meccanici predisposti al momento, barriere mobili in acciaio, materiale sintetico o legno, solo se idonee a non essere spostate accidentalmente. E' altresì consentito l'uso di pannelli ciechi o in rete metallica provvisti di piedistalli fissi o mobili, rete in materiale sintetico stampato o tessuto collegata e sostenuta da piantoni stabilmente infissi nel terreno o sostenuti da piedistalli zavorrati, in quantità sufficiente affinché non siano consentite alla rete frecce di inflessione misurate lungo la direzione di spinta superiore a 20 cm e verticale di 5 cm.

Per particolari situazioni con rischio lieve e limitato temporalmente a 1 ora e sotto la sorveglianza continua di un addetto, per la delimitazione delle zone di rischio, è consentito l'uso di cartelli di segnalazione a cavalletto o coni in plastica posti alla distanza tra di loro non superiore a m 2,00 e possibilmente uniti tra loro con nastro di segnalazione in polietilene a strisce bianche e rosse.

### **Misure di sicurezza contro i possibili ferimenti, punture, tagli contusioni**

Tutte le opere provvisoriale, necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni che verranno eseguite, che evidenzino il rischio di impatti con corpi sporgenti o ad altezza d'uomo, che concretizzino

la presenza di spigoli acuminati, che siano dotate di corrimani con rilascio di schegge, o costruite con componenti spigolosi o taglienti, dovranno essere dotate di opportune protezioni in materiale sintetico morbido o spugnoso, tali da ridurre il fattore di rischio.

In particolare si individua in modo non esaustivo la necessità di proteggere:

i tronconi di tondini di ferro d'armatura sporgenti dai getti;

I giunti dei ponteggi metallici;

I tubololari dei ponteggi metallici sia verticali che orizzontali inferiori a 2,00 m dal suolo;

Le mensole e i tavolati in legno o metallo inferiori a 2,00 m dal suolo;

gli spigoli delle casseformi o degli steccati sia in legno che in metallo.

Tutti i materiali, di lavorazione non in corso di utilizzo, o di risulta, che contengano oggetti appuntiti o taglienti, quali a titolo di esempio frantumi vetrosi, sfridi di lamierati, rifiuti ed imballi con chiodi non estratti, dovranno essere prontamente raccolti e depositati, a seconda del tipo, nel luogo destinato alla raccolta dei rifiuti o presso il magazzino dei materiali, prima dell'abbandono del posto di lavoro, anche temporaneo. E' consentita eccezione per periodi inferiori ai sessanta minuti giornalieri ma a condizione che il luogo di deposito sia segregato con barriera amovibile di tipo rigido e fissata al suolo e alle strutture permanenti.

## **Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione**

Durante le lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio quali verniciature, pulizie e preparazione di sotto fondi con soventi ed ogni qualvolta si usino prodotti chimici la cui scheda di prodotto o il contenitore originale riporti il simbolo di infiammabile o identiche definizioni anche implicite è: a) è vietato fumare; b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza; c) è vietato usare apparecchi che sviluppino scintille da sfridi di lavorazione; d) è vietato usare apparecchi a motore endotermico e a motore elettrico di con grado di protezione inferiore a IP 67 e) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento; f) detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto e dall'addetto alla lavorazione prima dell'inizio della stessa; g) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Per i lavori di cui al presente piano di sicurezza possono essere utilizzati i presidi antincendio (estintori e rete di idranti UNI 45 /70) presenti nell'edificio, con obbligo di riposizionamento a ogni fine giornata di lavoro e di immediato ripristino dell'efficienza in caso d'uso.

## **Ponteggi**

L'uso di ponteggi è previsto per il montaggio di attrezzature ed esecuzione di lavori in elevazione di altezza non superiore a 3 m. Il loro uso è subordinato alla presentazione del P.I.M.U.S. da parte del Datore di lavoro Appaltatore e alla verifica di idoneità da parte del coordinatore per l'esecuzione. I ponteggi sono soggetti alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 sez. V artt. 131÷138 e all. XXII, che si intendono qui integralmente riportati.

## **Trabatelli**

L'uso di trabatelli (ponti su ruote a torre) è previsto limitatamente per il montaggio di attrezzature ed esecuzione di lavori in elevazione di altezza non superiore a 3 m. Il loro uso è subordinato alla presentazione del P.I.M.U.S. da parte del Datore di lavoro Appaltatore e alla verifica di idoneità da parte del coordinatore per l'esecuzione. I trabatelli sono soggetti alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 sez. VI art. 140e all. XXIII, che si intendono qui integralmente riportati.

## **Parapetti**

Ogni scavo o apertura verso il vuoto con altezza di caduta superiore a 50 cm (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 1.7.3.) dovrà essere protetto lungo il perimetro con parapetto di tipo normale con tavola fermapiede h. cm 20. (D.lgs. 81/08 Art. 126). Essi saranno costituiti da transenne metalliche concatenabili di altezza cm 100 con mancorrente e pannello grigliato o ad aste verticali con passo massimo cm 10 accostate al suolo. Anche gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di identico robusto parapetto e in buono stato di conservazione. Inoltre i parapetti di protezione contro tutte le suddette situazioni di caduta nel vuoto che presentino altresì la possibilità di caduta di oggetti dall'alto devono essere integrati alla base con una robusta barriera cieca di cm 30 minimo di altezza a partire dal punto di appoggio. Si considerano tali le situazioni in cui possano cadere oggetti con percorso verticale superiore a cm 150 (D.lgs. 81/08 Art. 119). I parapetti ancorchè integrati della protezione supplementare in alternativa a quelli metallici possono essere costruiti di altro materiale purchè rigido e resistente e in buono stato di conservazione; con un'altezza utile di almeno un metro e sia costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il pavimento. Sia costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione ed inoltre dotato di tavola fermapiede nei casi suddetti. (D.lgs. 81/08 all.XVIII § 2.1.5.)

La rimozione dei parapetti per effettuare le lavorazioni in prossimità del vuoto o la loro installazione dovrà avvenire con personale dotato di D.P.I. contro la caduta nel vuoto.

è perciò necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi combinati tra loro idoneamente, ovvero imbracatura indossata, cordino, connettore, dispositivo di ancoraggio, guide o linee vita flessibili assicurati tra di loro, ed eventualmente assorbitori di energia, dispositivi retrattili, guide o linee vita rigide.

Tali sistemi di protezione, muniti di certificato per l'uso specifico, non devono permettere una caduta libera superiore a 1,5 m o in presenza di dissipatore di energia a 4 metri.

Ovviamente il sistema anticaduta deve essere assicurato, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie. (D.lgs. 81/08 art. 115)

## **Gabinetti**

I servizi igienici dei cantieri saranno realizzati utilizzando un motoveicolo posto nelle aree esterne del fabbricato oggetto dell'intervento o sul suolo pubblico. Alternativamente qualora il Dirigente scolastico renda disponibile l'uso di un servizio igienico adeguato esistente all'interno dell'edificio scolastico, si potrà optare per tale ultima soluzione. In questo ultimo caso il personale dell'impresa appaltatrice per recarsi nel locale a loro destinato dovrà percorrere il percorso obbligato e segnalato con appositi cartelli ed autorizzato dal Dirigente scolastico. La pulizia dei servizi igienici nonché la dotazione del materiale di consumo per l'igiene della persona sono comunque sempre a carico dell'appaltatore. In alternativa l'appaltatore potrà stipulare convenzioni per l'utilizzo di servizi igienici presso i locali pubblici nelle adiacenze del luogo di intervento. In tal caso la convenzione dovrà essere espressamente accettata dai lavoratori.

In caso di impossibilità dell'adozione di tali misure la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione delle maestranze un idoneo autocaravan completo di tutte le dotazioni necessarie al rispetto della norma di sicurezza vigente, idoneo per ospitare almeno 5 persone.

## **Spogliatoi**

Gli spogliatoi per le maestranze addette ai cantieri saranno realizzati utilizzando un motoveicolo posto nelle aree esterne del fabbricato oggetto dell'intervento o sul suolo pubblico. Alternativamente qualora il Dirigente scolastico renda disponibile l'uso di un locale adeguato esistente all'interno dell'edificio scolastico, si potrà optare per tale ultima soluzione. In questo ultimo caso il personale dell'impresa appaltatrice per recarsi nel locale a loro destinato dovrà percorrere il percorso obbligato e segnalato con appositi cartelli ed autorizzato dal Dirigente scolastico. La pulizia dei locali ed il loro arredo con armadi portabiti, appendiabiti, sgabelli, dotazioni per l'igiene della persona, docce, ecc. sono comunque sempre a carico dell'appaltatore. Dovranno altresì essere particolarmente attuate misure di controllo e prevenzione da parte dell'Appaltatore sui comportamenti del personale affinché non avvengano schiamazzi, chiacchiere ad alta voce e rumori non compatibili con l'attività scolastica.

In alternativa l'appaltatore potrà disporre che il personale si rechi nel luogo di intervento già in abiti da lavoro e ritorni in tale condizione presso la sede aziendale. In tal caso i lavoratori dovranno avere idoneo spogliatoio presso la sede dell'appaltatore, recarsi in cantiere con i mezzi di trasporto messi a disposizione dal datore di lavoro appaltatore; la presente modalità operativa dovrà essere espressamente accettata dai lavoratori.

## **Refettori**

I refettori per le maestranze addette ai cantieri saranno realizzati utilizzando un motoveicolo posto nelle aree esterne del fabbricato oggetto dell'intervento o sul suolo pubblico. Alternativamente qualora il Dirigente scolastico renda disponibile l'uso di un locale adeguato esistente all'interno dell'edificio scolastico, si potrà optare per tale ultima soluzione. In questo ultimo caso il personale dell'impresa appaltatrice per recarsi nel locale a loro destinato dovrà percorrere il percorso obbligato e segnalato con appositi cartelli ed autorizzato dal Dirigente scolastico. La pulizia dei locali è comunque sempre a carico dell'appaltatore. Le dotazioni per il loro arredo con armadi, appendiabiti, sedie, tavoli, frigorifero, scaldavivande, ecc. è anchessa a carico dell'appaltatore. Dovranno altresì essere particolarmente attuate misure di controllo e prevenzione da parte dell'Appaltatore sui comportamenti del personale affinché non avvengano schiamazzi, chiacchiere ad alta voce e rumori non compatibili con l'attività scolastica.

In alternativa l'appaltatore potrà stipulare convenzioni per la somministrazione o il consumo dei pasti personali presso i locali pubblici nelle adiacenze del luogo di intervento. In tal caso la convenzione dovrà essere espressamente accettata dai lavoratori.









## **Camere di medicazione**

Il locale spogliatoio dovrà essere dotato di un lettino di tipo medico nonché una cassetta di medicazione con la dotazione di cui all'elenco prezzi della sicurezza, per gli usi immediati di soccorso al personale operante in cantiere.


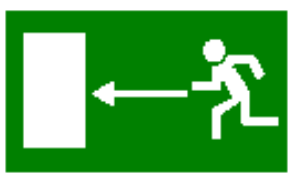







Nel caso in cui dovessero verificarsi degli incidenti necessari di assistenza medica durante le fasi lavorative si provvederà ad avvertire il 118 che trasporterà l'infortunato presso il più vicino ospedale.

Il caso di adozione dell'opzione di spogliatoio presso la sede del datore di lavoro appaltatore la citata cassetta di medicazione dovrà essere disponibile nel mezzo di trasporto.

## SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Vietato fumare.
	Carichi sospesi.
	Pericolo generico.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Caduta con dislivello.
	Pericolo di inciampo.
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



	<p>Passaggio obbligatorio per i pedoni.</p>
	<p>Percorso/Uscita emergenza.</p>
	<p>Percorso/Uscita emergenza.</p>
	<p>Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).</p>
	<p>Lancia antincendio.</p>
	<p>Estintore.</p>
	<p>Estintore</p>
	<p>Allarme</p>
	<p>Interruttore</p>

<p><b>IN CASO DI INCENDIO ROMPERE IL VETRO</b></p>	<p>In caso di incendio rompere il vetro</p>	
 <p><b>PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO</b></p>	<p>Allestimento ponteggio</p>	
 <p><b>ATTENZIONE</b> ZONA AD ALTO RISCHIO POSSIBILE PRESENZA DI POLVERE DI AMIANTO IN CONCENTRAZIONE SUPERIORE AI VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE</p>	 <p><b>VIETATO L'INGRESSO</b> a tutte le persone non autorizzate</p>    <p><b>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</b></p>	<p>Alto rischio</p>
	<p>Apertura nel suolo</p>	

	<p>Caduta materiali</p>
	<p>Carichi sospesi</p>
 <div data-bbox="169 763 930 1032" style="background-color: #000080; color: white; padding: 10px; text-align: center;"> <p><b>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</b></p> </div>	<p>Obbligo uso mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno</p>



**Comune di TORINO**

Provincia di TORINO

# **PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

**OGGETTO:** MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI  
LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I.  
ANNO 2013

**COMMITTENTE:** VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA  
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

**CANTIERE:** EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

TORINO, li

**IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**  
(GEOM. MASSIMO PEIRONE)

\_\_\_\_\_  
**IL RESPONSABILE DEI LAVORI**  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA  
(ARCH. ISABELLA QUINTO)

\_\_\_\_\_

# LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

## Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

## Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

### ALLESTIMENTI

#### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento di cantiere temporaneo su strada

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Realizzazione di impianto idrico del cantiere

Smobilizzo del cantiere

### Allestimento di cantiere temporaneo su strada (fase)

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

#### Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

#### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di cantiere temporaneo su strada;  
Addetto all'allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

#### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di cantiere temporaneo su strada;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali a tenuta; **d)** mascherina antipolvere; **e)** indumenti ad alta visibilità; **f)** calzature di sicurezza con suola imperforabile.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore per "Operaio polivalente";

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

#### Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari costituiti da locali, direttamente ricavati nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate, nei quali le maestranze possono usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per il ricambio dei vestiti.

#### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù.

#### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;  
Addetto all'allestimento di servizi igienico-sanitari costituiti da locali, direttamente ricavati nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate, nei quali le maestranze possono usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per il ricambio dei vestiti.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** occhiali di sicurezza.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
b) Rumore per "Operaio polivalente";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Andatoie e Passerelle;  
b) Attrezzi manuali;  
c) Ponte su cavalletti;  
d) Ponteggio mobile o trabattello;  
e) Scala doppia;  
f) Scala semplice;  
g) Sega circolare;  
h) Smerigliatrice angolare (flessibile);  
i) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

## **Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)**

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere (betoniera, silos, seatoi).

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;  
2) Autogrù.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;  
Addetto all'allestimento delle zone del cantiere per lo stoccaggio di materiali, di deposito di materiali e delle attrezzature e per l'installazione di impianti fissi quali betoniera, silos, banco dei ferrioli, ecc..

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** occhiali di sicurezza.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
b) Rumore per "Operaio polivalente";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Andatoie e Passerelle;  
b) Attrezzi manuali;  
c) Ponte su cavalletti;  
d) Ponteggio mobile o trabattello;  
e) Scala doppia;  
f) Scala semplice;  
g) Sega circolare;  
h) Smerigliatrice angolare (flessibile);  
i) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

## **Allestimento di servizi sanitari del cantiere (fase)**

Allestimento di servizi sanitari costituiti dai presidi (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione) e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

### **Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù.

### **Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere; addetto all'allestimento di servizi sanitari costituiti dai presidi (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione) e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

### **Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **d)** occhiali di sicurezza.

### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore per "Operaio polivalente";

### **Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;
- e) Scala doppia;
- f) Scala semplice;
- g) Sega circolare;
- h) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- i) Trapano elettrico;

### **Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

## **Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)**

Operazioni di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio metallico fisso, di tipologia a tubi e giunti, a telai prefabbricati, o a montanti e traversi prefabbricati, in conformità alle istruzioni del libretto di Autorizzazione Ministeriale e secondo le procedure del PiMUS (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio).

### **Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro.

### **Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Addetto alle operazioni di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio metallico fisso, di tipologia a tubi e giunti, a telai prefabbricati, o a montanti e traversi prefabbricati, in conformità alle istruzioni del libretto di Autorizzazione Ministeriale e secondo le procedure del PiMUS (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio).

### **Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** elmetto (sia per gli addetti al montaggio che per quanti partecipano al lavoro da terra; tali elmetti devono essere corredati da cinghia sottogola, indispensabile soprattutto per chi, lavorando in elevazione, è impossibilitato a recuperare facilmente il casco eventualmente perduto); **b)** guanti; **c)** cintura di sicurezza a dissipazione di energia; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Elettrocuzione;
- b) Movimentazione manuale dei carichi;
- c) Rumore per "Ponteggiatore";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

## **Realizzazione della recinzione, segregazione dei luoghi di lavoro (interni ed esterni) e degli accessi al cantiere (fase)**

Realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori. La recinzione dovrà essere di altezza non minore a quella richiesta dal vigente regolamento edilizio, realizzata con lamiere grecate, reti o altro efficace sistema di confinamento, adeguatamente sostenute da paletti in legno, metallo, o altro infissi nel terreno, o appoggiati e sostenuti solidamente dalle strutture esistenti e con idonei supporti.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Dumper.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;  
Addetto alla realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali a tenuta; **d)** mascherina antipolvere; **e)** indumenti ad alta visibilità; **f)** calzature di sicurezza con suola imperforabile.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Operaio polivalente";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Sega circolare;
- f) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- g) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

## **Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)**

Realizzazione dell'impianto di messa a terra, unico per l'intera area di cantiere e composto, essenzialmente, da elementi di dispersione (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione. A questi si aggiungono i conduttori equipotenziali destinati alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;  
Elettricista addetto alla realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere ed all'individuazione e collegamento ad esso di tutte le masse metalliche che ne necessitano.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;



Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti dielettrici; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** cinture di sicurezza.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Elettrocuzione;
- b) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)";
- c) Vibrazioni per "Elettricista (ciclo completo)";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Scala doppia;
- e) Scala semplice;
- f) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- g) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Ustioni.

## **Realizzazione di impianto idrico del cantiere (fase)**

Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni (in ferro o p.v.c. o polietilene o rame) con giunti saldati o raccordati meccanicamente e dei relativi accessori.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere;  
Idraulico addetto alle realizzazioni dell'impianto idrico del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni (in ferro o p.v.c. o polietilene o rame) con giunti saldati o raccordati meccanicamente e dei relativi accessori.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **e)** occhiali o visiera di sicurezza; **f)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Idraulico";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;
- c) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

## **Smobilizzo del cantiere (fase)**

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù;
- 3) Carrello elevatore.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;  
Addetto allo smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo e impermeforabile; **d)** occhiali di sicurezza.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore per "Operaio polivalente";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Argano a bandiera;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Ponte su cavalletti;
- e) Ponteggio metallico fisso;
- f) Ponteggio mobile o trabattello;
- g) Scala doppia;
- h) Scala semplice;
- i) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

## DEMOLIZIONI, DISFACIMENTI E RIMOZIONI

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Demolizione di pareti divisorie  
Demolizione di rompagnature (tamponature)  
Taglio di muratura a tutto spessore  
Taglio parziale dello spessore di muratura  
Rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti  
Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni  
Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni  
Rimozione di ringhiere e parapetti  
Rimozione di serramenti esterni  
Rimozione di serramenti interni, vetri  
Sverniciatura e pulizia di superfici esterne

### Demolizione di pareti divisorie (fase)

Demolizione di pareti divisorie in laterizi forati o blocchi di calcestruzzo, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Dumper;
- 3) Pala meccanica.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla demolizione di pareti divisorie;  
Addetto alla demolizione di pareti divisorie in laterizi forati o blocchi di calcestruzzo, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla demolizione di pareti divisorie;

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeforabile; **d)** occhiali; **e)** ottoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore per "Operaio comune polivalente";
- c) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore pneumatico;
- f) Ponte su cavalletti;
- g) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

## Demolizione di rompagnature (tamponature) (fase)

Demolizione di rompagnature in laterizi forati o blocchi di calcestruzzo, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Dumper;
- 3) Pala meccanica.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla demolizione di rompagnature;  
Addetto alla demolizione di rompagnature in laterizi forati o blocchi di calcestruzzo, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla demolizione di rompagnature;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** ottoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta dall'alto;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) Rumore per "Operaio comune polivalente";
- d) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore pneumatico;
- f) Ponte su cavalletti;
- g) Ponteggio metallico fisso;
- h) Ponteggio mobile o trabattello;
- i) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

## Taglio di muratura a tutto spessore (fase)

Taglio alla base di muratura per tutto lo spessore, eseguito mediante l'utilizzo di attrezzatura da taglio e a percussione. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Dumper.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio di murature a tutto spessore;  
Addetto al taglio alla base di muratura per tutto lo spessore, eseguito mediante l'utilizzo di attrezzatura da taglio e a percussione.

#### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al taglio di murature a tutto spessore;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;  
b) Rumore per "Operaio comune polivalente";  
c) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente";

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;  
b) Argano a cavalletto;  
c) Attrezzi manuali;  
d) Compressore con motore endotermico;  
e) Martello demolitore pneumatico;  
f) Ponte su cavalletti;  
g) Ponteggio metallico fisso;  
h) Ponteggio mobile o trabattello;  
i) Scala semplice;  
j) Tagliamuri;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Ustioni.

## Taglio parziale dello spessore di muratura (fase)

Taglio parziale dello spessore di muratura per la formazione del cordolo in c.a e per la realizzazione di ammorsature ad armature di ripartizione orizzontali (rete elettrosaldata, profilati in acciaio a doppio T, ecc.), rimozione della prima tavella del solaio o della prima parte della voltina. Taglio eseguito mediante l'utilizzo di attrezzatura da taglio e a percussione. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta.

### Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio parziale dello spessore di muratura;  
Addetto al taglio parziale dello spessore di muratura per la formazione del cordolo in c.a e per la realizzazione di ammorsature ad armature di ripartizione orizzontali (rete elettrosaldata, profilati in acciaio a doppio T, ecc.), rimozione della prima tavella del solaio o della prima parte della voltina. Taglio eseguito mediante l'utilizzo di attrezzatura da taglio e a percussione.

#### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al taglio parziale dello spessore di muratura;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;  
b) Rumore per "Operaio comune polivalente";  
c) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente";

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;  
b) Argano a cavalletto;  
c) Attrezzi manuali;  
d) Compressore con motore endotermico;  
e) Martello demolitore pneumatico;  
f) Ponte su cavalletti;  
g) Ponteggio metallico fisso;  
h) Ponteggio mobile o trabattello;

- i) Scala semplice;
- j) Tagliamuri;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Ustioni.

## **Rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti (fase)**

Rimozione del calcestruzzo ammalorato di elementi strutturali come travi, pilastri, setti, ecc., fino allo scoprimento dei ferri di armatura e loro pulizia da ossidi, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Dumper.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti;  
Addetto alla rimozione del calcestruzzo ammalorato di elementi strutturali come travi, pilastri, setti, ecc., fino allo scoprimento dei ferri di armatura e loro pulizia da ossidi, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- d) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Compressore con motore endotermico;
- c) Martello demolitore elettrico;
- d) Martello demolitore pneumatico;
- e) Ponte su cavalletti;
- f) Ponteggio mobile o trabattello;
- g) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## **Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni (fase)**

Rimozione di controsoffittatura, intonaci e rivestimenti interni, con l'ausilio dei attrezzi manuali e meccanici, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Dumper.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni;  
Addetto alla rimozione di controsoffittatura, intonaci e rivestimenti interni, con l'ausilio dei attrezzi manuali e meccanici, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- c) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore elettrico;
- f) Martello demolitore pneumatico;
- g) Ponte su cavalletti;
- h) Ponteggio mobile o trabattello;
- i) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

**Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni (fase)**

Rimozione intonaci e rivestimenti esterni, con l'ausilio dei attrezzi manuali e meccanici, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Dumper,
- 2) Piattaforma sviluppabile

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;  
Addetto alla rimozione intonaci e rivestimenti esterni, con l'ausilio dei attrezzi manuali e meccanici, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- d) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore elettrico;
- f) Martello demolitore pneumatico;
- g) Ponteggio metallico fisso;
- h) Ponteggio mobile o trabattello;
- i) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

## Rimozione di ringhiere e parapetti (fase)

Rimozione di ringhiere e parapetti, compresi gli elementi di fissaggio alla struttura portante, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

### Macchine utilizzate:

- 1) Dumper,
- 2) Piattaforma sviluppabile

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di ringhiere e parapetti;  
Addetto per rimozione di ringhiere e parapetti, compresi gli elementi di fissaggio alla struttura portante, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali.

### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di ringhiere e parapetti;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- c) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- e) Compressore con motore endotermico;
- f) Martello demolitore elettrico;
- g) Martello demolitore pneumatico;
- h) Ponte su cavalletti;
- i) Ponteggio metallico fisso;
- j) Ponteggio mobile o trabattello;
- k) Scala semplice;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Ustioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

## Rimozione di serramenti esterni (fase)

Rimozione di serramenti esterni compresi gli elementi di fissaggio alla struttura portante, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

### Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.
- 2) Piattaforma sviluppabile

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di serramenti esterni;  
Addetto alla rimozione di serramenti esterni compresi gli elementi di fissaggio alla struttura portante, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali.

### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di serramenti esterni;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Rumore per "Serramentista";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

**Rimozione di serramenti interni, vetri (fase)**

Rimozione di serramenti interni compresi gli elementi di fissaggio alla struttura portante, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Dumper.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla rimozione di serramenti interni;  
Addetto alla rimozione di serramenti interni compresi gli elementi di fissaggio alla struttura portante, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla rimozione di serramenti interni;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile; **d)** mascherina antipolvere.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Serramentista";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

**OPERE INTERNE****La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Formazione intonaci interni (tradizionali)  
Posa di rivestimenti interni  
Posa di serramenti interni, vetri  
Realizzazione di contropareti e controsoffitti  
Realizzazione di divisori interni  
Tinteggiatura di superfici interne

**Formazione intonaci interni (tradizionali) (fase)**

Formazione di intonacatura interna su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla formazione intonaci interni (tradizionali);  
Addetto alla formazione di intonacatura interna su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**



- a) DPI: addetto alla formazione intonaci interni (tradizionali);

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** maschera respiratoria a filtri; **e)** occhiali.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Riquadratore (intonaci tradizionali)";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Impastatrice;  
c) Ponte su cavalletti;  
d) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

## Posa di rivestimenti interni (fase)

Posa di rivestimenti interni realizzati con piastrelle in clinker, cotto, gres, ceramiche in genere, e malta a base cementizia o adesivi.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla posa di rivestimenti interni;  
Addetto alla posa di rivestimenti interni, realizzata con piastrelle in clinker, cotto, gres, ecc. ed adesivi speciali.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti interni;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Ponte su cavalletti;  
c) Scala semplice;  
d) Taglierina elettrica;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

## Posa di serramenti interni, vetri (fase)

Posa di serramenti interni in legno, PVC, metallo con o senza taglio termico, ecc..

**Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla posa di serramenti interni;  
Addetto alla posa di serramenti interni in legno, PVC, metallo con o senza taglio termico, ecc.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti interni;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** mascherina antipolvere.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Serramentista";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

## Realizzazione di contropareti e controsoffitti (fase)

Realizzazione di pareti, contropareti e/o controsoffitti in cartongesso, in metallo, ecc..

**Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;  
Addetto alla realizzazione di pareti, contropareti e/o controsoffitti in cartongesso, in metallo, ecc..

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Operaio comune (murature)";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Scala semplice;
- e) Taglierina elettrica;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Ustioni.

## Realizzazione di divisori interni (fase)

Realizzazione di pareti divisorie interne in mattoni forati e malta cementizia.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre;
- 2) Dumper.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione di divisori interni;  
Addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in mattoni forati e malta cementizia.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione di divisori interni;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Operaio comune (murature)";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Scala semplice;
- e) Taglierina elettrica;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Ustioni.

## **Tinteggiatura di superfici interne (fase)**

Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, eseguita a mano con rullo o pennello previo preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici o con l'ausilio di solventi chimici (sverniciatori).

### **Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre.

### **Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla tinteggiatura di superfici interne;  
Addetto alla tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, eseguita a mano con rullo o pennello.

### **Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e impermeforabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Decoratore";

### **Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;

### **Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

## **OPERE EDILI GENERALI**

### **La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Posa di recinzioni e cancellate

## **Posa di recinzioni e cancellate (fase)**

Posa su fondazione in cls precedentemente realizzata di recinzioni e cancellate in ferro.

### **Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre.

### **Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla posa di recinzioni e cancellate;  
Addetto alla posa su fondazione in cls precedentemente realizzata di recinzioni e cancellate in ferro.

### **Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla posa di recinzioni e cancellate;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore per "Fabbro";

### **Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Saldatrice elettrica;
- c) Scala semplice;

- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Ustioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre.

## OPERE IN COPERTURA

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Posa di ringhiere e parapetti

### Posa di ringhiere e parapetti (fase)

Posa di ringhiere e parapetti in ferro.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Gru a torre.
- 2) Piattaforma sviluppabile

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla posa di ringhiere e parapetti;  
Addetto alla posa di ringhiere e parapetti in ferro.

**Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla posa di ringhiere e parapetti;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Fabbro";

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Saldatrice elettrica;
- d) Scala semplice;
- e) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- f) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Ustioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre.

## OPERE IN FACCIATA

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Formazione intonaci esterni (tradizionali)

Posa di rivestimenti esterni

Posa di serramenti esterni

Realizzazione di tompagnature

Tinteggiatura di superfici esterne

## Formazione intonaci esterni (tradizionali) (fase)

Formazione di intonaci esterni eseguita a mano.

### Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.
- 2) Piattaforma sviluppabile

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione intonaci esterni (tradizionali);  
Addetto alla formazione di intonaci esterni eseguita a mano.

#### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione intonaci esterni (tradizionali);

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** maschera respiratoria a filtri; **e)** occhiali.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Riquadratore (intonaci tradizionali)";

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Impastatrice;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Ponte su cavalletti;
- e) Scala semplice;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello.

## Posa di rivestimenti esterni (fase)

Posa di rivestimenti esterni, realizzata con piastrelle in clinker, cotto, gres, ecc. ed adesivi speciali.

### Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.
- 2) Piattaforma sviluppabile

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di rivestimenti esterni;  
Addetto alla posa di rivestimenti esterni, realizzata con piastrelle in clinker, cotto, gres, ecc. ed adesivi speciali.

#### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti esterni;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti";

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Scala semplice;
- d) Taglierina elettrica;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

## Posa di serramenti esterni (fase)

Posa di serramenti esterni in legno, PVC, metallo con o senza taglio termico, ecc.

### Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.
- 2) Piattaforma sviluppabile

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di serramenti esterni;  
Addetto alla posa di serramenti esterni in legno, PVC, metallo con o senza taglio termico, ecc.

### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti esterni;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** occhiali protettivi; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** mascherina antipolvere.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Serramentista";

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Scala semplice;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

## Realizzazione di tompagnature (tamponature)

Realizzazione di tompagnature in laterizio forato e/o mattoni pieni.

### Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre;
- 2) Dumper.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di tompagnature;  
Addetto alla realizzazione di tompagnature in laterizio forato e/o mattoni pieni.

### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di tompagnature;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Operaio comune (murature)";

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Ponte su cavalletti;
- e) Scala semplice;
- f) Taglierina elettrica;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

## Tinteggiatura di superfici esterne

Tinteggiatura di pareti esterne, eseguita a pennello, rullo o a spruzzo.

### Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.
- 2) Piattaforma sviluppabile

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla tinteggiatura di superfici esterne;  
Addetto alla tinteggiatura di pareti esterne, eseguita a pennello, rullo o a spruzzo.

### Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici esterne;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Decoratore";

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Scala doppia;
- e) Scala semplice;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

# RISCHI INDIVIDUATI NELLE LAVORAZIONI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

Elenco dei rischi	riferimento	Elenco dei rischi	riferimento
1) Caduta dall'alto;	pag. 78	15) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)";	pag. 88
2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;	pag. 79	16) Rumore per "Operaio comune polivalente";	pag. 89
3) Elettrocuzione;	pag. 80	17) Rumore per "Operaio comune polivalente";	pag. 90
4) Inalazione polveri, fibre;	pag. 82	18) Rumore per "Operaio polivalente";	pag. 91
5) Incendi, esplosioni;	pag. 82	19) Rumore per "Operaio polivalente";	pag. 92
6) Investimento, ribaltamento;	pag. 82	20) Rumore per "Ponteggiatore";	pag. 93
7) Movimentazione manuale dei carichi;	pag. 83	21) Rumore per "Riquadratore (intonaci tradizionali)";	pag. 94
8) Punture, tagli, abrasioni;	pag. 83	22) Rumore per "Serramentista";	pag. 94
9) Rumore per "Decoratore";	pag. 83	23) Scivolamenti, cadute a livello;	pag. 95
10) Rumore per "Fabbro";	pag. 84	38) Ustioni;	pag. 95
11) Rumore per "Muratore";	pag. 85	24) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";	pag. 95
12) Rumore per "Muratore";	pag. 85	25) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)";	pag. 96
Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";	pag. 86	26) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente";	pag. 97
14) Rumore per "Operaio comune (murature)";	pag. 87	27) Vibrazioni per "Operaio polivalente";	pag. 98

## RISCHIO: "Caduta dall'alto"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

**a) Nelle lavorazioni: Demolizione di solaio in c.a., Pulizia di canali di gronda, pluviali, Demolizione di rompagnature; Rimozione di ringhiere e parapetti; Rimozione e manutenzione di pompe sommerse condotte fognarie, Rimozione di serramenti esterni; Formazione di massetto per balconi e logge; Formazione di massetto per coperture; Impermeabilizzazione di coperture; Montaggio di copertura in lamiera grecata; Posa di lucernario; Posa di manto di copertura in tegole; Posa di pavimenti su balconi e logge; Posa di pavimenti su coperture piane; Posa di pavimento galleggiante su coperture piane; Posa di ringhiere e parapetti; Realizzazione di opere di lattoneria; Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; Getto di calcestruzzo di cordoli in c.a. in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura di cordoli in c.a. in elevazione;**

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio. Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, Art.146.

**b) Nelle lavorazioni: Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Realizzazione di comignolo; Applicazione di vernice protettiva su copertura; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici orizzontali e inclinate; Formazione di massetto per coperture; Impermeabilizzazione di coperture; Montaggio di copertura in lamiera grecata; Realizzazione di opere di lattoneria;**

#### *Prescrizioni Esecutive:*



Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, Art. 148.

- c) **Nelle lavorazioni: Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Montaggio di chiusure perimetrali con pannelli prefabbricati in lamiera zincata; Posa di rivestimenti esterni; Posa di serramenti esterni; Realizzazione di compagnature; Tinteggiatura di superfici esterne; Realizzazione di murature esterne;**

*Prescrizioni Esecutive:*

Nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli, utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni.

- d) **Nelle lavorazioni: Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; Realizzazione della carpenteria di cordoli in c.a. in elevazione;**

*Prescrizioni Organizzative:*

Nella esecuzione di opere a struttura in conglomerato cementizio, quando non si provveda alla costruzione da terra di una normale impalcatura con montanti, prima di iniziare la erezione delle casseformi per il getto dei pilastri perimetrali, deve essere sistemato, in corrispondenza al piano raggiunto, un regolare ponte di sicurezza a sbalzo, avente larghezza utile di almeno m 1,20. Le armature di sostegno del cassero per il getto della successiva soletta o della trave perimetrale, non devono essere lasciate sporgere dal filo del fabbricato più di cm 40 per l'affrancamento della sponda esterna del cassero medesimo. Come sotto ponte può servire l'impalcato o ponte a sbalzo costruito in corrispondenza al piano sottostante. In corrispondenza ai luoghi di transito o stazionamento deve essere sistemato, all'altezza del solaio di copertura del piano terreno, un impalcato di sicurezza (mantovana) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, Art.129

- e) **Nelle lavorazioni: Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione;**

*Prescrizioni Esecutive:*

Le aperture lasciate nei solai (vani ascensori, cavedi, ecc.) devono essere protette al momento stesso del disarmo, per evitare cadute di persone attraverso le medesime.

- f) **Nelle lavorazioni: Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione;**

*Prescrizioni Esecutive:*

Deve provvedersi a proteggere le rampe di scale fin dalla fase della loro armatura; i parapetti dovranno essere rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere definitive.

- g) **Nelle lavorazioni: Rinterro di scavo; Scavo a sezione obbligata; Scavo a sezione ristretta; Scavo eseguito a mano;**

*Prescrizioni Esecutive:*

Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, Artt. 118, 119, 120

## **RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Smobilizzo del cantiere; Posa di fossa biologica prefabbricata; Posa di ringhiere e parapetti; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Montaggio di chiusure perimetrali con pannelli prefabbricati in lamiera zincata; Posa di rivestimenti esterni; Posa di serramenti esterni; Realizzazione di compagnature; Tinteggiatura di superfici esterne; Realizzazione di murature esterne;**

*Prescrizioni Esecutive:*

**Addetti all'imbracatura: verifica imbraco.** Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente.

**Addetti all'imbracatura: manovre di sollevamento del carico.** Durante il sollevamento del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.

**Addetti all'imbracatura: allontanamento.** Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.

**Addetti all'imbracatura: attesa del carico.** E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.

**Addetti all'imbracatura: conduzione del carico in arrivo.** E' consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione.

**Addetti all'imbracatura: sgancio del carico.** Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

**Addetti all'imbracatura: rilascio del gancio.** Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, all. VI § 3

- b) Nelle lavorazioni: Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di massetto; Rimozione di pavimenti esterni; Rimozione di pavimenti interni; Rimozione di pavimenti su balconi e logge; Rimozione di pavimenti su copertura piana;**

*Prescrizioni Organizzative:*

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di m 2 dal livello del piano di raccolta. I canali suddetti devono essere costruiti in modo che ogni tronco imbocchi nel tronco successivo; gli eventuali raccordi devono essere adeguatamente rinforzati. L'imboccatura superiore del canale deve essere sistemata in modo che non possano cadervi accidentalmente persone. Ove sia costituito da elementi pesanti od ingombranti, il materiale di demolizione deve essere calato a terra con mezzi idonei.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, Art. 153

## **RISCHIO: "Elettrocuzione"**

### **Descrizione del Rischio:**

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso ,**

*Prescrizioni Organizzative:*

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

*Prescrizioni Esecutive:*

Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri o fuori tensione e con collegamento dei conduttori collegati solidamente con l'impianto di messa a terra per il tempo dell'intervento.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, Artt. 83, 117, All. IX

- b) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;**

*Prescrizioni Organizzative:*

**Impianto di messa a terra: denuncia.** La messa in esercizio degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti ad omologazione dell'impianto. Entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti. Nei comuni singoli o associati ove è stato attivato lo sportello unico per le attività produttive la dichiarazione di conformità è presentata allo stesso.

**Impianto di messa a terra: verifiche periodiche.** Gli impianti di messa a terra devono essere verificati periodicamente ad intervalli non superiori a due anni, allo scopo di accertarne lo stato di efficienza, da parte dell'ASL competente per territorio. I relativi verbali, rilasciati dai tecnici dell'ASL, dovranno essere tenuti sul cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.

**Impianto di messa a terra: inizio lavori.** Appena ultimati i lavori di movimento terra, deve iniziarsi la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere.

**Impianto di messa a terra: generalità.** L'impianto di terra deve essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo la forma di protezione che offre il maggior grado di sicurezza, è il coordinamento fra l'impianto di terra stesso e le protezioni attive (interruttori o dispositivi differenziali). La sicurezza verrà garantita se la resistenza di terra (RT) del dispersore e la corrente nominale ( $I_{\Delta n}$ ) differenziale del dispositivo di protezione saranno

coordinate secondo la relazione  $R_T \times I_{\Delta n} \leq 25 \text{ V}$ , nel caso di corrente alternata. Nel caso di corrente continua il valore della tensione di contatto non dovrà essere superiore a 60 V.

**Impianto di messa a terra: componenti.** L'impianto di messa a terra è composto dagli elementi di dispersione, dai conduttori di terra, dai conduttori di protezione e dai conduttori equipotenziali, destinati, questi ultimi, alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.

**Impianto di messa a terra: unicità impianto.** L'impianto di messa a terra dovrà essere unico per l'intero cantiere e dovrà essere collegato al dispersore delle cariche atmosferiche se esiste.

**Impianto di messa a terra: realizzazione ad anello.** L'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

**Impianto di messa a terra: caratteristiche e dimensioni degli elementi dispersori.** Il dispersore per la presa di terra deve essere, per materiale di costruzione, forma, dimensione e collocazione, appropriato alla natura ed alle condizioni del terreno, in modo da garantire, per il complesso delle derivazioni a terra, una resistenza non superiore a 20 Ohm per gli impianti utilizzatori a tensione sino a 1000 Volt. Per tensioni superiori e per le cabine ed officine elettriche il dispersore deve presentare quella minor resistenza di sicurezza adeguata alle caratteristiche e alle particolarità degli impianti. Gli elementi dispersori intenzionali interrati, dovranno essere realizzati con materiale il più possibile resistente alla corrosione (rame o ferro zincato) ed andranno posizionati ad una profondità maggiore di 70 cm, profondità alla quale non risentiranno dei fenomeni di essiccamento o congelamento del terreno. E' vietato utilizzare come dispersore per le prese di terra le tubazioni di gas, di aria compressa e simili. I ferri di armatura del calcestruzzo interrato devono essere considerati ottimi elementi di dispersione, in quanto la loro velocità di corrosione è notevolmente inferiore a quella che si avrebbe sullo stesso materiale se fosse direttamente a contatto con il terreno. Il calcestruzzo, inoltre, grazie alla sua composizione alcalina ed alla sua natura fortemente igroscopica è un buon conduttore di corrente, e tende a drenare ed a trattenere l'umidità del terreno, mantenendo la sua conducibilità anche in zone molto asciutte. Le norme CEI 11-8 forniscono le dimensioni minime dei conduttori utilizzabili come dispersori, in funzione della loro morfologia e del materiale con cui sono realizzati: **a)** per la tipologia a piastra, la dimensione minima consentita è di 3 mm, sia se si realizzi in acciaio zincato che in rame; **b)** per la tipologia a nastro la dimensione e la sezione minima devono essere rispettivamente di 3 mm e  $100 \text{ mm}^2$ , se realizzato in acciaio zincato, e di 3 mm e  $50 \text{ mm}^2$  se in rame; **c)** se si utilizza un tondino o conduttore massicci, la sezione minima consentita sarà di  $50 \text{ mm}^2$ , se realizzato in acciaio zincato, o di  $35 \text{ mm}^2$  se in rame; **d)** se si utilizza un conduttore cordato, il diametro dei fili dovrà risultare non minore di 1.8 mm, sia che sia realizzato in acciaio zincato che in rame, ma la sua sezione dovrà essere non inferiore a  $50 \text{ mm}^2$  nel primo caso, o a  $35 \text{ mm}^2$  nel secondo; **e)** qualora si adoperi un picchetto a tubo, il suo diametro esterno ed il suo spessore dovrà essere di 40 mm e  $2 \text{ mm}^2$ , se costituito di acciaio zincato, oppure di 30 mm e  $3 \text{ mm}^2$  se costituito in rame; **f)** se si utilizza un picchetto massiccio, il diametro esterno dovrà essere non inferiore a 20 mm, se realizzato in acciaio zincato, o 15 mm se in rame; **g)** infine, se si decide di utilizzare un picchetto in profilato, lo spessore ed il diametro trasversale dovranno risultare, rispettivamente, di 5 mm e 50 mm, sia se costituito di acciaio zincato che in rame. In tutti i casi suddetti, può utilizzarsi anche acciaio privo di rivestimento protettivo, purché con spessore aumentato del 50 % e con sezione minima  $100 \text{ mm}^2$ .

**Impianto di messa a terra: conduttori.** Il nodo principale dell'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato mediante un morsetto od una sbarra, cui andranno collegati i conduttori di terra, quelli equipotenziali e quelli di protezione, che uniscono all'impianto di terra le masse dei quadri e degli utilizzatori elettrici. Gli alveoli di terra delle prese, così come le masse dei quadri metallici, andranno collegati al nodo principale per mezzo di un conduttore di protezione di sezione pari a quello del conduttore di fase, con un minimo di  $2,5 \text{ mm}^2$  (oppure  $4 \text{ mm}^2$  nel caso non fosse prevista alcuna protezione meccanica del conduttore). Le strutture metalliche quali ponteggi, cancellate, travature, canali, ecc. e tutte quelle interessate dal passaggio di cavi elettrici, dovranno essere dotate di messa a terra mediante conduttori equipotenziali di sezione non inferiore a metà di quella del conduttore principale dell'impianto, con un minimo di  $6 \text{ mm}^2$  al fine di garantire alla connessione una sufficiente tenuta alle sollecitazioni meccaniche. Se il conduttore equipotenziale è in rame la sua sezione può essere anche inferiore a  $25 \text{ mm}^2$ . I conduttori elettrici dell'impianto di messa a terra devono rispettare la codifica dei colori (giallo-verde per i conduttori di terra, di protezione e equipotenziali, mentre nel caso che il cavo sia nudo deve portare fascette giallo verdi con il simbolo della terra). I morsetti destinati al collegamento di conduttori di terra, equipotenziali e di protezione, devono essere contraddistinti con lo stesso segno grafico. Le connessioni tra le varie parti dell'impianto e tra queste e i dispersori devono essere realizzate in modo idoneo (art.325/547). I conduttori di protezione e di terra collegati ai picchetti devono esser di sezioni adeguate e comunque non inferiore a quelle di seguito riportate: **a)** per conduttori di fase dell'impianto di sezione  $S \leq 16 \text{ mm}^2$ , la sezione del conduttore di protezione dovrà essere  $S_p = S$ ; **b)** per conduttori di fase dell'impianto di sezione  $S$  compresa tra 16 e  $35 \text{ mm}^2$ , la sezione del conduttore di protezione dovrà essere  $S_p = 16 \text{ mm}^2$ ; **c)** per conduttori di fase dell'impianto di sezione  $S \geq 35 \text{ mm}^2$ , la sezione del conduttore di protezione dovrà essere  $S_p = S/2 \text{ mm}^2$ .

**Impianto di messa a terra: collegamenti a macchine e apparecchiature.** Tutte le apparecchiature elettriche di classe I e le grandi masse metalliche devono essere collegate all'impianto di terra: questi collegamenti dovranno essere effettuati in corrispondenza delle masse elettriche, cioè di quelle parti che possono andare in tensione per cedimento dell'isolamento funzionale. Il cavo di protezione delle utenze elettriche deve essere compreso nel cavo di alimentazione: si evita, in questo modo, l'alimentazione di utenze non collegate a terra. Le apparecchiature di classe II non vanno collegate a terra.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, capo III; D.M. 12 settembre 1959; D.I. 15 ottobre 1993 n.519, Art. 3; D.P.R. 22 ottobre 2001 n.462, Art. 2; CEI 11-1; CEI 64-8.

**c) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere;**

*Prescrizioni Organizzative:*

**Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: denuncia.** La messa in esercizio degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione di

conformità equivale a tutti gli effetti ad omologazione dell'impianto. Entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti. Nei comuni singoli o associati ove è stato attivato lo sportello unico per le attività produttive la dichiarazione di conformità è presentata allo stesso.

**Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: interconnessione con l'impianto di terra.** L'impianto deve essere interconnesso con quello generale di terra al fine di garantire un sistema unico equipotenziale. Le connessioni tra le varie parti dell'impianto e tra queste e i dispersori devono essere realizzate in modo idoneo.

**Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: conduttori.** Dovranno utilizzarsi conduttori di sezione opportuna, adeguata al tipo di materiale impiegato: per conduttori in rame la sezione non dovrà essere inferiore a 35 mm<sup>2</sup>.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, capo III; D.M. 12 settembre 1959, Art.2; D.I. 15 ottobre 1993 n.519; CEI 81-10.

## **RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Demolizione di solaio in c.a., Taglio di travi, setti o pilastri, Demolizione di pareti divisorie; Demolizione di compagnature; Taglio di muratura a tutto spessore; Taglio parziale dello spessore di muratura; Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di impianti; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di manto di copertura in tegole, Rimozione di massetto; Sverniciatura e pulizia di superfici esterne;**

*Prescrizioni Organizzative:*

**Demolizioni: inumidimento materiali.** Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta.

**Demolizioni: materiali contenenti amianto.** Prima di procedere alla demolizione del manufatto accertarsi che lo stesso non presenti materiali contenenti amianto, ed eventualmente procedere alla loro eliminazione preventiva in conformità a quanto disposto dal D.M. Sanità del 6.09.1994.

**Demolizioni: stoccaggio ed evacuazione detriti.** Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, art.96; art sez. VIII ;

## **RISCHIO: "Incendi, esplosioni"**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Rinterro di scavo; Scavo a sezione obbligata; Scavo a sezione ristretta; Scavo eseguito a mano;**

*Prescrizioni Esecutive:*

Assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrati interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua, ecc.

## **RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Allestimento di cantiere temporaneo su strada; Asportazione di strato di usura e collegamento; Formazione di manto di usura e collegamento; Realizzazione di marciapiedi; Taglio di asfalto di carreggiata stradale;**

*Prescrizioni Esecutive:*

Indumenti da lavoro ad alta visibilità, per tutti gli operatori impegnati nei lavori stradali o che operano in zone con forte flusso di mezzi d'opera.

**b) Nelle lavorazioni: Asportazione di strato di usura e collegamento;**

*Prescrizioni Esecutive:*

L'addetto a terra della scarificatrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

**c) Nelle lavorazioni: Formazione di manto di usura e collegamento;**

*Prescrizioni Esecutive:*

L'addetto a terra della finitrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

## **RISCHIO: "Movimentazione manuale dei carichi"**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni a carico della zona dorso lombare causate, per la caratteristica o le condizioni ergonomiche sfavorevoli, a seguito di operazioni di trasporto o sostegno di un carico.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni: Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di vespaio per muri controterra;**

*Prescrizioni Organizzative:*

**Movimentazione manuale dei carichi: misure generali.** Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

**Movimentazione manuale dei carichi: adozione di metodi di lavoro.** Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

**Movimentazione manuale dei carichi: elementi di riferimento.** La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti: **a)** il carico è troppo pesante (kg 30); **b)** è ingombrante o difficile da afferrare; **c)** è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; **d)** è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; **e)** può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi: **a)** è eccessivo; **b)** può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; **c)** può comportare un movimento brusco del carico; **d)** è compiuto con il corpo in posizione instabile.

*Prescrizioni Esecutive:*

**Movimentazione manuale dei carichi: modalità di stoccaggio.** Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, art.96; art sez. VI ; All. XXXIII

## **RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni: Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione; Lavorazione e posa ferri di armatura di cordoli in c.a. in elevazione; Lavorazione e posa ferri di armatura di cordoli in c.a. in fondazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per muri di sostegno in c.a.;**

*Prescrizioni Esecutive:*

I ferri d'attesa sporgenti vanno adeguatamente segnalati e protetti con nastro colorato e/o mediante tavole legate provvisoriamente agli stessi.

## **RISCHIO: Rumore per "Decoratore"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 127 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Manutenzioni).

**Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Tinteggiatura di superfici interne; Applicazione di vernice protettiva su copertura; Tinteggiatura di superfici esterne;**

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**RISCHIO: Rumore per "Fabbro"**

**Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 90 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni).

**Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Posa di recinzioni e cancellate; Posa di ringhiere e parapetti;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione ( $Lex > 85$  dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49- quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del

rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità.** I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

**Programma di misure tecniche e organizzative.** Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Posa ringhiere (generico) (A74), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Muratore"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 124 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Manutenzioni).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Uguale a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Uguale a 80 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Applicazione di rete elettrosaldata per consolidamento murature; Applicazione di rete elettrosaldata per consolidamento solaio; Consolidamento di volta in muratura; Inserimento trasversale in murature di isolanti; Ripristino di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Ripristino di cls di balconi e logge; Ripristino di lesioni in strutture in c.a. con iniezioni di malta; Rinforzo di murature con rete in carbonio; Rinforzo di strutture in c.a. con rete in carbonio;**

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

## **RISCHIO: Rumore per "Muratore"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 33 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni: Realizzazione di murature esterne;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** La sorveglianza sanitaria e' estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (Lex maggiori di 80 dB(A) e minore o uguale di 85 dB(A)), su loro richiesta o qualora il medico competente ne conferma l'opportunità. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Formazione scanalature (con attrezzi manuali) (A23), protezione dell'udito Facoltativa, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)"**

**Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 96 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni).

**Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Rimozione e manutenzione di pompe sommerse condotte fognarie, Rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di impianti; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di massetto; Rimozione di pavimenti esterni; Rimozione di pavimenti interni; Rimozione di pavimenti su balconi e logge; Rimozione di pavimenti su copertura piana; Rimozione di ringhiere e parapetti; Realizzazione di un foro nel solaio;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di



controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

#### *Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità.** I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

**Programma di misure tecniche e organizzative.** Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

#### **Istruzioni per gli addetti.**

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Utilizzo martello pneumatico (B368), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 20 dB(A)).

2) Movimentazione e scarico macerie (A49), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Operaio comune (murature)"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 43 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici verticali; Realizzazione di contropareti e controsoffitti; Realizzazione di divisori interni; Realizzazione di comignolo; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici orizzontali e inclinate; Posa di manto di copertura in tegole; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali; Realizzazione di rompagnature;**

#### *Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità.** I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

**Programma di misure tecniche e organizzative.** Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

**Istruzioni per gli addetti.**

- 1) Evitare di installare le sorgenti rumorose nelle immediate vicinanze della zona di lavorazione.
- 2) Stabilizzare la macchina in modo da evitare vibrazioni inutili.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

- 1) Utilizzo sega circolare per laterizi (B595), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 25 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"**

**Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 196 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Ripristini stradali).

**Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni: Asportazione di strato di usura e collegamento;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di

controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

#### *Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità.** I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

**Programma di misure tecniche e organizzative.** Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

#### **Istruzioni per gli addetti.**

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Utilizzo attrezzi manuali (in presenza di escavatore) (A123), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

2) Utilizzo tagliafalco a disco (B618), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 20 dB(A)).

3) Stesura manto (con attrezzi manuali) (A124 - A125), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Operaio comune polivalente"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 148 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Nuove costruzioni).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Uguale a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Uguale a 85 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

#### **a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto di usura e collegamento; Realizzazione di marciapiedi;**

#### *Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (Lex maggiori di 80 dB(A) e minore o uguale di 85 dB(A)), su loro richiesta o qualora il medico

competente ne conferma l'opportunità. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Confezione malta (B141), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 10 dB(A)).

2) Stesura manto (con attrezzi manuali) (A101), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 10 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Operaio comune polivalente"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 279 del C.P.T. Torino (Demolizioni - Demolizioni manuali).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni: Demolizione di solaio in c.a., Taglio di travi, setti o pilastri, Demolizione di pareti divisorie; Demolizione di compagnature; Taglio di muratura a tutto spessore; Taglio parziale dello spessore di muratura;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le

circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-  
quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione  
dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi  
potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n.  
626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali  
i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per  
ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli  
non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di  
lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del  
lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori  
attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di  
limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione  
e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei  
lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature,  
involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del  
rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle  
attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante  
una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e  
l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a  
disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro  
condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità.** I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un  
rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e  
l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

**Programma di misure tecniche e organizzative.** Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e  
organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione  
sopra elencate.

#### **Istruzioni per gli addetti.**

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate  
vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla  
protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Demolizioni con martello demolitore e compressore (B385), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito  
Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 20 dB(A)).

2) Demolizioni con attrezzi manuali (A201), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti)  
(valore di attenuazione 12 dB(A)).

3) Movimentazione materiale e scarico macerie (A203), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico  
(cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs.  
19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Operaio polivalente"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 285.2 del C.P.T. Torino  
(Manutenzione verde - Manutenzione verde).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

#### **a) Nelle lavorazioni: Formazione di tappeto erboso; Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere;**

#### *Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex  
> 85 dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza  
e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di  
controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione  
specificata; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla  
mansione specifica.

#### *Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994  
n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai  
rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure

adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità.** I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

**Programma di misure tecniche e organizzative.** Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

#### **Istruzioni per gli addetti.**

- 1) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 2) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

- 1) Preparazione terreno (utilizzo motocoltivatore) (B416), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).
- 2) Utilizzo tagliaerba e/o decespugliatore (B638), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Operaio polivalente"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 49.1 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Allestimento di cantiere temporaneo su strada; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Smobilizzo del cantiere;**

#### *Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** La sorveglianza sanitaria e' estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (Lex maggiori di 80 dB(A) e minore o uguale di 85 dB(A)), su loro richiesta o qualora il medico competente ne conferma l'opportunità. La sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

#### *Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Posa manufatti (serramenti, ringhiere, sanitari, corpi radianti) (A33), protezione dell'udito Facoltativa, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: Rumore per "Ponteggiatore"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 31 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

### **Fascia di appartenenza:**

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

#### **a) Nelle lavorazioni: Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;**

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

### **Istruzioni per gli addetti.**

1) Evitare urti o impatti tra materiali metallici.

## RISCHIO: Rumore per "Riquadratore (intonaci tradizionali)"

---

### Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 35 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

### Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Formazione intonaci interni (tradizionali); Formazione intonaci esterni (tradizionali);**

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore beneficia dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

## RISCHIO: Rumore per "Serramentista"

---

### Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 89 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni).

### Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)".

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Rimozione di serramenti esterni, vetri; Rimozione di serramenti interni; Posa di serramenti interni; Posa di serramenti esterni;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (Lex maggiori di 80 dB(A) e minore o uguale di 85 dB(A)), su loro richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e Formazione dei lavoratori.** Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del



lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Uso dei Dispositivi di protezione individuale.** Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Posa serramenti (A73), protezione dell'udito Facoltativa, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

## **RISCHIO: "Scivolamenti, cadute a livello"**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni a causa di scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio e/o da cattive condizioni del posto di lavoro o della viabilità pedonale e/o dalla cattiva luminosità degli ambienti di lavoro.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Posa di condotta del gas; Posa di condotta idrica; Posa di speco fognario prefabbricato; Pozzetti di ispezione e opere d'arte;**

*Prescrizioni Esecutive:*

Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08, Artt. 118, 119, 120

## **RISCHIO: "Ustioni"**

### **Descrizione del Rischio:**

Ustioni conseguenti al contatto con materiali ad elevata temperatura nei lavori a caldo o per contatto con organi di macchine o per contatto con particelle di metallo incandescente o motori, o sostanze chimiche aggressive.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Formazione di manto di usura e collegamento;**

*Prescrizioni Esecutive:*

L'addetto a terra della finitrice dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai bruciatori.

## **RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 96 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni): a) utilizzo martello demolitore pneumatico per 5%; b) utilizzo martello demolitore elettrico per 25%.

### **Fascia di appartenenza:**

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Rimozione di cls ammalorato di balconi e logge; Rimozione di cls ammalorato di pilastri, travi, pareti; Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni;**

**Rimozione di impianti; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di massetto; Rimozione di pavimenti esterni; Rimozione di pavimenti interni; Rimozione di pavimenti su balconi e logge; Rimozione di pavimenti su copertura piana; Rimozione di ringhiere e parapetti; Rimozione e manutenzione di pompe sommerse condotte fognarie , Realizzazione di un foro nel solaio;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e formazione dei lavoratori.** Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

**Formazione e addestramento uso DPI.** Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

**Formazione specifica uso macchina/attrezzo.** Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

**Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per  $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$ .

**Adozione di metodi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

**Adozione di sistemi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

**Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

**Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano.** I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

**Procedure di lavoro e esercizi alle mani.** I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità.** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

**Fornitura di DPI (guanti antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

**Fornitura di DPI (maniglie antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

## **RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 196 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Ripristini stradali): a) utilizzo tagliafalco a disco per 2%; b) utilizzo tagliafalco a martello per 2%; c) Utilizzo martello demolitore pneumatico per 1%.

### **Fascia di appartenenza:**

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0  $\text{m/s}^2$ "; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Asportazione di strato di usura e collegamento;**

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono

destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

#### *Informazione e Formazione:*

**Informazione e formazione dei lavoratori.** Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

**Formazione e addestramento uso DPI.** Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

**Formazione specifica uso macchina/attrezzo.** Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

**Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per  $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$ .

**Adozione di metodi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

**Adozione di sistemi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

**Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

**Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano.** I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

**Procedure di lavoro e esercizi alle mani.** I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

**Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità.** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

**Fornitura di DPI (guanti antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

**Fornitura di DPI (maniglie antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

## **RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio comune polivalente"**

### **Descrizione del Rischio:**

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 279 del C.P.T. Torino (Demolizioni - Demolizioni manuali): a) demolizioni con martello demolitore pneumatico per 10%.

### **Fascia di appartenenza:**

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0  $\text{m/s}^2$ "; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) **Nelle lavorazioni: Demolizione di solaio in c.a., Taglio di travi, setti o pilastri, Demolizione di pareti divisorie; Demolizione di compagnature; Taglio di muratura a tutto spessore; Taglio parziale dello spessore di muratura;**

#### *Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

#### *Informazione e Formazione:*

**Informazione e formazione dei lavoratori.** Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

**Formazione e addestramento uso DPI.** Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

**Formazione specifica uso macchina/attrezzo.** Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

**Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per  $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$ .

**Adozione di metodi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

**Adozione di sistemi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

**Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

**Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano.** I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

**Procedure di lavoro e esercizi alle mani.** I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità.** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

**Fornitura di DPI (guanti antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

**Fornitura di DPI (maniglie antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

## RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio polivalente"

### Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 285.2 del C.P.T. Torino (Manutenzione verde - Manutenzione verde): a) preparazione terreno (utilizzo motocoltivatore) per 35%; b) utilizzo tagliaerba e/o decespugliatore a motore per 35%.

### Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0  $\text{m/s}^2$ "; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

#### a) Nelle lavorazioni: Formazione di tappeto erboso;

*Sorveglianza Sanitaria:*

**Sorveglianza sanitaria per i lavoratori.** I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

*Informazione e Formazione:*

**Informazione e formazione dei lavoratori.** Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

**Formazione e addestramento uso DPI.** Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

**Formazione specifica uso macchina/attrezzo.** Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

**Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per  $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$ .

**Adozione di metodi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

**Adozione di sistemi di lavoro.** Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

**Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano.** Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

**Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano.** I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

**Procedure di lavoro e esercizi alle mani.** I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

*Dispositivi di protezione individuale:*

**Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità.** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

**Fornitura di DPI (guanti antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

**Fornitura di DPI (maniglie antivibranti).** Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

# ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:	riferimento	Elenco degli attrezzi:	riferimento
1) Andatoie e Passerelle;	pag. 100	18) Ponte su cavalletti;	pag. 109
2) Argano a bandiera;	pag. 100	19) Ponteggio metallico fisso;	pag. 110
3) Argano a cavalletto;	pag. 101	20) Ponteggio mobile o trabattello;	pag. 111
4) Attrezzi manuali;	pag. 102	21) Saldatrice elettrica;	pag. 112
7) Cannello a gas;	pag. 102	22) Scala doppia;	pag. 112
8) Cannello per saldatura ossiacetilenica;	pag. 103	23) Scala semplice;	pag. 113
9) Centralina idraulica a motore;	pag. 104	24) Sega circolare;	pag. 114
10) Cesoie pneumatiche;	pag. 104	25) Smerigliatrice angolare (flessibile	pag. 115
11) Compressore con motore endotermico;	pag. 105	26) Tagliamuri;	pag. 115
13) Gruppo elettrogeno;	pag. 106	27) Trapano elettrico;	pag. 116
14) Impastatrice;	pag. 106		
15) Impianto di iniezione per miscele cementizie;	pag. 107		
16) Martello demolitore elettrico;	pag. 108		
17) Martello demolitore pneumatico;	pag. 108		

## Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono delle opere provvisorie che vengono predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

#### Prescrizioni Esecutive:

**Modalità d'utilizzo:** 1) Controllare la stabilità, solidità e completezza dell'andatoia o passerella, rivolgendo particolare attenzione al tavolato di calpestio ed ai parapetti; 2) Evitare di sovraccaricare l'andatoia o passerella; 3) Ogni anomalia o instabilità dell'andatoia o passerella, andrà tempestivamente segnalata al preposto e/o al datore di lavoro.

**Principali modalità di posa in opera:** 1) Le andatoie o passerelle devono avere larghezza non inferiore a m 0.60 se destinate al solo passaggio dei lavoratori, a m 1.20 se destinate anche al trasporto dei materiali; 2) La pendenza non deve essere superiore al 25%; può raggiungere il 50% per altezze non superiori a più della metà della lunghezza; 3) Per lunghezze superiori a m 6 e ad andamento inclinato, la passerella dovrà esser interrotta da pianerottoli di riposo; 4) Sul calpestio delle andatoie e passerelle, andranno fissati listelli trasversali a distanza non superiore a m 0.40 (distanza approssimativamente pari al passo di un uomo carico); 5) I lati delle andatoie e passerelle prospicienti il vuoto, dovranno essere munite di normali parapetti e tavole fermapiede; 6) Qualora le andatoie e passerelle costituiscano un passaggio stabile non provvisorio e sussista la possibilità di caduta di materiali dall'alto, andranno adeguatamente protette a mezzo di un impalcato di sicurezza.

#### Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) guanti; c) indumenti protettivi (tute).

## Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento costituito da un motore elevatore e dalla relativa struttura di supporto. L'argano a bandiera utilizza un supporto snodato, che consente la rotazione dell'elevatore attorno ad un asse verticale, favorendone l'utilizzo in ambienti ristretti, per sollevare carichi di modeste entità. L'elevatore a bandiera viene utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero

e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi. I carichi movimentati non devono essere eccessivamente pesanti ed ingombranti.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati che il braccio girevole portante l'argano sia stato fissato, mediante staffe, con bulloni a vite muniti di dado e controdado, a parti stabili quali pilastri in cemento armato, ferro o legno; **2)** Qualora l'argano a bandiera debba essere collocato su un ponteggio, accertati che il montante su cui verrà ancorato, sia stato raddoppiato; **3)** Verifica che sia stata efficacemente transennata l'area di tiro al piano terra; **4)** Verifica che l'intero perimetro del posto di manovra sia dotato di parapetto regolamentare; **5)** Accertati che siano rispettate le distanze minime da linee elettriche aeree; **6)** Assicurati dell'affidabilità dello snodo di sostegno dell'argano; **7)** Accertati che sussista il collegamento con l'impianto di messa a terra; **8)** Verifica l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; **9)** Accertati della funzionalità della pulsantiera di comando; **10)** Accertati che sul tamburo di avvolgimento del cavo, sussistano almeno 3 spire in corrispondenza dello svolgimento massimo del cavo stesso; **11)** Verificare la corretta installazione e la perfetta funzionalità dei dispositivi di sicurezza (dispositivo di fine corsa di salita e discesa del gancio, dispositivo limitatore di carico, arresto automatico in caso di interruzione dell'alimentazione, dispositivo di frenata per il pronto arresto e fermo del carico, dispositivo di sicurezza del gancio).

**Durante l'uso:** **1)** Prendi visione della portata della macchina; **2)** Accertati della corretta imbracatura ed equilibratura del carico, e della perfetta chiusura della sicura del gancio; **3)** Utilizza dispositivi e contenitori idonei allo specifico materiale da movimentare (secchio, cesta, cassone, ecc.); **4)** Impedisci a chiunque di sostare sotto il carico; **5)** Effettua le operazioni di sollevamento o discesa del carico con gradualità, evitando brusche frenate o partenze, per non assegnare ulteriori sforzi dinamici; **6)** Rimuovi le apposite barriere mobili solo dopo aver indossato la cintura di sicurezza; **7)** Evita assolutamente di utilizzare la fune dell'argano per imbracare carichi; **8)** Sospendi immediatamente le operazioni quando vi sia presenza di persone esposte al pericolo di caduta di carichi dall'alto o in presenza di vento forte.

**Dopo l'uso:** **1)** Provedi a liberare il gancio da eventuali carichi, a riavvolgere la fune portando il gancio sotto il tamburo, a ruotare l'elevatore verso l'interno del piano di lavoro, a interrompere l'alimentazione elettrica e a chiudere l'apertura per il carico con le apposite barriere mobili bloccandole mediante lucchetto o altro sistema equivalente; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto d'uso e segnala eventuali anomalie riscontrate al preposto e/o al datore di lavoro.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08.

- 2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

## **Argano a cavalletto**

L'argano è un apparecchio di sollevamento costituito da un motore elevatore e dalla relativa struttura di supporto. L'argano a cavalletto ha una struttura di supporto realizzata con due cavalletti: quello anteriore è attrezzato con due staffoni per agevolare l'operatore durante la ricezione del carico; mentre quello posteriore è solidale con i due cassoni per la zavorra. Il dispositivo di elevazione scorre su una rotaia fissa che collega superiormente i due staffoni e permette lo spostamento del materiale fuori dal piano di sostegno. I carichi movimentati non devono essere eccessivamente pesanti ed ingombranti. È assolutamente vietato adibire l'utilizzo al trasporto di persone.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Argano a cavalletto: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati che l'argano a cavalletto sia stato installato su superfici piane e ben livellate; **2)** Verifica che sia stata efficacemente transennata l'area di tiro al piano terra; **3)** Verifica che l'intero perimetro del posto di manovra

sia dotato di parapetto regolamentare; **4)** Accertati che siano rispettate le distanze minime da linee elettriche aeree; **5)** Assicurati dell'affidabilità strutturale del cavalletto portante l'argano; **6)** Assicurati dell'affidabilità strutturale dei cassoni per la zavorra, del loro adeguato riempimento (non possono essere utilizzati liquidi ma solo inerti di peso specifico noto) e dell'integrità del relativo dispositivo di chiusura; **7)** Qualora l'argano sia stato ubicato in un piano intermedio del fabbricato, assicurati della funzionalità del puntone di reazione o altro tipo di fissaggio; **8)** Accertati che sussista il collegamento con l'impianto di messa a terra; **9)** Verifica l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; **10)** Accertati della funzionalità della pulsantiera di comando; **11)** Assicurati della presenza, nella parte frontale dell'argano, delle tavole fermapièda da 30 cm e degli staffoni di sicurezza (appoggi alti 1,20 m. dal piano di lavoro e sporgenti 20 cm. aventi la funzione di offrire al lavoratore un valido appiglio durante le fasi di ricezione del carico); **12)** Accertati che sul tamburo di avvolgimento del cavo, sussistano almeno 3 spire in corrispondenza dello svolgimento massimo del cavo stesso; **13)** Verificare la corretta installazione e la perfetta funzionalità dei dispositivi di sicurezza (dispositivo di fine corsa di salita e discesa del gancio, dispositivo limitatore di carico, arresto automatico in caso di interruzione dell'alimentazione, dispositivo di frenata per il pronto arresto e fermo del carico, dispositivo di fine corsa ad azione ammortizzata per il carrello dell'argano, dispositivo di sicurezza del gancio); **14)** Accertati del corretto inserimento del perno per il fermo della prolunga del braccio.

**Durante l'uso:** **1)** Prendi visione della portata della macchina: ricordati che la portata varia in funzione delle condizioni d'impiego (come la lunghezza del braccio o la sua inclinazione); **2)** Accertati della corretta imbracatura ed equilibratura del carico, e della perfetta chiusura della sicura del gancio; utilizza dispositivi e contenitori idonei allo specifico materiale da movimentare (secchio, cesta, cassone, ecc.); **3)** Impedisci a chiunque di sostare sotto il carico; **4)** Effettua le operazioni di sollevamento o discesa del carico con gradualità, evitando brusche frenate o partenze, per non assegnare ulteriori sforzi dinamici; **5)** Rimuovi gli staffoni solo dopo aver indossato la cintura di sicurezza; **6)** Evita assolutamente di utilizzare la fune dell'argano per imbracare carichi; **7)** Sospendi immediatamente le operazioni quando vi sia presenza di persone esposte al pericolo di caduta di carichi dall'alto o in presenza di vento forte.

**Dopo l'uso:** **1)** Provvvedi a liberare il gancio da eventuali carichi, a riavvolgere la fune portando il gancio sotto il tamburo, a bloccare l'argano sul fine corsa interno, a interrompere l'alimentazione elettrica e a chiudere l'apertura per il carico con le apposite barriere mobili bloccandole mediante lucchetto o altro sistema equivalente; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto d'uso e segnala eventuali anomalie riscontrate al preposto e/o al datore di lavoro.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08; D.M. 12 settembre 1959; Circolare Ministero del Lavoro 31 luglio 1981.

- 2) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

## Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati del buono stato della parte lavorativa dell'utensile; **2)** Assicurati del buono stato del manico e del suo efficace fissaggio.

**Durante l'uso:** **1)** Utilizza idonei paracolpi quando utilizzi punte e/o scalpelli; **2)** Quando si utilizzano attrezzi ad impatto, provvedi ad allontanare adeguatamente terzi presenti; **3)** Assumi una posizione stabile e corretta; **4)** Evita di abbandonare gli attrezzi nei passaggi (in particolare se sopraelevati), provvedendo a riporli negli appositi contenitori.

**Dopo l'uso:** **1)** Riponi correttamente l'utensile, verificandone lo stato di usura.

*Riferimenti Normativi:*

D.LGS.81/08.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti.

## Cannello a gas



Usato essenzialmente per la posa di membrane bituminose, il cannello a gas funziona utilizzando gas propano. Diverse sono le soluzioni con cui il cannello viene commercialmente proposto, con braccio di diversa lunghezza e con campane intercambiabili di diverso diametro per permettere di raggiungere più livelli di potenza calorica.

#### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Ustioni;

#### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Cannello a gas: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) Assicurarsi del buono stato delle tubazioni di adduzione al cannello, evitando di realizzare qualsiasi riparazione di fortuna ma sostituendo le tubazioni se ammalorate; 2) Accertati che le tubazioni siano disposte in curve ampie, lontano dai punti di passaggio e/o proteggendole da calpestio, scintille, fonti di calore e dal contatto con attrezzature o rottami taglienti; 3) Accertati del buono stato delle connessioni (bombole-tubazioni; tubazioni-cannello, ecc.); 4) Accertati della presenza e funzionalità del dispositivo di riduzione della pressione e, a valle di esso, delle valvole contro il ritorno di fiamma; 5) Ricordati di movimentare le bombole con gli appositi carrelli, posizionandole sempre in posizione verticale; 6) Assicurati che nelle vicinanze del posto di lavoro non vi sia presenza di materiali infiammabili; 7) Accertati che la postazione di lavoro sia adeguatamente ventilata.

**Durante l'uso:** 1) Accertati della presenza, in prossimità del luogo di lavoro, di un estintore; evita assolutamente di lasciare fiamme libere incustodite; 2) Proteggi le bombole dall'esposizione solare e/o da fonti di calore; 3) Durante le pause di lavoro, provvedi a spegnere la fiamma e ad interrompere il flusso del gas, chiudendo le apposite valvole; 4) Evita assolutamente di utilizzare la fiamma libera in prossimità del tubo e della bombola del gas; 5) Evita assolutamente di piegare le tubazioni per interrompere l'afflusso di gas; 6) Evita di sottoporre a trazione le tubazioni di alimentazione; 7) Provvedi ad accendere il cannello utilizzando gli appositi accenditori, senza mai usare modalità di fortuna, come fiammiferi, torce di carta, ecc.; 8) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) Provvedi a spegnere la fiamma, chiudendo le valvole d'afflusso del gas; 2) Provvedi a riporre le apparecchiature in luoghi aerati, lontani dagli agenti atmosferici e da sorgenti di calore; 3) Assicurati che le bombole siano stoccate in posizione verticale, e ricordati che è assolutamente vietato realizzare depositi di combustibili in locali sotterranei.

##### *Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore cannello a gas;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** guanti; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** otoprotettori; **f)** guanti; **g)** indumenti protettivi (tute).

## **Cannello per saldatura ossiacetilenica**

Usato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenico di parti metalliche.

#### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Radiazioni non ionizzanti;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Ustioni;

#### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Cannello per saldatura ossiacetilenica: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) Assicurarsi del buono stato delle tubazioni di adduzione al cannello, evitando di realizzare qualsiasi riparazione di fortuna ma sostituendo le tubazioni se ammalorate; 2) Accertati che le tubazioni siano disposte in curve ampie, lontano dai punti di passaggio e/o proteggendole da calpestio, scintille, fonti di calore e dal contatto con attrezzature o rottami taglienti; 3) Accertati del buono stato delle connessioni (bombole-tubazioni; tubazioni-cannello, ecc.); 4) Assicurati della funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri; 5) Accertati del buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e sulle tubazioni, se di lunghezza superiore a m. 5; 6) Ricordati di movimentare gli apparecchi mobili di saldatura

ossiacetilenica, soltanto mediante gli appositi carrelli portabombole, assicurandoti che siano muniti di efficienti vincoli per le bombole (catenelle fermabombole, ecc.); **7)** Accertati che i carrelli portabombole siano collocati in modo da garantirne la stabilità; **8)** Assicurati dell'assenza di gas o materiali infiammabili nell'ambiente nel quale si effettuano gli interventi; **9)** Evita di effettuare lavori di saldatura o taglio acetilenico su recipienti chiusi o che contengano o abbiano contenuto vernici, solventi o altre sostanze infiammabili; **10)** Assicurati della presenza di un efficace sistema di aspirazione dei fumi e/o di ventilazione in caso di lavorazioni svolte in ambienti confinati.

**Durante l'uso:** **1)** Accertati della presenza, in prossimità del luogo di lavoro, di un estintore; **2)** Evita assolutamente di lasciare fiamme libere incustodite; **3)** Proteggi le bombole dall'esposizione solare e/o da fonti di calore; **4)** Durante le pause di lavoro, provvedi a spegnere la fiamma e ad interrompere il flusso del gas, chiudendo le apposite valvole; **5)** Evita assolutamente di utilizzare la fiamma libera in prossimità delle bombole e/o tubazioni; **6)** Evita assolutamente di piegare le tubazioni per interrompere l'afflusso di gas; **7)** Evita di sottoporre a trazione le tubazioni di alimentazione; **8)** Provvedi ad accendere il cannello utilizzando gli appositi accenditori, senza mai usare modalità di fortuna, come fiammiferi, torce di carta, ecc.; **9)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Provvedi a spegnere la fiamma, chiudendo le valvole d'afflusso del gas; **2)** Provvedi a svuotare le tubazioni, agendo su una tubazione per volta; **3)** Provvedi a riporre le apparecchiature in luoghi aerati, lontani dagli agenti atmosferici e da sorgenti di calore; **4)** Assicurati che le bombole siano stoccate in posizione verticale, e ricordati che è assolutamente vietato realizzare depositi di combustibili in locali sotterranei.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** occhiali; **c)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **d)** guanti; **e)** grembiule per saldatore; **f)** indumenti protettivi (tute).

## Centralina idraulica a motore

Centralina idraulica a motore per l'azionamento di utensili idraulici.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Scoppio;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Centralina idraulica a motore: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertarsi dell'integrità e dell'efficacia del rivestimento fonoassorbente; **2)** Accertati dell'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; **3)** Accertati che sulla centralina idraulica, e/o immediatamente a valle della mandata, sia presente un efficiente manometro per il controllo della pressione idraulica; **4)** Assicurati che la macchina sia posizionata in luoghi sufficientemente aerati e che le tubazioni di allontanamento dei gas di scarico non interferiscano con prese d'aria di altre macchine o di impianti di condizionamento; **5)** Delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** **1)** Provvedi a verificare frequentemente l'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; **2)** Qualora dovesse essere necessario intervenire su parti dell'impianto idraulico, adoperati preventivamente per azzerare la pressione nell'impianto stesso; **3)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; **4)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Assicurati di aver chiuso il rubinetto del carburante; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore centralina idraulica a motore;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** occhiali; **c)** ottoprotettori; **d)** guanti; **e)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **f)** indumenti protettivi (tute).

## Cesoie pneumatiche

Attrezzo pneumatico per il taglio di lamiera, tondini di ferro, ecc.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Scoppio;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Cesoeie pneumatiche: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) Accertati del corretto funzionamento dei comandi; assicurati dell'integrità dei tubi in gomma e delle connessioni con l'utensile; 2) Provvedi a delimitare adeguatamente la zona di lavoro.

**Durante l'uso:** 1) Accertati che le tubazioni non intralcino i passaggi e siano posizionati in modo da evitare che possano subire danneggiamenti; 2) Assicurati che i tubi non siano piegati con raggio di curvatura eccessivamente piccolo; 3) Presta particolare attenzione a non avvicinare mai le mani alle lame dell'utensile; 4) Qualora debbano essere eseguiti tagli su piccoli pezzi, utilizza le apposite attrezzature speciali per trattenere e movimentare il pezzo in prossimità delle lame di taglio; 5) Evita di tagliare più tondini o barre contemporaneamente; 6) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) Assicurati di aver scollegato tubi di afflusso dell'aria dall'utensile; 2) Accertati del buono stato degli organi lavoratori; 3) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore cesoeie pneumatiche;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** visiera; **d)** guanti; **e)** indumenti protettivi (tute).

## **Compressore con motore endotermico**

I compressori sono macchine destinate alla produzione di aria compressa, che viene impiegata per alimentare macchine apposite, come i martelli pneumatici, vibratori, avvitatori, intonacatrici, pistole a spruzzo, ecc.. Sono costituite essenzialmente da due parti: un gruppo motore, endotermico o elettrico, ed un gruppo compressore che aspira l'aria dall'ambiente e la comprime. I compressori possono essere distinti in mini o maxi compressori: i primi sono destinati ad utenze singole (basse potenzialità) sono montati su telai leggeri dotati di ruote e possono essere facilmente trasportati, mentre i secondi, molto più ingombranti e pesanti, sono finalizzati anche all'alimentazione contemporanea di più utenze.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Scoppio;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Compressore con motore endotermico: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) Accertati dell'efficienza della strumentazione (valvola di sicurezza tarata alla massima pressione, efficiente dispositivo di arresto automatico del gruppo di compressione al raggiungimento della pressione massima di esercizio, manometri, termometri, ecc.); 2) Prendi visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificane l'efficienza; 3) Assicurati dell'integrità dell'isolamento acustico; 4) Accertati che la macchina sia posizionata in maniera da offrire garanzie di stabilità; 5) Assicurati che la macchina sia posizionata in luoghi sufficientemente aerati; 6) Assicurati che nell'ambiente ove è posizionato il compressore non vi sia presenza di gas, vapori infiammabili o ossido di carbonio, anche se in minima quantità; 7) Accertati della corretta connessione dei tubi; 8) Accertati che i tubi per l'aria compressa non presentino tagli, lacerazioni, ecc., evitando qualsiasi riparazione di fortuna; 9) Accertati della presenza e dell'efficienza delle protezioni da contatto accidentale relative agli organi di manovra e agli altri organi di trasmissione del moto o parti del compressore ad alta temperatura; 10) Accertati dell'efficienza del filtro di trattenuta per acqua e particelle d'olio; 11) Accertati della pulizia e dell'efficienza del filtro dell'aria aspirata; 12) Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia).

**Durante l'uso:** 1) Delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato; 2) Assicurati di aver aperto il rubinetto dell'aria compressa prima dell'accensione del motore e ricordati di mantenerlo aperto sino al raggiungimento dello stato di regime del motore; 3) Evita di rimuovere gli sportelli del vano motore; 4) Accertati di aver chiuso la valvola di intercettazione dell'aria compressa ad ogni sosta o interruzione del lavoro; 5) Assicurati del corretto livello della pressione, controllando frequentemente i valori sui manometri in dotazione; 6) Evita assolutamente di toccare gli organi lavoratori degli utensili o i materiali in lavorazione, in quanto, certamente surriscaldati; 7) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; 8) Informa

tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) Assicurati di aver spento il motore e ricordati di scaricare il serbatoio dell'aria; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore compressore con motore endotermico;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** otoprotettori; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi (tute).

## Gruppo elettrogeno

Macchina alimentata da un motore a scoppio destinata alla produzione di energia elettrica per l'alimentazione di attrezzature ed utensili del cantiere.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Gruppo elettrogeno: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) Ricordati di posizionare il gruppo elettrogeno all'aperto o in luoghi aerati, tali da consentire lo smaltimento delle emissioni di scarico del motore; 2) Accertati del buono stato degli organi di scarico dei gas combusti e dei relativi attacchi al gruppo elettrogeno; 3) Accertati che il luogo di scarico dei gas combusti sia posto a conveniente distanza da prese di aspirazione d'aria di altre macchine o aria condizionata; 4) Accertati che il gruppo elettrogeno sia opportunamente distanziato dalle postazioni di lavoro; 5) Accertati della stabilità della macchina; 6) Accertati di aver collegato il gruppo elettrogeno all'impianto di terra del cantiere; 7) Assicurati che il gruppo elettrogeno sia dotato di interruttore di protezione: in sua assenza gli attrezzi utilizzatori dovranno essere alimentati interponendo un quadro elettrico a norma; 8) Accertati del buon funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione; 9) Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia).

**Durante l'uso:** 1) Delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato; 2) Evita assolutamente di aprire o rimuovere gli sportelli e/o gli schermi fonoisolanti; 3) Accertati che non vi siano perdite o trasudamenti di carburante; 4) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; 5) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) Assicurati di aver staccato l'interruttore e spento il motore; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

- 2) DPI: utilizzatore gruppo elettrogeno;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** otoprotettori; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi (tute).

## Impastatrice

L'impastatrice è una macchina da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 5) Movimentazione manuale dei carichi;

- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Impastatrice: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati della presenza e dell'efficienza delle protezioni da contatto accidentale degli ingranaggi, delle pulegge, delle cinghie e degli altri organi di trasmissione del moto; **2)** Prendi visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificane l'efficienza; **3)** Accertati del buono stato dei collegamenti elettrici e di messa a terra e verifica l'efficienza degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra; **4)** Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); **5)** Accertati della stabilità della macchina; **6)** In particolare se la betoniera è dotata di pneumatici per il traino, assicurati che non siano stati asportati, verifica il loro stato manutentivo e la pressione di gonfiaggio, l'azionamento del freno di stazionamento e/o l'inserimento di cunei in legno; **7)** Accertati del buono stato della griglia di protezione e dell'efficienza del dispositivo di interruzione del moto degli organi lavoratori a seguito del suo sollevamento della griglia stessa; **8)** Assicurati dell'integrità dei componenti elettrici a vista; **9)** Assicurati che gli indumenti che indossi non presentino possibili appigli (lacci, tasche larghe, maniche ampie, ecc.) che potrebbero agganciarsi negli organi in moto.

**Durante l'uso:** **1)** Accertati che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi e sia posizionato in modo da evitare che sia soggetto a danneggiamenti; **2)** Non manomettere il dispositivo automatico di blocco degli organi lavoratori al sollevamento della griglia; **3)** Evita assolutamente di asportare o modificare le protezioni degli organi in moto; **4)** Evita assolutamente di eseguire qualsiasi operazione di manutenzione (pulizia, lubrificazione, riparazione, ecc.) su organi in movimento.

**Dopo l'uso:** **1)** Verifica di aver aperto tutti i circuiti elettrici (interrotto ogni operatività) e l'interruttore generale di alimentazione del quadro; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

#### *Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Circolare Ministero del Lavoro n.103/80.

- 2) DPI: utilizzatore impastatrice;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **d)** guanti; **e)** indumenti protettivi (tute).

## **Impianto di iniezione per miscele cementizie**

Impianto per l'iniezione di acqua e cemento, di miscele cementizie o di sostanze chimiche (resine epossidiche, ecc.), per il consolidamento e/o l'impermeabilizzazione di terreni, gallerie, scavi, diaframmi, discariche, o murature portanti, strutture in c.a. e strutture portanti in genere, ecc.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 6) Scoppio;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Impianto di iniezione per miscele cementizie: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati del buono stato dei collegamenti elettrici e di messa a terra e verifica l'efficienza degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra; **2)** Qualora le lavorazioni riguardino il fronte o la volta di una galleria, accertati che siano stati predisposti trabattelli a norma per operare; **3)** Assicurati dell'integrità e del buon funzionamento del dispositivo contro il riavviamento automatico della macchina, al ristabilirsi della tensione in rete; **4)** Accertati che in prossimità della zona di iniezione sia presente ed efficiente un manometro per il controllo costante della pressione di iniezione; **5)** Assicurati dell'integrità e del buono stato delle tubazioni per le iniezioni, e accertati che siano disposte in modo da non intralciare i passaggi e da non essere esposte a danneggiamenti; **6)** Assicurati che sul luogo di lavoro sia sempre presente ed a disposizione degli addetti, una bottiglia lavaocchi.

**Durante l'uso:** **1)** Qualora si renda necessario liberare tubazioni e flessibili da eventuali intasamenti con pompe o iniettori funzionanti a bassa pressione, preventivamente assicurati di aver fissato saldamente le tubazioni stesse, dirigendo il getto verso zone interdette al passaggio e/o sosta; **2)** Accertati che le cannette di iniezione e sfiato siano di lunghezza adeguata per operare a distanza di sicurezza; **3)** Accertati della corretta tenuta delle giunzioni delle tubazioni, prima di procedere all'iniezione; **4)** Accertati che il tubo per le iniezioni in pressione, recante all'estremità il pistoncino di iniezione, sia adeguatamente fissato, per evitare eventuali "colpi di frusta"; **5)** Utilizza idonee mascherine protettive per

le vie aeree, in caso di lavorazioni in ambienti scarsamente ventilati; **6)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Verifica di aver aperto tutti i circuiti elettrici (interrotto ogni operatività) e l'interruttore generale di alimentazione del quadro; **2)** Ricordati di pulire accuratamente gli utensili e le tubazioni; **3)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore impianto iniezione per malte cementizie;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** otoprotettori; **e)** guanti; **f)** indumenti protettivi (tute).

## Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un utensile la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente. Vengono prodotti tre tipi di martello, in funzione della potenza richiesta: un primo, detto anche scalpellatore o piccolo scrostatore, la cui funzione è la scrostatura di intonaci o la demolizione di pavimenti e rivestimenti, un secondo, detto martello picconatore, il cui utilizzo può essere sostanzialmente ricondotto a quello del primo tipo ma con una potenza e frequenza maggiori che ne permettono l'utilizzazione anche su materiali sensibilmente più duri, ed infine i martelli demolitori veri e propri, che vengono utilizzati per l'abbattimento delle strutture murarie, opere in calcestruzzo, frantumazione di manti stradali, ecc.. Una ulteriore distinzione deve essere fatta in funzione del differente tipo di alimentazione: elettrico o pneumatico.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V) o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; **2)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; **3)** Accertati del corretto funzionamento dei comandi; **4)** Assicurati del corretto fissaggio della punta e degli accessori; **5)** Assicurati della presenza e dell'efficienza della cuffia antirumore; **6)** Provedi a segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** **1)** Accertati che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi e sia posizionato in modo da evitare che sia soggetto a danneggiamenti; **2)** Procedi impugnando saldamente l'attrezzo con due mani; **3)** Provedi ad interdire al passaggio l'area di lavoro; **4)** Assicurati di essere in posizione stabile prima di iniziare le lavorazioni; **5)** Assicurati di aver interrotto l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **6)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Ricordati di scollegare l'alimentazione elettrica dell'utensile; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** otoprotettori; **f)** guanti antivibrazioni; **g)** indumenti protettivi (tute).

## Martello demolitore pneumatico

Il martello demolitore è un utensile la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente. Vengono prodotti tre tipi di martello, in funzione della potenza richiesta: un primo, detto anche scalpellatore o piccolo scrostatore, la cui funzione è la scrostatura di intonaci o la demolizione di pavimenti e rivestimenti, un secondo, detto martello picconatore, il cui utilizzo può essere sostanzialmente ricondotto a quello del primo tipo ma con una potenza e frequenza maggiori che ne permettono l'utilizzazione anche su materiali sensibilmente più duri, ed infine i martelli demolitori veri e

propri, che vengono utilizzati per l'abbattimento delle strutture murarie, opere in calcestruzzo, frantumazione di manti stradali, ecc.. Una ulteriore distinzione deve essere fatta in funzione del differente tipo di alimentazione: elettrico o pneumatico.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Scoppio;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Martello demolitore pneumatico: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) Assicurati dell'integrità dei tubi e delle connessioni con l'utensile; 2) Accertati del corretto funzionamento dei comandi; 3) Assicurati della presenza e dell'efficienza della cuffia antirumore; 4) Provvvedi a segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; 5) Assicurati del corretto fissaggio della punta e degli accessori; 6) Accertati che le tubazioni non intralcino i passaggi e siano posizionati in modo da evitare che possano subire danneggiamenti; 7) Assicurati che i tubi non siano piegati con raggio di curvatura eccessivamente piccolo.

**Durante l'uso:** 1) Procedi impugnando saldamente l'attrezzo con due mani; 2) Provvvedi ad interdire al passaggio l'area di lavoro; 3) Provvvedi ad usare l'attrezzo senza forzature; 4) Ricordati di interrompere l'afflusso d'aria nelle pause di lavoro e di scaricare la tubazione; 5) Assicurati di essere in posizione stabile prima di iniziare le lavorazioni; 6) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) Provvvedi a spegnere il compressore, scaricare il serbatoio dell'aria e a scollegare i tubi di alimentazione dell'aria; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

#### *Riferimenti Normativi:*

D. Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore pneumatico;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** otoprotettori; **f)** guanti antivibrazioni; **g)** indumenti protettivi (tute).

## **Ponte su cavalletti**

Il ponte su cavalletti è costituito da un impalcato di assi in legno di dimensioni adeguate, sostenuto da cavalletti solitamente metallici, poste a distanze prefissate.

La sua utilizzazione riguarda, solitamente, lavori all'interno di edifici, dove a causa delle ridotte altezze e della brevità dei lavori da eseguire, non è consigliabile il montaggio di un ponteggio metallico fisso.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'utilizzo:** 1) Assicurati dell'integrità e corretta posa in opera del tavolato, dell'accostamento delle tavole e delle buone condizioni dei cavalletti; 2) Accertati della planarità del ponte: quando necessario, utilizza zeppe di legno per spessorare il ponte e mai mattoni o blocchi di cemento; 3) Evita assolutamente di realizzare dei ponti su cavalletti su impalcato dei ponteggi esterni o di realizzare ponti su cavalletti uno in sovrapposizione all'altro; 4) Evita di sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi, ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

**Principali modalità di posa in opera:** 1) Possono essere adoperati solo per lavori da effettuarsi all'interno di edifici o, quando all'esterno, se al piano terra; 2) L'altezza massima dei ponti su cavalletti è di m 2: per altezze superiori, dovranno essere perimetrati mediante parapetti a norma; 3) I montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna, del tipo scale a pioli, pile di mattoni, sacchi di cemento; 4) I piedi dei cavalletti devono poggiare sempre su pavimento solido e compatto; 5) Il ponte dovrà poggiare su tre cavalletti posti a distanza non superiore di m 1.80: qualora vengano utilizzati tavoloni aventi sezione 30 cm x 5 cm x 4 m, potranno adoperarsi solo due cavalletti a distanza non superiore a m 3.60; 6) Le tavole dell'impalcato devono risultare bene accostate fra loro, essere fissate ai cavalletti, non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20; 7) La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.

#### *Riferimenti Normativi:*

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.  
2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

## **Ponteggio metallico fisso**

Il ponteggio fisso è un'opera provvisoria che viene realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri. Essenzialmente si tratta di una struttura reticolare realizzata con elementi metallici. Dal punto di vista morfologico le varie tipologie esistenti in commercio sono sostanzialmente riconducibili a due: quella a tubi e giunti e quella a telai prefabbricati. La prima si compone di tubi (correnti, montanti e diagonali) collegati tra loro mediante appositi giunti, la seconda di telai fissi, cioè di forma e dimensioni predefinite, posti uno sull'altro a costituire la stilata, collegata alla stilata tramite correnti o diagonali.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'uso:** Utilizzare il ponteggio in conformità al Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PiMUS) presente in cantiere. In particolare: **1)** Accertarsi che il ponteggio si mantenga in buone condizioni di manutenzione; **2)** Evita assolutamente di salire o scendere lungo i montanti del ponteggio, ma utilizza le apposite scale; **3)** Evita di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; **4)** Evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o gli stessi elementi metallici del ponteggio; **5)** Abbandona il ponteggio nel caso sopraggiunga un forte vento; **6)** Utilizza sempre la cintura di sicurezza, durante le operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio, o ogni qualvolta i dispositivi di protezione collettiva non garantiscano da rischio di caduta dall'alto; **7)** Utilizza bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgerti oltre le protezioni, nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli; **8)** Evita di sovraccaricare il ponteggio, creando depositi ed attrezzature in quantità eccessive: è possibile realizzare solo piccoli depositi temporanei dei materiali ed attrezzi strettamente necessari ai lavori; **9)** Evita di effettuare lavorazioni a distanza minore di 5 m da linee elettriche aeree, se non direttamente autorizzato dal preposto.

**Principali modalità di posa in opera:** Il ponteggio va necessariamente allestito ogni qualvolta si prevedano lavori a quota superiore a m. 2 e il montaggio dovrà avvenire in conformità al Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PiMUS) presente in cantiere. In particolare: **1)** Accertarsi che il ponteggio metallico sia munito della relativa documentazione ministeriale (libretto di autorizzazione ministeriale) e che sia installato secondo le indicazioni del costruttore; **2)** Verificare che tutti gli elementi metallici del ponteggio portino impressi il nome o il marchio del fabbricante; **3)** Prima di iniziare il montaggio del ponteggio è necessario verificare la resistenza del piano d'appoggio, che dovrà essere protetto dalle infiltrazioni d'acqua o cedimenti; **4)** La ripartizione del carico sul piano di appoggio deve essere realizzata a mezzo di basette; **5)** Qualora il terreno non fosse in grado di resistere alle pressioni trasmesse dalla base d'appoggio del ponteggio, andranno interposti elementi resistenti, allo scopo di ripartire i carichi, come tavole di legno di adeguato spessore (4 o 5 cm); **6)** Ogni elemento di ripartizione deve interessare almeno due montanti fissando ad essi le basette; **7)** Se il terreno risultasse non orizzontale si dovrà procedere o ad un suo livellamento, oppure bisognerà utilizzare basette regolabili, evitando rigorosamente il posizionamento di altri materiali (come pietre, mattoni, ecc.) di resistenza incerta; **8)** Gli impalcati del ponteggio devono risultare accostati alla costruzione. Solo per lavori di finitura, e solo per il tempo necessario a svolgere tali lavori, si può tenere una distanza non superiore a 20 cm; **9)** Nel caso occorra disporre di distanze maggiori tra ponteggio e costruzione bisogna predisporre un parapetto completo verso la parte interna del ponteggio; **10)** Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in legno, esse dovranno risultare sempre ben accostate tra loro, al fine di evitare cadute di materiali o attrezzi. In particolare dovranno essere rispettate le seguenti modalità di posa in opera: **a)** dimensioni delle tavole non inferiori a 4x30cm o 5x20cm; **b)** sovrapposizione tra tavole successive posta "a cavallo" di un traverso e di lunghezza pari almeno a 40cm; **c)** ciascuna tavola dovrà essere adeguatamente fissata (in modo da non scivolare sui traversi) e poggiata su almeno tre traversi senza presentare parti a sbalzo; **11)** Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con elementi in metallo, andranno verificati l'efficienza del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento. **12)** Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50, la cui funzione è quella di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola; **13)** I ponteggi devono essere controventati sia in senso longitudinale che trasversale, salvo la deroga prevista dall'art. 3 del D.M. 2/9/1968; **14)** I ponteggi devono essere dotati di appositi parapetti disposti anche sulle testate. Possono essere realizzati nei seguenti modi: **a)** mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 1 m dal piano di calpestio e da una tavola fermapiEDE aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto maggiore di 60 cm; **b)** mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiEDE aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci tra se e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60 cm. In ogni caso, i correnti e le tavole fermapiEDE devono essere poste nella



parte interna dei montanti; **15)** Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti (posti ad una distanza verticale non superiore a 2 m.) di cui uno può fare parte del parapetto, salvo la deroga prevista dall'art. 4 del D.M. 2/9/1968; **16)** Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili della costruzione (sono da escludersi balconi, inferriate, pluviali, ecc.), evitando di utilizzare fil di ferro e/o altro materiali simili; **17)** Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno in corrispondenza ad ogni due piani di ponteggio e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo e deve essere sempre presente un ancoraggio ogni 22 mq di superficie; **18)** Le scale per l'accesso agli impalcati, devono essere vincolate, non in prosecuzione una dell'altra, sporgere di almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio; **19)** Tutte le zone di lavoro e di passaggio poste a ridosso del ponteggio devono essere protette da apposito parasassi (mantovana) esteso per almeno 1,20 m oltre la sagoma del ponteggio stesso; in alternativa si dovrà predisporre la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante in modo da impedire a chiunque l'accesso; **20)** Il primo parasassi deve essere posto a livello del solaio di copertura del piano terreno e poi ogni 12 metri di sviluppo del ponteggio; **21)** Sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio, dovrà provvedersi ad applicare teli e/o reti di nylon per contenere la caduta di materiali. Tale misura andrà utilizzata congiuntamente al parasassi e mai in sua sostituzione; **22)** E' sempre necessario prevedere un ponte di servizio per lo scarico dei materiali, per il quale dovrà predisporre un apposito progetto. I relativi parapetti dovranno essere completamente chiusi, al fine di evitare che il materiale scaricato possa cadere dall'alto; **23)** Le diagonali di supporto dello sbalzo devono scaricare la loro azione, e quindi i carichi della piazzola, sui nodi e non sui correnti, i quali non sono in grado di assorbire carichi di flessione se non minimi. Per ogni piazzola devono essere eseguiti specifici ancoraggi; **24)** Con apposito cartello dovrà essere indicato il carico massimo ammesso dal progetto; **29)** Il montaggio del ponteggio non dovrà svilupparsi in anticipo rispetto allo sviluppo della costruzione: giunti alla prima soletta, prima di innalzare le casseforme per i successivi pilastri è necessario costruire il ponteggio al piano raggiunto e così di seguito piano per piano. In ogni caso il dislivello non deve mai superare i 4 metri; **30)** L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda; **31)** Il ponteggio metallico deve essere collegato elettricamente "a terra" non oltre 25 metri di sviluppo lineare, secondo il percorso più breve possibile e evitando brusche svolte e strozzature; devono comunque prevedersi non meno di due derivazioni. **32)** Il responsabile del cantiere, ad intervalli periodici o dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro, deve assicurarsi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, della efficienza degli ancoraggi e dei controventi, curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; D.M. 2 settembre 1968; D.M. 6 ottobre 1988 n.451; D.M. 23 marzo 1990 n.115; D.M. 22 maggio 1992 n.466; Circolare Ministero del Lavoro n.149/85; Circolare Ministero del Lavoro n.80/86.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** attrezzatura anticaduta.

## Ponteggio mobile o trabattello

Il ponte su ruote o trabattello è una piccola impalcatura che può essere facilmente spostata durante il lavoro consentendo rapidità di intervento. È costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15 metri di altezza. All'interno del castello possono trovare alloggio a quote differenti diversi impalcati. L'accesso al piano di lavoro avviene all'interno del castello tramite scale a mano che collegano i diversi impalcati. Trova impiego principalmente per lavori di finitura e di manutenzione, ma che non comportino grande impegno temporale.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'utilizzo:** **1)** Assicurati del buono stato di tutti gli elementi del ponteggio (aste, incastrì, collegamenti); **2)** Accertati che il ponte sia stato montato in tutte le sue parti, con tutte le componenti previste dal produttore; **3)** Assicurati della perfetta planarità e verticalità della struttura e, quando necessario, provvedi a ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; **4)** Accertati dell'efficacia del blocco ruote; evita assolutamente di utilizzare impalcati di fortuna, ma utilizza solo quelli in dotazione o indicati dal produttore; **5)** Evita assolutamente di installare sul ponte apparecchi di sollevamento; **6)** Prima di effettuare spostamenti del ponteggio, accertati che non vi siano persone sopra di esso; **7)** Assicurati che non vi siano linee elettriche aeree a distanza inferiore a m. 5; **8)** Assicurati, nel caso di utilizzo all'esterno e di considerevole sviluppo verticale, che il ponte risulti ancorato alla costruzione almeno ogni due piani.

**Principali modalità di posa in opera:** **1)** Il trabattello dovrà essere realizzato dell'altezza indicata dal produttore, senza aggiunte di sovrastrutture; **2)** La massima altezza consentita è di m. 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; **3)** La base dovrà essere di dimensioni tali da resistere ai carichi e da offrire garanzie al ribaltamento conseguenti alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento; **4)** I ponti la cui altezza superi m.

6, andranno dotati di piedi stabilizzatori; il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; il ponte dovrà essere dotato alla base di dispositivi del controllo dell'orizzontalità; **5)** Le ruote del ponte devono essere metalliche, con diametro e larghezza non inferiore rispettivamente a 20 cm e 5 cm, e dotate di meccanismo per il bloccaggio: col ponte in opera, devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con stabilizzatori; **6)** Sull'elemento di base deve sempre essere presente una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto; **7)** Il ponte deve essere progettato per carichi non inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; **8)** Per impedire lo sfilo delle aste, esse devono essere di un sistema di bloccaggio (elementi verticali, correnti, diagonali); **9)** L'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; **10)** Il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiède alta almeno cm 20; **11)** Il piano di lavoro dovrà essere corredato di un regolare sottoponte a non più di m 2,50; **12)** L'accesso ai vari piani di lavoro deve avvenire attraverso scale a mano regolamentari: qualora esse presentino un'inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza; **13)** Per l'accesso ai vari piani di lavoro sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; D.M. 22 maggio 1992 n.466.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

## Saldatrice elettrica

La saldatrice elettrica è un utensile di uso comune alimentato a bassa tensione con isolamento di classe II.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Radiazioni non ionizzanti;
- 5) Ustioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Saldatrice elettrica: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; **2)** Evita assolutamente di operare saldature in presenza di gas o vapori infiammabili esplodenti (ad esempio su recipienti o su tubi che abbiano contenuto materiali pericolosi); **3)** Accertati dell'integrità della pinza porta elettrodo; **4)** Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta.

**Durante l'uso:** **1)** Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato; **2)** Provvedi ad allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura; **3)** Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; **4)** Qualora debbano essere effettuate saldature in ambienti chiusi o confinati, assicurati della presenza e dell'efficienza di un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o ventilazione; **5)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore saldatrice elettrica;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **d)** guanti; **e)** grembiule da saldatore; **f)** indumenti protettivi (tute).

## Scala doppia

La scala doppia deriva dall'unione di due scale semplici incernierate tra loro alla sommità e dotate di un limitatore di apertura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, opere di finitura ed impiantistiche, ecc..

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'utilizzo:** 1) Evita assolutamente di utilizzare scale metalliche per effettuare interventi su elementi in tensione; 2) Evita assolutamente di utilizzare la scala doppia come supporto per ponti su cavalletto; 3) Evita assolutamente di operare "a cavalcioni" sulla scala o di utilizzarla su qualsiasi opera provvisoria; 4) Puoi accedere sulla eventuale piattaforma, e/o sul gradino sottostante, solo qualora i montanti siano stati prolungati di almeno 60 cm al di sopra di essa; 5) Non effettuare spostamenti laterali della scala se su di essa è presente un lavoratore; 6) Evita di salire sull'ultimo gradino o piolo della scala; 7) Sia nella salita che nella discesa, utilizza la scala sempre rivolgendoti verso di essa; 8) Ricordati che non è consentita la contemporanea presenza di più lavoratori sulla scala.

**Principali modalità di posa in opera:** 1) Le scale devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, devono essere sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e devono avere dimensioni appropriate al loro uso; 2) Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca la apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza; 3) Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; 4) I pioli devono essere privi di nodi ed ben incastrati nei montanti; 5) Le scale devono possedere dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti così come, analogamente, anche i pioli devono essere del tipo antisdrucciolevole; 6) E' vietato l'uso di scale che presentino listelli di legno chiodati sui montanti al posto dei pioli rotti.

#### *Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

## **Scala semplice**

La scala semplice è un'attrezzatura di lavoro costituita da due montanti paralleli, collegati tra loro da una serie di pioli trasversali incastrati e distanziati in egual misura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, salita su opere provvisorie, opere di finitura ed impiantistiche.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Modalità d'utilizzo:** 1) Se utilizzi una scala non vincolata, essa deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore; 2) Nel caso in cui sia possibile agganciare adeguatamente la scala, provvedi ad agganciare la cintura di sicurezza ad un piolo della scala stessa; 3) Non effettuare spostamenti laterali della scala se su di essa è presente un lavoratore; 4) Evita l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; 5) Sia nella salita che nella discesa, utilizza la scala sempre rivolgendoti verso di essa; 6) Ricordati che non è consentita la contemporanea presenza di più lavoratori sulla scala; 7) Se utilizzi scale ad elementi innestabili per effettuare lavori in quota, assicurati che sia presente una persona a terra che effettui una vigilanza continua sulla scala stessa.

**Principali modalità di posa in opera:** 1) La lunghezza della scala in opera non deve superare i m 15; 2) Per lunghezze superiori agli m 8 devono essere munite di rompitratta; 3) La scala deve superare di almeno m 1 il piano di accesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); 4) Deve essere curata, inoltre, la corrispondenza del piolo con lo stesso; 5) Le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; 6) Le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; 7) La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; 8) E' vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 9) Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; 10) Il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

#### *Riferimenti Normativi:*

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008  
2) DPI: utilizzatore scala semplice;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

## Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni. Dal punto di vista tipologico, le seghe circolari si differenziano, anzitutto, per essere fisse o mobili; altri parametri di diversificazione possono essere il tipo di motore elettrico (mono o trifase), la profondità del taglio della lama, la possibilità di regolare o meno la sua inclinazione, la trasmissione a cinghia o diretta. Le seghe circolari con postazione fissa sono costituite da un banco di lavoro al di sotto del quale viene ubicato un motore elettrico cui è vincolata la sega vera e propria con disco a sega o dentato. Al di sopra della sega è disposta una cuffia di protezione, posteriormente un coltello divisorio in acciaio ed inferiormente un carter a protezione delle cinghie di trasmissione e della lama. La versione portatile presenta un'impugnatura, affiancata al corpo motore dell'utensile, grazie alla quale è possibile dirigere il taglio, mentre il coltello divisore è posizionato nella parte inferiore.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Ustioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati della presenza e del buon funzionamento della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro, che deve lasciare scoperta la parte del disco strettamente necessaria ad effettuare il taglio; **2)** Assicuratevi della presenza del coltello divisore collocato posteriormente al disco e della sua corretta posizione (a non più di 3 mm dalle lame), il cui scopo è tenere aperto il taglio operato sul pezzo in lavorazione; **3)** Assicuratevi della presenza degli schermi collocati ai due lati del disco (nella parte sottostante il banco di lavoro), di protezione da contatti accidentali; **4)** Assicuratevi della stabilità della macchina; **5)** Controllate la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); **6)** Accertatevi dell'integrità dei collegamenti e dei conduttori elettrici e di messa a terra visibili; **7)** Assicuratevi dell'integrità delle protezioni e dei ripari alle morsettiere e del buon funzionamento degli interruttori elettrici di azionamento e di manovra; **8)** Prendete visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificate l'efficienza.

**Durante l'uso:** **1)** Verificate la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato; **2)** Provvedete a registrare la cuffia di protezione in modo che l'imbocco sfiori il pezzo in lavorazione o, per quelle basculanti, accertatevi che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro; **3)** Qualora debbano essere eseguite lavorazioni o tagli su piccoli pezzi, utilizzate le apposite attrezzature speciali (spingitori in legno, ecc.) per trattenere e movimentare il pezzo in prossimità degli organi lavoratori; **4)** Mantenevi sgombrato da materiali il banco di lavoro e l'area circostante la macchina; **5)** Informate tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Verificate di aver aperto tutti i circuiti elettrici della macchina (interrotto ogni operatività) e l'interruttore generale di alimentazione al quadro; **2)** Effettuate tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esservi accertato che la macchina sia spenta e non riavviabile da terzi accidentalmente; **3)** Puliscite la macchina da eventuali residui di materiale e, in particolare, verificate che il materiale lavorato o da lavorare non sia accidentalmente venuto ad interferire sui conduttori di alimentazione e/o messa a terra.

*Riferimenti Normativi:*

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.  
2) DPI: utilizzatore sega circolare;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** otoprotettori; **e)** guanti.

## Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare a disco o a squadra, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è, a seconda del tipo di disco (abrasivo o diamantato), quella di tagliare, smussare, lisciare superfici anche estese. Dal punto di vista tipologico le smerigliatrici si differenziano per alimentazione (elettrica o pneumatica), e funzionamento (le mini smerigliatrici hanno potenza limitata, alto numero di giri e dischi di diametro che va da i 115 mm ai 125 mm mentre le smerigliatrici hanno potenza maggiore, velocità minore ma montano dischi di diametro da 180 mm a 230 mm).

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Ustioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V) non collegato a terra; assicurati del corretto funzionamento dei dispositivi di comando (pulsanti e dispositivi di arresto) accertandoti, in special modo, dell'efficienza del dispositivo "a uomo presente" (automatico ritorno alla posizione di arresto, quando si rilascia l'impugnatura); 2) Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; 3) Accertati dell'assenza di materiale infiammabile in prossimità del posto di lavoro; 4) Assicurati che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi; 5) Evita assolutamente di operare tagli e/o smerigliature su contenitori o bombole che contengano o abbiano contenuto gas infiammabili o esplosivi o altre sostanze in grado di produrre vapori esplosivi; 6) Accertati che le feritoie di raffreddamento, collocate sull'involucro esterno dell'utensile siano libere da qualsiasi ostruzione; 7) Assicurati del corretto fissaggio del disco, e della sua idoneità al lavoro da eseguire; 8) Accertati dell'integrità ed efficienza del disco; accertati dell'integrità e del corretto posizionamento delle protezioni del disco e paraschegge; 9) Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta; segnala l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** 1) Utilizza entrambe le mani per tenere saldamente l'attrezzo; 2) Provvedi a bloccare pezzi in lavorazione, mediante l'uso di morsetti ecc., evitando assolutamente qualsiasi soluzione di fortuna (utilizzo dei piedi, ecc.); 3) Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; 4) Assicurati che terzi non possano inavvertitamente riavviare impianti tecnologici (elettricità, gas, acqua, ecc) che interessano la zona di lavoro; 5) Posizionati in modo stabile prima di dare inizio alle lavorazioni; evita assolutamente di manomettere le protezioni del disco; 6) Evita assolutamente di compiere operazioni di registrazione, manutenzione o riparazione su organi in movimento; 7) Evita di toccare il disco al termine del lavoro (taglio e/o smerigliatura), poiché certamente surriscaldato; 8) Durante la levigatura evita di esercitare forza sull'attrezzo appoggiandoti al materiale; 9) Al termine delle operazioni di taglio, presta particolare attenzione ai contraccolpi dovuti al cedimento del materiale; 10) Durante le operazioni di taglio praticate su muri, pavimenti o altre strutture che possano nascondere cavi elettrici, evita assolutamente di toccare le parti metalliche dell'utensile; 11) Evita di velocizzare l'arresto del disco utilizzando il pezzo in lavorazione; 12) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** 1) Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

#### *Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); e) ottoprotettori; f) guanti antivibrazioni; g) indumenti protettivi (tute).

## Tagliamuri

Macchina tagliamuro carrellata o meno, adatta per tagliare muri in tufo, mattoni o blocchetti in calcestruzzo, per risanamento di fabbricati dall'umidità di risalita.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 4) Inalazione polveri, fibre;

- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Ustioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Tagliamuri: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Assicurati del corretto funzionamento dei dispositivi di comando (pulsanti e dispositivi di arresto) accertandoti, in special modo, dell'efficienza del dispositivo "a uomo presente"; **2)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; **3)** Assicurati che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi; **4)** Assicurati della corretta tensione e dell'integrità della catena; **5)** Accertati che vi sia lubrificante per la catena in quantità sufficiente; **6)** Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta; **7)** Segnala l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** **1)** Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano esposti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato; **2)** Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; **3)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

#### *Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23.

- 2) DPI: utilizzatore tagliamuri;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** copricapo; **c)** calzature di sicurezza; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori; **f)** guanti; **g)** indumenti protettivi (tute).

## Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune, adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale (legno, metallo, calcestruzzo, ecc.), ad alimentazione prevalentemente elettrica. Esso è costituito essenzialmente da un motore elettrico, da un giunto meccanico (mandrino) che, accoppiato ad un variatore, produce un moto di rotazione e percussione, e dalla punta vera e propria. Il moto di percussione può mancare nelle versioni più semplici dell'utensile, così come quelle più sofisticate possono essere corredate da un dispositivo che permette di invertire il moto della punta.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Ustioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; **2)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; assicurati del corretto funzionamento dell'interruttore; **3)** Accertati del buon funzionamento dell'utensile; **4)** Assicurati del corretto fissaggio della punta; **5)** Accertati che le feritoie di raffreddamento, collocate sull'involucro esterno dell'utensile siano libere da qualsiasi ostruzione; assicurati che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi.

**Durante l'uso:** **1)** Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; **2)** Posizionati in modo stabile prima di dare inizio alle lavorazioni; **3)** Evita assolutamente di compiere operazioni di registrazione, manutenzione o riparazione su organi in movimento; **4)** Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici; **5)** Assicurati che terzi non possano inavvertitamente riavviare impianti tecnologici (elettricità, gas, acqua, ecc) che interessano la zona di lavoro; **6)** Durante le operazioni di taglio praticate su muri, pavimenti o altre strutture che possano nascondere cavi elettrici, evita assolutamente di toccare le parti metalliche dell'utensile; **7)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

#### *Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **c)** ottoprotettori; **d)** guanti.

## **Vibratore elettrico per calcestruzzo**

Il vibratore elettrico per calcestruzzo è un attrezzo da cantiere per il costipamento del conglomerato cementizio a getto avvenuto.

### **Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;

### **Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

- 1) Vibratore elettrico per calcestruzzo: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Accertati che i cavi di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; **2)** Accertati che i cavi di alimentazione non intralcino i passaggi e siano posizionati in modo da essere preservati da danneggiamenti; **3)** Assicuratevi di aver posizionato il trasformatore in un luogo asciutto.

**Durante l'uso:** **1)** Durante le pause di lavoro ricorda di scollegare l'alimentazione elettrica; **2)** Assicuratevi di essere in posizione stabile prima di iniziare le lavorazioni; **3)** Evita di mantenere l'organo lavoratore (cosiddetto "ago") a lungo fuori dal getto; **4)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Ricordati di scollegare l'alimentazione elettrica dell'utensile; **2)** Accertati di aver pulito con cura l'attrezzo; **3)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore vibratore elettrico per calcestruzzo;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) copricapo; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) indumenti protettivi (tute).

# MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:	riferimento
1) Autocarro;	pag. 118

## Autocarro

L'autocarro è una macchina utilizzata per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione e/o di risulta da demolizioni o scavi, ecc., costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un cassone generalmente ribaltabile, a mezzo di un sistema oleodinamico.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi;
- 8) Rumore per "Operatore autocarro";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

**Fascia di appartenenza.** Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

### Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Misure di prevenzione e protezione.** Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

**Locali di riposo.** Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

### Istruzioni per gli addetti.

- 1) Le cabine delle macchine operatrici devono essere tenute chiuse durante le lavorazioni, per ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore.
- 2) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 3) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

- 9) Scivolamenti, cadute a livello;
- 10) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 11) Vibrazioni per "Operatore autocarro";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo autocarro per 60%.

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s<sup>2</sup>".

### Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

#### *Informazione e Formazione:*

**Informazione e formazione dei lavoratori.** Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.



**Misure generali.** Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

**Acquisto di nuove macchine mobili.** Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per  $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$ .

### **Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:**

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; **2)** Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; **3)** Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; **4)** Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; **5)** Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; **6)** In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; **7)** Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; **8)** Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); **9)** Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; **10)** Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi; **11)** Accertati che il mezzo sia posizionato in maniera da consentire il passaggio pedonale e, comunque, provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; **12)** Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

**Durante l'uso:** **1)** Annuncia l'inizio dell'azionamento del ribaltabile mediante l'apposito segnalatore acustico; **2)** Impedisci a chiunque di farsi trasportare all'interno del cassone; **3)** Evita assolutamente di azionare il ribaltabile se il mezzo è in posizione inclinata; **4)** Nel caricare il cassone poni attenzione a: disporre i carichi in maniera da non squilibrare il mezzo, vincolarli in modo da impedire spostamenti accidentali durante il trasporto, non superare l'ingombro ed il carico massimo; **5)** Evita sempre di caricare il mezzo oltre le sponde, qualora vengano movimentati materiali sfusi; **6)** Accertati sempre, prima del trasporto, che le sponde siano correttamente agganciate; **7)** Durante le operazioni di carico e scarico scendi dal mezzo se la cabina di guida non è dotata di roll-bar antischiacciamento; **8)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; **9)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina (ponendo particolare attenzione ai freni ed ai pneumatici) secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

*Riferimenti Normativi:*

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore autocarro;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi (tute).

### **Attrezzi utilizzati dall'operatore:**

- a) Attrezzi manuali;

### **Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA PER MODIFICHE DEL LUOGO DI ESECUZIONE E/O DELLE LAVORAZIONI**

Considerato l'oggetto dei lavori da affidare e per i luoghi di esecuzione potranno verificarsi necessità di modifiche o integrazioni del P.S.C..

Pertanto il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, avendone le competenze assegnategli dall'art. 92 comma 1 lettera b) decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, adeguerà il presente piano di sicurezza e di coordinamento, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute o, in caso di apprezzamento delle proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, per le modifiche necessarie al loro recepimento.

Per agevolazione del compito del Coordinatore per l'Esecuzione il presente P.S.C. ha già individuato lavorazioni, relativi rischi e misure di prevenzione, di normale ricorrenza nelle attività edilizie alle quali il medesimo potrà fare riferimento all'atto dell'integrazione del piano stesso.

In tali casi le integrazioni del piano di sicurezza dovranno essere sottoscritte da tutti soggetti già obbligati alla sottoscrizione del P.S.C..

Il Coordinatore per l'esecuzione, qualora nelle riunioni periodiche di coordinamento vengano definite nuove procedure di esecuzione dei lavori, nuove lavorazioni e relative misure di sicurezza e prevenzione, ed il verbale sottoscritto dalle parti intervenute possieda i requisiti minimi di legge (All. XV, D. Lgs. 81/08) potrà considerarlo equipollente. Ovviamente esso dovrà essere sottoscritto da tutti soggetti obbligati alla sottoscrizione del P.S.C., e non solo dagli intervenuti alla riunione e consegnato in copia ai e ai lavoratori autonomi, nonché dai datori di lavoro alle imprese esecutrici ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori (R.L.S.) per le incombenze di competenza di cui agli artt. 100, 101, 102 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA PER LE INTERFERENZE CON LE ATTIVITA' DEL LUOGO DI ESECUZIONE**

Considerato che per l'oggetto dei lavori da affidare e per i luoghi di esecuzione, il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) non coincide con il committente (Città di Torino), la Città essendo il soggetto che affiderà il contratto ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento che sostituisce per specifica previsione di legge, il documento di valutazione dei rischi da interferenze. In tale Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art.26 comma 3-ter i rischi da interferenze sono stati oggetto di una "valutazione dei rischi" standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, (Dirigente Scolastico) prima dell'inizio dell'esecuzione, dovrà obbligatoriamente verificare ed eventualmente completare o rettificare il predetto Piano di Sicurezza riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Per effetto dell'art. 96 del D. Lgs. 81/08 comma 2 il succitato piano di sicurezza e di coordinamento completato con il piano operativo di sicurezza e le integrazioni del datore di lavoro responsabile delle attività svolte nel luogo di esecuzione dei lavori, affinché costituiscano, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 26, commi 1, lettera b), 2, 3, e 5, e all'articolo 29, comma 3, devono essere sottoscritte

per l'accettazione, oltre che dai redattori e dal committente, da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese operanti.



## **COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI**

Non sono presenti Lavorazioni o Fasi interferenti "da coordinare" perché il numero dei lavoratori presenti contemporaneamente in ciascun cantiere è previsto nella misura massima di tre unità per ciascuna impresa qualificata in opere generali o speciali. Sulla base delle lavorazioni da eseguire, della dimensione delle aree di esecuzione e del numero degli interventi previsti sul territorio della città di Torino i lavoratori addetti saranno utilizzati per gruppi omogenei alle specifiche lavorazioni e quindi non avranno possibilità di aggravare reciprocamente i rischi già presenti e considerati nelle singole posizioni lavorative.

Le interferenze, e i rischi specifici derivanti da attività esterne a quella del cantiere, nascenti a causa delle attività presenti contemporaneamente ai cantieri di cui al presente piano, ma subordinate a datori di lavoro non dipendenti dal contratto di appalto del committente "Città di Torino" sono state prese in considerazione con il recepimento delle COMUNICAZIONI DEI DATORI DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ IN CUI VENGONO ESEGUITI I LAVORI ALLEGATE IN CALCE (SCHEDE ART. 26 D.LGS. 81/08). Esse prima del concreto inizio dei lavori o in corso d'opera se necessario, verranno a seguito di VARIAZIONI COMUNICATE DAL SOGGETTO DATORE DI LAVORO DEL LUOGO DI ESECUZIONE riconsiderate al fine di eliminare, o annullati i rischi emergenti, a cura del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, provvedendo ad aggiornare il presente piano di sicurezza e coordinamento. Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 articolo 92 comma 1 a).

**LA MANCATA CONSEGNA DELLE SCHEDE SUCCITATE, E CONSEGUENTEMENTE DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.S.C., SARA' MOTIVO TASSATIVO ALL'IMPEDIMENTO DELL'INIZIO DELLE OPERE PREVISTE NEL FABBRICATO RELATIVO, INDIPENDENTEMENTE DAI MOTIVI ADDOTTI, DALLE FINALITÀ O PARTICOLARI URGENZE O INTERESSI COLLEGATE ALLE OPERE DA INIZIARE, CON UNICA ECCEZIONE DELLE EMERGENZE, MASOLO PER L'ELIMINAZIONE DEI PERICOLI GRAVI ED IMMEDIATI.**

# **COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

## **LOCALE PER LAVARSI**

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere. Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine dell'attività lavorativa. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso dei locali per lavarsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

## **SPOGLIATOIO**

Gli spogliatoi saranno in uso collettivo per tutti i lavoratori presenti in cantiere, indipendentemente dalla ditta di appartenenza.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti locali. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

## **REFETTORIO**

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne eventualmente la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine della pausa per il pranzo.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni

necessarie in merito all'uso del refettorio. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

## **ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE**

Tali zone saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti spazi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

## **ZONE STOCCAGGIO MATERIALI**

Per tali zone si fa riferimento alla sezione "ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE"

## **VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE**

Tali impianti, spazi e percorsi, saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alla cartellonistica riportante le norme di uso e alle disposizioni, verbali se necessarie dell'immediatezza, altrimenti scritte, disposte da quest'ultimo in merito all'utilizzo delle reti dei servizi e alla viabilità, compreso l'uso degli eventuali spazi per i parcheggi interni dei mezzi privati dei dipendenti. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi.

L'appaltatore è tenuto ad apporre la cartellonistica necessaria al corretto uso degli impianti, spazi e percorsi di cantiere in conformità al presente P.S.C. e agli speciali disposizioni impartite dal C.E.L.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti impianti, spazi e percorsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

## **IMPIANTO DI ADDUZIONE DI ACQUA**

Per tali impianti si fa riferimento alla sezione "VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE"

## **IMPIANTI DI ADDUZIONE DI ENERGIA DI QUALSIASI TIPO**

Per tali impianti si fa riferimento alla sezione "VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE"

## **PONTEGGI**

Tali apprestamenti sono di uso principale delle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo.

Ad eccezione dei mezzi d'opera e delle attrezzature, per i quali vige la facoltà di disporre in modo autonomo ed esclusivo da parte del legittimo possessore, oppure di consentirne l'uso alle imprese terze presenti nel cantiere, **gli apprestamenti, in subordine alla precedenza di utilizzo del possessore, saranno sempre di uso collettivo, indipendentemente dalla proprietà o diritto di possesso.**

Gli oneri manutentivi, assicurativi, amministrativi, di sorveglianza e di pulizia dei mezzi. e delle attrezzature competono ai rispettivi legittimi detentori o proprietari, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte.

**Gli oneri di sorveglianza e di pulizia degli apprestamenti competono, nei confronti del committente, all'impresa titolare del contratto di appalto stipulato con la città di Torino.**

Gli oneri manutentivi, degli apprestamenti competono alle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte.

L'impresa titolare del contratto di appalto ha comunque l'obbligo di intervenire in surrogazione dei rispettivi legittimi detentori o proprietari, qualora i medesimi omettessero gli interventi manutentivi, assicurativi, amministrativi e di pulizia suddetti, ancorché a loro assegnati.

I datori di lavoro coinvolti nella realizzazione dell'opera per quanto di competenza disporranno i conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti apprestamenti. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

## **IMPALCATI**

Per tali apprestamenti si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

## **ANDATOIE E PASSERELLE**

Per tali apprestamenti si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

## **MEZZI D'OPERA NEL CANTIERE**

Per tali automezzi si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

## **ATTREZZATURE DI CANTIERE D'USO COLLETTIVO**

Per tali attrezzature si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESSE/LAVORATORI AUTONOMI**

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Le riunioni di coordinamento si terranno con frequenza settimanale, e ravvisandone la necessità anche con frequenza giornaliera. Alle medesime è obbligatorio ed indispensabile che partecipino sempre i legali rappresentanti o i direttori tecnici delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi selezionate dal committente o dall'appaltatore. In tale ultimo caso eventuali costi saranno a carico dell'imprenditore appaltatore che ha liberamente scelto di avvalersi di lavorazioni da parte di terzi.

Alle riunioni di coordinamento, qualora il Responsabile Per L'esecuzione Dei Lavori lo ritenga opportuno, dovranno altresì parteciparvi obbligatoriamente anche le maestranze delle suddette imprese. Alle medesime verrà corrisposta la paga oraria contrattuale (paga più oneri e utili di impresa) per il tempo effettivo di partecipazione alla riunione.

Alle riunioni di coordinamento, sarà sempre invitato il Datore di Lavoro (Dirigente scolastico), o suo delegato, dell'attività svolta nel fabbricato di esecuzione delle opere, essendo peraltro la persona individuata dalla Legge per la comunicazione dell'informazione in merito alle eventuali attività interferenti indotte nell'area del fabbricato oggetto dei lavori dalla presenza di persone non appartenenti all'impresa appaltatrice o alle ditte da essa contrattualmente vincolate.

La presenza del Dirigente Della Attività Scolastica è altresì necessaria per la comunicazione delle informazioni riguardanti l'andamento dei lavori, ed in specifico dell'evolversi delle situazioni lavorative in relazione alla chiusura o modifica dei percorsi di uscita, entrata o sfollamento di emergenza del fabbricato.

Quando le riunioni di coordinamento sono convocate PER MOTIVI DI SICUREZZA (modifica vie di esodo, riduzione di efficienza o eliminazione temporanea dei presidi di sicurezza a servizio del fabbricato, interferenze con gli utenti o il personale dipendente della scuola o delle attività e servizi collegati) è **obbligatoria la partecipazione del Dirigente dell'Attività Scolastica con il discrezionale intervento del suo R.S.P.P.**

**In caso di assenza del Dirigente succitato Il Responsabile Per L'esecuzione Dei Lavori dovrà valutare e ravvisandone i motivi disporre la sospensione dei lavori.**

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA DATORE DI LAVORO LUOGO DI ESECUZIONE E LE IMPRESSE/LAVORATORI AUTONOMI**

(art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

Stante la particolarità delle opere da eseguire (manutenzione ordinaria) le informazioni sui rischi propri dell'attività del luogo di esecuzione dei lavori sono state acquisite e valutate ai fini dell'inserimento nel presente piano di sicurezza e coordinamento. Prima dell'esecuzione delle opere, al COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE, spetterà l'onere dell'eventuale aggiornamento del piano stesso.

***LA MANCATA COMUNICAZIONE CIRCA LE VARIAZIONI DELLE INTERFERENZE E DEI RISCHI DA ATTIVITA' ESTERNE AL CANTIERE, E CONSEGUENTEMENTE L'IMPOSSIBILITA' DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.S.C., SARA' MOTIVO TASSATIVO***



***ALL'IMPEDIMENTO DELL'INIZIO DELLE OPERE PREVISTE NEL FABBRICATO RELATIVO, INDIPENDENTEMENTE DAI MOTIVI ADDOTTI, DALLE FINALITA' O PARTICOLARI URGENZE O INTERESSI COLLEGATE ALLE OPERE DA INIZIARE.***



# **ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, e il servizio di gestione delle emergenze prevedono il primo soccorso senza uso di farmaci o assistenza sanitaria delle persone, i primi tentativi di spegnimento dei focolai con i mezzi di estinzione esistenti stabilmente nell'edificio o portatili di cantiere, l'aiuto all'evacuazione dei lavoratori impediti con particolare valutazione nel caso di persone con fratture ossee e divieto di movimento di persone con lesioni dorsali senza l'uso di appositi ausili, tranne il caso certo di pericolo di vita per condizioni ambientali.

Il PSC contiene i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio per il servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi.

Le persone presenti in cantiere hanno l'obbligo di interrompere ogni attività lavorativa che non comporti ulteriore rischio per i presenti ed impegnarsi con ogni mezzo al fine di richiedere i soccorsi alle strutture pubbliche preposte suindicate.

Ulteriori informazioni saranno previste a cura dell'impresa nell'ambito del P.O.S.

## **RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

(D.Lgs. 81/2008 ALL.15 § 4.1; determinazione 26/06/2006 n.4 "oneri della sicurezza e apprestamenti" dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP.; linee guida approvate in data 20 marzo 2008 dalla per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi.

Per l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalla Legge e aggiuntive specifiche del piano di sicurezza e coordinamento, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, saranno riconosciuti i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi, eventualmente appositamente installati o di integrazione agli esistenti ;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza. Le riunioni di coordinamento rientrano tra tali misure, limitatamente comunque al riconoscimento del relativo compenso per il solo rappresentante dell'impresa appaltatrice. Ciò per il fatto che la scelta di affidamento di lavorazioni in subappalto è lasciata alla libera iniziativa del suddetto imprenditore e non del committente;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi per gli oneri di sicurezza non compresi nelle suindicate categorie sono a carico delle imprese affidatarie o delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi che eventualmente prestino la loro attività lavorativa nei cantieri individuati nel presente P.S.C..

Per tutti i prezzi non compresi nell'elenco prezzi della Sicurezza contrattuale costituito come allegato specifico, si farà riferimento all'Elenco Prezzi per la Sicurezza contrattuale allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora l'Impresa Appaltatrice dei lavori decida, con il consenso del Coordinatore per l'esecuzione, previa presentazione di una proposta di integrazione al presente Piano, di operare differenti scelte esecutive rispetto a quanto previsto nel P.S.C., le modifiche non si tradurranno in un adeguamento dei prezzi pattuiti nell'offerta complessiva dell'intera opera.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo dei costi della sicurezza si è distinto tra:

- Costi di Sicurezza Generali come DPI, formazione, sorveglianza sanitaria, etc... rientranti per loro natura nelle spese generali dell'Impresa e quindi i relativi costi sono compresi nei prezzi a base di gara la cui congruità è stata valutata ed accettata dall'Impresa in sede di formulazione dell'offerta.
- Costi di Sicurezza Contrattuali, previsti al punto 4.1.1 dell'allegato XV al D.Lgs 81/2008;  
Solo questi ultimi rientrano nel PSC e rappresentano gli oneri non soggetti al ribasso di gara.

## CONCLUSIONI GENERALI

Il Piano di Sicurezza costituisce il documento operativo di riferimento per l'attuazione del coordinamento durante l'esecuzione dei lavori. Una copia del Piano sarà sempre disponibile presso il cantiere.

In particolare il Piano di sicurezza:

- prima dell'inizio dei lavori sarà messo a disposizione di
  1. Dirigente scolastico
  2. Rappresentante per la sicurezza RSPP della scuola
  3. Rappresentante per la sicurezza RSPP delle ditte appaltatrici;

che lo dovranno firmare per presa visione

- sarà consegnato, in originale, alla Committenza alla fine dei lavori e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto in cantiere.

Inoltre dovrà essere garantita la diffusione e la conoscenza dei contenuti del Piano di Sicurezza e di Coordinamento in cantiere a tutti coloro che intervengono alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, ciascun lavoratore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere reso edotto dei contenuti del Piano e, durante i lavori, delle eventuali modifiche e/o integrazioni apportate al Piano in corso d'opera.

Tale attività di informazione dovrà essere condotta dal Datore di lavoro, coadiuvato dal Responsabile del cantiere per la sicurezza, attraverso vari sistemi, anche in funzione della "risposta" delle singole categorie di lavoratori ed in particolare mediante:

- cartelli segnaletici;
- riunioni periodiche indirizzate ai lavoratori che svolgono la stessa lavorazione o che, pur svolgendo mansioni diverse, si trovano ad operare nella stessa area di cantiere creando interferenze pericolose;
- sorveglianza continua in cantiere (da parte anche del Direttore tecnico di cantiere e degli assistenti/preposti) con interventi mirati laddove si riscontrassero, in modo particolare, deficienze, difficoltà o distrazioni abituali.

Particolare attenzione dovrà essere posta dal Responsabile del cantiere per la sicurezza nel caso di operai recidivi o indolenti, per i quali si potrà rendere necessario un "richiamo scritto".

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);

Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi (Probabilità ed entità del danno, valutazione dell'esposizione al rumore e alle vibrazioni);

Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

Anagrafica luoghi di esecuzione.

Allegato "D" Dichiarazioni Dirigenti Scolastici individuazione interferenze

E all'atto della consegna dei lavori o prima degli interventi:

Documento di nomina Direttore dei Lavori

Documento di nomina Coordinatore Sicurezza per l'esecuzione

Convenzioni per consumo pasti lavoratori ed uso servizi igienici

Fascicoli della manutenzione dei fabbricati di cui in anagrafica (se redatti) per le opere e manufatti esistenti consegnato dal committente o dichiarazioni di inesistenza

Piani di lavoro per interventi in manufatti contenenti amianto

Si considerano altresì allegate:

Eventuali tavole esplicative di progetto allegate al progetto;  
Fascicolo della manutenzione redatto dal Coordinatore per l'Esecuzione ad ultimazione delle opere  
(per la prevenzione e protezione dei rischi futuri derivanti dalla installazione di eventuali nuovi  
impianti , manufatti o attrezzature fisse).

IL COORDINATORE PER LA  
PROGETTAZIONE  
Geom. Massimo PEIRONE

.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
DELL'IMPRESA APPALTATRICE

.....

IL RESPONSABILE DEI LAVORI  
E  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Isabella Quinto

.....

TORINO, li 6 giugno 2013

## **DICHIARAZIONI DATORI DI LAVORO DEI LUOGHI DI ESECUZIONE**

Con la sottoscrizione del presente P.S.C. i Datori di Lavoro dei luoghi di esecuzione (edifici scolastici) dichiarano:

- 1) di essere a conoscenza delle Interferenze tra le lavorazioni dell'appalto e le attività sotto la loro responsabilità e dei maggiori rischi rispetto al proprio piano di valutazione dei rischi;
- 2) di essere a conoscenza che ai sensi dell'art.26 comma 3-ter D. Lgs. 81/08 i rischi da interferenze sono stati oggetto di una "valutazione dei rischi" standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.
- 3) **DI AVER PROCEDUTO**, in qualità di soggetto individuato presso il quale deve essere eseguito il contratto (Dirigente Scolastico), ai sensi dell'art.17 e dell'art.18 comma 1- lettera p), del D.Lgs. 81/08 **AD ADEMPIERE ALL'OBBLIGO, PRIMA DELL'INIZIO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, DI VERIFICA, COMPLETAMENTO, RETTIFICA DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA PER AGGIORNARLO AI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO IN CUI VIENE ESPLETATO L'APPALTO**, in conformità alle previsioni dell'art. 26 comma 3-ter ter del D. Lgs. 81/08
- 4) di approvare le misure di Coordinamento specificamente predisposte;
- 5) di impegnarsi a comunicare prontamente ogni variazione dei suddetti Rischi Specifici.
- 6) di essere a conoscenza degli obblighi di Legge di valutazione dell'idoneità del proprio piano di valutazione dei rischi in relazione a nuovi rischi indotti dall'attività del cantiere.
- 7) di aver accertato che il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento adotta sufficienti misure di sicurezza al fine del loro annullamento o riconduzione nelle casistiche di cui proprio piano di valutazione dei rischi;
- 8) di impegnarsi all'adozione delle Misure di Sicurezza del Piano limitatamente alle disposizioni riferite alle persone che la legge individua sotto la loro tutela;

**E' ESCLUSA OGNI RESPONSABILITA' RELATIVA ALLA MANCATA OSSERVANZA DEL P.S.C. DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI NELLE AREE A LORO RISERVATE.**

LUOGHI DI ESECUZIONE	DATA FIRMA E NOME E COGNOME PER IDENTIFICAZIONE DEI DATORI DI LAVORO DEI LUOGHI DI ESECUZIONE









**Comune di TORINO**

Provincia di TORINO

# **PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

**OGGETTO:** MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI  
LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I.  
ANNO 2013

**COMMITTENTE:** VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA  
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

**CANTIERE:** EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI

## **STIMA DEI COSTI**

TORINO, li

**IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**  
(GEOM. MASSIMO PEIRONE)

\_\_\_\_\_  
**IL RESPONSABILE DEI LAVORI**  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA  
(ARCH. ISABELLA QUINTO)

\_\_\_\_\_

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
<b>LAVORI</b>						
1	28.A05.A10	INTERVENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA' TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi: 005 altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese 3*12	cad	36,00	182,00	6.552,00
2	28.A05.E25	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di 005 misurato a metro lineare posto in opera	m	1150,00	0,40	460,00
3	28.A05.E35	FORMAZIONE DI TAMPONAMENTO PROVVISORIO verticale di cantiere in ambienti interni di altezza fino a 3,50 m, idonea a 005 Lastra singola	m <sup>2</sup>	10,00	30,50	305,00
4	28.A05.E55	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e 005 trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	100,00	3,90	390,00
5	28.A20.A10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla 005 posa e nolo fino a 1mese	cad	50,00	8,80	440,00
6	28.A20.A10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla 010 solo nolo per ogni mese successivo 11*50	cad	550,00	1,50	825,00
7	28.A05.F05	Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - ATTREZZATURE E MACCHINE 005 SCHERMO MOBILE per la protezione di zone in cui si effettuano lavori di saldatura, costituito da struttura metallica in	cad	10,00	7,80	78,00
8	28.A05.E05	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE di vari colori a maglia 005 per sviluppo a metro quadrato 25.00*2.00	m <sup>2</sup>	50,00	19,00	950,00
<b>TOTALE LAVORI</b>						<b>10.000,00</b>
<b>per lavorazioni a base d'asta</b>						<b>0,00</b>
<b>per la sicurezza</b>						<b>10.000,00</b>



**Comune di TORINO**

Provincia di TORINO

# **PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

**OGGETTO:** MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI  
LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I.  
ANNO 2013

**COMMITTENTE:** VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA  
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

**CANTIERE:** EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI

## **CRONOPROGRAMMA**

TORINO, li

**IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**  
(GEOM. MASSIMO PEIRONE)

\_\_\_\_\_  
**IL RESPONSABILE DEI LAVORI**  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA  
(ARCH. ISABELLA QUINTO)

\_\_\_\_\_





**Comune di TORINO**

Provincia di TORINO

# **PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

**OGGETTO:** MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA DEI  
LUOGHI DI LAVORO ED INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I.  
ANNO 2013

**COMMITTENTE:** VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA  
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA  
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

**CANTIERE:** EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI

**Art. 26 D.Lgs. 81/08**

TORINO, li

**IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**  
(GEOM. MASSIMO PEIRONE)

\_\_\_\_\_  
**IL RESPONSABILE DEI LAVORI**  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA  
(ARCH. ISABELLA QUINTO)

\_\_\_\_\_





# SCHEDE RISCHI EDIFICI SCOLASTICI







CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Savoia 62 a

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una attività di custodia e di educazione in un ambiente di pubblico, oltre a quelli sopra specificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Correnti elettromagnetiche:</b> Rischi non presenti.
5) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di pulizia, di cucina e di lavanderia.	8) <b>Alimentari:</b> Semplice presenza nella tubazione sala materassi asportata. Consiglio sul letto piano.
4) <b>Elettrici:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Rischi incendio:</b> E' stato fumato in tutti i locali.
3) <b>Inquinamento acustico:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 2, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività svolte:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 120; personale n° 29 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Spoleto 5/a

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di custodia e di educazione in un ambiente di pubblico, oltre a quelli sopra specificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Correnti elettromagnetiche:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di pulizia, di cucina e di lavanderia.	8) <b>Alimentari:</b> Si analizza presenza.
4) <b>Elettrici:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Rischi incendio:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività svolte:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 50; personale n° 16 + max 4 addetti al servizio di ristorazione altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido D'infanzia Municipale Via Asinari di Bavenza 25 - Tel. 011/747736

Oggetto: Convegni di art. 26 D.Lgs. 31/06 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività di custodia con eventuale affollata sede scolastica di pubblico, oltre a quelli sottoripresi:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie coronomerica.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Rischi elettrici:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività didattiche, di cucina e di lavanderie.	8) <b>Acustici:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 45/50.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in completo armato. Piani 3, fuori scala 2.

**Breve descrizione delle attività presenti:**  
 Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.  
 Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
 Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 55; personale n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione oltre oltre che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
 G. A. GAZZARINI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Madini 12 - Tel. 011/7495196

Oggetto: Convegni di art. 26 D.Lgs. 31/06 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività di custodia con eventuale affollata sede scolastica di pubblico, oltre a quelli sottoripresi:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie coronomerica.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Rischi elettrici:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività didattiche, ludiche e di gioco.	8) <b>Acustici:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 45/50.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in completo armato:</b> Piani 2 fuori scala 1.

**Breve descrizione delle attività presenti:**  
 Nell'edificio attività didattiche e di gioco rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
 Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
 Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 100; personale n° 28 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
 (Doc. Aldo GAZZARINI)



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Madonna Municipale Via Carrara 23 - Tel. 011/7413109

Oggetto: Consulenzioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad ogni attività svolta all'interno di un edificio con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aerei eolotoni:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Risorse/Ubiquitosi:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Condizioni speciali (temperatura):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di didattica, ludiche e di gioco.	8) <b>Achilles:</b> L'edificio risulta certificato nell'agosto 2004.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Esami sanitari:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento/Incendio:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 2 fuori terra 1.
<p><b>Breve descrizione della attività presente:</b>          Nell'edificio attività didattica e di cura rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.          Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.          Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 100; personale n° 15 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARDI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Asinari di Bagnasco 23 Tel. 011/743894

Oggetto: Consulenzioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad ogni attività svolta all'interno di un edificio con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Risorse/Ubiquitosi:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Condizioni speciali (temperatura):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di didattica, ludiche e di cucina.	8) <b>Achilles:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Esami sanitari:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento/Incendio:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3 fuori terra 2.
<p><b>Breve descrizione della attività presente:</b>          Nell'edificio attività didattica e di cura rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.          Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.          Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 15 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e max 4 addetti al servizio di pulizia e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARDI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio:** Scuola dell'infanzia municipale Via Valdoia 14

**Oggetto:** Confrontazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n° 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affollamento anche presenza di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie enterocoliche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (ovv. portabili):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature didattiche, ludiche e di pulizia.	8) <b>Ambiente:</b> Corridoio 1° piano per pavimentazione, bagni al piano terreno per la presenza di tubazione di scarico con tutte fessure in occasione smantavo - camignoli carichi.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Linee passive:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incedio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Strutture in cemento armato:</b> Piani 4, Box terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massima affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 20 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio:** Scuola dell'infanzia municipale Via Spoceto 5

**Oggetto:** Confrontazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n° 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affollamento anche presenza di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie enterocoliche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (ovv. portabili):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature didattiche, ludiche e di pulizia.	8) <b>Ambiente:</b> Si evitano situazioni.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex L. 46/90.	9) <b>Linee passive:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incedio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Strutture in cemento armato:</b> Piani 3 (tutti) terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 72; personale n° 13 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Sarvais 62

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuali differenze anche dovute al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aerobiologia:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aerobiologia:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi statici (sovraccarichi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature elettriche:</b> Attrezzature di tipo elettrico e di cucina.	8) <b>Aspirazione:</b> Sospensione prodotti nella tabacchiera delle macchine automatiche. Consigliato sul tetto esterno.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico:</b> Non particolari carichi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la commercializzazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3, facci terra 2.

Breve descrizione delle attività presenti:

Nell'edificio attività di assistenza e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.

Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.

Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 120; personale n° 29 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE

Dr. A. GARBARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale "G. Aperti" Via Livorno 16

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuali differenze anche dovute al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aerobiologia:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aerobiologia:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi statici (sovraccarichi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature elettriche:</b> Attrezzature di tipo elettrico, lucidino e di cucina.	8) <b>Aspirazione:</b> Completata sul tetto.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico:</b> Non particolari carichi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la commercializzazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 2, facci terra 1.

Breve descrizione delle attività presenti:  
Nell'edificio attività di assistenza e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 11 + max 4 persone addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE

Dr. A. GARBARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale, Via Lessona 70

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad un normale attività d'ufficio svolta con eventualità eccezionali anche attraverso di pubblica, oltre a quelli sottostanti:

1) Agenti biologici: Possibili ma contagio malattie esotiche.	6) Rumori/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi statici (non consentiti): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature d'istituzione, radio e di cucina.	8) Acustici: Non si trovano elementi di valutazione.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinazione/contaminazione: Non presenti, rischi d'interno.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in oggetto sottile, Piani 2 fuori terra.

Breve descrizione delle attività presenti:  
Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
Nella cucina preparare pasti da somministrare agli alunni della scuola.  
Massimo 400 bambini ipotizzabile utenti n° 125; personale n° 16 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altro tipo che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE

Dr. A. GARBARI

EDIFICIO:  
PALESTRA CALVINO VIA DOMCOSSOLA, 54 TORINO 011.724696

OGGETTO: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di proprietà del Comune di Torino ordine e grado Anno 2008. Circolazione 4. Contenzioso ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze da le diverse attività.

I rischi nell'edificio sono in generale quelli connessi ad un normale attività d'ufficio svolta con eventualità eccezionali anche attraverso di pubblica, oltre a quelli sottostanti:

1) Agenti biologici:	6) Rumori/Vibrazioni: Vibrazione rischio inaccettabile
2) Agenti chimici: Presenza nei comuni prodotti di pulizia. Valutazione rischio basso	7) Carichi statici (non consentiti): /
3) Attrezzature di lavoro: Menua o dimerata da maniglia dentata di rete.	8) Acustici: Presenza nel campo o nel vano esecutore dell'edificio
4) Eletticità: Impianto dotato di certificazione L. 46/90.	9) Fumo passivo: /
5) Inquinazione/contaminazione: In presenza di C-1 ma in attesa di rinnovo della stessa.	10) Alcol: /

Breve descrizione delle attività presenti:  
Attività didattica con alunni dai 6 agli 11 anni.

Allegati:

E' sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi lavori o interventi emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino, 11 febbraio 2010



CAPO DI LAVORO  
Giovanni Ferravento

EDIFICIO:  
CASCINO VIA ZUMAGLIA, 41 - TORINO 0117324898

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di proprietà del Comune di ogni ordine e grado. Anno 2008. Circoscrizione 4. Comunicazione al sensi art.26 D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività uffici/aula con eventuali rischi per attività di pulizia, oltre quelli specifici:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni Valutazione dei rischi e misure
2) Agenti chimici Proprietà dei comuni prodotti di pulizia, Valutazione del rischio	7) Carichi statici (p.es. ponteggi, carpenterie)
3) Attrezzature di lavoro Manuali e alimentate da energia elettrica di rete.	8) Ambienti Nel cantiere e nelle lavorazioni di manutenzione all'interno.
4) Elettrocussione Impianto aeree di dichiarazione di conformità L.46/03.	9) Interferenze
5) Incendio/esplosione In presenza di CPI ma in attesa di rinnovo dello stesso.	10)

Quale gestione più idonea possibile.  
Attività svolte con durata di 6 agli 11 anni.

Atteggiamenti:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino, 11 febbraio 2010



CAPO DI LAVORO  
Giovanna Tommaso

*Giovanna Tommaso*

EDIFICIO:  
ARMSTRONG CORSO MONTEGRAPPA 37 - TORINO 0117497784

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di proprietà del Comune di ogni ordine e grado. Anno 2008. Circoscrizione 4. Comunicazione al sensi art.26 D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività uffici/aula con eventuali rischi per attività di pulizia, oltre quelli specifici:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni Valutazione dei rischi e misure
2) Agenti chimici Proprietà dei comuni prodotti di pulizia, Valutazione del rischio	7) Carichi statici (p.es. ponteggi, carpenterie)
3) Attrezzature di lavoro Manuali e alimentate da energia elettrica di rete.	8) Ambienti Edifici benificati.
4) Elettrocussione Impianto aeree di dichiarazione di conformità L.46/03. Sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria con i quali si è eliminata l'interferenza.	9) Interferenze
5) Incendio/esplosione Nar e presenza CPI, valutazione degli impatti.	10)

Brava determinazione della attività di lavoro.  
Attività svolta con durata di 6 agli 11 anni.

Atteggiamenti:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino, 11 febbraio 2010.



CAPO DI LAVORO  
Giovanna Tommaso

*Giovanna Tommaso*



SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI RISCHI - Generale			
SOCIETA' ICS PACINOTTI		DATA 18-09-08	
Piazza 04 S.E. via Fossano		SOPP. N° 01	
<b>A. RISCHI PER LA SICUREZZA (di natura intrinseca)</b>			
	Presenza di rischi di esplosione	Presenza di esplosione nel 4° trimestre	Presenza di un rischio di esplosione
A1. STRUTTURE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A2. MECCANICI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3. ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A4. INCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5. SOSTANZE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NOTE GENERALI: 1.			
2.			
<b>B. RISCHI PER LA SALUTE (di natura igienico ambientale)</b>			
	Presenza di rischi di esposizione	Presenza di esposizione nel 4° trimestre	Presenza di un rischio di esposizione
B1. AGENTI CHIMICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
B2. AGENTI FISICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
B3. AGENTI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
NOTE GENERALI:			
<b>C. RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE</b>			
	Presenza di rischi di esposizione	Presenza di esposizione nel 4° trimestre	Presenza di un rischio di esposizione
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
C2. FATTORI PSICOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
C3. FATTORI ERGONOMICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
C4. CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NOTE GENERALI: 1.			



Ufficio: Nido d'infanzia municipale Via Bardonecchia 36

Oggetto: Compendio di sensi dell'art. 26 D.Lgs. 30/08/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuali affezioni anche transitorie di natura allergica, oltre a quelli sottoelencati.

1) Agenti biologici Possibilità contagio mediante manipolazione	6) Rumore/ vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Unilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi elevati/sovraccarichi Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro attrezzature specifiche per cucina, attrezzatura per lavanderia e ludiche.	8) Ambiente Si esclude presenza.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche. Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti eccitati alla guida.
Breve descrizione della attività lavorativa: Nell'edificio attività didattica e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nelle stesse preparazioni pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 40; personale n° 20 - max 4 addetti al servizio di ristorazione e altro altro che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Reaumur 58**

Objetto: Compravvisioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli specifici:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi pesanti (non sollevati):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzi di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderie e ludiche	8) <b>Ampolloni:</b> Nessun elemento di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Spinte verticali:</b> E' vietato fumare i tetti i locali
5) <b>Inneschi/Incendianti:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Inserimento:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola: Struttura in servizio attuale. Piani 2, fuori terra 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di assistenza rivolto ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. CASARIN



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Braccini 25**

Objetto: Compravvisioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli specifici:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi pesanti (non sollevati):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzi di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderie e ludiche	8) <b>Ampolloni:</b> Bocchione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Spinte verticali:</b> E' vietato fumare i tetti i locali
5) <b>Inneschi/Incendianti:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Inserimento:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola: Struttura in servizio attuale. Piani: 2, fuori terra 2, il nido occupa i locali al primo piano e il piano seminterrato cucina, lavanderie e spogliatoio.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di assistenza rivolto ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 120; personale n° 34 comunali + max 4 addetti al servizio di ristorazione o altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. CASARIN



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Edificio: Scuola d'infanzia municipale Via Brindone 39

Oggetto: Comenzamenti ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/truani con eventualità all'aperto anche in presenza di pubblico, oltre a quelli connessi con:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi pesanti/esp. puntuali:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Aziende di lavoro:</b> Attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <b>Asbestos:</b> Bonificato.
4) <b>Elettroc:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo/passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inneschi/Esaltazioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcidi:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Intervento:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in completo stato. Piani 2, fuori terra 1.
<b>Buona organizzazione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 24 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Della CASARINI



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Edificio: Scuola d'infanzia municipale Via Collegno 63

Oggetto: Comenzamenti ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/truani con eventualità all'aperto anche in presenza di pubblico, oltre a quelli connessi con:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi pesanti/esp. puntuali:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Aziende di lavoro:</b> Attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <b>Asbestos:</b> Trasazione in cantiere. Richiesta completamente massiva per carteggi o piani esterni per scopi preventivi.
4) <b>Elettroc:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo/passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inneschi/Esaltazioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcidi:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Intervento:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in completo stato. Piani 2 fuori terra 1.
<b>Buona organizzazione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 140; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Della GARBINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia municipale Via Fattori 112

Oggetto: Comunioni dei sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Possibilità contagio malattie zoonotiche.	6) <b>Rumori/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Campi elettromagnetici (non ionizzanti):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attivita' di lavoro:</b> Attivita' specifiche per scuola e ludiche.	8) <b>Acustici:</b> Si esclude presenza.
4) <b>Elettricita':</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Scorie/rischi:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Pericolo d'incendio:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attivita' svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 2 e 3 ex art. 1.
<b>Breve descrizione delle attivita' svolte:</b> Nell'edificio attivita' didattiche e di custodia rivolta ai bambini di eta' compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Mancano affollamento (potenziale utenti n° 100; personale n° 18 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
D. A. GARBARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: CENTRO MULTIMEDIALE di consultazione pedagogica C.so Francia 285

Oggetto: Comunioni dei sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attivita' d'ufficio/ scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Nessuna.	6) <b>Rumori/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Campi elettromagnetici (non ionizzanti):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attivita' di lavoro:</b> Computer e fotocopiatrici.	8) <b>Acustici:</b> Presente.
4) <b>Elettricita':</b> Impianto conforme alla ex L. 46/90.	9) <b>Scorie/rischi:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Pericolo d'incendio:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attivita' svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 3, 4 e 5 ex art. 2.
<b>Breve descrizione delle attivita' svolte:</b> Nell'edificio attivita' consultative ed informative multimediale rivolte ad insegnanti. Nessuna affollamento ipotizzabile utenti n° 90.	

IL DIRETTORE  
D. A. GARBARI

Torino  
Paschen G. B. M.

CITTA' DI TORINO



Torino,

SCUOLA REGIA ALBERTI  
 VIA TOLMINO, 40  
 10144 - TORINO

Edificio Scuola Regina Alberta - Via Tolmino, 40  
 Oggetti Lavori di Ordinarie Manutenzione per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città Anno 2009 Loto 1.  
 Committenza ai sensi art. 20, D.Lgs 41/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nel edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'istituto con eventuale presenza anche occasionale di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: <u>MODERATO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO ALLUVANTE</u>
2) Agenti chimici: <u>NESSO PER LA SICUREZZA E SALUTE PER LA SALUTE</u>	7) Carichi statici (gru, ponteggi, cantieristi): /
3) Agenti fisici: <u>NO ALLUVANTE</u>	8) Interferenze: <u>PRESENZA DI ATTUO SOSTANZA IN UNO DEI LOCALI DI LAVORO</u>
4) Elettrolitici: <u>NO ALLUVANTE PER UTILIZIO CORRETO</u>	9) Inquinamento: /
5) Incendio / Esplosione: <u>NON (S.M. 20.02.18)</u>	10) /
Elenca descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESENZA DI PUBBL.</u>	
Altri: /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dell'opera.

Anna Beretta  
 Dirigente Scolastica

CITTA' DI TORINO



Torino,

SCUOLA REGIA ALBERTI  
 VIA TOLMINO, 40  
 10144 - TORINO

Edificio Scuola Regina Alberta - Via Tolmino, 40  
 Oggetti Lavori di Ordinarie Manutenzione per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città Anno 2009 Loto 1.  
 Committenza ai sensi art. 20, D.Lgs 41/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nel edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'istituto con eventuale presenza anche occasionale di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: <u>MODERATO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO ALLUVANTE</u>
2) Agenti chimici: <u>NESSO PER LA SICUREZZA E SALUTE PER LA SALUTE</u>	7) Carichi statici (gru, ponteggi, cantieristi): /
3) Agenti fisici: <u>NO ALLUVANTE</u>	8) Interferenze: <u>PRESENZA DI ATTUO SOSTANZA IN UNO DEI LOCALI DI LAVORO</u>
4) Elettrolitici: <u>NO ALLUVANTE PER UTILIZIO CORRETO</u>	9) Inquinamento: /
5) Incendio / Esplosione: <u>NON (P.H. 20.02.18)</u>	10) /
Elenca descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESENZA DI PUBBLICO E UTILIZIO DI APPARECCHI</u>	
Altri: /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dell'opera.

Anna Beretta  
 Dirigente Scolastica

Questo documento può essere inoltrato a questi fini, in regime di appalto o subappalto, eseguire lavorazioni e operare all'interno della scuola. I dati sono validi per la stesura del D.U.V.R.L.  
 Il documento di valutazione dei rischi considera anche ulteriori rischi, come previsto dalla normativa, specifici per la mansione svolta dal personale all'interno della scuola o relativi alla struttura.

SCUOLA MEDIA DROVETTI  
 Via Barconcechia 34  
 10139 Torino

Oggetto : contratto della valutazione dei rischi presenti nell'Istituto

Orario di apertura dell'Istituto:

con presenza di allievi dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00  
 con soli adulti dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 18:00 salvo prolungamenti per riunioni

<b>RISCHIO BIOLOGICO:</b> Le attività che si svolgono all'interno delle scuole non comportano la manipolazione di agenti biologici che rientrano tra quelle elencate nell'Allegato XLVI al D.Lgs. 81/09. Una possibile esposizione ad agenti biologici potrebbe derivare dalla presenza simultanea di più persone all'interno dell'edificio. Non si ritiene dover considerare la presenza di Radon. Per l'abbattimento dell'eventuale presenza di Radon si applicano sistematiche procedure di sorveglianza di tutti i locali interregni e non.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO CHIMICO:</b> Le attività che si svolgono nella scuola non prevedono l'utilizzo di prodotti cancerogeni R45 o R49. Uso di normali prodotti di pulizia, oltre alla presenza di minimi quantitativi ad uso didattico presenti nel laboratorio di chimica.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO POLVERI:</b> ASSENTE	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: UFFICI e LAB. INFORMATICA</b> Rischi relativi ad interruzione di corrente improvvisa, cadute di tensione allaccamenti	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: MENSA</b> Presenza di allievi durante le operazioni di carico/scarico merci. Provvedere le operazioni esclusivamente a corriere libero o corriere sgombrati da utenti della scuola.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO ATTREZZATURE:</b> In scuola si utilizzano esclusivamente VDT in particolari locali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

opportunitamente individuati (uffici o laboratori)		
<b>RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI:</b> Nell'edificio non si raggiungono livelli di rumorosità tali da rendere il rischio significativo (prodotto attenzione durante gli intervalli ed chiuso, la mensa, i giochi in palestra). Si richiede di non eseguire lavorazioni che comportino la misurazione durante le ore di utilizzo della struttura.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

<b>RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE:</b> Nell'edificio sono individuati alcuni locali in cui è conservata materiale a rischio incendio (archivi). L'edificio è dotato di impianti L&E incendio. Area centrale termica.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO AMIANTO:</b> Assente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI:</b> Le attività che si svolgono nella scuola non comportano alcun rischio derivante da radiazioni ionizzanti. Assente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO ELETTRICO:</b> Presente in quanto non dispendano delle certificazioni ai sensi della L. 48/90	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO PERSONE PRESENTI:</b> In sede scuola allievi classificati come "minori". In quanto tali esiste il rischio di presenza improvvisa presso l'area oggetto dell'appalto. Si danno indicazioni precise di attenzione alla delimitazione dell'area oggetto dell'appalto. Attenzione alle presenze di personale non autorizzate. interrompere lavori	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO .....</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Questo documento può essere ritirato a quanti devono, in foglio di appalto o subappalto, eseguire lavorazioni o operare all'interno della scuola. I dati sono validi per la stesura del D.L.V.R.R. Il documento di valutazione dei rischi considera anche ulteriori rischi, come previsto dalla normativa, specifici per la missione svolta dal personale all'interno della scuola o relativi alla struttura.

C.T.P. DROVETTI D.S. 3  
Via Vigone 63  
10139 Torino

Oggetto: estratto della valutazione dei rischi presenti nell'Istituto

Orario di apertura dell'Istituto:

con presenza di allievi: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00  
con soli adulti: dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 22:15

<b>RISCHIO BIOLOGICO:</b> Le attività che si svolgono all'interno della scuola non comportano la manipolazione di agenti biologici che rientrano in quelle elencate nel allegato XLVI al D.Lgs. 81/08. Una possibile esposizione ad agenti biologici potrebbe derivare dalla presenza simultanea di più persone all'interno dell'edificio. Non si ritiene dover considerare la presenza di Radon. Per l'abbattimento dell'eventuale presenza di Radon si applicano sistematiche procedure di aerazione di tutti i locali interni e non.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO CHIMICO:</b> Le attività che si svolgono nella scuola non prevedono l'utilizzo di prodotti cancerogeni R45 e/o R49. Uso di reagenti prodotti di qualità, oltre alla presenza di minimi quantitativi ad uso didattico presenti nel laboratorio di chimica.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO POLVERI:</b> ASSENTE	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: UFFICIO e LAB. INFORMATICA</b> Rischi relativi ad interruzione di corrente improvvisa, caduta di tendone allegamenti	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: MENSA</b> Presenza di allievi durante la operazioni di carico/scarico merci. Prevedere le operazioni esclusivamente a cartelle libere e corredi leganti da clienti della scuola.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO ATTREZZATURE:</b> In scuola si utilizzano esclusivamente VOT in particolari locali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

opportunitamente individuali (uffici e laboratori)		
<b>RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI:</b> Nell'edificio non si raggiungono livelli di rumorosità tali da ritenere il rischio significativo (prestare attenzione durante gli intervalli al chiuso, la mensa, i giochi in palestra). Si richiede di non eseguire lavorazioni che comportino la misurazione durante le ore di utilizzo della struttura	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

<b>RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE:</b> Nell'edificio sono individuati alcuni locali in cui è conservato materiale a rischio incendio (arazzi). L'edificio è dotato di impianti antincendio. Area centrale termica.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO AMIANTO:</b> Assente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI:</b> Le attività che si svolgono nella scuola non comportano alcun rischio derivante da radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Assente		
<b>RISCHIO ELETTRICO:</b> Presente in quanto non disponiamo delle certificazioni ai sensi della L. 48/92	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO PERSONE PRESENTI:</b> La sede ospita allievi classificati come "minori". In quanto tali, esiste il rischio di presenza improvvisa presso l'area oggetto dell'appalto. Si danno indicazioni precise di attenzione alla delimitazione dell'area oggetto dell'appalto. Attenzione alla presenza di persone non autorizzate, interrompere i lavori	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>RISCHIO .....</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

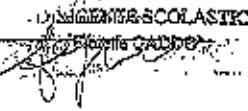

Torino, 12/02/2010  
DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE TOSCANINI  
VIA TORRINO N.28  
10144 TORINO

Edificio SCUOLA ELEMENTARE TOSCANINI - VIA TORRINO N.28  
Oggetto Lavori di Ordinaria Manutenzione per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città, Anno 2009 Lotto 1.  
Comunicazioni al sensi art. 26, D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sul rischio derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono 7, gennaio quelli connessi ad una normale attività di affidabilità con eventuale chiusura in caso necessità di pubblica, altre a quelli sottoposti:

1) Agenti biotici: <u>POTENZIALI RISCHI RELATIVI</u> <u>AI SERVIZI IGIENICI</u>	6) Rumori / Vibrazioni /
2) Agenti chimici: <u>PRESENZA DI PRODOTTI CHIMICI IN USO</u> <u>INQUADRIAMO PERICOLO PULVERI LOCALI</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi) /
3) Attrezzature di lavoro: <u>CANTIERE NEGLI UFFICI E LAB. INFORM.</u> <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - SCALE - PIAZZOLE</u>	8) Attivita': <u>MAN. RISTRUTTORE DELATI DOCUMENTAZIONE</u> <u>SCUOLA ELEMENTARE</u>
4) Elettricità: <u>MANUTENZIONE ELETTRICA (NEGLI UFFICI E LAB. INFORM.)</u> <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - PIAZZOLE</u>	9) Interferenze: <u>DURATA INFERENZA LIMITATA (LA SCELTA</u> <u>LA PRESENZA DI PERSONE NEGLI UFFICI</u> <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - PIAZZOLE</u> <u>DEI UFFICI</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>RISCHIO DI INCENDIO</u> <u>IN USO</u>	10) Si richiede in caso di lavori compatibilmente <u>RELATIVI ALLO STATO DI ORGANIZZAZIONE DEL</u> <u>IL SERVIZIO SCOLASTICO</u>
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IN UFFICI E LABORATORI</u> <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E PIAZZOLE NEGLI UFFICI</u>	
Rischi: /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
  


Torino  
Passion lives here

Via Bogli, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4428187 - fax 011 4428177 - www.comune.torino.it

Torino, 12/02/2010  
DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE TOSCANINI  
VIA TORRINO N.28  
10144 TORINO

Edificio SCUOLA MATERIA VIA DELL'ARNO N.25  
Oggetto Lavori di Ordinaria Manutenzione per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città, Anno 2009 Lotto 1.  
Comunicazioni al sensi art. 26, D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sul rischio derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono 10, gennaio quelli connessi ad una normale attività di affidabilità con eventuale chiusura in caso necessità di pubblica, altre a quelli sottoposti:

1) Agenti biotici: <u>POTENZIALI RISCHI RELATIVI AI</u> <u>SERVIZI IGIENICI</u>	6) Rumori / Vibrazioni: /
2) Agenti chimici: <u>PRESENZA DI PRODOTTI CHIMICI IN USO</u> <u>INQUADRIAMO PERICOLO PULVERI LOCALI</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): /
3) Attrezzature di lavoro: <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - PIAZZOLE</u> <u>IN USO</u>	8) Attivita': <u>MAN. RISTRUTTORE DELATI DOCUMENTAZIONE</u> <u>SCUOLA ELEMENTARE</u>
4) Elettricità: <u>MANUTENZIONE ELETTRICA (NEGLI UFFICI E LAB. INFORM.)</u> <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - PIAZZOLE</u>	9) Interferenze: <u>DURATA INFERENZA LIMITATA (LA SCELTA</u> <u>LA PRESENZA DI PERSONE NEGLI UFFICI</u> <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - PIAZZOLE</u> <u>DEI UFFICI</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>RISCHIO DI INCENDIO</u> <u>IN USO</u>	10) Si richiede in caso di lavori compatibilmente <u>RELATIVI ALLO STATO DI ORGANIZZAZIONE DEL</u> <u>IL SERVIZIO SCOLASTICO</u>
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IN UFFICI E LABORATORI</u>	
Rischi: /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
  


Torino  
Passion lives here

Via Bogli, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4428187 - fax 011 4428177 - www.comune.torino.it





Scuola Elementare "MILITONICARPI" Via L. d'Almeida, 30 - Cortina

Scuola secondaria di primo grado in edificio annesso alla Circonvenzione 3

Controllo di qualità secondo D.Lgs. 21/08 sui rischi specifici previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 23/08/2002

Il presente documento è da considerarsi in generale quello emesso ad una normale attività scolastica con eventuali limitazioni relative ad alcune particolari attività o situazioni.

- |   |  |
|---|--|
| 1) Agenti biologici<br>Pannelli fucili biologici nei<br>curricoli igienici      | 6) Rumore / Vibrazioni<br>//   |
| 2) Agenti chimici<br>Prodotti chimici di pulizia di<br>tipo domestico           | 7) Carichi sospesi (gru, ponteggi), sottoposti<br>//   |
| 3) Agenti fisici<br>- PC nel laboratorio di scienze<br>- Attrezzature di fisica | 8) Asfissie<br>Non presente  |
| 4) Agenti termici<br>- Riscaldamento<br>- Climatizzazione                       | 9) Infestazioni<br>Possibili soprattutto in caso di cattiva pulizia<br>alimenti o lavorati. Per questo motivo dovranno<br>essere limitati o scartati negli orari specifici<br>7,30/14,30 Attività didattiche<br>7,30/8,30 Pre-attività<br>8,30/9 Pulizie comuni e bagni<br>10,30/11 Elezioni<br>12/13,45 Refezione o mensa o<br>uscita per il pranzo<br>14/14,30 Ritiro alunni o personale<br>12,30/13 Ricreazione (tempo)<br>16,45/17,45 Uscita scuola<br>16,45/17,45 Uscita post scuola<br>17,45/18,15 Uscita scuola extrascolastica<br>18,30/19,20 Uscita personale - Ritiro<br>insegnanti e utenti corsi serali<br>21,02,30 Uscita insegnanti e utenti |

Breve descrizione delle attività principali:  
 - Attività in aula: lezioni, attività di gruppo, laboratori, ecc.  
 - Uscite/attività in spazi verdi per visite a musei e laboratori esterni  
 - Uso di locali di servizio: servizi igienici e

Il presente documento è da considerarsi in generale quello emesso ad una normale attività scolastica con eventuali limitazioni relative ad alcune particolari attività o situazioni.

Per informazioni e chiarimenti si prega di rivolgersi al Dirigente Scolastico o al Coordinatore del Piano di Sicurezza. La Direzione Didattica si riserva il diritto di modificare il presente documento in qualsiasi momento.

9 ottobre 2009



Il Dirigente Scolastico  
 [Signature]

Destinatario: Scuola Materna "BERTA" Via Berta n. 15 Trivico

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria in edifici scolastici della Circonscrizione 3, L. 10.10.2009

Le attività di manutenzione ordinaria in edifici scolastici sono svolte nell'ambito di un piano triennale di lavori approvato dalla Direzione Distrettuale e in base ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro e nei rischi derivanti dalle diverse attività.

Le attività programmate sono in generale quelle connesse ad una normale attività di manutenzione ordinaria con eventuali interventi di manutenzione straordinaria di pubblica, oltre a quelli specificati:

1) Agenti biologici Potenziale rischio biologico nei servizi igienici	6) Rumore / Vibrazioni / /
2) Agenti chimici Prodotti chimici di pulizia di tipo domestico	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, manopole) / /
3) Attrezzature di lavoro: - PC nei laboratori specifici - Attrezzature di pulizia	8) Amianto: Non presente
4) Elettricità Impianti elettrici	9) Inquinamento Possibili inquinanti chimici, cattiva qualità alumi e metalli. Gli interventi dovranno essere effettuati e eseguiti negli orari specifici 7,30/8,30 Attività didattica 7,30/8,30 Pranzo 8,30/9 Ritiro alunni e disabili 9,30/11 Ristrutturazione 12/12,45 Ristrutturazione a fumazione o uscita per il pranzo 14/14,30 Ritiro alunni e personale 12,30/15 Ristrutturazione (turni) 16,15/16,45 Uscita scuola 16,45/17,45 Uscita per scuola 17,45/18,15 Uscita corsi extrascolastici 18,15/19,15 Uscita personale - incasso/estero o altri

Breve descrizione delle attività programmate:  
 - Attività in aula, locali attigua, cortile, palestra, cortile  
 - Uscite/entrare in orari variabili per ritiro a scuola e laboratori esterni  
 - Uso di locali di servizio, servizi igienici e

Per minimizzare i rischi di interferenza fra le varie attività è indispensabile che questo Settore lavori in questa Direzione scolastica, con congruo anticipo rispetto all'orario dei lavori, nel cronoprogramma dettagliato degli interventi previsti con la distribuzione dei maestri, i tempi e i locali interessati per valutare l'eventuale occupazione e concordare i momenti più opportuni per l'effettuazione delle diverse lavorazioni.

Trivico, 9 ottobre 2009



Ufficio: Scuola Materna "TOLMINO" Via Tolmino n. 50 Torino

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria in edifici scolastici della Circolarzione 3, L. 30.3.2009

Comunicazioni al sensi art. 24, D.Lgs. 50/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli contenuti ad una recente attività d'ispezione/audit con eventuale affiancamento anche a carico di pubblica, altro o quali sottospettività:

- |  |  |
|--|--|
| 1) Agenti biologici:<br>Potenziale rischio biologico per servizi igienici                  | 6) Rumore / Vibrazioni:<br>//  |
| 2) Agenti chimici:<br>Prodotti chimici di pulizia di tipo domestico                        | 7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, torrette):<br>//  |
| 3) Attrezzature di lavoro:<br>- P.C. nei laboratori specifici<br>- Attrezzature di pulizia | 8) Ampiante:<br>Non presente   |
| 4) Elettricità:<br>Impianti scolastici   | 9) Interferenze:<br>Possibili e soprattutto durante manutenzione alcuni o intervalli. Gli interventi dovranno essere limitati o sospesi negli orari specifici:<br>7,30/15,30 Attività didattica<br>7,30/8,30 Pre-scuola<br>8,30/9,30 Entrata alunni a disabili<br>10,30/11 Rilascio<br>12/12,45 Refezione a transizione o uscita per il pranzo<br>14/14,30 Ricambio alunni e personale<br>12,30/15 Rilascio (turni)<br>16,15/16,45 Uscita scuola<br>16,45/17,45 Uscita per scuola<br>17,45/18,15 Uscita corsi extrascolastici<br>18,15/19,15 Uscita generale - Entrata/uscita alunni |

Breve descrizione delle attività presenti

- Attività in aula, locali attrezzati, corsisti, palestra, circolo
- Utilizzato in orari variabili per visite a musei o laboratori esterni
- Uso di locali di servizio, servizi igienici e

- Settore
- Attività amministrative e di riavvicinamento del pubblico
  - Pulizia da parte dei collaboratori scolastici
  - Manutenzione del personale differenziato in più turni
  - Colloqui e visite di tipo didattico con genitori e personale esterno
  - Attività sportive e laboratori didattici con personale interno ed esterno
  - Movimento furgoni mensa per carico/scarico decessi alimentari (comunità di Cermine) o altri fornitori (pubbliche)

Per minimizzare i rischi di interferenza fra le varie attività è indispensabile che questo Settore in collaborazione con questa Direzione scolastica, con ogni altro dipendente all'avvio dei lavori, un cronoprogramma dettagliato degli interventi previsti con la descrizione dei materiali, i tempi e i locali interessati per valutare l'eventuale compartecipazione e concordare i tempi più opportuni per l'effettuazione delle diverse operazioni.

Torino, 9 ottobre 2009



Dirigente Sabatino  
Savilio Salliarì



CIRCO 3 FRANCESCO  
FRANCESCO

CITTA DI TORINO

DIREZIONE DIDATTICA "V. ALBERTI"  
Via Palisotti 58 - 10133 TORINO  
Tel. 011/4476070 - Fax 011/4476164  
C.F. 80301170013  
E-mail: ddm1303@tin.it

Torino, 9/2/10  
SCUOLA Elementare di Istituto "Alfieri"  
VIA Palisotti 58

**Edificio:**  
Oggetto Lavori di Ordine Manutenzione per interventi di sicurezza su componenti edili e degli edifici scolastici comunali della Città, Anno 2009 Lodo 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sul rischio derivanti dalla interferenza tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono le seguenti quelli concernenti una normale attività d'istituto con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospedificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / vibrazioni:
2) Agenti chimici: Prodotti chimici di pulizia (Cloro e ammoniaca)	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, componenti)
3) Attrezzature di lavoro:	8) Asbestosi:
4) Elettricità: Utilizzo mala informazione	9) Inquinamento: Presenza della polvere nella scuola d'inquinazione
5) Incendio / Esplosione: Rischio incendio molto	10) Presenza di fumo nei locali scolastici
Breve descrizione delle attività presenti: Attività scolastica; presenza insegnanti, Collaboratori, personale di Segreteria, alunni	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli di rischio in questo modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



DIRETTORE SCOLASTICO  
Dr. Carlo Bazzani



CITTA DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale "T. Melograno" Via S. Chiara 12 - Tel. 0114360334

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli ammessi ad una normale attività d'istituto con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospedificati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore / vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzo prodotti prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Ladiche di carica e di lavorazione.	8) Amianto: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Eletticità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Inquinamento: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio / Esplosione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcoli: E' vietata la commercializzazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 4, fuori terra 3.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edilizia attività di custodia e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 27; personale n° 14 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre ditte che prestano servizio presso la nido.	

IL DIRETTORE  
Dott. Aldo Bazzani

Torino  
Passion Lines Spa



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Giulio 30 a Tel. 0114425313

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (per portatori):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Ludiche, da ufficio e da lavanderia.	8) <b>Azienda:</b> Benificata.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Alcool:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcool:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
<b>Esclusione:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Svatura in cantiere annuo. Piani 2, fuori terra 1. Il nido occupa alcuni locali al piano rialzato.	
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte al bambino di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

L. DIRETTORE  
 (CON ALDO BARBARINI)

Torino  
 Paschen Ginepro



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Piazza Cavour 14 Tel. 0114439190

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (per portatori):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Ludiche, per ufficio e per lavanderia.	8) <b>Azienda:</b> Benificata.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Alcool:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcool:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
<b>Esclusione:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Svatura in cantiere annuo. Piani 4, fuori terra 3. Il nido occupa i locali al 1° piano, al piano terreno e al piano interrato con cucina, lavanderia e magazzino.	
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 30 comunali + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

L. DIRETTORE  
 (CON ALDO BARBARINI)

Torino  
 Paschen Ginepro



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale - Via Maria Vittoria 39 -

Oggetto: Considerazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuali differenze sotto l'aspetto di pubblico, oltre a quelli sottostanziali:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Possibilità contagio malattie trasmissibili.	6) <b>Forme d'interazione:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Chimici, fisici (tra cui elettrostatici):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Ludiche, di cura e di lavanderia.	8) <b>Umbra:</b> E' in corso indagini per scoperta presenza pavimenti.
4) <b>Impianti:</b> Impianto conforme alle L. 46/90.	9) <b>Caratteristiche:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosioni:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altre:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in muratura. Piani 2, fuori terra.

**Breve descrizione delle attività presenti:**  
Nell'edificio attività didattiche e di cura/in rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60, personale n° 16 e di altre ditte che prestano servizio presso la sede e altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dott. ALDO GARBARINI

Torino  
Partners live here



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia municipale Via Giulio 30

Oggetto: Considerazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuali differenze sotto l'aspetto di pubblico, oltre a quelli sottostanziali:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Possibilità contagio malattie trasmissibili.	6) <b>Forme d'interazione:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Chimici, fisici (tra cui elettrostatici):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Ludiche e di cura.	8) <b>Umbra:</b> Edificio con tinteggiatura.
4) <b>Impianti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Caratteristiche:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosioni:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altre:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in muratura. Piani 2, fuori terra.

**Breve descrizione delle attività presenti:**  
Nell'edificio attività didattiche e di cura/in rivolta ai bambini di età compresa dai 3 anni ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti 40, 14 personale max 4 addetti e servizio di pianificazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dott. ALDO GARBARINI



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Roma 2

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/adolescenza con eventuale utilizzazione anche notevole di mobili, oltre a quelli collegati specificati:

1) <b>Agenti biologici</b> Possibilità contagio malattie contagiose.	6) <b>Rumori/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (per non presenti)</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro</b> Ludiche e di studio.	8) <b>Alimentari</b> Se ne esclude la presenza.
4) <b>Elettrociti</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Temperatura</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inneschi/Incendio</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altri</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in contesto urbano. Piani 2, fuori terra 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolto ai bambini di età compresa dai 3 anni ai 6 anni. Nella scuola preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maximo affollamento ipotizzabile: utenti n° 74; personale n° 14 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARETTINI



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Bertola 56

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/adolescenza con eventuale utilizzazione anche notevole di mobili, oltre a quelli collegati specificati:

1) <b>Agenti biologici</b> Possibilità contagio malattie contagiose.	6) <b>Rumori/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (per non presenti)</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro</b> Ludiche e di studio.	8) <b>Alimentari</b> Tutti i locali dell'edificio per la presenza di prodotti/alimenti contenenti alcool.
4) <b>Elettrociti</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Temperatura</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inneschi/Incendio</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altri</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in contesto urbano. Piani 1, fuori terra 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 anni ai 6 anni. Nella scuola preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maximo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 9 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARETTINI







CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
 FEROTTI  
 VIA TORRANE 22  
 10144 TORINO

Cuc 3

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

3 AGO 2011

Edificio: FEROTTI VIA TORRANE 22

Comune: Città di Mandorlatto Comune o Direttore per la scuola o componenti IRIE, negli edifici scolastici comunali della città

Comunicazione ai sensi art. 29, D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere di quelle esistenti ad una normale attività d'impiego con carattere di permanenza anche notevole di pubblico, cioè di quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni:
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte)
3) Attrezzature di lavoro	8) Amianto:
4) Eletticità	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione	

Brevi descrizione delle attività presenti:

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bardì 4 - 10132 Torino - tel. 011.4420206 / 0257 - fax 011.4420177

Torino 8 agosto 2011

DIREZIONE DIDATTICA  
 MANZONI ALESSANDRO  
 CORSO SVIZZERA, 39  
 10141 TORINO

Rif. tel.: VIA BALME, 46

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinarie e Straordinarie per interventi su componenti edifici edifici scolastici della città.

Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'impiego con eventuale affollamento notevole di pubblico, cioè di quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici:	6) Rumore/Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte)
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto:
4) Eletticità:	9) Interferenze
5) Incendi/Explosioni:	

Brevi descrizione delle attività presenti:

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.





CITTA' DI TORINO

Torino, 21/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA  
NIGRA  
VIA BIANZE' 7  
10143 TORINO

Edificio: SMI NIGRA VIA BIANZE' 7

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.


I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio svolta con eventuale affollamento anche rilevante di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <u>NO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO</u>
2) Agenti chimici: <u>nessun agente di pericolo</u>	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carichi): <u>NO</u>
3) Attrezzature di lavoro: <u>/</u>	8) Amianto: <u>benificata</u>
4) Elettricità: <u>impulso a mano</u>	9) Interferenze: <u>verificare</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>/</u>	10) _____

Breve descrizione dello stato presente: attività di manutenzione gli  
edifici.

Allegati: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
 Prof. Maurizio TOMEO  
**IL DIRIGENTE SCO.**  
 Prof. Maurizio TOMEO

Via Bozaj 4 - 0152 Torino - tel. 011.4428280 / 4428281 - fax +39.011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 21/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA  
NIGRA  
VIA BIANZE' 7  
10143 TORINO

Edificio: SMI SUCC. DE SANCTIS CORSO SVIZZERA 51

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio svolta con eventuale affollamento anche rilevante di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <u>NO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO</u>
2) Agenti chimici: <u>nessun agente di pericolo</u>	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carichi): <u>NO</u>
3) Attrezzature di lavoro: <u>/</u>	8) Amianto: <u>benificata</u>
4) Elettricità: <u>impulso a mano</u>	9) Interferenze: <u>verificare</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>/</u>	10) _____

Breve descrizione dello stato presente: attività di manutenzione verso  
gli edifici.

Allegati: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
 Prof. Maurizio TOMEO  
**IL DIRIGENTE SCO.**  
 Prof. Maurizio TOMEO

Via Bozaj 4 - 0152 Torino - tel. 011.4428280 / 4428281 - fax +39.011.4428177





Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
PACINOTTI - BONCOMPAGNI  
VIA VOLTA 1  
10144 TORINO

Edificio: MATRERIA VIA ROSSO 0

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Caratteristiche ai sensi art. 26, D. Lgs 31/08 sul rischio specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze anche rilevanti di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <u>PRESENZA DI RISCHI RELATIVI AI SERVIZI IGIENICI</u>	6) Rumore / Vibrazioni /
2) Agenti chimici: <u>PRESENZA DI PRODOTTI CHIMICI DI USO DOMESTICO PER I SERVIZI IGIENICI LOCALI</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, componenti) /
3) Attrezzature di lavoro: <u>ATTREZZATURE DI AULAS, SCALE - PORTATILI</u>	8) Ambiente: <u>NON RISULTANO ASPIRATI DALLA SCUOLA DOCUMENTAZIONI RELATIVE</u>
4) Eletticità: <u>IMPIANTO ELETTRICO SQUADRE AL CARICO IN COLLEGAMENTO (DOMUS) /</u>	9) Informazione: <u>NON RISULTANO ASPIRATI DALLA SCUOLA DOCUMENTAZIONI RELATIVE</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>ATTIVITA' A RISCHIO INCENDIO MEDIO</u>	10) Licenze / Esplosione: <u>SI RICHIEDE LICENZA DI LAVORO CRONOPROGRAMMA RELATIVA AL LINE DI ORGANIZZARE AL MEGLIO IL SERVIZIO SCOLASTICO</u>
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DIDATTICHE IN AULE E LABORATORI</u>	
Allegati /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Direttore di lavoro  
**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
REGGENTE**  
(Prof.ssa Fiorella Gaddo)

Via Sassi 4 - 10142 Torino - Tel. 011.4426260 / 6267 - fax 011.4426222



Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
PACINOTTI - BONCOMPAGNI  
VIA VOLTA 1  
10144 TORINO

Edificio: SBL SUCC. DE FILIPPO VIA FORSSANO 15

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Caratteristiche ai sensi art. 26, D.Lgs 31/08 sul rischio specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze anche rilevanti di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <u>PRESENZA DI RISCHI RELATIVI AI SERVIZI IGIENICI</u>	6) Rumore / Vibrazioni /
2) Agenti chimici: <u>PRESENZA DI PRODOTTI CHIMICI DI USO DOMESTICO PER I SERVIZI IGIENICI LOCALI</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, componenti) /
3) Attrezzature di lavoro: <u>COMPUTER E/O INFERNO/ATTREZZATURE DI AULAS - SCALE - PORTATILI</u>	8) Ambiente: <u>NON RISULTANO ASPIRATI DALLA SCUOLA DOCUMENTAZIONI RELATIVE</u>
4) Eletticità: <u>IMPIANTO ELETTRICO SQUADRE AL CARICO IN COLLEGAMENTO (DOMUS) /</u>	9) Informazione: <u>NON RISULTANO ASPIRATI DALLA SCUOLA DOCUMENTAZIONI RELATIVE</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>ATTIVITA' A RISCHIO INCENDIO MEDIO</u>	10) Licenze / Esplosione: <u>SI RICHIEDE LICENZA DI LAVORO CRONOPROGRAMMA RELATIVA AL LINE DI ORGANIZZARE AL MEGLIO IL SERVIZIO SCOLASTICO</u>
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DIDATTICHE IN AULE E LABORATORI</u>	
Allegati /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Direttore di lavoro  
**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
REGGENTE**  
(Prof.ssa Fiorella Gaddo)

Via Sassi 4 - 10142 Torino - Tel. 011.4426260 / 6267 - fax 011.4426222



Torino, 25/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA  
KIOS  
VIA GERMANICO 4  
10142 TORINO

Colloquio: MATERIA KIOS VIA TORRES 11

Objetto: Copia di Modulistica Ordinaria e Specializzata per interventi di emergenza (esiti degli edifici scolastici centrali, sala chiavi).

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs. 59/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad uso multiple attività ed il rischio connesso con eventuali affollamenti mentre vengono di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici <u>POSSIBILI RISCHI NEI SERVIZI IGIENICI</u>	6) Presenza / Interventi: <u>POSSIBILI E FONTI DI STRESS (LUNEDÌ) NEI LOCALI MENSA DURANTE IL SERVIZIO</u>
2) Agenti chimici <u>PRESENZA DI PRODOTTI CHIMICI DI RILASCIO DI TIPO DOMESTICO</u>	7) Canali percorsi (tra, ponticelli, rampinate):
3) Agenti fisici <u>ATTREZZATURE INFORMATICHE P.C. ATTREZZATURE DI SCELTA</u>	8) Arretrati:
4) Agenti elettrici <u>IMPIANTO ELETTRICO SCOLASTICO</u>	9) Interferenze ENTRATA/USCITA DEI BAMBINI NEI SOGGETTI ORARI:
5) Interferenze/Interruzioni <u>ATTIVITÀ A RISCHIO INCENDIO "BASSO"</u>	10) Interferenze ENTRATA/USCITA DEI BAMBINI NEI SOGGETTI ORARI: <u>8.30-10.00 ENTRATA 10.30-11.30 USCITA 16.30-18.30 USCITA</u>
Stato distribuzione delle attività presenti:	<u>ATTIVITÀ RICREATIVE IN CORTILE</u>
<u>ATTIVITÀ SCOLASTICHE</u>	<u>MANUTENZIONE E SALVATAGGIO DELL'EDIFICIO DA PARTE DEI COMUNI</u>
Allegati:	<u>ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</u>

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Bessi 4 - 10142 Torino - tel. 011.4425177228029028 - fax +39.011.4425177



Torino, 25/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA  
KIOS  
VIA GERMANICO 4  
10142 TORINO

Colloquio: REL. KIOS VIA GERMANICO 4

Objetto: Copia di Modulistica Ordinaria e Specializzata per interventi di emergenza (esiti degli edifici scolastici centrali) sala chiavi.

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs. 59/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad uso multiple attività ed il rischio connesso con eventuali affollamenti mentre vengono di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici <u>POSSIBILI RISCHI NEI SERVIZI IGIENICI</u>	6) Presenza / Interventi: <u>POSSIBILI E FONTI DI STRESS (LUNEDÌ) NEI LOCALI MENSA DURANTE IL SERVIZIO</u>
2) Agenti chimici <u>PRESENZA PRODOTTI CHIMICI DI RILASCIO DI TIPO DOMESTICO</u>	7) Canali percorsi (tra, ponticelli, rampinate):
3) Agenti fisici <u>ATTREZZATURE INFORMATICHE P.C. ATTREZZATURE DI SCELTA DELLA COOPERATIVA "PIRELLA GALLA"</u>	8) Arretrati:
4) Agenti elettrici <u>IMPIANTO ELETTRICO SCOLASTICO</u>	9) Interferenze ENTRATA/USCITA DEI BAMBINI NEI SOGGETTI ORARI:
5) Interferenze/Interruzioni <u>ATTIVITÀ A RISCHIO INCENDIO "BASSO"</u>	10) Interferenze ENTRATA/USCITA DEI BAMBINI NEI SOGGETTI ORARI: <u>8.30-10.00 ENTRATA 10.30 USCITA - ATTIVITÀ RICREATIVE IN CORTILE 16.30 USCITA - ATTIVITÀ RICREATIVE DELL'EDIFICIO DA REALIZZARE</u>
Stato distribuzione delle attività presenti:	<u>ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE LAVORI DI MANUTENZIONE E SALVATAGGIO DELLA PARTE DEL MANIFRETTO</u>
<u>ATTIVITÀ SCOLASTICHE E DIDATTICHE</u>	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Bessi 4 - 10142 Torino - tel. 011.4425177228029028 - fax +39.011.4425177



CITTA' DI TORINO

Torino, 16/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"
SCUOLA DELL'INFANZIA "C.so Matteotti"
Corso Matteotti, N. 6
10100 TORINO (TO)

Edificio: SCUOLA DELL'INFANZIA "C.so Matteotti" - Corso Matteotti, N. 6 - 10100 TORINO (TO)
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria in edifici scolastici siti nella Circoscrizione I e Soggetti Liguri.
Lotto \_\_\_\_ Anno 2011.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

- 1) Agenti biologici:
2) Agenti chimici:
3) Attrezzature di lavoro:
4) Eletticità:
5) Incendio / Esplosione:
6) Rumori/Vibrazioni:
7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte):
8) Amianto:
9) Interferenze:
10) Rischio gestionale

Breve descrizione delle attività presenti:
ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materia specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici.
OPERATORI SCOLASTICI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali svolta dal collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.
Allegati:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Datore di Lavoro

Torino
Passion lives here



CITTA' DI TORINO

Torino, 16/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"
SCUOLA DELL'INFANZIA "Via Bellezia"
Via Bellezia, N. 27
10100 TORINO (TO)

Edificio: SCUOLA DELL'INFANZIA "Via Bellezia" - Via Bellezia, N. 27 - 10100 TORINO (TO)
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria in edifici scolastici siti nella Circoscrizione I e Soggetti Liguri.
Lotto \_\_\_\_ Anno 2011.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

- 1) Agenti biologici:
2) Agenti chimici:
3) Attrezzature di lavoro:
4) Eletticità:
5) Incendio / Esplosione:
6) Rumori/Vibrazioni:
7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte):
8) Amianto:
9) Interferenze:
10) Rischio gestionale

Breve descrizione delle attività presenti:
ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materia specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici.
OPERATORI SCOLASTICI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali, svolta dal collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.
Allegati:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Datore di Lavoro

Torino
Passion lives here



CITTA' DI TORINO

Torino, 24/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"  
SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI"  
VIA BIANCAMANO, N. 10  
10100 TORINO (TO)

Edificio: SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" - Via Biancamano, N. 10 - 10100 TORINO (TO)  
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria in edifici scolastici sita nella Circoscrizione 1 o Soggetti Liguri.  
Lotto \_\_\_\_ Anno 2011.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: /	6) Rumori/Vibrazioni: <u>VEDASI ALLEGATO</u>
2) Agenti chimici: <u>VEDASI ALLEGATO</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi carroponte): /
3) Attrezzature di lavoro: <u>VEDASI ALLEGATO</u>	8) Ambienti: /
4) Eletticità: <u>VEDASI ALLEGATO</u>	9) Interferenze: <u>VEDASI NOTA AREA TRANSITO MERZI IN ALLEGATO E RISCHI INTERFERENZA</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>VEDASI NOTE GENERALI IN ALLEGATO E GESTIONE DELLE EMERGENZE</u>	10) RISCHIO GESTIONALE <u>VEDASI ALLEGATO</u>

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici.  
OPERATORI SCOLASTICI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali, svolta dal collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.  
Allegati:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore

Torino

*Passion lives here*

Via Bozzi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4426167 - fax 011 4426177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 24/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"  
SCUOLA PRIMARIA "R. DI NETRO"  
VIA VALFRE', N. 8  
10100 TORINO (TO)

Edificio: SCUOLA PRIMARIA "R. DI NETRO" - Via Valfre', N. 8 - 10100 TORINO (TO)  
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria in edifici scolastici sita nella Circoscrizione 1 o Soggetti Liguri.  
Lotto \_\_\_\_ Anno 2011.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: /	6) Rumori/Vibrazioni: <u>VEDASI ALLEGATO</u>
2) Agenti chimici: <u>VEDASI ALLEGATO</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi carroponte): /
3) Attrezzature di lavoro: <u>VEDASI ALLEGATO</u>	8) Ambienti: /
4) Eletticità: <u>VEDASI ALLEGATO</u>	9) Interferenze: <u>VEDASI NOTA AREA TRANSITO MERZI IN ALLEGATO E RISCHI INTERFERENZA</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>VEDASI NOTE GENERALI IN ALLEGATO E GESTIONE DELLE EMERGENZE</u>	10) RISCHIO GESTIONALE <u>VEDASI ALLEGATO</u>

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici.  
OPERATORI SCOLASTICI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali, svolta dal collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.  
Allegati:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore

Torino

*Passion lives here*

Via Bozzi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4426167 - fax 011 4426177 - www.comune.torino.it





CITTA' DI TORINO

Torino, 26/09/2011

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"  
SCUOLA PRIMARIA "F. SCLOPIS"  
VIA DEL CARMINE, N. 27  
10122 TORINO (TO)

Edificio: SCUOLA PRIMARIA "F. SCLOPIS" - Via del Carmine, N. 27 - 10122 TORINO (TO)  
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria in edifici scolastici siti nella Circoscrizione 1 e Soggetti Liguri.  
Lotto \_\_\_\_ Anno 2011.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 61/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici: VEDASI ALLEGATO	3) Rumore/Vibrazioni: VEDASI ALLEGATO
2) Agenti chimici: VEDASI ALLEGATO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi corripente): VEDASI ALLEGATO
3) Attrezzature di lavoro: VEDASI ALLEGATO	8) Ambiente: VEDASI ALLEGATO
4) Eletticità: VEDASI ALLEGATO	9) Interferenze: VEDASI NOTE ADEB TRANSITO MEZZI IN ALLEGATO E RISCHI INTERFERENZA
5) Incendio / Esplosione: VEDASI NOTE GENERALI IN ALLEGATO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	10) RISCHIO...GESTIONE... VEDASI ALLEGATO

Breve descrizione delle attività presenti:

ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materia specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie o dispense e, talvolta, di strumenti informatici.

OPERATORI SCOLASTICI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali svolta dal collaboratore scolastico (già biellese) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare dei compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Datore di lavoro

Torino

Passion lives here

Via Bazzè, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4426167 - fax 011 4426177 - www.comune.torino.it

pag. 36 di pagg. 183.



CITTA' DI TORINO

ITER

VIA REVELLO, 18

10139 TORINO

Torino, 28/09/2011

Edificio: sede di via Foscolo 8 - SMIG - ex artigiana

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 61/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie ospetomatiche	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Giocattoli e attrezzature per la costruzione di giochi, pannelli espositivi.	8) Ambiente: Rischio non presente.
4) Eletticità: Impianti conforme alla L. 46/90.	9) Interferenze: Compresenza di personale comune o di operatori addetti alle pulizie. Eventuale pubblico adulto e infantile.
5) Incendio/ Esplosione: Non particolari carichi d'incendio.	Edificio in muratura, lo SMIG occupa una piccola porzione dell'edificio al piano terra e 2 spazi adibiti a laboratori al 1° piano.

Breve descrizione delle attività presenti:

Le attività didattiche prevalenti si configurano nell'esposizione di mostre rivolte all'infanzia e all'adolescenza. Massimo affollamento ipotizzabile 90 persone.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Datore di lavoro  
Umberto Magnoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTÀ DI TORINO

ITER

Via Revello, 18  
Torino

Torino, 28/07/2014

Edificio: Centro per l'Educazione alla Cittadinanza - Via Domodossola 54

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edifici in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

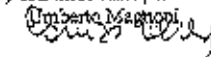
1) <u>Agenti biologici:</u> Rischi non presenti.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sovrani (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Attrezzature da ufficio, da biblioteca, ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Presente nel vano ascensore, tubazioni, cornicioni.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze:</u> Compresenza di personale dell'istituzione e utenza infantile.
5) <u>Incidio/Explosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) Struttura in cemento armato di 6 piani fuori terra ammezzati. 11) Il centro è ospitato in una struttura scolastica con la quale condivide l'ingresso. Il laboratorio occupa il 5° e 6° piano.

Breve descrizione delle attività presenti:

Nel Centro si svolgono attività didattiche proprie di laboratorio rivolte ai bambini e ragazzi di età compresa dai 5 ai 13 anni.

Affollamento massimo: 50 utenti e 8 dipendenti comunali.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
  
 Umberto Magnoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

pag. 37 di pagg. 183.



CITTÀ DI TORINO

ITER

VIA REVELLO, 18

10139 TORINO

Torino, 28/07/2014

Edificio: Uffici I.T.E.R., Via Revello 18

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edifici in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

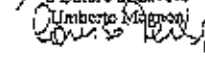
1) <u>Agenti biologici:</u> Rischi non presenti.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sovrani (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> da ufficio.	8) <u>Amianto:</u> Rischio non presente.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze:</u> Compresenza di personale comunale e di operatori addetti alle pulizie. Eventuale pubblico.
5) <u>Incidio/Explosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	Struttura in cemento armato e muratura di 2 piani fuori terra ed un piano interrato. Il centro occupa il piano terra e 2 locali ubicati al piano ammezzato e 1° piano.

Breve descrizione delle attività presenti:

Le attività del centro sono prevalentemente di tipo amministrativo. Saltuariamente si tengono conferenze e corsi di formazione (utenza libera e personale interno).

Massimo affollamento ipotizzabile: personale n. 34 e utenza n. 90.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
  
 Umberto Magnoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA DI TORINO

Torino, 11.0 AGO 2011

DIREZIONE DIDATTICA  
ALLIGIERI  
VIA PASCHOTTI 80  
10146 TORINO

Edificio SMI SUCC. DE NICOLA VIA PASCHOTTI 80

*idea come per sede centrale*

**OGGETTO:** Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 20, D.Lgs. 47/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edilizio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edilizia svolta con adeguate attenzioni, senza notevole di pubblico, oltre a quella sotto specificata:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (pne, ponteggi, carichi)
3) Attività lavorativa	8) Anticadute
4) Elettrociti	9) Interferenze
5) Strumenti / Macchine	10) _____

Da valutare come attività presenti:

Allegati:

*si veda scheda Via Paschotti*

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di realizzazione dei lavori.



Via Bross 4 - 10132 Torino - tel. 011.4428280 / 8237 - fax +39.011.4428177



CITTA DI TORINO

Torino, 11.8 AGO 2011

DIREZIONE DIDATTICA  
ALLIGIERI  
VIA PASCHOTTI 80  
10146 TORINO

Edificio SMI SUCC. DE NICOLA VIA PASCHOTTI 80

*idea come per sede centrale*

**OGGETTO:** Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 20, D.Lgs. 47/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edilizio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edilizia svolta con adeguate attenzioni, senza notevole di pubblico, oltre a quella sotto specificata:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (pne, ponteggi, carichi)
3) Attività lavorativa	8) Anticadute
4) Elettrociti	9) Interferenze
5) Strumenti / Macchine	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:

Allegati:

*si veda scheda Via Paschotti*

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di realizzazione dei lavori.



Via Bross 4 - 10132 Torino - tel. 011.4428280 / 8237 - fax +39.011.4428177



Torino, 18 AGO 2011

DIREZIONE QUATTUA  
ALIGHIERI  
VIA PAGONOTTI 30  
10126 TORINO

Edificio SMI ALIGHIERI VIA PAGONOTTI 30

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni al sensi art. 20, D.Lgs. 01/08 sul rischio sismico presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edilizia/obscure con eventuale interferenza tra le diverse attività, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici:	2) Rumori / Vibrazioni:
3) Agenti chimici:	7) Carichi statici (sovrappeso, deposito):
4) Atmosfera di lavoro:	8) Ambienti:
5) Sismicità:	9) Interferenze con attività edilizie/obscure:
6) Incendio / Esplosione:	10) ...

Breve descrizione delle attività presenti: *15) Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura edilizia/obscure.*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.  
Non è possibile delegare la verifica al proprio cantiere.

ESPERIENZA ITALIA 200

CONIUGINE SCOLASTICO  
Prof. Bruno STUARDI

Via Buzzi 4 - 10162 Torino - Tel. 011-432620 / 6267 - fax +39.011-4326177



Torino,  
DIREZIONE QUATTUA  
SERRICO  
CORSO PESSIERA, 300  
10120 TORINO

Esce: MATERIA ANDERSEN VIA STELVO 45  
Debito: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.  
Comunicazioni al sensi art. 20, D.Lgs. 01/08 sul rischio sismico presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edilizia/obscure con eventuale interferenza tra le diverse attività, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <i>VIRUS E BATTERI PRESENTI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO</i>	6) Rumori / Vibrazioni:
2) Agenti chimici: <i>DETERIORAZIONE PER LE PULVISCE CON SOSTANZE ORGANICHE DI COMPLESSITA' PRESSENZA DI ESSE DIORATTIFICANTI. S. Atmosfera di lavoro:</i>	7) Carichi statici (sovrappeso, deposito):
4) Sismicità: <i>INPRESSIONE DI PROPRIETA' NEL COMUNE DI TORINO CHE HA COBERTA MANUTENZIONE:</i>	8) Ambienti:
5) Incendio / Esplosione: <i>ATTIVITA' DI SCUOLA NELLA PREVENZIONE INCENDI</i>	9) Interferenze con attività edilizie/obscure: <i>NON VALUTABILI AL MOMENTO PRINCE. NON SI CONSTATANO INTERVENTI DA EFFETTUARE.</i>

Breve descrizione delle attività presenti:  
*ATTIVITA' DI SCUOLA NELLA PREVENZIONE INCENDI.*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Datore di lavoro  
CONIUGINE SCOLASTICO  
Dott. Mario SERRICO

Via Buzzi 4 - 10162 Torino - Tel. 011-432620 / 6267 - fax +39.011-4326177



CITTA' DI TORINO

Torino, 09 aprile 2015

DIREZIONE DIDATTICA  
BRICCO  
CORSO PESCHIERA 300  
10139 TORINO

Esattore: MATTEINA GIAN BURRASCA VIA BOZZO STRADA 124

Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 20, D. Lgs. 81/08 sul rischio specifico presenti nell'ambiente di lavoro e sul rischio derivante dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione che prevede affollamento elevato del pubblico, oltre a quelli della struttura.

1) Agenti incaricati: VIRVA E BATTIATI PRESENTI  
REGALI ASSISTENTI SPECIALI

2) Agenti incaricati: INTERVENTI PER LE PULIZIE CON CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'  
PRESENZA DI ESERCIZI DEATTIVAZIONE

3) Attività di lavoro: \_\_\_\_\_

4) Scadenza: INFRANTO DI PROPOSTA DEL COMUNE  
IN TORINO CHE HA CURA LA  
PIA RUPERTAZIONE

5) Incendio / Esplosione: ATTIVITA' AS NORMATIVA PER LA  
PREVENZIONE INCENDI

6) Scadenza della validità presente: ATTIVITA' DI SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

Allegati: \_\_\_\_\_

- 1) Numero / Numero di \_\_\_\_\_
- 2) Carichi assegnati (anni, permessi) compatibili: \_\_\_\_\_
- 3) Attività: \_\_\_\_\_
- 4) Interferenze: NON VALUTABILI AL MOMENTO  
POICHE' NON SI CONOSCONO I PARTICOLARI  
DA STRUTTURARE

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro



*[Signature]*

Via Beasi 4 - 10162 Torino - tel. 011.4428380 / 5467 - fax 011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 09/04/15

DIREZIONE DIDATTICA  
BRICCO  
CORSO PESCHIERA 300  
10139 TORINO

Esattore: BR. SUCC. FATTORI VIA CASTELLINO 10

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 20, D. Lgs. 81/08 sul rischio specifico presenti nell'ambiente di lavoro e sul rischio derivante dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione che prevede affollamento elevato del pubblico, oltre a quelli della struttura.

1) Agenti incaricati: VIRVA E BATTIATI PRESENTI  
REGALI ASSISTENTI SPECIALI

2) Agenti incaricati: INTERVENTI PER LE PULIZIE CON CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'  
PRESENZA DI ESERCIZI DEATTIVAZIONE

3) Attività di lavoro: \_\_\_\_\_

4) Scadenza: INFRANTO DI PROPOSTA DEL COMUNE  
IN TORINO CHE HA CURA LA  
PIA RUPERTAZIONE

5) Incendio / Esplosione: ATTIVITA' AS NORMATIVA PER LA  
PREVENZIONE INCENDI

6) Scadenza della validità presente: ATTIVITA' DI SCUOLA PRIMARIA STATALE

Allegati: \_\_\_\_\_

- 1) Numero / Numero di \_\_\_\_\_
- 2) Carichi assegnati (anni, permessi) compatibili: \_\_\_\_\_
- 3) Attività: \_\_\_\_\_
- 4) Interferenze: NON VALUTABILI AL MOMENTO  
POICHE' NON SI CONOSCONO I PARTICOLARI  
DA STRUTTURARE

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro



*[Signature]*

Via Beasi 4 - 10162 Torino - tel. 011.4428380 / 5467 - fax 011.4428177





CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
EX DROVETTI  
VIA BARBONECCHIA 34  
10129 TORINO

Esibito: SEL SUCC. CASATI CORSO SACCOGNOLI 41

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di adeguamento edile degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 29, D.Lgs. 46/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra lo stesso ambiente.

I rischi presenti nell'edilizio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze attività di pubblica, edile o quelle sotto specificate:

1) Agenti biologici <u>Presenza di agenti biologici personali Batteri e protozoi etc</u>	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici <u>Tossici chimici di tipo ospedaliero insediati all'interno di strutture e laboratori</u>	7) Carichi elevati (gru, ponteggi, carroponte)
3) Agenti fisici <u>Altre attività di pulizia di tipo manuale e allungamento del tempo</u>	8) Agenti <u>non risultano manifesti in ambiente</u>
4) Elettricità <u>Impianti elettrici a norma</u>	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione <u>Non sono presenti impianti medici edili all'interno di strutture scolastiche</u>	10) _____
g) Altre interferenze: <u>possibile durante attività di manutenzione degli edifici e ristrutturazione attività di manutenzione pubblica, civile e industriale (piscine scolastiche, servizi di pulizia) durante l'orario di lavoro</u>	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Antonio Anselmi)

A. Anselmi Benedetto

Via Sacca 4 - 10129 Torino - tel. 011.4426177882 - fax 011.4426177882



CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
EX DROVETTI  
VIA BARBONECCHIA 34  
10129 TORINO

Esibito: SEL SUCC. CASATI VIA LUSSANA 14

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di adeguamento edile degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 29, D.Lgs. 46/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra lo stesso ambiente.

I rischi presenti nell'edilizio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze attività di pubblica, edile o quelle sotto specificate:

1) Agenti biologici <u>Presenza di agenti biologici personali Batteri e protozoi etc</u>	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici <u>Presenza di agenti chimici di tipo ospedaliero insediati all'interno di strutture e laboratori</u>	7) Carichi elevati (gru, ponteggi, carroponte)
3) Agenti fisici <u>Altre attività di pulizia di tipo manuale e allungamento del tempo</u>	8) Agenti <u>non risultano manifesti in ambiente</u>
4) Elettricità <u>Impianti elettrici a norma</u>	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione <u>Non sono presenti impianti medici edili all'interno di strutture scolastiche</u>	10) _____
g) Altre interferenze: <u>possibile durante attività di manutenzione degli edifici e ristrutturazione attività di manutenzione pubblica, civile e industriale (piscine scolastiche, servizi di pulizia) durante l'orario di lavoro</u>	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Dirigente Scolastico

(Prof. Antonio Anselmi)

A. Anselmi Benedetto

Via Sacca 4 - 10129 Torino - tel. 011.4426177882 - fax 011.4426177882



CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
EX DROVETTI  
VIA BARBONECCHIA 34  
10130 TORINO

Esiste in: SIA EX DROVETTI VIA BARBONECCHIA 34

Oggetto: Circolo di Istruzione Ordinaria e Spazi didattici per bambini su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai genitori, 20. Di Legge #1708 sul ricambio specialisti presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla igiene e sicurezza per la scuola pubblica.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuali alluvioni anche dovute al pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Acque fognarie: <u>Presenza servizi igienici personali</u> <u>Assenza di servizi igienici</u>	6) Rumori / Vibrazioni: _____
2) Agenti chimici: <u>Acidità chimica di manutenzione</u> <u>responsabilità della scuola pubblica</u>	7) Contatti nocivi (aria, pollini, campi elettromagnetici): _____
3) Agenti biologici: <u>Assenza di pulizia di tutto</u> <u>manutenzione e disinfezione di tutto</u>	8) Agenti fisici: <u>Non esistono materiali a rischio</u>
4) Elettrocita: <u>Impugnatura elettrica a norma</u>	9) Inquinamento: _____
5) Inquinamento / Esplosione: <u>Assenza di rischio incendio in edifici scolastici</u> <u>Assenza di rischio esplosione</u>	10) _____ _____
11) Altro da segnalare dalle attività scolastiche: <u>Assenza di rischio esplosione in edifici scolastici</u> <u>Assenza di rischio incendio in edifici scolastici</u> <u>Assenza di rischio esplosione in edifici scolastici</u>	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in corso di attività scolastica.



A. Accardi  
A. Accardi Benedetti  
A. Accardi Benedetti

Via Spini 4 - 10152 Torino - tel. 011.4426300 / 8257 - fax +39.011.4426177







CITTA' DI TORINO

Torna 9 agosto 2011

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE ILARIA ALPI  
VIA MERCADANTE N. 20  
10166 TORINO

Edificio: St. Raimondo Donato (vec.) - via Botteghe 77

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti esterni degli edifici scolastici esistenti della città.

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs 47/99 sui rischi specifici inerenti all'attività di lavoro e sui rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività.

I rischi specifici nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di manutenzione con eventuale interferenza anche sottile di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi anomali (gru, ponteggi, camionari)
3) Attrezzature di lavoro	8) Antitacito
4) Elettricità	9) Intemperie
5) Incendio / Esplosione	10)

Altre descrizioni delle attività presenti:  
*attività di pulizia e disinquinamento*

Rischi:  
*/*



CITTA' DI TORINO

Torino, 25/04/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO  
LEONARDO DA VINCI  
VIA ADAMI N. 10  
10164 TORINO

Edificio: Scuola Elementare Anonimo - via del Poggio 42

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti esterni degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs 47/99 sui rischi specifici inerenti all'attività di lavoro e sui rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività.

I rischi specifici nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di manutenzione con eventuale interferenza anche sottile di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi anomali (gru, ponteggi, camionari)
3) Attrezzature di lavoro	8) Antitacito
4) Elettricità	9) Intemperie
5) Incendio / Esplosione	10)

Altre descrizioni delle attività presenti:  
*Attività di pulizia e disinquinamento delle aule e delle scale - tra scuola della via S. Pio Ieri scuola della via S. Pio e della via S. Pio e Superiore. Interventi di manutenzione delle aule e delle scale e recenti 10 classi.*

*22.00*

*24.5.2011/12*

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dot.ssa Giovanna Cioia)  
10166 TORINO

Via Enza 4 - 10162 Torino - tel. 011.4426280 / 6057 - fax +39.011.4426177



Via Enza 4 - 10162 Torino - tel. 011.4426280 / 6057 - fax +39.011.4426177







Torino

SCUOLA MEDIA FRASSATI  
VIA TRASCODER 33  
10148 TORINO

Edificio: Sa. Media Frassati - via Trascoder 33

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti strutturali degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26 - D.Lgs. 46/00 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una struttura esistente in stato di degrado, con un rischio anche relativo al pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <u>CONTAMINAZIONE MICROBIOLOGICA</u> <u>DEI SERVIZI SANITARI</u>	5) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici: <u>CONTAMINAZIONE CHIMICA DA PULVERI</u> <u>DEI MATERIALI DA COSTRUIRE</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, rampanti)
3) Affollamento di lavoro: <u>GRUPPI DI LAVORATORI SOSPESI</u> <u>IN OPERAZIONE SU TAVOLI</u>	8) Amianto
4) Sismicità: <u>INERAZIONE SISMICA</u>	9) Inquinamento: <u>INQUINAMENTO DA PARTICELLE SOSPENSE</u> <u>INERAZIONE SISMICA</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>AMMONTIARI A RISCHIO INCENDIO NOBIS</u>	10) _____

Sono rilevati dati altri rischi presenti:  
ESISTENZA DI INTERFERENZE CON LE ATTIVITA' SOSPESI  
DEI SERVIZI SANITARI E DI RICERCA DEGLI ALUNNI  
DEI SERVIZI SANITARI (DEI SERVIZI SANITARI) (DEI SERVIZI SANITARI)

Attesto:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Nicoletta IRIGORRI

Via Sesto 4 - 10142 Torino - tel. 011/4428260 / 4428261 - fax 011/4428262



Torino, 9 agosto 2011

DIREZIONE DISTrettuale  
SCUOLA ELEMENTARE ILARIA ALPI  
VIA SORIANO 12 10128  
10124 TORINO

Edificio: Sa. Marconne S. Zaccaria - via Toffino 63

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti strutturali degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26 - D.Lgs. 46/00 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una struttura esistente in stato di degrado, con un rischio anche relativo al pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, rampanti)
3) Affollamento di lavoro	8) Amianto
4) Sismicità	9) Inquinamento: <u>INQUINAMENTO DA PARTICELLE SOSPENSE</u>
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Sono rilevati dati altri rischi presenti:  
ESISTENZA DI INTERFERENZE CON LE ATTIVITA' SOSPESI  
DEI SERVIZI SANITARI E DI RICERCA DEGLI ALUNNI  
DEI SERVIZI SANITARI (DEI SERVIZI SANITARI) (DEI SERVIZI SANITARI)

Attesto:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Dirigente Scolastico

Via Sesto 4 - 10142 Torino - tel. 011/4428260 / 4428261 - fax 011/4428262



CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE PARRI  
VIA LANZO N. 14711  
10148 TORINO

Edificio: Sc. El. Pardi - via Lanzo 14711

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio: sono con eventuale influenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sono specifici:

1) Agenti biologici	5) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici	7) Carichi scoppiati (gru, ponteggi, impalcate):
3) Agenti fisici	8) Ambiente:
4) Elettricità	9) Incendio
5) Inquinamento / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
NON HA LE ATTIVITA' DIDATTICHE  
N° COMPLESSIVO PERSONE PRESENTI: 500

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

ESPERIENZA ITALIA 150

Ufficio di lavoro  
 DIREZIONE DIDATTICA  
 SCUOLA ELEMENTARE PARRI  
 VIA LANZO N. 14711  
 10148 TORINO  
 [Signature]

Via Buzzi 4 - 10168 Torino - tel. 011-4428280 / 8247 - fax 011-4428177



CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE PARRI  
VIA LANZO N. 14711  
10148 TORINO

Edificio: Sc. Materna (pubb.) - via Lanzo 28

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio: sono con eventuale influenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sono specifici:

1) Agenti biologici	5) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici	7) Carichi scoppiati (gru, ponteggi, impalcate):
3) Agenti fisici	8) Ambiente:
4) Elettricità	9) Incendio
5) Inquinamento / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
NORMALE ATTIVITA' DIDATTICA  
N° COMPLESSIVO PERSONE PRESENTI: 120

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

ESPERIENZA ITALIA 150

Ufficio di lavoro  
 DIREZIONE DIDATTICA  
 SCUOLA ELEMENTARE PARRI  
 VIA LANZO N. 14711  
 10148 TORINO  
 [Signature]

Via Buzzi 4 - 10168 Torino - tel. 011-4428280 / 8247 - fax 011-4428177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE PARRI  
VIA LANZO N. 442194  
10148 TORINO

Edificio: Sa. Materna (succ.) - Via Vittorio 78112

Oggetto: Opere di Manutenzione di Ripara e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni al sensi art. 24, C. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali ulteriori anche dovute al pubblico, oltre a quelli sotto indicati:

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi scoppi (gas, pentole, compatte):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Arredisti:
4) Elettricità:	9) Interferenze <u>PRESENZA SENITORI IN ORARIO INGRESSO/USCITA</u>
5) Incendio / Esplosione:	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: <u>NORMALE ATTIVITA' DIDATTICA N° COMPLESSIVO PERSONE PRESENTI: 120</u>	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bazzi 4 - 10152 Torino - tel. 011.4426280 / 8257 - fax +39.011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE PARRI  
VIA LANZO N. 442111  
10148 TORINO

Edificio: Sa. Materna (succ.) - Via Vittorio 78112

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni al sensi art. 26, C. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali ulteriori anche dovute al pubblico, oltre a quelli sotto indicati:

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi scoppi (gas, pentole, compatte):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Arredisti:
4) Elettricità:	9) Interferenze <u>PRESENZA SENITORI IN ORARIO INGRESSO/USCITA</u>
5) Incendio / Esplosione:	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: <u>NORMALE ATTIVITA' DIDATTICA N° COMPLESSIVO PERSONE PRESENTI: 60</u>	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bazzi 4 - 10152 Torino - tel. 011.4426280 / 8257 - fax +39.011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE NOVARO  
VIA SORELLIN, 4  
10194 TORINO

UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

22 LUG 2011

Prot. Sc/8302

di S. G. B. F. A. B.

Officio: Scuola Elementare Novaro - Via Sorrelli 4

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili ed impianti scolastici contenuti nella nota.

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 47/2000 sul P.O. di spesa, presenti nell'ambito di lavoro a cui risulti coinvolto. Ralle l'interferenza fra le diverse attività.

I ricami presenti su Tale file sono in ordine (con l'eccezione di una normale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria) e non sono di natura di pubblica o di servizio.

1) Agenti biologici	4) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (tra. attività, carichi):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Antenna
4) Elettricità	9) Illuminazione
5) Incendio / Esplosione	10)

Breve descrizione delle attività presenti:

ATTIVITA' SCOLASTICA - FASCIA PER TRE ANNI

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi, presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti. In caso di esecuzione di lavori.



Il Dirigente Scolastico

*Stefano G. Casarini*

Via Cassale 4 - 10132 Torino - tel. 011.4426160 / 6257 - fax +39.011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE NOVARO  
VIA SORELLIN, 4  
10194 TORINO

UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

22 LUG 2011

Prot. Sc/8302

di S. G. B. F. A. B.

Officio: Scuola Elementare Abba (Torino) - Piazza Abba 19

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili ed impianti scolastici contenuti nella nota.

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 47/2000 sul P.O. di spesa, presenti nell'ambito di lavoro a cui risulti coinvolto. Ralle l'interferenza fra le diverse attività.

I ricami presenti su Tale file sono in ordine (con l'eccezione di una normale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria) e non sono di natura di pubblica o di servizio.

1) Agenti biologici	4) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (tra. attività, carichi):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Antenna
4) Elettricità	9) Illuminazione
5) Incendio / Esplosione	10)

Breve descrizione delle attività presenti:

ATTIVITA' SCOLASTICA - FASCIA PER TRE ANNI

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi, presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti. In caso di esecuzione di lavori.



Il Dirigente di lavoro

*Stefano G. Casarini*

Via Cassale 4 - 10132 Torino - tel. 011.4426160 / 6257 - fax +39.011.4426177





CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
 SCUOLA ELEMENTARE NOVARO  
 VIA CORRELLI N.4  
 10124 TORINO

EDILIZIA\_SCOLASTICA

22 LUG 2011

SC/8302

308 Form

Scuola Scuola Materna - piazza Abbate

Oggetto: Opere di Manutenzione Civile e straordinaria per interventi su componenti ed edifici della scuola comunale città.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici inerenti all'impiego di lavoro a sui rischi derivanti dalla interferenza tra le diverse attività.

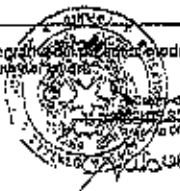
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione ed eventuali ulteriori rischi dovuti al pubblico, oltre a quelli sotto specificati.

1) Agenti biologici	4) Rumori /Vibrazioni
2) Agenti chimici	5) Caratteristiche (gru, zingheri, componenti)
3) Agenti fisici	6) Attivita'
7) Agenti di lavoro	8) Intemperie
9) Elettrocita'	10) Altro
11) Impedimenti /ostacoli	

Breve descrizione delle attività previste:

ATTIVITA' MANUTENTIVA PISCINA EIA (2011-2012)

Allegati:



Via Belfiore 4 - 10122 Torino - tel. 011/4426200/42627 - fax +39.011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
 SCUOLA ELEMENTARE NOVARO  
 VIA CORRELLI N.4  
 10124 TORINO

EDILIZIA\_SCOLASTICA

22 LUG 2011

SC/8302

308 Form

Scuola Scuola Elementare Levi (PURA) - via Maria Rosa 105

Oggetto: Opere di Manutenzione Civile e straordinaria per interventi su componenti ed edifici della scuola comunale città.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici inerenti all'impiego di lavoro a sui rischi derivanti dalla interferenza tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione ed eventuali ulteriori rischi dovuti al pubblico, oltre a quelli sotto specificati.

1) Agenti biologici	4) Rumori /Vibrazioni
2) Agenti chimici	5) Caratteristiche (gru, zingheri, componenti)
3) Agenti fisici	6) Attivita'
7) Agenti di lavoro	8) Intemperie
9) Elettrocita'	10) Altro
11) Impedimenti /ostacoli	

Breve descrizione delle attività previste:

ATTIVITA' MANUTENTIVA PISCINA EIA (2011-2012)

Allegati:



Via Belfiore 4 - 10122 Torino - tel. 011/4426200/42627 - fax +39.011.4426177



Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SC. ELEMENTARE ALLIEVO  
VIA VICOLO 11, 12  
10147 TORINO

22 LUG 2011  
SC/8304  
308

Riferisce: Sc. Medina - via Cavata 1/7

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 47/02 del rischio specifico presente nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle lavorazioni in fase di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale utilizzo anche antiscivolo di pontelli, ma a quelli sono specificati.

1) Agenti biologici: <u>RISCHIO MEDIO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>//</u>
2) Agenti chimici: <u>RISCHIO CHIMICO</u>	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carichi): <u>//</u>
3) Agenti fisici: <u>//</u>	8) Arretrati: <u>//</u>
4) Elettrociti: <u>//</u>	9) Inquinamento: <u>//</u>
5) Inquinamento: <u>//</u>	10) <u>//</u>

Breve descrizione delle attività previste:  
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - PRESENZA DI CANTIERI IN OPERA  
PRESENZA DI ATTIVITA' SPORTIVE IN PALLASANO

Allegati:  
//

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bossi 4 - 10152 Torino - tel. 011.442820 / 0257 - fax 011.4428277



Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SC. ELEMENTARE ALLIEVO  
VIA VICOLO 11, 12  
10147 TORINO

22 LUG 2011  
SC/8304  
308

Riferisce: Sc. Sementina - Francini (10011) - via Fontana 10

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 47/02 del rischio specifico presente nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle lavorazioni in fase di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale utilizzo anche antiscivolo di pontelli, ma a quelli sono specificati.

1) Agenti biologici: <u>RISCHIO MEDIO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>//</u>
2) Agenti chimici: <u>RISCHIO CHIMICO</u>	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carichi): <u>//</u>
3) Agenti fisici: <u>//</u>	8) Arretrati: <u>//</u>
4) Elettrociti: <u>//</u>	9) Inquinamento: <u>//</u>
5) Inquinamento: <u>//</u>	10) <u>//</u>

Breve descrizione delle attività previste:  
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE - PRESENZA DI CANTIERI IN OPERA  
PRESENZA DI ATTIVITA' SPORTIVE IN PALLASANO

Allegati:  
//

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bossi 4 - 10152 Torino - tel. 011.442820 / 0257 - fax 011.4428277



Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SC. ELEMENTARE ALLIENO  
VIA VICO R. 02  
10147 TORINO

SETTORE SCOLASTICO  
22 LUG. 2011  
Prot. SC/830h  
30/8/11

Scuola: Sc. Elementare Alleno - via Vico 02

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs 50/00 del (1998) speciali presunte nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla manutenzione in le diverse attività.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli concernenti ad una normale attività d'ufficio con eventualità di lavoro a quota notevole di altezza, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti chimici <u>STOFFA MEDIO</u>	6) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti fisici <u>RISCHI CHIMICHE</u>	7) Carichi statici (tra, ponteggi, cantieri):
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) Intemperie
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Eventi derivanti dalle attività presenti:  
ATTIVITA' MANUTENTIVE - PRESENZA DI GENITORI IN OPERA  
DEFINITE - ATTIVITA' MANUTENTIVE IN PALESTRA

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bezi 4 - 10147 Torino - tel. 011/442720 / 8255 - fax 011/442877



Torino, 21/8/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO  
SABA  
VIA LORENZINI 4  
10147 TORINO

SETTORE SCOLASTICO  
22 LUG 2011  
SC/8303  
CAL 3/2

Scuola: Sc. Media (nuova) - via Po 2

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs 50/00 del (1998) speciali presunte nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla manutenzione in le diverse attività.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli concernenti ad una normale attività d'ufficio con eventualità di lavoro a quota notevole di altezza, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti chimici:	6) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti fisici	7) Carichi statici (tra, ponteggi, cantieri):
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) Intemperie
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Eventi derivanti dalle attività presenti:

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bezi 4 - 10147 Torino - tel. 011/442720 / 8255 - fax 011/442877



TORINO

ISTITUTO COMPRENSIVO  
SABA  
VIA LORENZINI 4  
10147 TORINO

22 LUG 2011  
SC/8303  
3.1.8

Edificio: S. Eusebio Lomonte Pasile - viale Giustiniani 152

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs. 27/03 sul rischi speciali presenti nell'ambiente di lavoro e nei lavori di cantiere, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 27/03.

I rischi presenti all'edificio sono integrati con i rischi di una normale attività di manutenzione con eventuali interventi di rischio relativo al pubblico, oltre ai rischi specifici.

1) Agenti biologici	8) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi speciali (gru, ponteggi, compattatori)
3) Attrezzature di lavoro	6) Ambiente
4) Eletticità	5) Meteorologia
6) Strade / Traffico	10) _____
Altre decisioni della società costruttrice	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dot.ssa Francesca CALA

Stampa e firma del Dirigente Scolastico

Via Saba 4 - 10102 Torino - tel. 011.4426280 / 2257 - fax +39.011.4426177



TORINO

ISTITUTO COMPRENSIVO  
SABA  
VIA LORENZINI 4  
10147 TORINO

22 LUG 2011  
SC/8303  
3.1.8

Edificio: S. Eusebio Lomonte Pasile - via Saba 41

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs. 27/03 sui rischi speciali presenti nell'ambiente di lavoro e nei lavori di cantiere, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 27/03.

I rischi presenti all'edificio sono in genere integrati con i rischi di una normale attività di manutenzione con eventuali interventi di rischio relativo al pubblico, oltre ai rischi specifici.

1) Agenti biologici	6) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi speciali (gru, ponteggi, compattatori)
3) Attrezzature di lavoro	5) Ambiente
4) Eletticità	8) Meteorologia
6) Strade / Traffico	10) _____
Altre decisioni della società costruttrice	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dot.ssa Francesca CALA

Stampa e firma del Dirigente Scolastico

Via Saba 4 - 10102 Torino - tel. 011.4426280 / 2257 - fax +39.011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino, 21/7/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO  
SABA  
VIA LOMBARDELLI  
10147 TORINO

Stamp: 22 LUG 2011  
P.O. SE/8303  
C.A. 3 pag. 1

Articolo 129 - via LombardeLLi  
Oggetto: Corso di Formazione Continua e Specializzata per docenti su argomenti attinenti agli obblighi contrattuali della città.  
Contenuto: corsi di cui all'art. 26, D.Lgs. 59/03 sui rischi occupazionali presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I docenti presenti nel suddetto corso in generale sono esentati dal servizio attività di insegnamento e non eventuali ulteriori attività relative al servizio, oltre a quelli sotto specificati.

Form with columns for: 1) Agenti biologici, 2) Agenti chimici, 3) Agenti fisici, 4) Elettrociti, 5) Inquinanti / Esplosivi, 6) Rumore / Vibrazioni, 7) Carichi eccessivi (fisi, posturali, organizzativi), 8) Proliferazione, 9) Sostanze nocive.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Borghese Casca CALA  
Via Buzzi 4 - 10152 Torino - Tel. 011-4426177



CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE GABELLI  
VIA SANITRA 36.23  
10154 TORINO

Stamp: 22 LUG 2011  
P.O. SE/8303  
C.A. 3 pag. 1

Articolo 26 - via LombardeLLi  
Oggetto: Corso di Formazione Continua e Specializzata per insegnanti su argomenti attinenti agli obblighi contrattuali della città.  
Contenuto: corsi di cui all'art. 26, D.Lgs. 59/03 sui rischi occupazionali presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I docenti presenti nel suddetto corso in generale sono esentati dal servizio attività di insegnamento e non eventuali ulteriori attività relative al servizio, oltre a quelli sotto specificati.

Form with columns for: 1) Agenti biologici, 2) Agenti chimici, 3) Agenti fisici, 4) Elettrociti, 5) Inquinanti / Esplosivi, 6) Rumore / Vibrazioni, 7) Carichi eccessivi (fisi, posturali, organizzativi), 8) Proliferazione, 9) Sostanze nocive.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Via Buzzi 4 - 10152 Torino - Tel. 011-4426177



Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE GABELLI  
VIA S. ANTONIA N. 25  
10124 TORINO

Stamp: 22 LUG 2011  
SC 18301  
nr. 3 CL 8

Spett.le: Ge. Sc. 06.54252, P. Sc. 06.54252 - Via Bortolo, 30

Oggetto: Corso di Assistenza Ordinata e Strutturata per interventi su computer edizi 06/07/2011 con crediti scolastici comunali della città.

Con un'offerta di servizi art. 20, D.Lgs. 01/03/01 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza tra le diverse attività.

I rischi presenti, individuati come in generale con il consenso ad una normale attività didattica, con eventuali offerte su anche relativi al pubblico, sono a questi dati specificati:

1) Spazio didattico	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti fisici	7) Carichi eccessivi (grv, porteggi, carichi)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambiente
4) Elettricità	9) Infortuni
5) Inquinanti / Contaminanti	10) _____

Breve descrizione delle attività previste:  
 CORSO DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN AULE DA 14.30  
 ATTIVITA' DI ASSISTENZA ORDINATA E STRUTTURATA IN AULE DA 14.30  
 ATTIVITA' DI ASSISTENZA ORDINATA E STRUTTURATA IN AULE DA 14.30

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dell'incarico.



Via Bortolo 4 - 10152 Torino - tel. 011.4428350 / 8267 - fax 011.4428177



Torino,

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE GABELLI  
VIA S. ANTONIA N. 25  
10124 TORINO

Stamp: 22 LUG 2011  
SC 18301  
nr. 3 CL 8

Spett.le: Ge. Sc. Elementare Gabelli - Via Bortolo, 30

Oggetto: Corso di Manutenzione Ordinaria e Strutturata per interventi su componenti edifi degli edifici scolastici comunali della città.

Con un'offerta di servizi art. 20, D.Lgs. 01/03/01 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza tra le diverse attività.

I rischi presenti, individuati come in generale con il consenso ad una normale attività didattica, con eventuali offerte su anche relativi al pubblico, sono a questi dati specificati:

1) Spazio didattico	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti fisici	7) Carichi eccessivi (grv, porteggi, carichi)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambiente
4) Elettricità	9) Infortuni
5) Inquinanti / Contaminanti	10) _____

Breve descrizione delle attività previste:  
 CORSO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRUTTURATA IN AULE DA ORE 7.30 ALLE ORE 14.30  
 ATTIVITA' DI ASSISTENZA ORDINATA E STRUTTURATA IN AULE DA ORE 7.30 ALLE ORE 14.30  
 ATTIVITA' DI ASSISTENZA ORDINATA E STRUTTURATA IN AULE DA ORE 7.30 ALLE ORE 14.30

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dell'incarico.



Via Bortolo 4 - 10152 Torino - tel. 011.4428350 / 8267 - fax 011.4428177

ITER

via Revello, 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

Edificio: Centro per la cultura ludica - Via Nivesole 15/a

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (orizz. e vertic.):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Giocattoli, attrezzature per lavoro d'ufficio.	8) <b>Amianto:</b> Rischio non presente.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Struttura in cemento armato:</b> 2 Piani fuori terra e un interrato.
5) <b>Incendio/Explosioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Interferenze:</b> compresenza di utenza infantile e di personale della ludoteca e prossimo arrivo di personale della cooperativa di pulizia.

Breve descrizione delle attività presenti: Nel centro si svolgono attività didattiche e di gioco rivolte a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 15 anni, si svolgono anche attività di formazione con adulti.

Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 100 presenze giornaliere.

Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magagnoli

ITER

via Revello, 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

Edificio: Ludoteca San Giacomo via Luini 195.

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (orizz. e vertic.):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Giocattoli, attrezzature per lavoro d'ufficio.	8) <b>Amianto:</b> Presenza nei pannelli di tamponamento al piano terra e ultimo piano.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Struttura in cemento armato:</b> La ludoteca occupa il 1° piano.
5) <b>Incendio/Explosioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Interferenze:</b> compresenza di utenza infantile e di personale della ludoteca, personale della cooperativa di pulizia e della cooperativa di animazione. L'attività didattica si interromperà dal 15/07/2011 al 01/09/2011 per la pausa estiva.

Breve descrizione delle attività presenti: Nel centro si svolgono attività didattiche e di gioco rivolte a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 100 presenze giornaliere.

Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magagnoli



CITTA' DI TORINO

ITER

via Revollo, 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

Edificio: Laboratorio teatrale Arte.Uomo senza Barriere di via Luini 195.

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (opp. ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Gioiattoli, attrezzature teatrali.	8) <b>Arretrati:</b> Presenza nei pannelli di tamponamento al piano terra e ultimo piano.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Struttura in cemento armato:</b> Il laboratorio occupa il piano terreno e interrato.
5) <b>Incedio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Interferenze:</b> Il centro non è operativo e privo di personale.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> attualmente il centro non è operativo. Riaprirà a settembre 2011 e sarà gestito dalla cooperativa Girandola.	
<b>Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.</b>	

Il Datore di Lavoro  
Ubaldo Magnoni  
*Ubaldo Magnoni*



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revollo 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

Edificio: laboratorio lettura "Pinochet" Via Parcozo 42

Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi negli edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (opp. ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Materiali per biblioteca - libri	8) <b>Arretrati:</b> Rischi non presenti.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze:</b> Compresenza di gasnocale comunale e utenza.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Basso carico d'incendio.	Struttura in cemento armato. Piani 2 fissi terra 2. Il laboratorio occupa i locali del 2 piano
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Il laboratorio svolge attività di lettura e di prestito libri rivolte ai bambini di età compresa da 1 ai 11 anni. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 30; personale n° 5.	
<b>Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.</b>	

Il Datore Di Lavoro  
Ubaldo Magnoni  
*Ubaldo Magnoni*



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



**ITER**

Via Revollo 18  
Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: Centro di Cultura per l'Arte e l'Espressività - via Tollemo 83

Oggetto: Lavori di manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u>	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> No.
2) <u>Agenti chimici:</u>	7) <u>Carichi sospesi (ove necessari):</u> No
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u>	8) <u>Ambiente:</u> Presenza delle tubazioni a vista del vespajo.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interruzione:</u> La sede non è operativa e priva di personale
5) <u>Inondazioni/Esposizioni:</u>	10) <u>Struttura appartenente a complesso scolastico - 3 piani fuori terra. Il cantiere occupa la porzione di struttura complessiva.</u>
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u>	
Non ci sono attività in atto	
Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.	

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoni  
*Umberto Magnoni*

**ITER**

Via Revollo, 18 - 10139 Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: "CASCINA FALCHERA" Strada Cuorgnè 109 - Tel. 0114439817

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili negli edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Contatto con animali; possibilità di trasmissione di zoonosi.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia. Nel laboratorio di botanica ammoniac, tralino e acido cloridrico.	7) <u>Carichi sospesi (ove necessari):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Per lavori agricoli (zappa, vangha) - piccoli utensili per falegnameria, cesoie, sala rifinitura ostello.	8) <u>Ambiente:</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interruzione:</u> Il cantiere vede la contemporanea di personale dell'Iter, della cooperativa esterna e dell'istituto; il cantiere che partecipa ai percorsi didattici in cantiere. Le attività didattiche sono in atto.
5) <u>Interruzione/Esposizioni:</u> Prospetti nel fronte delle falde di fieno e paglia.	10) <u>Struttura in muracci e cemento armato:</u> Cantiere composto da 6 edifici.
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u>	
Attività agricole e di contatto con animali (capre, mucche, asini, conigli ecc.) rivolta ad utenti di età compresa dai 2 ai 14 anni; bambini e adulti ospitati anche la notte nel Green Hostel. Presenza massima durante la normale attività annuale: utenti 120 - addetti 26 - 7 operatori della cooperativa esterna.	
Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.	

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoni  
*Umberto Magnoni*



*2000*

**ITER**

via Revolta, 18 - 10139 Torino

*circ. 6*

Torino, *20/07/2011*

La Rotonda, che occupa lo spazio anteguò al piano terra, non è di competenza dell'Istituzione.

Edificio: Punto gioco Cirimela di Via Tempia, 6

Oggetto: Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edilizi in edifici scolastici comunali della Città.  
 Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'aula/scuola con eventuale affluenza anche materiale di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utensili comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (oro, nonsoffiati):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Giocattoli.	8) <b>Amianto:</b> Rischio non presente.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3 - (torri terra 2. Il centro occupa il piano terreno
5) <b>Incedio/Esplorazioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Interferenze:</b> possibile compressenza di personale ad utenze infantile

Breve descrizione delle attività presenti: Le attività didattiche della ludoteca sono rivolte a bambini e adolescenti. Massimo affollamento ipotizzabile 35 persone.

Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
 Umberto Meggioli  
*Umberto Meggioli*

Torino,  
 ISTITUTO COMPRENSIVO  
 PADRE GENELLI  
 CORSO LOMBARDO N. 28  
 10134 TORINO

Edificio: Cir. Modia Pal. via Fogliano 40

Oggetto: Opere di manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili negli edifici scolastici comunali della città.

Contenuto dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'aula/scuola con eventuale affluenza anche materiale di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (oro, nonsoffiati)
3) Attrezzature di lavoro	8) Amianto
4) Elettricità	9) Struttura
5) Incendio / Esplosioni	10) Interferenze

Breve descrizione delle attività presenti:

*Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione dei lavori.*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione dei lavori.



Via Buzzi 4 - 10132 Torino - Tel. 011.4420260 / 0267 - fax +39.011.4429177





CITTA' DI TORINO

Torino,

ISTITUTO COMPRENSIVO  
PADRE GEMELLI  
CORSO LOMBARDA N. 10  
10121 TORINO

Edificio: Ss. Simpliciano Margherita di Savoia - via Thonier 2

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria con interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 24, D.Lgs. 50/16 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra in diverse attività.

I rischi sono il risultato delle attività svolte e dei materiali edili e delle attività con carattere effimero prima o dopo il termine, oltre a quelli sotto indicati:

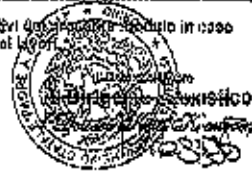
- |                          |   |
|--------------------------|---|
| 1) Agenti biologici      | 4) Rumori / Vibrazioni                            |
| 2) Agenti chimici        | 7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carichi ecc) |
| 3) Atmosfere di lavoro   | 8) Ambienti                                       |
| 4) Elettroc              | 9) Movimentazione                                 |
| 6) Incendio / Esplosione | 10) _____   |

Breve descrizione delle attività previste:

*Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



CITTA' DI TORINO

Torino,

ISTITUTO COMPRENSIVO  
PADRE GEMELLI  
CORSO LOMBARDA N. 10  
10121 TORINO

Edificio: Ss. Martino (autoc) - corso D'Azeglio 127

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria con interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 24, D.Lgs. 50/16 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra in diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli relativi ad un cantiere edile di tipo scolastico con carattere effimero prima o dopo il termine, oltre a quelli sotto indicati:

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| 1) Agenti biologici      | 5) Rumori / Vibrazioni                            |
| 2) Agenti chimici        | 7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carichi ecc) |
| 3) Atmosfere di lavoro   | 8) Ambienti                                       |
| 4) Elettroc              | 9) Movimentazione                                 |
| 6) Incendio / Esplosione | 10) _____   |

Breve descrizione delle attività previste:

*Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.





CITTA' DI TORINO

Torino,

ISTITUTO COMPRENSIVO  
FABRIZIO GENELLI  
CORSO LOMBARDA N. 16  
10124 TORINO

Edificio: Se. Madonna (4404) - via Torino 4

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su strutture edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 47/90 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza tra le diverse attività.

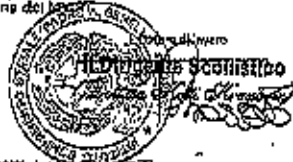
I rischi presenti nell'edificio sono in genere a quelli esistenti ad una normale attività di manutenzione con eventuali situazioni anche delicate di presenza, di o di agenti auto-ossidanti.

1) Agenti biologici	E) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi statici (sovr. ponteggi, cantieri)
3) Agenti fisici	8) Aedimex
4) Radiazioni	9) Interferenze
6) Incendio / Esplosione	10) _____

Spiega descrizione degli agenti presenti:

Allegati

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Buzzi 4 - 10122 Torino - tel. 011.4428261/6257 - fax 011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino,

ISTITUTO COMPRENSIVO  
FABRIZIO GENELLI  
CORSO LOMBARDA N. 16  
10124 TORINO

Edificio: Se. Bernardino Fabo Genelli - corso Lombardo 10

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 47/90 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli derivanti da una normale attività di manutenzione con eventuali situazioni anche delicate di presenza, di o di agenti auto-ossidanti.

1) Agenti biologici	5) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi statici (sovr. ponteggi, cantieri)
3) Agenti fisici	8) Aedimex
4) Radiazioni	9) Interferenze
6) Incendio / Esplosione	10) _____

Spiega descrizione degli agenti presenti:

Allegati

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Buzzi 4 - 10122 Torino - tel. 011.4428261/6257 - fax 011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 22/07/11

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
ROBERTO BORBIO  
VIA SARTINIA 78  
10104 TORINO

Prot. 2220/456

Edificio: Scuola Media (ex Barette) - via Santità 70

Destinazione: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizie ed impianti esclusi dal patrimonio comunale della città.

Comunicazione ai sensi art. 20, D.Lgs. 47/20 sul rischio specifico presente nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale presenza di personale di pubblica, che si qualificano specifici:

1) Agenti biologici:	5) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi eccessivi (forze, portate, compattezza):
3) Agenti fisici (temperatura, umidità):	8) Asbesto:
4) Elettrociticità:	9) Interferenze:
5) Incendio / Esplosione:	10) _____

Eventuale descrizione delle attività presenti:

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Carla GARDINO)

Via Spadolini - 10100 Torino - tel. 011.4428200 / 8287 - fax 011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 22/07/11

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
ROBERTO BORBIO  
VIA SARTINIA 78  
10104 TORINO

Prot. 2220/456

Edificio: Scuola Media (ex Barette) - via Anzona 18

Destinazione: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizie ed impianti esclusi dal patrimonio comunale della città.

Comunicazione ai sensi art. 20, D.Lgs. 47/20 sul rischio specifico presente nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale presenza di personale di pubblica, che si qualificano specifici:

1) Agenti biologici:	5) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi eccessivi (forze, portate, compattezza):
3) Agenti fisici (temperatura, umidità):	8) Asbesto:
4) Elettrociticità:	9) Interferenze:
5) Incendio / Esplosione:	10) _____

Eventuale descrizione delle attività presenti:

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Carla GARDINO)

Via Spadolini - 10100 Torino - tel. 011.4428200 / 8287 - fax 011.4428177

19/07/2011 13:54 +390614425177

EDILIZIA\_SCOLASTICA

PAG 04/05



Torino

ISTITUTO COMPRENSIVO  
VIA CANTALELLANO N. 24  
10147 TORINO

Comunicazione ai sensi art. 50, D.Lgs. 101/01 sui rischi specifici presenti nell'attività di lavoro e nei rischi derivanti dalle attrezzature in dotazione

Comunicazione ai sensi art. 50, D.Lgs. 101/01 sui rischi specifici presenti nell'attività di lavoro e nei rischi derivanti dalle attrezzature in dotazione

Comunicazione ai sensi art. 50, D.Lgs. 101/01 sui rischi specifici presenti nell'attività di lavoro e nei rischi derivanti dalle attrezzature in dotazione

Il presente documento è in possesso di tutti i lavoratori ed è tenuto a disposizione di tutti i lavoratori ed è tenuto a disposizione di tutti i lavoratori

1) Agenti biologici	8) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	9) Carcinogeni (cancerogeni)
3) Agenti fisici	10) Agenti
4) Elettrocussione	11) Inquinamento
5) Erosione	12)
6) Incendio / Esplosione	

Il sottoscritto ha letto e ha compreso il contenuto del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

*BRUNO STIAZZI*

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli (integrativi) del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bissola - 10162 Torino - Tel. 011/4425177/4227 - Fax +39 011/4425177

EDILIZIA\_SCOLASTICA

PAG 05/06



CITTA DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE SABBIN  
CORSO VERCELLI, 157  
10139 TORINO

Scuola: Sc. Elementare Sabbin (sua) - corso Verelli 141/2

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 50, D.Lgs. 101/01 sui rischi specifici presenti nell'attività di lavoro e nei rischi derivanti dalle attrezzature in dotazione

I rischi presenti nel documento sono quelli generali ed una normale attività di manutenzione con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	8) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	9) Carcinogeni (cancerogeni)
3) Agenti fisici	10) Agenti
4) Elettrocussione	11) Inquinamento
5) Erosione	12)
6) Incendio / Esplosione	

Bene l'attività delle attività presenti:

*EDILIZIA\_SCOLASTICA - DAL LAVORO ALL'OPERAZIONE*

*PRESENZA E DURATA A CARICO PERMANENTE 25 AGOSTO*

*Addebi.*

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli (integrativi) del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

To, 25-07-2011

Per: *BRUNO STIAZZI*



Il Datore di lavoro

*Dr. Bruno STIAZZI*

Via Sassi 4 - 10122 Torino - Tel. 011/4425177/4227 - Fax +39 011/4425177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA  
SCUOLA ELEMENTARE SABIN  
CORSE VERCELLI 167  
10136 TORINO

Edificio: Sa. Biondino Sabin corso Vercelli 927

Oggetto: Note di Manutenzione Ordinaria Strutturale per interventi su componenti edilizi degradati o fuori dal normale stato di conservazione.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 47/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nelle foto sono in generale quelli ammessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze anche normali di pulizia, oltre a quelli sotto specificati.

1) Acqua (rischi):	5) Rumore / Vibrazioni:
<u>NO</u>	<u>NO</u>
2) Agenti chimici:	7) Carichi eccessivi (p.es. ponteggi, impalcato):
<u>NO</u>	<u>NO</u>
3) Abbassazione di livello:	8) Ambiente:
<u>NO</u>	<u>NO</u>
4) Elettricità:	9) Interferenze:
<u>NO</u>	<u>NO</u>
5) Inquinamento / Sporcizia:	10) _____:
<u>NO</u>	

Eventi caratteristici delle attività previste:  
ATTIVITA' SCOLASTICA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8/30/20  
IN PRESENZA ALLUNNI PER RISULTATI

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

TO, 26-07-2011

Prot. 2143/A35-8



Il Datore di lavoro

Dr. Bruno Siliardi  
*[Signature]*



CITTA' DI TORINO

Torino

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
VERCELLI  
CORSE VERCELLI 167B  
10135 TORINO

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 47/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

Oggetto: Note di Manutenzione Ordinaria Strutturale per interventi su componenti edilizi degradati o fuori dal normale stato di conservazione.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 47/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nelle foto sono in generale quelli ammessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze anche normali di pulizia, oltre a quelli sotto specificati.

1) Acqua (rischi):	5) Rumore / Vibrazioni:
<u>INCERTO</u>	<u>NON RILEVANTE</u>
2) Agenti chimici:	7) Carichi eccessivi (p.es. ponteggi, impalcato):
<u>BASSO PER LA SICUREZZA E RILIEVANTE PER LA SALUTE</u>	<u>NON RILEVANTE</u>
3) Abbassazione di livello:	8) Ambiente:
<u>NON RILEVANTE</u>	<u>ASSENTE</u>
4) Elettricità:	9) Interferenze:
<u>NON RILEVANTE</u>	<u>NON RILEVANTE</u>
5) Inquinamento / Sporcizia:	10) _____:
<u>INCERTO (CON RISPONDO)</u>	

Eventi caratteristici delle attività previste:  
ATTIVITA' DI LAVORO E ATTIVITA' DIDATTICA CON  
PRESENZA DI MINORI

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.





CITTA' DI TORINO

Torino

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
142771  
DOSSO VINCENZO N. 44/A  
10146 TORINO

Destinatario: Scuola Media Vinc. Manzoni - Via Torino 44

Capetto: Opere di Manutenzione Ordinarie e straordinaria per lavori per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici

Con il presente si informa che l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto di lavori e autorizza l'adempimento delle opere di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

I lavori previsti nel presente sono di competenza dell'Amministrazione Comunale e non rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria.

1) Stato di salute: <u>MODERATO</u>	6) Numero di interventi: <u>2</u>
2) Agenti chimici: <u>BASSO PER LA SALUTE, MODERATO PER LA SALUTE</u>	7) Carichi statici (kg/m²): <u>100</u>
3) Agenti fisici: <u>NON RILEVANTE</u>	8) Altri dati: <u>NESSUNA DOCUMENTAZIONE</u>
4) Stato di salute: <u>NON RILEVANTE PER DANNI ALLO STATO DI SALUTE</u>	9) Altri dati: <u>---</u>
5) Inquinamento: <u>MODERATO (12.02.00)</u>	10) Altri dati: <u>---</u>
Intervento di manutenzione ordinaria: <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE CON PRESENZA DI MINORI</u>	
Allegati: <u>---</u>	

Il presente impegno è consegnato in duplice copia in formato integrale del presente modello in caso di nuovi lavori o interventi emergenziali in corso di esecuzione del lavoro.



Via Torino 4 - 10146 Torino - tel. 011/4426210/2657 - fax 4398114426177



CITTA' DI TORINO

Torino

ISTITUTO COMPRENSIVO TORINCO  
VIA S. MARCO 11, 3  
10141 TORINO

Destinatario: Scuola Manzoni - Via Maggiore 14

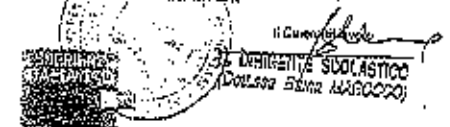
Capetto: Opere di Manutenzione Ordinarie e straordinaria per lavori per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici

Comunicazioni al numero 011/4426210/2657 per informazioni e per la consegna del presente modello di lavoro e per la consegna della documentazione in formato integrale.

I lavori previsti nel presente sono di competenza dell'Amministrazione Comunale e non rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria.

1) Stato di salute: <u>MODERATO</u>	6) Numero di interventi: <u>2</u>
2) Agenti chimici: <u>BASSO PER LA SALUTE, MODERATO PER LA SALUTE</u>	7) Carichi statici (kg/m²): <u>100</u>
3) Agenti fisici: <u>NON RILEVANTE</u>	8) Altri dati: <u>NESSUNA DOCUMENTAZIONE</u>
4) Stato di salute: <u>NON RILEVANTE PER DANNI ALLO STATO DI SALUTE</u>	9) Altri dati: <u>---</u>
5) Inquinamento: <u>MODERATO (12.02.00)</u>	10) Altri dati: <u>---</u>
Intervento di manutenzione ordinaria: <u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE CON PRESENZA DI MINORI</u>	
Allegati: <u>---</u>	

Il presente impegno è consegnato in duplice copia in formato integrale del presente modello in caso di nuovi lavori o interventi emergenziali in corso di esecuzione del lavoro.



Via Torino 4 - 10146 Torino - tel. 011/4426210/2657 - fax 4398114426177







torino, 24/07/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO TURCOLO  
VIA MARCONI, 11/3  
10161 TORINO

Titolo: Breve Seminario (CNR) - via Principe di

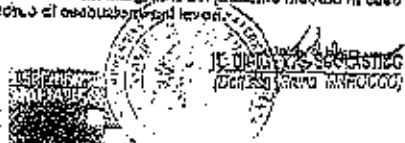
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Conferimento di lavori secondo D.Lgs. 81/08 sul rischio specifico, presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze con il pubblico, oltre a quelli del tipo specifico.

1) Agenti biologici: VIRUS O BATTERI, PARASSITI VESICOLI BUBBOLANTI, AFFERAZIONI	1) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici: SOSTANZE PERICOLOSE CONTAMINAZIONE DA RIFIUTI, SOSTANZE CORROSIVE, INFIAMMABILI, ESPLODIBILI, E CONTAMINAZIONE DA RIFIUTI	2) Carichi meccanici (alti, portatili, scarpinate)
3) Agenti fisici: VIBRAZIONI RUMORE	3) Anticadute
4) Condizioni: INERTEZZA, DI PROTEZIONE DAL CAMPIONE, DI TORIONE, CALORE COPERTURE, MANIPOLAZIONE DI MATERIALI, ESPLOSIONE ATTIVITA' DI MANTENIMENTO PER LA RESISTENZA, CALORE	4) Interferenze NON SOSTENIBILI AL MOMENTO
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITA' DI SCUOLA PRIMARIA	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Dante 4 - 10142 Torino - tel. 011.4426230 / 2327 - fax 011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25-07-2011

ISTITUTO COMPRENSIVO  
LEONARDO DA VINCI  
VIA ABEU 11, 13  
10154 TORINO

Destinatario: Scuola Elementare Turco - Via Abeu 15

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Conferimento di lavori secondo D.Lgs. 81/08 sul rischio specifico presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze con il pubblico, oltre a quelli del tipo specifico.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi meccanici (alti, portatili, scarpinate)
3) Agenti fisici	8) Anticadute
4) Condizioni	9) Interferenze
5) Interferenze	10)
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITA' DI MANTENIMENTO PERICOLOSO MANTENIMENTO ORDINARIO PERICOLOSO Saranno presenti 3 lavoratori.	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Dante 4 - 10142 Torino - tel. 011.4426230 / 2327 - fax 011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25-07-2011

ISTITUTO COOPERATIVO  
LEONARDO DA VINCI  
VIA ABETI N. 13  
10154 TORINO

Edificio: Scuola Elementare Masuda (SUDA) - Via Abeti 13

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 51/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carichi mobili)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambiente
4) Eletticità	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
*Attività di manutenzione ordinaria della sala e della palestra dalle ore 8,30 alle 16,30  
 sono presenti 2 attività scolastiche  
 laboratori fatti per fare alla scuola*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore di Edificio  
*[Signature]*

Via Bozzi 4 - 10152 Torino - tel. 011/4428285 / 6257 - fax +39.011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25-07-2011

ISTITUTO COOPERATIVO  
LEONARDO DA VINCI  
VIA ABETI N. 13  
10154 TORINO

Edificio: Scuola Media (SUDA) - Via Cavagnolo 35

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 51/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carichi mobili)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambiente
4) Eletticità	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
*Attività di manutenzione ordinaria della sala e della palestra dalle ore 8,30 alle 16,30  
 sono presenti 4 classi (200/10)*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore di Edificio  
*[Signature]*

Via Bozzi 4 - 10152 Torino - tel. 011/4428285 / 6257 - fax +39.011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25/07/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI VIA ABETI N. 13 10154 TORINO

Esito: Scuola Media Leonardo da Vinci - via Abeti 13

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Comprendenti ai sensi art. 26, D.Lgs. 50/2016 nei limiti specifici presenti nell'ambito di lavoro e nei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

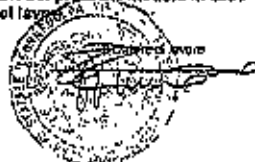
I rischi presenti nell'attività sono in generale quali connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (ari, ponteggi, eccetera)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
*Attività di manutenzione delle aule, sala mensa, sala insegnanti, uffici, servizi igienici, pulizia, manutenzione impianti, ecc.*

Allegati: *Attestato di Segreteria Amministrativa.*

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Ricci 4 - 10152 Torino - tel. 011.4428290 / 6257 - fax +39.011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25/07/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI VIA ABETI N. 13 10154 TORINO

Esito: Scuola Media Chiana - via Porta 8

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Comprendenti ai sensi art. 26, D.Lgs. 50/2016 nei limiti specifici presenti nell'ambito di lavoro e nei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (ari, ponteggi, eccetera)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
*Attività di manutenzione delle aule, sala mensa, sala insegnanti, uffici, servizi igienici, pulizia, manutenzione impianti, ecc.*

Allegati: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Ricci 4 - 10152 Torino - tel. 011.4428290 / 6257 - fax +39.011.4428177

**ITER**

via Reviglio, 18  
Torino

Torino, 12 FEB. 2010

Edificio: Punto Giochi "CIRIMEPIA" Via Teranie, 6

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antiscoppio in edifici scolastici cittadini. ANM 2009 - lotto 2.  
**Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.**

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad un normale utilizzo scolastico con eventuale affollamento anche elevato di pubblico, oltre a quelli sottoripresi:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cavità sospese (tetti, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Gioco attivo.	8) <b>Aspiratori:</b> Rischi non presenti.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Strutture in cemento armato:</b> Piani 3 - fuori terra 2. Il centro occupa il piano terreno.
5) <b>Incedenti/esplosioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Integrazioni:</b> accrescimento di utenza infantile o di personale della ludoteca.

**Breve descrizione delle attività previste:**  
Attività didattiche e di gioco con bambini. Massima utenza: 30 bambini e 10 adulti.

**Il sottoscritto si impegna a consegnare tempestivamente all'Intergruppo del presente edificio le note di nuovi rischi e interferenze scaturite in corso di esecuzione dei lavori.**

L'Esperto di Lavoro  
Umberto Magrini

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale "IL VILLEGGIO" Via Scatellari 7 - Tel. 0112058388

**Oggetto:** Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad un normale utilizzo scolastico con eventuale affollamento anche elevato di pubblico, oltre a quelli sottoripresi:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cavità sospese (tetti, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> attrezzature specializzate per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) <b>Aspiratori:</b> Ex campo sportivo perenni e tubazione esteri (comignolo).
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Strutture in cemento armato:</b> E' stato fornito ai tutti i piani.
5) <b>Incedenti/esplosioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Integrazioni:</b> E' prevista la somministrazione e l'assunzione di lavande igieniche.

**Breve descrizione delle attività previste:**  
Nell'edificio attività didattiche e di metodo rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Minimo affollamento ipotizzabile utenti n° 35; personale n° 34 e zone 4 adetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARINI





**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Nido d'infanzia Municipale "IL PULCINO" Via Tronzano 20**

Objetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad un normale nido di infanzia con eventuali differenze anche dovute al pubblico, oltre a quelli antropici locali.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzanti comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (cavi, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature specifiche per cucina ed attrezzatura per lavanderia e ludiche.	8) <b>Amianto:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/99.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinanti atmosferici:</b> Non particolari rischi d'inquinamento. Attività decisa al NOP.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Incendio:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 4 fuori terra 3.
<b>Breve descrizione della attività prevalente:</b> Nell'edificio attività di custodia e di assistenza rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARENI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Nido d'infanzia Municipale "IL GRILLO" Via Vittoria di Bologna 10**

Objetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad un normale nido di infanzia con eventuali differenze anche dovute al pubblico, oltre a quelli antropici locali.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzanti comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (cavi, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature specifiche per cucina ed attrezzatura per lavanderia e ludiche.	8) <b>Amianto:</b> si esclude presenza.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/99.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinanti atmosferici:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Incendio:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra 2.
<b>Breve descrizione della attività prevalente:</b> Nell'edificio attività di custodia e di assistenza rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 77; personale n° 28 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARENI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale "LA PINETA" Via Ceredini 2

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una struttura urbana d'edificazione con eventuali influenze anche naturali di natura chimica, fisica e quella antropogenica.

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie gastroenteriche.	6) Rumore/vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati occasionali prodotti di pulizia.	7) Carichi elevati (tra. portatori): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature specifiche per attività di manutenzione per lavandini e lavabi.	8) Asbestosi: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettrociti: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietata l'assunzione in tutti i locali.
5) Inquinanti atmosferici: Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Zona 3 fuori terra 2.	
Rischio assottigliamento delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di animazione rivolte ai bambini di età compresa dai 5 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 70; personale n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre ditte che producono servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBASINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale Corso Taranto 170 - Tel. 011267686

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di edilizia/edilizia con eventuali influenze anche naturali di natura chimica, fisica e quella antropogenica.

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie gastroenteriche.	6) Rumore/vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati occasionali prodotti di pulizia.	7) Carichi elevati (tra. portatori): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature specifiche per pulizia ed attrezzatura per lavandini. Attrezzature tecniche.	8) Asbestosi: Cerniglioli sul terrazzo del primo piano e sul tetto piano.
4) Elettrociti: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietata l'assunzione in tutti i locali.
5) Inquinanti atmosferici: Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 4 fuori terra 2.	
Rischio assottigliamento delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di animazione rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre ditte che producono servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBASINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale C.so Mamini, 1

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'istituto/ scuola con eventuali allusioni nelle aree comuni di pubblico uso a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati come prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/sovraccarichi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia e toilette.	8) Agenti fisici: si esclude presenza.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Pannelli solari: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola si fa, presente che il tutto viene effettuato esclusivamente in condizioni apposite di sicurezza.
	Struttura in cemento armato, Piani 2 fuori terra.

**Breve descrizione delle attività svolte:**  
 Nell'edificio attività didattico o di custodia svolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.  
 Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
 Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 22 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GASPARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia municipale "PRINCIPESSA DI PIEMONTE" Via Paissola, 1

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'istituto/ scuola con eventuali allusioni anche nelle aree di pubblico uso a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati come prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/sovraccarichi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature didattiche e di cucina.	8) Agenti fisici: Bordante.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Pannelli solari: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato, Piani 3 fuori terra 2.

**Breve descrizione delle attività svolte:**  
 Nell'edificio attività didattico e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
 Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
 Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 200; personale n° 24 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE

Dr. A. GASPARINI





CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuole d'Infanzia Municipale Via Corvino 6

Oggetto: Comprensione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/scuola con eventuali affollamenti, senza selezione di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie ornamentali.	6) <b>Rumori/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/sovraccarichi:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per ausilio e bellezza.	8) <b>Aspiratori:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Zona passiva:</b> E' vicino fessure in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcuni:</b> E' rispettata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Informazioni:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Svolte in sicurezza. Piani 2, fuori terra 1.

**Regio d'istruzione delle attività scolastiche:**  
Nell'edificio attività di animazione e di attività svolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 12 + max 4 addetti al servizio di ristorazione di altri ditta che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARIN



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuole d'Infanzia Municipale J. Pascoli Via Mercadante 129 - Tel. 0112464529

Oggetto: Comprensione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/scuola con eventuali affollamenti, senza selezione di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie ornamentali.	6) <b>Rumori/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/sovraccarichi:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature didattiche e di cucina.	8) <b>Aspiratori:</b> Non presenti.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Zona passiva:</b> E' vicino fessure in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcuni:</b> E' rispettata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Informazioni:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Svolte in sicurezza. Piani 2, fuori terra 2.

**Regio d'istruzione delle attività scolastiche:**  
Nell'edificio attività di animazione e di custodia rivolto ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 24 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditta che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARIN



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola d'infanzia municipale Via Parelli 15**

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono - generali quali dovuti ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Acustici/Ambientali:</b> Possibilità contatto materiale acustico/ambientale.	6) <b>Rischi Chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Ambientali:</b> Utilezza materiali prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/Carichi pesanti:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzatura specifica per cucina e pulizia.	8) <b>Amianto:</b> Non ci sono elementi di valutazione.
4) <b>Elettrici:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
<b>Struttura in muratura:</b> Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.	
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nelle ciclo attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 23; personale n° 14; max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARINI

Torino  
 Facciamo bene



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: scuola dell'infanzia municipale Via Tronzano 20**

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli dovuti ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Acustici/Ambientali:</b> Possibilità contatto materiale acustico/ambientale.	6) <b>Rischi Chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Ambientali:</b> Utilezza materiali prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/Carichi pesanti:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzatura specifica per cucina, pulizia e didattica.	8) <b>Amianto:</b> Non ci sono elementi di valutazione.
4) <b>Elettrici:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
<b>Struttura in muratura:</b> Piani 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.	
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 12; max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. GARBARINI



CITTA' DI TORINO

SETTORE EDILEZZA SCOLASTICA

26 FEB 2010

Prof. SILVES

26/02/2010

Torino 12-02-2010  
 SCUOLA INFANZIA S. LUIGIATI  
 INDIRIZZO VIA ROMBESSE-HB 32 - TO

PROF. BGO/ASS/7

Ref.leg. n. 30 - Art. 10 - comma 1 - lett. a) - D.Lgs. n. 26/2001  
 Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza sui componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009, Lote 2  
 Comunicazioni di canti art. 26, D.Lgs. 26/08 del 2001 applicati preventivi nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edile sono in generale quelli connessi ad una normale attività edile svolta con eventuali interferenze anche rilevanti di pubblico, oltre a quelli sottostanti.

1) Agenti biologici	NO	8) Rumori / Vibrazioni	NO
2) Agenti chimici	NO	9) Carichi eccessivi (p.es. ponteggi, carichi)	NO
3) Agenti fisici	NO	10) Aree di lavoro	NO
4) Scalfi	SI	11) Interferenze	
5) Incendio / Esplosione	SI	12)	

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' SCOLASTICHE DAL LUN. AL VEN.

PRESENZA CIVILE A CARTE  
 N° PRESENTI: ALUNNI 162 ADULTI 29.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  
 Prof. Enrico Facca TINARELLI

Torino  
 Pagine 1/1

Via Belfort, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4429107 - fax 011 4428177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino 9-2-10  
 SCUOLA GIOVANNI CONTE  
 INDIRIZZO VIA SAN RAFFAELI 32  
 10156 TORINO

Ref.leg. n. 30 - Art. 10 - comma 1 - lett. a) - D.Lgs. n. 26/2001  
 Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza sui componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009, Lote 2  
 Comunicazioni di canti art. 26, D.Lgs. 26/08 del 2001 applicati preventivi nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edile sono in generale quelli connessi ad una normale attività edile svolta con eventuali interferenze anche rilevanti di pubblico, oltre a quelli sottostanti.

1) Agenti biologici		8) Rumori / Vibrazioni	
2) Agenti chimici		9) Carichi eccessivi (p.es. ponteggi, carichi)	
3) Agenti fisici		10) Aree di lavoro	
4) Scalfi		11) Interferenze	
5) Incendio / Esplosione		12)	

Breve descrizione delle attività presenti: DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
ATTIVITA' SCOLASTICHE DA LE 8.00 ALLE ORE 13.00  
ATTIVITA' DI PULIZIA DA LE 13.00 ALLE ORE 14.00  
ATTIVITA' DI PULIZIA E POLIZIE DA LE 14.00 ALLE ORE 19.00

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  
 DIRIGENTE SCOLASTICO  
Maria Pia PRINCIPANO

Torino  
 Pagine 1/1

Via Belfort, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4429107 - fax 011 4428177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 9.8.10  
SCUOLA I.C. "G. CERVA"  
INDIRIZZO STRADA SAN RAFFAEL 32  
10156 TORINO

Edificio: Se. El. Abbazia di Clivio (puca) - via Angioletto n. 7  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009. L. n. 2  
Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici: presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituzione con eventualità di lavoro anche esterno di pubblica, oltre a quelli di natura elettrica.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (grv, portaggi, equipaggi)
3) Agenti fisici	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) Informazione
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' SCOLASTICHE NELLE ORE 7.30 ALLE 12.30  
ATTIVITA' DI PUNTO DI PUGILATO NELLE ORE 14.00 ALLE 17.00

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Dirigente di lavoro  
DIRIGENTE SCOLASTICO  
MARIANO PRINCIPIANO

Torino  
Prestazioni lavorative

Via Bozelli, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4126167 - fax 011 4426177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 9.8.10  
SCUOLA I.C. "G. CERVA"  
INDIRIZZO STRADA SAN RAFFAEL 32  
10156 TORINO

Edificio: Se. El. Piazza Mattei (puca) - strada Bertola n. 20  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009. L. n. 2  
Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici: presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituzione con eventualità di lavoro anche esterno di pubblica, oltre a quelli di natura elettrica.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (grv, portaggi, equipaggi)
3) Agenti fisici	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) Informazione
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' SCOLASTICHE NELLE ORE 7.30 ALLE ORE 14.30  
ATTIVITA' DI PUNTO DI PUGILATO NELLE ORE 14.00 ALLE ORE 17.00

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Dirigente di lavoro  
DIRIGENTE SCOLASTICO  
MARIANO PRINCIPIANO

Torino  
Prestazioni lavorative

Via Bozelli, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4126167 - fax 011 4426177 - www.comune.torino.it

Terza, 9.8.2010  
SCUOLA I.C. G. GENA  
INDIRIZZO STR. SAN NAURO, 32  
10156 TORINO

Edificio: Se. Mezza Stabato n.1411 e 1412 (nuovi) - strada S. Nauro n. 32  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali d'ora in poi - Anno 2008. Lotto 2.  
Comunicazioni al sensi art. 28, D.Lgs. 01/08/01 non specifici presso l'Amministrazione di lavoro e sul sito dell'ente dalle lavorazioni fino la data di ultimazione.

I rischi presenti nell'Edificio sono in generale quelli esistenti ed una normale attività di manutenzione con ordinaria assistenza anche notevole di pubblico, cura a quali collabora l'ente.


1) Agenti Stabati:	6) Rimborsi / Variazioni:
2) Agenti di cantiere:	7) Carichi speciali (gru, ponteggi, cantieristi):
3) Allertamento di lavoro:	8) Ambienti:
4) Eletticità:	9) Interferenze:
5) Incendio / Esplosione:	10) _____:

Breve descrizione delle attività presenti: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

ATTIVITÀ SCOLASTICHE DALLA 7.30 ALLE 18  
ATTIVITÀ DI PULIZIA DALLA 7.30 ALLE 18  
ATTIVITÀ DI PULIZIA DALLA 7.30 ALLE 18


Allegato \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

 Ufficio di lavoro  
DIREZIONE SCOLASTICA  
CITTÀ DI TORINO  
Via Garibaldi, 4 - 10122 TORINO - Tel. 011 4428167 - Fax 011 4428177 - www.comune.torino.it

Torino  
Prestazioni lavorative

Via Garibaldi, 4 - 10122 Torino - Tel. 011 4428167 - Fax 011 4428177 - www.comune.torino.it

 DIREZIONE MEDICA SANITARIA  
"A. GABELLI"  
Via Santino, 25 - 10156 TORINO  
Tel. 011 231034 - Fax 011 231706  
www.hst.torino.it

Terza,  
SCUOLA  
INDIRIZZO

Edificio: Se. Mezza Stabato n.1411 e 1412 (nuovi) - via Dante n. 32  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali d'ora in poi - Anno 2008. Lotto 2.  
Comunicazioni al sensi art. 28, D.Lgs. 01/08/01 non specifici presso l'Amministrazione di lavoro e sul sito dell'ente dalle lavorazioni fino la data di ultimazione.

I rischi presenti nell'Edificio sono in generale quelli esistenti ed una normale attività di manutenzione con ordinaria assistenza anche notevole di pubblico, cura a quali collabora l'ente.

1) Agenti Stabati:	6) Rimborsi / Variazioni:
2) Agenti di cantiere:	7) Carichi speciali (gru, ponteggi, cantieristi):
3) Allertamento di lavoro:	8) Ambienti:
4) Eletticità:	9) Interferenze:
5) Incendio / Esplosione:	10) _____:

Breve descrizione delle attività presenti: DALLA 7.30 ALLE 18.30

ATTIVITÀ SCOLASTICHE DALLA 7.30 ALLE 18.30  
ATTIVITÀ DI PULIZIA DALLA 7.30 ALLE 18.30  
ATTIVITÀ DI PULIZIA DALLA 7.30 ALLE 18.30

Allegato \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

 Ufficio di lavoro  
DIREZIONE SCOLASTICA  
CITTÀ DI TORINO  
Via Garibaldi, 4 - 10122 TORINO - Tel. 011 4428167 - Fax 011 4428177 - www.comune.torino.it

Torino  
Prestazioni lavorative

Via Garibaldi, 4 - 10122 Torino - Tel. 011 4428167 - Fax 011 4428177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 9/02/2010

SCUOLA  
INDIRIZZO

Edificio: Sc. Materna - via Valsusa n. 24  
Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza ed componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009, Lotto 2.  
Comunicazione di canti art. 26, D.Lgs. 46/08 ed rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sul cantiere dovuti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze anche notevoli di pubblico, oltre a quelli sottospesificati.

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, ecc):
3) Atmosfera di lavoro:	8) Amianto:
4) Elettrocita:	9) Interferenza:
5) Incendio / Esplosione:	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti:	
_____	
_____	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

DIRETTE SCOLASTICO  
PAROLA PRONUNCIATORE

Il Datore di lavoro

*Roberto D'Amico*

Torino  
Passaggio Vivaio

Via Buzzi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4128187 - fax 011 4128177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 9/02/2010

SCUOLA  
INDIRIZZO

Edificio: Sc. Materna - via Salsolara n. 40  
Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza ed componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009, Lotto 2.  
Comunicazione di canti art. 26, D.Lgs. 46/08 ed rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sul cantiere dovuti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze anche notevoli di pubblico, oltre a quelli sottospesificati.

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, ecc):
3) Atmosfera di lavoro:	8) Amianto:
4) Elettrocita:	9) Interferenza:
5) Incendio / Esplosione:	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti:	
_____	
_____	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

DIRETTE SCOLASTICO  
PAROLA PRONUNCIATORE

Il Datore di lavoro

*Roberto D'Amico*

Torino  
Passaggio Vivaio

Via Buzzi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4128187 - fax 011 4128177 - www.comune.torino.it

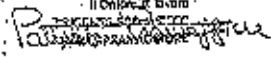

Torino, 9/02/2010

SCUOLA  
INDIRIZZO

Edificio: Ss. Matteo - Via Boissierini n. 43  
 Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza sui componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della CMA - Anno 2009 - Lodo 2.  
 Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
 I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una attività edilizia con eventuale affollamento anche rilevante di pubblico, oltre a quelli sopra specificati.

1) Agenti biologici	2) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte)
3) Attrezzature di lavoro	8) Arredario
4) Elettricità	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione	10) _____
Altre caratteristiche delle attività presenti:	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  
  


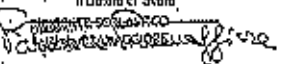

Torino, 9/02/2010

SCUOLA  
INDIRIZZO

Edificio: Ss. B. A. Frank - Via Cavagnolo n. 35  
 Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza sui componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della CMA - Anno 2009 - Lodo 2.  
 Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
 I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edilizia con eventuale affollamento anche rilevante di pubblico, oltre a quelli sopra specificati.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte)
3) Attrezzature di lavoro	8) Arredario
4) Elettricità	9) Interferenze
5) Incendio / Esplosione	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti:	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  
  


ITER

via Revello, 18  
Torino

Torino, 12 FEB. 2010

Edificio: Laboratorio teatrale Arte Uomo senza Barriere di via Lancia 195.

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza anticaduta in edifici scolastici cittadini - Anno 2009 - lotto 2.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuale presenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoripresi:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio mazzatico casualistica.	6) <b>Rumori/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Ambientazione di lavoro:</b> Gioiattoli, attrezzature teatrali.	8) <b>Ambiente:</b> Presenza nei pannelli di temperature al piano terra e ultimo piano.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla L. 48/90.	9) <b>Struttura in cemento armato:</b> Il laboratorio occupa il piano terreno e interrato.
5) <b>Incedio/esplosioni:</b> Non pericolosi carichi d'incendio.	10) <b>Interferenze:</b> compresenza di utenza infantile e di personale della ludoteca.

Breve descrizione delle attività presenti: Nel centro si svolgono attività didattiche e teatrali rivolte a bambini e ragazzi disabili, Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 60 presenze giornaliere.

L'interferenza si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Nannoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

Torino, 12 FEB. 2010  
SCUOLA Scuola Secondaria  
INDIRIZZO U. MAGGIOLIO 9

Indirizzo: Via Marco D'Al. Torino - Via Maggiolo n. 9  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città di Torino - Anno 2009 - lotto 2.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

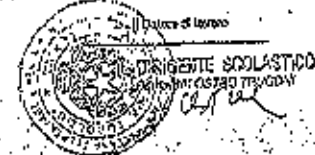
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoripresi:

1) <b>Agenti biologici:</b> <i>medie</i>	6) <b>Rumori/Vibrazioni:</b> <i>medie e basse</i>
2) <b>Agenti chimici:</b> <i>basse</i>	7) <b>Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieri):</b> <i>nessuno</i>
3) <b>Ambientazione di lavoro:</b> <i>basse</i>	8) <b>Ambiente:</b> <i>basse, presenza in soffitti di materiali</i>
4) <b>Elettrociti:</b> <i>medie</i>	9) <b>Struttura:</b> <i>nessuno</i>
5) <b>Incedio/esplosioni:</b> <i>medie</i>	10) <b>Interferenze:</b> <i>basse</i>

Breve descrizione delle attività presenti:  
*attività didattiche in aule di via Maggiolo n. 9*

Adopt:

L'interferenza si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino  
Nannoni Umberto

Via Dora 4 - 10122 Torino - Tel. 011 4122107 - Fax 011 4122177 - www.comune.torino.it



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "NINO COSTA"  
VIA AMBROGINI, 1 - 10141 TORINO  
TEL. 011/2017177 - FAX 011/20351040  
E-MAIL: TORINO17@PROV.ATTOURNA.IT

Prot. n. 454/003

Torino, 18/02/2010  
CITTA' DI TORINO  
UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA  
AL DIRIGENTE D7  
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E CANCELLI QUINTE  
P.zza Savoia QUINTE  
VIA RAZZI 4 - 10128 TORINO

DEFINIZIONE SCUOLA ELEMENTARE "COSTA" - Via Ambrogin, 1 - Tel. 011 2017177

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009, Loro R.  
Comunicazione ai sensi dell' art. 23, L. n. 51/08 del rischio incendio passivo nell'ambito di lavoro e sui rischi derivati dalla interferenza tra le diverse attività.

I rischi inerenti all'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività scolastica con eventuale aggiunta di rischio inerente al pubblico, oltre ai quali occorre definire:

1. Agenti fisici	6. Rumori / Vibrazioni
2. Agenti chimici NORMALI PRODOTTI DI PULIZIA	7. Cause esterne (gu, perturbazioni, eccetera)
3. Agenti biologici MANTENIMENTO DI VERDE - CONSERVAZIONE CANTINE	8. Ambiente CENTRO TERMINO CONFINI EDIFICAZIONI MATERIALI CEMENTIZI CONTIGUI ALTERNI
4. Emissioni RUMORI	9. ADULTI 48 - ALUNNI 204
5. Rischio esplosione RISCHIO LEVE DOVUTO ALLA PRESSIONE MATERIALE CANTIERE E TORRELLI LERNO	10. RISCHIO CADUTA ACCIDENTALE NATURALI DALLE PARTI ESTERNE EDIFICIO SCOLASTICO

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' DIDATTICHE, SPORTIVE E AMMINISTRATIVE

Allegati:  
DOCUMENTO INFORMATIVO ANNIANTO EDIFICIO SCOLASTICO "COSTA" TORINO

Prima del inizio dei lavori, la Direzione didattica deve avere il documento per la sicurezza (verbalmente) della Direzione didattica che ha approvato il progetto di lavori. Il documento deve essere approvato dalla Direzione didattica e deve essere approvato dalla Direzione didattica. La Direzione didattica deve avere il documento per la sicurezza (verbalmente) della Direzione didattica che ha approvato il progetto di lavori. Il documento deve essere approvato dalla Direzione didattica e deve essere approvato dalla Direzione didattica.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni emerse in corso di esecuzione dei lavori.

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Giovanni Rocco CURELLO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "NINO COSTA"  
VIA AMBROGINI, 1 - 10141 TORINO  
TEL. 011/2017177 - FAX 011/20351040  
E-MAIL: TORINO17@PROV.ATTOURNA.IT

Prot. n. 454/003

Torino, 18/02/2010  
CITTA' DI TORINO  
UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA  
AL DIRIGENTE D7  
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E CANCELLI QUINTE  
P.zza Savoia QUINTE  
VIA RAZZI 4 - 10128 TORINO

Edificio: SCUOLA ELEMENTARE "COSTA" - Via Ambrogin, 1 - Tel. 011 2017177

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009, Loro R.  
Comunicazione ai sensi dell' art. 23, L. n. 51/08 del rischio incendio passivo nell'ambito di lavoro e sui rischi derivati dalla interferenza tra le diverse attività.

I rischi inerenti all'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività scolastica con eventuale aggiunta di rischio inerente al pubblico, oltre ai quali occorre definire:

1. Agenti fisici	6. Rumori / Vibrazioni
2. Agenti chimici NORMALI PRODOTTI DI PULIZIA	7. Cause esterne (gu, perturbazioni, eccetera)
3. Agenti biologici MANTENIMENTO DI VERDE - CONSERVAZIONE CANTINE	8. Ambiente CENTRO TERMINO CONFINI EDIFICAZIONI MATERIALI CEMENTIZI CONTIGUI ALTERNI
4. Emissioni RUMORI	9. ADULTI 48 - ALUNNI 204
5. Rischio esplosione RISCHIO LEVE DOVUTO ALLA PRESSIONE MATERIALE CANTIERE E TORRELLI LERNO	10. RISCHIO CADUTA ACCIDENTALE NATURALI DALLE PARTI ESTERNE EDIFICIO SCOLASTICO

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' DIDATTICHE, SPORTIVE

Allegati:  
DOCUMENTO INFORMATIVO ANNIANTO EDIFICIO SCOLASTICO "COSTA" TORINO

Prima del inizio dei lavori, la Direzione didattica deve avere il documento per la sicurezza (verbalmente) della Direzione didattica che ha approvato il progetto di lavori. Il documento deve essere approvato dalla Direzione didattica e deve essere approvato dalla Direzione didattica. La Direzione didattica deve avere il documento per la sicurezza (verbalmente) della Direzione didattica che ha approvato il progetto di lavori. Il documento deve essere approvato dalla Direzione didattica e deve essere approvato dalla Direzione didattica.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni emerse in corso di esecuzione dei lavori.

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Giovanni Rocco CURELLO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Tertissio 1 - Tel. 011232303

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/banca con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoseguiti:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie respiratorie.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (ovv. sovrappeso): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) Attivita': Pratiche in una tabaccheria murata a sezione quadrata locale lavanderia.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, fusti terra 2. Il nido occupa il 1° piano.
Breve descrizione delle attività presenti: Nel edificio attività didattiche e di cura/sviluppo ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 100; personale n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
D. A. GARBAFINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Via Reina Romoli 45 - Tel. 0112201546

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/banca con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoseguiti:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie respiratorie.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (ovv. sovrappeso): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) Attivita': Bambini.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.
Breve descrizione delle attività presenti: Nel edificio attività didattiche e di custodia rivolto ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 60; personale n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
D. A. GARBAFINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Via Asti 45 - Tel. 0112165443

Oggetto: Conoscimento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'asilo/scuola con eventuali affezioni anche dovute al pubblico, circa quelli concernenti:

1) <b>Aspetti igienici:</b> Possibilità contagio malattie trasmissibili.	6) <b>Risorse/risparmiati</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzati occasionali prodotti di pulizia.	7) <b>Cinchi sospesi (oro, sottopigi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) <b>Amianto:</b> Ritocchi pavimenti giardino e supporti terrina del glicole.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Barra elettrica:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Ingenere/Regolazione:</b> Non particolari criteri d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventore:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Strutture in cemento armato:</b> Piani 2, fuori terra 1.

**Breve descrizione delle attività svolte:**  
Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età comprese dai 3 mesi ai 3 anni.  
Nella cucina: preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 24 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARDI



CITTA' DI TORINO  
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale "Elytra Verde" Via Delle Primule 5 - Tel. 011736418

Oggetto: Conoscimento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'asilo/scuola con eventuali affezioni anche dovute al pubblico, circa quelli concernenti:

1) <b>Aspetti igienici:</b> Possibilità contagio malattie trasmissibili.	6) <b>Risorse/risparmiati</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzati occasionali prodotti di pulizia.	7) <b>Cinchi sospesi (oro, sottopigi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) <b>Amianto:</b> Interventi cemento terrina.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Barra elettrica:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Ingenere/Regolazione:</b> Non particolari criteri d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventore:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Strutture in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.

**Breve descrizione delle attività svolte:**  
Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età comprese dai 3 mesi ai 3 anni.  
Nella cucina: preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 45; personale n° 16 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARDI



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Carutti 19 - Tel. 011 734434

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli specificati di seguito:

1) <b>Agenti biologici</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute oggetti (cavi, conteso)</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro</b> attrezzature specifiche per cucine, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) <b>Aspiratori</b> Cessipoli.
4) <b>Elettricità</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Infortuni</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in completo ordine. Piani 2, fuori terra 1.
<b>Regolazione delle attività presenti</b> Nell'edificio attività didattiche o di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 42; personale n° 16 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARI



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Orvieto 1/17 - Tel. 011 19780406

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli specificati di seguito:

1) <b>Agenti biologici</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute oggetti (cavi, conteso)</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro</b> attrezzature specifiche per cucine, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) <b>Aspiratori</b> Se ne esclude la presenza.
4) <b>Elettricità</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Infortuni</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in completo ordine. Piani 10, fuori terra 5. Il nido occupa N. 4 alloggi comunali ubicati al piano rialzato dell'edificio adibito a civile abitazione.
<b>Regolazione delle attività presenti</b> Nell'edificio attività didattiche o di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 14 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. GARBARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Cambiagio 10 - Tel. 011252043

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali differenze anche a livello di priorità, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie e zoonotiche.	4) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati occasionali prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/freddo/ponteggi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per cucina e toilette.	8) Acustica: Coeficiente.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex L. 46/90 e s.m.i.	9) Rischio incendio: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 2.

Breve descrizione della attività presenti:  
Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 125; personale n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GAZBARRI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Sansovino 111

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali differenze anche a livello di priorità, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie zoonotiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/freddo/ponteggi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per cucina e toilette.	8) Acustica: Pavimentazioni elastiche, trattamento tubolare nella centrale termica rimesa, coperture fonoassorbenti.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.

Breve descrizione della attività presenti:  
Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 125; personale n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
Dr. A. GAZBARRI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Dell'Infanzia Municipale Via Garzetta 13 - Tel. 011731767

Oggetto: Comprovazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività scolastica con eventuali attività anche notturne di pulizia, cura e piccoli serpeggiamenti.

1) <b>Azienda bioterica:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Inquinazione:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (non ponderati):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina e bidet.	8) <b>Aziende:</b> Eccellente stato - tubazione locale macchina saponificatore - Tubazione tra scottatoio e piano terra.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/50.	9) <b>Esposizione:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinazione acustica:</b> Non particolari carichi d'inquinazione.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Inferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Edif. 4, travi terra 3.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolto ai bambini di età compresa dal 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 100; personale n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altre attività che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE

Dr. A. BARBERIS



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Dell'Infanzia Municipale Via Vigarini 100 - Tel. 0112264873

Oggetto: Comprovazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività scolastica con eventuali attività anche notturne di pulizia, cura e piccoli serpeggiamenti.

1) <b>Azienda bioterica:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	5) <b>Rumore/Inquinazione:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (non ponderati):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina e attrezzature ludiche.	8) <b>Aziende:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/50.	9) <b>Esposizione:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinazione acustica:</b> Non particolari carichi d'inquinazione.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Inferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3, travi terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dal 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 90; personale n° 12 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altre attività che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE

Dr. A. BARBERIS



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Dell'infanzia Municipale Via Coppino 147 - Tel. 011255638

Oggetto: Confrontazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/03 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di relazione con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, dove è vietata l'assunzione di:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie trasmissibili.	7) Carichi sospesi (grati, ponteggi): Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	8) Amianto: Si esclude presenza.
3) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per pulizia e toilette.	9) Fiumi pericolosi: Si è vietato fumare in tutti i locali.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	10) Alcol: E' vietata la commercializzazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
5) Incendio/esplosione: Non particolari rischi d'incendio.	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.	Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.

Breve descrizione delle attività presenti:  
Nell'edificio attività didattiche di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da commercializzare agli utenti della scuola.  
Maxiarea affollamento ipotizzabile: utenti n° 140; personale n° 35 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre date che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
DR. A. GARRARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia Municipale Via Assisi 45 Tel. 011250310

Oggetto: Confrontazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/03 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di relazione con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, dove è vietata l'assunzione di:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie trasmissibili.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (grati, ponteggi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per pulizia o attrezzatura ludica.	8) Amianto: Si esclude presenza in tutti i locali.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fiumi pericolosi: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la commercializzazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da commercializzare agli utenti della scuola. Maxiarea affollamento ipotizzabile: utenti n° 100; personale n° 26 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre date che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
DR. A. GARRARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Dell'infanzia Municipale P.zza Manno 23 - Tel. 011/736476

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad un'attività svolta dall'azienda con eventuali ulteriori rischi rilevanti di natura, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Rischio di contagio malattie epizootiche.	6) <b>Risorse/Strumenti:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati come prodotti di pulizia.	7) <b>Qualità costruttive/controlli:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> attività specifiche per cucina e ludiche.	8) <b>Accidenti:</b> Contingenti e «colossazione» delle tubazioni in cantina.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Bevande alcoliche:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosioni:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dal 3 al 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maxiprodotto affollamento ipotizzabile utenti n° 100; personale n° 20 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. GARBARENI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Dell'infanzia Municipale Via Reiss Romoli 49 bis - Tel. 011/731767

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad un'attività svolta dall'azienda con eventuali ulteriori rischi rilevanti di natura, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Rischio di contagio malattie epizootiche.	6) <b>Risorse/Strumenti:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati come prodotti di pulizia.	7) <b>Qualità costruttive/controlli:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> attività specifiche per cucina e ludiche.	8) <b>Accidenti:</b> Somministrato.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Bevande alcoliche:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosioni:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dal 3 al 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maxiprodotto affollamento ipotizzabile utenti n° 115; personale n° 17 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. GARBARENI





**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via delle Verone 4 - Tel. 011731658

Oggetto: Compendio ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/08/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni, ed una speciale attività di individuazione con eventuale attuazione anche nazionale di pulizia, oltre a quelli specificati:

1) Agenti biologici: Presenza esotica malattia zoonotica.	6) Rumore/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Chilastri comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi superstiti/sovraccarichi Rischi non presenti.
3) Agenti fisici: Attrezzature elettriche per uso di attrezzature didattiche.	8) Aree interne Si esclude presenza.
4) Rischio di incendio: Impianti conforme alla ex Legge 46/90.	9) Elettrocussione E' presente fiamma in tutti i locali.
5) Inquinazione: Non particolari, carenti d'incendio.	10) Alcol E' presente in somministrazione o distribuzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra.

Breve descrizione delle attività presenti:

Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.

Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola.

Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 124; persone n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
 Dr. A. CARLONI



CITTA' DI TORINO

Torino, 05/10/08

OGGETTO: MAN. PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio:  
 Oggetto: Lavoro di...  
 Compendio ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/08/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi generali, della interdizione da la attività svolta.

I dati presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni, ed una speciale attività di individuazione con eventuale attuazione anche nazionale di pulizia, oltre a quelli specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi superstiti, sovraccarichi
3) Agenti fisici	8) Aree interne
4) Rischio di incendio	9) Elettrocussione
5) Inquinazione	10) Alcol
	Interferenze
	Struttura in cemento armato
	Piani 2, fuori terra
Brevi descrizioni delle attività presenti:	
Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.	
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola.	
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 124; persone n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	
IL DIRETTORE	
Dr. A. CARLONI	

Il Responsabile si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso d'opera. In caso di interruzione emergenti...



Torino,  
 Via Belforte, 1 - 10122 Torino - tel. 011-445102 - fax 011-445117 - www.comune.torino.it



Torino  
SCUOLA  
INDIRIZZO

Spett.le: C.T.P. - via Lancia, 118  
Oggetto: Lavori di Manutenzione ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009 - Lotta 2.  
Comunicazione di omel. art. 26, D.Lgs. 47/01 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edilizia (caveo, scivolamento alluvione anche a causa di pioggia, etc) e quelli connessi ad:

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi statici (p.es. ponteggi, cantieri):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Attività:
4) Elettricità:	9) Interferenze:
5) Incendio / Esplosione:	10) _____:
Breve descrizione delle attività presenti:	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro

Torino  
Prestazioni Lavorative

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011 4426167 - fax 011 4426177 - www.comuni.torino.it



Torino, 11/02/2010  
SCUOLA  
INDIRIZZO

Edificio: Sa. Maria (scuola) - Via Varesina n. 78/80  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi di sicurezza su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città - Anno 2009 - Lotta 2.  
Comunicazione di omel. art. 26, D.Lgs. 47/01 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edilizia (caveo, scivolamento alluvione anche a causa di pioggia, etc) e quelli connessi ad:

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi statici (p.es. ponteggi, cantieri):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Attività:
4) Elettricità:	9) Interferenze PRESENZA SEACOR IN AREA INCERCA VERBALE
5) Incendio / Esplosione:	10) _____:
Breve descrizione delle attività presenti: MOLTE ATTIVITÀ MANUTENZIONE MOLTE SOTTO PERSONE PRESENTI E.C.	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino  
Prestazioni Lavorative

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011 4426167 - fax 011 4426177 - www.comuni.torino.it



PERMANENTE

1/0

**ITER**

Cic. 2

Via Reveilo 18  
Torino

Torino, 20/07/2021

**Edificio: Ludoteca "Draco Volante" - C.so Cadore 20**

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edilizi in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottocostituiti:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità di contagio di malattie croniche/acute.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (p.es. pomatori):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature ludiche, di filigraneria e libri.	8) <b>Armi/imp.</b> Bombardato.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze:</b> Possibile competenza di personale dipendente, utenze infantile ed adulta, personale della cooperativa di pulizia e dell'associazione che condiziona il personale allo svolgimento delle attività ludiche.
5) <b>Inneschi/Esposizioni:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 3, fuori terra 2, il centro occupa il seminterrato e il piano terra.

**Breve descrizione delle attività prestanti:**

Nel corso ludico si svolgono attività didattiche di laboratorio, di gioco e formazione per studenti dai 3 ai 18 anni.

Massimo affollamento ipotizzabile utenti n. 50; personale n. 10; 2 dipendenti della cooperativa pulizia e 4 dell'associazione Giochiimport.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
*Liberto Marconi*

PERMANENTE

Cic. 8

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
27 LUG 2021  
Prof. Sc/5670  
Cil. 2 Cl. 8 Fasc. 1

Torino.

Al Dirigente Scolastico  
Ufficio Didattico IST. COMPRENSIVO "A. MANZONI"  
Corso Manzoni n. 28  
10125 TORINO

Edificio Scuola Media "A. MANZONI" via Giacosa n. 25  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottocostituiti:

1) Agenti biologici: <u>NO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO</u>
2) Agenti chimici: <u>NO</u>	7) Carichi sospesi (p.es. pomatori): <u>NO</u>
3) Attrezzature di lavoro: <u>NO</u>	8) Armi/imp.: <u>NO</u>
4) Eletticità: <u>NO</u>	9) Interferenze: <u>NO</u>
5) Inneschi / Esplosioni: <u>NO</u>	10) <u>NO</u>

Breve descrizione delle attività prestanti:  
ATTIVITA' DIDATTICHE

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Istituto Comprensivo "A. MANZONI"  
Corso Merodini 28 - 10125 TO - TO  
Tel. 011.2528146 - Fax 011.2528088  
Codice Fiscale 97802020014





CITTA DI TORINO

Torino,

Al Dirigente Scolastico
Scuola Elementare "PARINI"
Corso Giulio Cesare n. 26
10152 TORINO

Ente: Scuola Elementare "PARINI" corso Giulio Cesare n. 26
Oggetto: Costruzione di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di manutenzione edili degli edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventualità di affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

Form with handwritten entries for risk assessment, including categories like 'Agenti biologici', 'Agenti chimici', 'Attrezzature di lavoro', 'Elettricità', and 'Incendio/Esplorazione'.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino 02/07/11

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Bruno PROVANO



Istituto Comprensivo
"MARCONI-ANTONELLI"
Via Asigiano Vercellese 10
10153 - TORINO

Edificio: Istituto Comprensivo MARCONI-ANTONELLI plesso - Via Vezzelano 20

Oggetto: Opere di manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventualità di affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati.

Form with numbered list of risks (1-10) and a section for 'Breve descrizione delle attività presenti'.

La sottoscritta si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura VERCELLI

Istituto Comprensivo "MARCONI-ANTONELLI" Via Asigliano Vercellese, 10 10153 - TORINO



Edificio: Istituto Comprensivo MARCONI-ANTONELLI sede - Via A. Vercellese, 10

Oggetto: Opere di manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della Città. Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

Torino,

Al Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "CORSO REGIO PARCO" Corso Regio Parco n. 19 10152 TORINO

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di Istituto/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

- 1) Agenti biologici: congegnati nei prodotti di pulizia
- 2) Agenti chimici: congegnati nei prodotti di pulizia
- 3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche o in mensa: manuali o alimentate da energia elettrica.
- 4) Elettricità: eventuali rischi connessi ad uso improprio delle apparecchiature.
- 5) Incendio/Esplorione: nelle attività è vietato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono ubicati l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico e materiale di pulizia, la mensa e la cucina.
- 6) Rumore/vibrazione: non sussistono attività didattiche che comportino elevata rumorosità + vibrazioni.
- 7) Carichi Sospesi (gru, ponteggi, carriponte) con sussistono movimentazioni di carichi.
- 8) Amianto: delle documentazioni fornite alla scuola risulta che i locali sono stati bonificati dall'amianto.
- 9) Interferenze Servizio di refezione scolastica, Studio assistito - ASAI Società Sportive
- 10) \_\_\_\_\_

Breve descrizione delle attività presenti: Normale attività didattica. Tali attività prevedono anche la necessità di locali adibiti ad archivio di documenti, depositi di materiale vario accessorio alle attività scolastiche. Orario di servizio del personale A.T.A.: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 19.30. Numero presenze: max 300 di cui 270 alunni.

La sottoscritta si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Esso/Esse: Scuola Elementare Giove "LESSONA" via Fieschero n. 28  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.  
Contribuente ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Agenti biologici: MODERATO

2) Agenti chimici: NON RILEVANTE

3) Attrezzature di lavoro: NON RILEVANTE

4) Elettricità: NON RILEVANTE PER RIFUGIO

5) Incendio / Esplosione: PRESENTE (S. mensa - S. 19)

6) Rumore / Vibrazione: NON RILEVANTE

7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carriponte): NON RILEVANTE

8) Amianto: ASSENTE

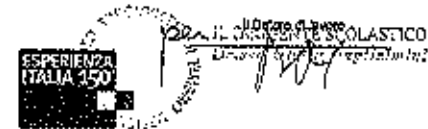
9) Interferenze: NON RILEVANTE PER RIFUGIO

10) \_\_\_\_\_

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESENZA DI PUBBLICO

Allegati: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Luisa VERCELLI

CITTA' DI TORINO



Torino, 21/07/2011

Al Dirigente Scolastico  
Scuola Media "CROCE"  
Corso Novare n. 26  
10153 TORINO

Ente Scuola Media Via Novare n. 26  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi sui componenti edili degli edifici scolastici comunali della CTO.  
Completamento al capo art. 26. C.Leg. 2000 sui lavori operativi previsti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla lavorazione tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'edilizia con eventuale presenza anche relativa a pubblici, ova e simili sottoposti.

1) Agenti biologici	NO	6) Rumore / Vibrazioni	NO
2) Agenti chimici	NO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi)	NO
3) Attrezzature di lavoro	COMPUTER - FOTOCOPIATORE	8) Ambienti	NO PER QUANTO DI CONOSCENZA DELLA SOSTANZA
4) Elettricità	SI	9) Infestazioni	NO
5) Inquinanti / Esplosivi	CAUDALE RISCALDAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	10)	
Sono descritte nelle schede allegati le attività scolastiche - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COLLETTORI TORRESCALVAZIO - DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 18.00 PERSONE PRESENTI: CIRCA 140			
Allegati:			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni emerse nel corso di esecuzione dei lavori.



  
 Cod. ed. 0000  
 DIRIGENTE SCOL.  
 Dott.ssa Anna De Nisco

Via Novare n. 26 10153 Torino - tel. 011/426050/5057 - fax 011/426017

Ort. P. esp. 19 Lug. 2011

CITTA' DI TORINO



Torino,

Allo Cooperativa  
ACCESS SOCIALE  
Via Sommeville n. 10  
36020 PADOVA

Ente Scuola Media Via Novare n. 26  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi sui componenti edili degli edifici scolastici comunali della CTO.  
Completamento al capo art. 26. C.Leg. 2000 sui lavori operativi previsti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla lavorazione tra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'edilizia con eventuale presenza anche relativa a pubblici, ova e simili sottoposti.

1) Agenti biologici	n.a.	6) Rumore / Vibrazioni	n.a.
2) Agenti chimici	n.a.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi)	n.a.
3) Attrezzature di lavoro	n.a.	8) Ambienti	n.a.
4) Elettricità	Plafond elettrico leggero e corone per il lampadario e apparecchiature elettriche	9) Infestazioni	n.a.
5) Inquinanti / Esplosivi	nessun tipo di materiali CM 10, 20, 30, 40	10)	
Sono descritte nelle schede allegati le attività scolastiche - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COLLETTORI TORRESCALVAZIO - DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 18.00 PERSONE PRESENTI: CIRCA 140			
Allegati:			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni emerse nel corso di esecuzione dei lavori.

I Dati di lavoro  
**Codess Sociale**  
 Società Cooperativa Sociale - ONLUS  
 Via Sommeville n. 10 - 36020 PADOVA (PD)  
 Cod. Sociale e Pst. 0419174780276

Via Novare n. 26 10153 Torino - tel. 011/426050/5057 - fax 011/426017

**ITER**

N.B. Il modulo è stato inviato all'ass. Il Tuo Parco in data 20/07/2011  
al n. di fax 011 8981362

**Laboratorio Ass. Il Tuo Parco di Viale Michelotti 162**

Oggetto: Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.

Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (cavi, nastri, ecc.)
3) Attrezzature di lavoro	8) Amianto
4) Eletticità	9) Interferenze
5) Incendio/Explosione	10)

**Breve descrizione delle attività:**

Le opere di manutenzione sono in esecuzione alla sede dell'associazione Il Tuo Parco.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
*Luca De Luca*

**ITER**

Via Revello 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

**Edificio: Centro Studi Morleo di Via Dolotta 5**

Oggetto: Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.

Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (cavi, nastri, ecc.) Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro	8) Amianto Non presente.
4) Eletticità	9) Interferenze Il centro non è operativo.
5) Incendio/Explosione Non particolari rischi d'incendio.	10) Struttura in cemento armato. Piani 3. Il centro occupa alcuni locali al piano terreno.

**Breve descrizione delle attività presenti:**

Nel centro non viene svolta alcuna attività lavorativa, a settembre 2011 il Centro Morleo si trasferirà in loco nei locali di corso Tortona 41.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
*Roberto Magnoni*  
*Luca De Luca*



**ITER**

Via Revullo 18

Torino, 20/07/2014

Torino

**Edificio: Edificio - C.so Tortona 41**

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali affollamenti anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecifici:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru ponteggi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro:	8) <u>Aspetti</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità: Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze</u>
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari carichi d'incendio.	Struttura in quanto ancora di 3 piani fuori terra. Il centro occupa 3 locali sul piano terreno.

**Breve descrizione delle attività presenti:**

Le attività lavorative sono attualmente sospese. I locali sono utilizzati a magazzino dal centro Marco che a settembre 2014 vi trasferirà la segreteria.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
*Umberto Magagnoli*

**ITER**

Via Revullo 18  
Torino

Torino, 20/07/2014

**Edificio: laboratorio musicale "Il Trillo" - Via Manin 20**

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento di pubblico, oltre a quelli sottospecifici:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie zoonotiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gru ponteggi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: strumenti musicali e apparecchiature audio.	8) <u>Aspetti</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità: Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze</u> Compresenza di personale connesso a utenze.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari carichi d'incendio.	10) Strutture in cemento armato. Piani 3, fuori terra 3. Il laboratorio occupa i locali al piano terreno.

**Breve descrizione delle attività presenti:**

Il laboratorio svolge attività di didattica musicale o costruttiva di piccoli strumenti rivolte ai bambini di età compresa dai 2 ai 6 anni - organizza incontri musicali per pubblico adulto ed infantile.

Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 5.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
*Umberto Magagnoli*



**ITER**

Via Revollo 18  
Torino

Torino, 30/07/2011

Edificio: "Elios" Laboratori di Pittura - Scultura - Letteratura di Via Mania 20

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Calcestruzzo e alcuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (ara, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzatura di lavoro:</b> Normale attrezzatura da ufficio, ferri elettrici per ceramica, impastatrice per argilla, tavolo, attrezzature per pittura, biblioteca.	8) <b>Ambiente:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	<b>Interferenze:</b> Compresenza di personale comune e utenza.
5) <b>Inneschi/esplosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 1, fuori terra 2. Il cancello esposto i locali sita al piano terreno.

**Breve descrizione delle attività presenti:**  
Il laboratorio svolge attività didattiche rivolte ai bambini di età compresa dai 2 ai 6 anni. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 12.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoni  
*Umberto Magnoni*



*PENNARIN*

**ITER**

Via Revollo 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

Edificio: Laboratorio per l'Ambiente Mediterraneo via Aurelia 466 - Loano (SV)

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edili in edifici scolastici dipendenti dalla Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità di contagio da malattie esantematiche e virali.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> No
2) <b>Agenti chimici:</b> Presenti nei comuni prodotti di pulizia - piccole farmacia.	7) <b>Carichi sospesi (ara, ponteggi):</b> No
3) <b>Attrezzatura di lavoro:</b> Da cucina e lavanderia - arachinari atti alle pulizie - piccoli attrezzi di falegnameria.	8) <b>Ambiente:</b> Presenza di amianto nei locali sottotetto.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Struttura in cemento armato e muratura:</b> Piani 4, 3 fuori terra.
5) <b>Inneschi/esplosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	Nella struttura è fatto divieto di fumare.

**Breve descrizione delle attività presenti:**  
Prevalente attività residenziale diurna e notturna rivolta ad utenza con età compresa tra i 6 e gli 11 anni.  
Presenza massima utenti n. 90 - addetti n.30 - nel periodo estivo gli addetti salgono di 14 unità.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoni  
*Umberto Magnoni*



**ITER**

Via Revollo 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

**Edificio: Laboratorio di Lettura "Villino Caprifoglio" - viale Medaglia d'Oro 88**

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 83/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute vascolari (ex. ponticelli):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature da giardinaggio e da attività didattiche.	8) <b>Aziende/Beneficio:</b>
4) <b>Elettricità:</b> Impianto non conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze:</b> Compresenza di personale comunale, bambini e anche adulti.
5) <b>Incedio/Spoliazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	Struttura in muratura. Piani 2, facci tara L. Il laboratorio occupa la struttura interna.

**Breve descrizione delle attività presenti:**

Nei laboratori si svolgono attività didattiche rivolte ai bambini dai 6 ai 14 anni, corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 40; personale n° 5.

Il sottoscritto si impegna a consegnare modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoli  
*Umberto Magnoli*

**ITER**

Via Revollo 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

**Edificio: Laboratorio Arte e Creatività di C.so Moncalieri, 147**

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 83/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità di contagio da malattie esantematiche.	5) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute vascolari (ex. ponticelli):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Materiali usati all'attività di pittura.	8) <b>Aziende/Beneficio:</b>
4) <b>Elettricità:</b> Impianto non conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze:</b> Compresenza di stanza e personale comunale. Casa del custode del Parco all'interno del cortile.
5) <b>Incedio/Spoliazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	Struttura in muratura. Un solo piano fuori terra. Il cantiere è collocato all'interno del Parco Leopardi.

**Breve descrizione delle attività presenti:**

Le attività del centro prevedono affluenza di n. 25 bambini -25 adulti ed il personale del laboratorio di n. 5 adulti.

Il sottoscritto si impegna a consegnare modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoli  
*Umberto Magnoli*

**ITER**  
Via Revella, 18  
Torino

Torino, 20/07/2011

**Edificio: Ludoteca "L'Aquilone" - C.so Bramante 75**

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute sospesi (ovv. ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature ludiche, giocattoli, libri Attrezzature da laboratorio di falegnameria e eccetto	8) <b>Ambiente:</b> Bonificato.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze:</b> La ludoteca è in via di ristrutturazione, sino al completamento delle opere, non è operativa.
5) <b>Incedio/Explosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	Struttura in mattoni Piani 3, fuori terra 2. Il centro L'Aquilone occupa il piano interrato e il piano terra.

Breve descrizione delle attività presenti:

Non si svolgono attività.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Maggioni  
*Umberto Maggioni*



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

Parina 2°

**ITER**  
via Revella, 18  
Torino

*Ch. 8*

Torino, 20/07/2011

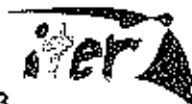
**Edificio - Centro di Cultura Educazione alla Cittadinanza di via Menabrea, 9 bis**

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute sospesi (ovv. ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature da ufficio e materiali didattici - espositivi	8) <b>Ambiente:</b> Rischio non presente.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze:</b> Cospresenza di personale comunale, utenza adulta e infantile, personale esterno addetto alle pulizie.
5) <b>Incedio/Explosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	Struttura in muratura di 3 piani fuori terra. Il centro occupa il piano terreno e il primo piano.
Breve descrizione delle attività presenti: Il centro svolge la normale attività didattica con utenza infantile e adulta. La presenza media giornaliera è di 25 adulti tra personale amministrativo, insegnanti e di sorveglianza. Massimo affollamento ipotizzabile: 80 tra adulti e bambini.	
Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.	

Il Datore di Lavoro  
Umberto Maggioni  
*Umberto Maggioni*



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile





Torino, 21/07/2011

Al Dirigente Scolastico  
Scuola Media "CROCE"  
Corso Navarò n. 28  
10153 TORINO

VIA ISTITUTO COMPRENSIVO  
"VIA RICASOLI"  
VIA RICASOLI, 30  
10163 TORINO

Edificio Scuola Media "CROCE" corso Navarò n. 28  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizie dell'edificio scolastico comunale della Città.  
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto elencati:

1) Agenti biologici:	NO	6) Rumore/Vibrazioni:	NO
2) Agenti chimici:	NO	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carroportici):	NO
3) Attrezzature di lavoro:	COMPUTER - FOTOCOPIATORI	8) Amianto:	presenza costante (pannelli nel locale vespaio chiuso)
4) Elettricità:	SI	9) Elettricità:	II
5) Incendio/Esplorazione:	CALEFATTI SITUATI NEL SOTTERRANEO	10) Incendio/Esplorazione:	II
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITÀ SCOLASTICHE - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - OPERE DI MANUTENZIONE OPERE DI CURA ALLE ORE LIBERE OPERE DI ASSISTENZA ALLE ORE LIBERE			
Allegati:			

Edificio: SCUOLA MEDIA - Via Ricasoli 15

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizie dell'edificio scolastico comunale della Città.  
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto elencati:

1) Agenti biologici:	NO	6) Rumore/Vibrazioni:	NO
2) Agenti chimici:	contenuti nei prodotti di pulizia	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carroportici):	NO
3) Attrezzature di lavoro:	normali attrezzature didattiche	8) Amianto:	presenza costante (pannelli nel locale vespaio chiuso)
4) Elettricità:	II	9) Elettricità:	II
5) Incendio/Esplorazione:	Biblioteca, archivio, laboratorio informatico	10) Incendio/Esplorazione:	II
Breve descrizione delle attività presenti:  Normale attività didattica. Orario di servizio del personale ATA: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle ore 18,30. N. presenze max 170 di cui n. 138 alunni.			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Stampa della scuola e firma del Dirigente Scolastico: **UNIVERSIS SCOT** (Cott. con Anz. D. 1/10/10)

Stampa della scuola e firma del Dirigente Scolastico: **Dirigente Scolastico Dott. G. GRANDI**

Edificio: SCUOLA ELEMENTARE "FONTANA" - Via Saniva 19

Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città  
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: //	6) Rumore/Vibrazioni: //
2) Agenti chimici: //	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carpente): //
3) Attrezzature di lavoro: //	8) Amianto: //
4) Elettricità: //	9) _____ _____
5) Incendio/Esplorazione: //	10) _____ _____
<p>Breve descrizione delle attività presenti:</p> <p>Al momento non risultano attività particolari se non quelle comuni alla tipologia dell'edificio; ad uso scolastico. Di norma nell'edificio vi sono presenti 625 bambini, 40 - 45 insegnanti e 10 collaboratori.</p>	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  
Dirigente Scolastico  
(DOTT. G. BIANCHI)



Edificio: SCUOLA ELEMENTARE "MURATORI" - Via Ricasoli, 30

Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città  
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

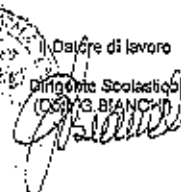
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

- |  |   |
|--|---|
| 1) Agenti biologici: non si svolgono attività che comportino l'uso deliberato di agenti biologici, se non durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici.   | 6) Rumore/Vibrazioni: non sussistono attività didattiche o di ufficio che comportino elevate intensità o vibrazioni (il rumore è dovuto al "vedere" degli alunni, specie in palestra, cortile, refettorio).               |
| 2) Agenti chimici: quelli utilizzati sono per lo più i prodotti di pulizia e di disinfezione. Occorre fare attenzione all'uso del toner e dell'inchiostro delle stampanti.   | 7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carpente): non sussistono movimentazioni di carichi da 3 a 50 Kg. (come attività di routine). Alla stessa stregua non sono in corso lavori che comportino l'utilizzo di gru, ponteggi. |
| 3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nelle svolgimento delle attività di ufficio o in cucina: manuali e alimentati da energia elettrica di rete.  | 8) Amianto: dalla documentazione fornita alla scuola risulta che i locali sono stati sanificati dall'ingegnere come previsto dalla normativa.   |
| 4) Elettricità: eventuali rischi connessi ad un uso improprio delle apparecchiature, ad un sovraccarico delle linee, a cortocircuiti non letali.   | 9) _____<br>_____   |
| 5) Incendio/Esplorazione: nella attività è severamente vietato l'uso di materiali infiammabili. Nel piano sono ubicati l'archivio, il biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico o di pulizia, la sala mensa o la cucina. | 10) _____<br>_____  |

Breve descrizione delle attività presenti:  
Il numero totale massimo di persone presenti, tenuto conto dell'eventuale affluenza di pubblico nella area della scuola, è di circa 225. Le attività svolte sono attività didattiche. Tali attività prevedono anche la necessità di locali adibiti ad archivio di documenti, deposito di materiale vario necessario alle attività scolastiche.

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro  
Dirigente Scolastico  
(DOTT. G. BIANCHI)



VIA ISTITUTO COMPRENSIVO  
"VIA RICASOLI"  
VIA RICASOLI, 30  
10153 TORINO



Torino,

Al Dirigente Scolastico I.C. MANZONI /  
Scuola Media  
Via Nizza n. 151  
10126 TORINO

Edificio: SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" - Corso Regina Margherita 43

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventualità affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: //	6) Rumore/Vibrazioni: //
2) Agenti chimici: //	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carropono): //
3) Attrezzature di lavoro: //	8) Amianto: //
4) Elettricità: //	9) //
5) Incendio/Esplorazione: //	10) //
Breve descrizione delle attività svolte:  Al momento non risultano attività al di fuori di quelle che è normale uso dell'edificio. Nella scuola sono presenti di norma: 50 bambini, 25 - 30 adulti. Vi opera una cucina con la presenza di gas.	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Edificio: Scuola Media "CLEMINE" via Nizza n. 151  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventualità affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: No	6) Rumore/Vibrazioni: No
2) Agenti chimici: No	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carropono): No
3) Attrezzature di lavoro: No	8) Amianto: No
4) Elettricità: No	9) Interferenze: No
5) Incendio/Esplorazione: No	10) //
Breve descrizione delle attività svolte: <b>ATTIVITÀ DI MANTENIMENTO</b>	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

I.C. MANZONI  
Corso Nizza n. 151 - 10126 Torino  
Tel. 011.6200448 - Fax 011.6200448  
Codice Fiscale 07602020014



Via Belfiore - 10126 Torino - tel. 011.4420001 / 0207 - fax: 011.4420777





CITTA' DI TORINO

Torino,  
 Al Dirigente Scolastico  
 Circolo Didattico  
 Corso Marconi n. 28  
 10125 TORINO

*4256610*

Edificio: Scuola Elementare "PASCELY" corso Marconi n. 28,  
 Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.  
 Con riferimento al par. art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) Agenti biologici:	<u>NO</u>	4) Rischio sismico:	<u>VALUTAZIONE CARICATA</u>
2) Agenti chimici:	<u>NO</u>	7) Carichi sospesi (tra, sopra, sottoposti):	<u>NO</u>
3) Agenti fisici (rumore, vibrazioni):	<u>NO</u>	8) Amianto:	<u>NO</u>
4) Elettricità:	<u>NO</u>	9) Interferenza:	<u>NO</u>
5) Incendio / Esplosione:	<u>NO</u>	10) _____:	_____
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' UFFICIALI</u>			
Allegati: _____			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

ISTITUTO COMPRESIVO "A. MANZONI"  
 Corso Marconi, 28 - 10125 Torino  
 Tel. 011.6698448 - Fax 011.6698449  
 Codice Fiscale 97902010018  
 ITALIA 150

Via Bazzani - 10152 TO 060 - Tel. 011.442809 / 0607 - Fax 011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino,  
 Al Dirigente Scolastico  
 Circolo Didattico  
 Corso Marconi n. 28  
 10125 TORINO

Edificio: Scuola Elementare "PASCELY" corso Marconi n. 28,  
 Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.  
 Con riferimento al par. art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) Agenti biologici:	<u>NO</u>	4) Rischio sismico:	<u>VALUTAZIONE CARICATA</u>
2) Agenti chimici:	<u>NO</u>	7) Carichi sospesi (tra, sopra, sottoposti):	<u>NO</u>
3) Agenti fisici (rumore, vibrazioni):	<u>NO</u>	8) Amianto:	<u>NO</u>
4) Elettricità:	<u>NO</u>	9) Interferenza:	<u>NO</u>
5) Incendio / Esplosione:	<u>NO</u>	10) _____:	_____
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' UFFICIALI</u>			
Allegati: _____			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

ISTITUTO COMPRESIVO "A. MANZONI"  
 Corso Marconi, 28 - 10125 Torino  
 Tel. 011.6698448 - Fax 011.6698449  
 Codice Fiscale 97902010018  
 ITALIA 150

Via Bazzani - 10152 Torino - Tel. 011.442809 / 0607 - Fax 011.4428177



Torino,

Al Dirigente Scolastico  
Scuola Elementare "PARINI"  
Corso Giulio Cesare n. 26  
10132 TORINO

Edificio: Scuola Materna Stasce via Molinazzo n. 34  
Comunicazioni ai sensi art. 23. D.Lgs 29/04 sul ruolo apertivo presso nell'ambito di lavoro a cui viene  
chiamato dalle interferenze fra le diverse attività.

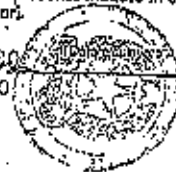
I titoli presentati nell'elenco sono lo generale quali contestati ad una normale attività d'ufficio/ufficio con eventualità  
affidamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Agente biologico <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u>	6) Numero / Vigorosi <u>ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE - 15 ANNI</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA</u>
2) Agente biologico <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u>	7) Concorsi assenti (per paragrafi competenti): <u>NO</u> <u>SP. CONCORSO AMERIN, NEGRONE</u> <u>ALBA</u>
3) Agente biologico <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u>	8) Ambito: <u>NON PRESENTE</u>
4) Esigibilità presenza di <u>AMMINISTRAZIONE</u> <u>ESPERIENZA</u>	9) Vigorosi <u>PRESENZA ALUMNI, PRESENZA</u> <u>ESPERIENZA</u>
5) Incendio / Esplosione <u>CAVALERIA A SERVIZIO</u> <u>MILITARE CASALE</u>	10) RISCHI PER LA SALUTE, DATI E CAUSE <u>ESPERIENZA</u> <u>PRESENZA ALUMNI</u> <u>ESPERIENZA</u>
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO - PULIZIA LOCALI - REFERENTE -</u> <u>ESPERIENZA</u>	
Allegati: <u>RISCHI SPECIFICI POSSONO DERIVARE DA COMPATIMENTI QUOTIDIANI</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u>	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso  
di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Bruno PIOVANO



Torino,

Al Dirigente Scolastico  
Scuola Elementare "PARINI"  
Corso Giulio Cesare n. 26  
10132 TORINO

Edificio: Scuola Materna Stasce via Borsello n. 41  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinarie e Straordinarie per interventi su copertura edifici degli edifici  
dotati del comune della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 23. D.Lgs 29/04 sul ruolo apertivo presso nell'ambito di lavoro a cui viene  
chiamato dalle interferenze fra le diverse attività.

I titoli presentati nell'elenco sono lo generale quali contestati ad una normale attività d'ufficio/ufficio con eventualità  
affidamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Agente biologico <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u>	6) Numero / Vigorosi <u>ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE - 15 ANNI</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA</u>
2) Agente biologico <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u>	7) Concorsi assenti (per paragrafi competenti): <u>NO</u> <u>SP. CONCORSO AMERIN, NEGRONE</u> <u>ALBA</u>
3) Agente biologico <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u> <u>ESPERIENZA TRASFERITA (MILITARE)</u>	8) Ambito: <u>NON PRESENTE</u>
4) Esigibilità presenza di <u>AMMINISTRAZIONE</u> <u>ESPERIENZA</u>	9) Vigorosi <u>PRESENZA ALUMNI, PRESENZA</u> <u>ESPERIENZA</u>
5) Incendio / Esplosione <u>CAVALERIA A SERVIZIO</u> <u>MILITARE CASALE</u>	10) RISCHI PER LA SALUTE, DATI E CAUSE <u>ESPERIENZA</u> <u>PRESENZA ALUMNI</u> <u>ESPERIENZA</u>
Breve descrizione delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO - PULIZIA LOCALI - REFERENTE -</u> <u>ESPERIENZA</u>	
Allegati: <u>RISCHI SPECIFICI POSSONO DERIVARE DA COMPATIMENTI QUOTIDIANI</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u> <u>ESPERIENZA</u>	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso  
di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino, 26/07/11

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Bruno PIOVANO





Torino,

Al Dirigente Scolastico  
Scuola Elementare "PARINI"  
Corso Giulio Cesare n. 25  
10154 TORINO

Edificio: Scuola Elementare "AURORA" sede via Cassal n. 18  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Spese straordinarie per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della CIRA.  
Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs. 41/00 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi connessi dalle lavorazioni tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affollamento relativo al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: <u>ESPERIENZA ITALIA 150</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO</u>
2) Agenti chimici: <u>PER LA SICUREZZA</u>	7) Carichi eccessivi (su, ponteggi, componenti): <u>NO</u>
3) Agenti fisici: <u>PER LA SICUREZZA</u>	8) Ambienti: <u>ASSISTE</u>
4) Agenti elettromagnetici: <u>NO</u>	9) Interferenze: <u>NO</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>NO</u>	10) Rischio per vie d'acqua: <u>NO</u>

Deve descrivere nelle attività presenti: ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DIFFICILTA'.

INSEGNAMENTO -  
SOLUZIONE TAPPEL

Allegati: RISECHI SPECIFICI PASSANO IDENTIFICAZIONE DA COMPLETAMENTI QUOTIDIANI NON PRESENTI IN TAVOLETTA DI RIFERIMENTO AL SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO DEL COMUNE E A RISCHI PER COMPETENZA.

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino, 24/07/11



Via Cassal 4 - 10152 Torino - tel. 011.4426260 / 4287 - fax 011.4426177



Torino,

Al Dirigente Scolastico  
Istituto Comprensivo  
"CORSO REGIO PARCO"  
Corso Regio Parco n. 19  
10162 TORINO

Edificio: Scuola Elementare "LESSONA" corso Regio Parco n. 19  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Spese straordinarie per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della CIRA.  
Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs. 41/00 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi connessi dalle lavorazioni tra le diverse attività.

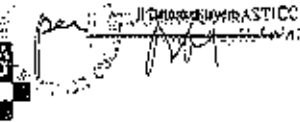
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affollamento relativo al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: <u>MODERATO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO</u>
2) Agenti chimici: <u>PER LA SICUREZZA</u>	7) Carichi eccessivi (su, ponteggi, componenti): <u>NO</u>
3) Agenti fisici: <u>PER LA SICUREZZA</u>	8) Ambienti: <u>ASSISTE</u>
4) Agenti elettromagnetici: <u>NO</u>	9) Interferenze: <u>NO</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>NO</u>	10) Rischio per vie d'acqua: <u>NO</u>

Deve descrivere nelle attività presenti: ATTIVITA' D'UFFICIO E ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESSIONE DI STUDIO.

Allegati: NO

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Cassal 4 - 10162 Torino - tel. 011.4426260 / 4287 - fax 011.4426177



Città di Torino  
**ITER**  
 Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile  
 Prot. N° 1221/076  
 Data 12/04/2001  
 Classe 103/001



Torino,  
 Al Dirigente Scolastico  
 Istituto Comprensivo  
 "CORSO REGIO PARCO"  
 Corso Regio Parco n. 19  
 10122 TORINO

**ITER**

Edificio: Laboratorio per l'Ambiente Mediterraneo via Anselmo 466 - Lanzo (SV)  
 Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edili in edifici scolastici dipendenti dalla Città.  
 Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 61/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affollanza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità di contagio da malattie esantematiche e virali.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> No
2) <u>Agenti chimici:</u> Presenti nei comuni prodotti di pulizia. - piccola farmacia.	7) <u>Carichi pesanti (orm. portatori):</u> No
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Da cucina e lavanderia - macchinari atti alle pulizie - piccoli attrezzi di falegnameria.	8) <u>Amianto:</u> Presenza di amianto nei locali sottotetto
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Struttura:</u> in cemento armato, a muratura. Piani 4, 3 fuori terra
5) <u>Incendio/Explosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	Nella struttura è fatto divieto di fumare.
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Prevalente attività residenziale diurna e notturna rivolta ad utenza con età compresa fra i 6 e gli 11 anni. Presenza massima utenti n. 90 - addetti n.30 - nel periodo estivo gli addetti salgono di 14 unità.	
Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.	

Il Datore di Lavoro  
 Umberto Magnoni

Edificio: Scuola Elementare "DE AMICIS" via Maddalena n. 4  
 Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
 Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 61/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affollanza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> NON RILEVANTE	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> NON RILEVANTE
2) <u>Agenti chimici:</u> NON RILEVANTE PER IL RISCHIO	7) <u>Carichi pesanti (orm. portatori):</u> NON RILEVANTE
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> NON RILEVANTE	8) <u>Amianto:</u> ASSENTE
4) <u>Elettricità:</u> NON RILEVANTE PER IL RISCHIO	9) <u>Struttura:</u> NON RILEVANTE
5) <u>Incendio/Explosione:</u> NON RILEVANTE PER IL RISCHIO	10) <u>Altre interferenze:</u> NON RILEVANTE
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> ATTIVITÀ ALTERNATA CU IV PRESEDA DI RINCHI	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro  
 Esperienza Italia 1991  
 [Signature]





Torino,

Al Dirigente Scolastico  
Istituto Comprensivo  
"CORSO REGIO PARCO"  
Corso Regio Parco n. 19  
10152 TORINO

Edificio: Scuole Medie "LEONORA" succ. "GIACOSA" via Mazzini n. 14  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 31/08 sul tema specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edilizia sono in generale quelli connessi ad una normale attività edile/edilizia con esclusione all'incasso anche attività di pubblica, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici: <u>NON RILEVANTE</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NON RILEVANTE</u>
2) Agenti chimici: <u>ASSESS PER LA SICUREZZA RILEVANTE PER LA SALUTE</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): <u>NON RILEVANTE</u>
3) Atmosfere di lavoro: <u>NON RILEVANTE</u>	8) Ambienti: <u>ASSENTE</u>
4) Elettricità: <u>NON RILEVANTE PER ATTIVITA' COINVOLTE</u>	9) Interferenze: <u>NON RILEVANTE</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>ASSENTE (D.M. 10.05.98)</u>	10) _____ <u>NON RILEVANTE</u>

Stato esecuzione delle attività presenti:  
ATTIVITA' DIVERSE E ATTIVITA' ASSISTENZIALI  
CON PRESENZA DI MINORI

Alegati: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore di lavoro  
*[Signature]*



Torino,

Al Dirigente Scolastico  
Istituto Comprensivo  
"CORSO REGIO PARCO"  
Corso Regio Parco n. 19  
10152 TORINO

Edificio: Scuole Materna Sestola corso D'Azio n. 20  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 31/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edilizia sono in generale quelli connessi ad una normale attività edile/edilizia con esclusione all'incasso anche attività di pubblica, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici: <u>MODERATO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NON RILEVANTE</u>
2) Agenti chimici: <u>ASSESS PER LA SICUREZZA RILEVANTE PER LA SALUTE</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): <u>NON RILEVANTE</u>
3) Atmosfere di lavoro: <u>NON RILEVANTE</u>	8) Ambienti: <u>ASSENTE</u>
4) Elettricità: <u>NON RILEVANTE PER ATTIVITA' COINVOLTE</u>	9) Interferenze: <u>NON RILEVANTE</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>ASSENTE (D.M. 10.05.98)</u>	10) _____ <u>NON RILEVANTE</u>

Stato esecuzione delle attività presenti:  
ATTIVITA' DISATTICHE CON PRESENZA DI  
MINORI

Alegati: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore di lavoro  
*[Signature]*

ITER

Edificio: Salsoragno La Vela via Aurelia 63 - Noli (SV)

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edili in edifici scolastici dipendenti dalla Città.  
 Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con, eventualmente, affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Agenti biologici;	6) Rumore/Vibrazioni;
2) Agenti chimici;	7) Carichi sospesi (tra, nastri);
3) Attrezzature di lavoro;	8) Amianto;
4) Elettricità: si è richiesta la disattivazione dell'utenza elettrica;	9) Struttura in cemento armato, e muratura.
5) Incendio/Esplorazione: si è richiesta la disattivazione dell'erogazione del gas per cottura riscaldamento.	
Breve descrizione delle attività presenti: Non esistono attività di nessuna natura poiché la sede è in via di dismissione.	
Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori	

Il Datore di Lavoro  
 Umberto Magnoni

*U. Magnoni*

Torino,

Spett.le  
 Direzione Didattica  
 Scuola Elementare "COPPINO"  
 Via C. Colombo n. 36  
 10100 TORINO

Edificio: Scuola Elementare "COPPINO" via Mazzini n. 29  
 Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
 Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con, eventualmente, affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / vibrazioni
2) Agenti chimici: PRODOTTI DI AZIENDA PULIZIA - COCCIA	7) Carichi sospesi (tra, nastri, carichi pesanti)
3) Attrezzature di lavoro: ATTREZZI PER PULIZIA	8) Amianto: N.A.S. S. I. D. S. I. S. T. E
4) Elettricità: IMPIANTO ELETTRICO A 220V	9) Incendio/Esplorazione: N.A.S. I. N. C. E. S. S. O. / U. S. C. I. T. A IMPIANTO DI LAVORO - SOSTITUIBILITÀ SCALE
5) Incendio / Esplosione: CANTIERE TERMICA N.A.S. I. N. C. E. S. S. O. I. D. E. S. T. I. T. O	10) PRESENZA ALUNNI: IN CANTIERE E NEI CORRIDOI
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITÀ DIDATTICHE - ASSEMBLEE PERSONE ALUNNI PERSONALE SA	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Dirigente Scolastico  
 Claudia ENTICO





CITTA' DI TORINO

Torino,

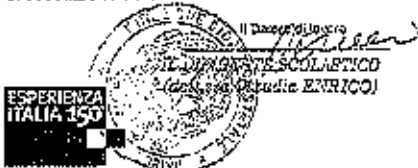
Spett.le  
Direzione Didattica  
Scuola Elementare "COPPINO"  
Via C. Colombo n. 35  
10100 TORINO

Edificio: Scuola Elementare suss. "FALCETTI di BAROLO" via Cassella n. 90  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro a cui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/lezioni con eventuale presenza anche rilevante di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni:
_____	<u>RUMORE ATTIVITA' RICREATIVE</u>
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carichi mobili):
<u>PRODOTTI DI PULIZIA</u> <u>PRODOTTI DI PULIZIA</u>	_____
3) Attrezzature di lavoro:	8) Ambienti:
<u>ATTREZZI PER PULIZIA</u>	<u>EDIFICIO DANFASCATO</u>
4) Spostamenti:	9) Interferenze:
<u>IMPIANTO ELETTRICO A NORMA</u>	<u>DEA &amp; INGRESSO - USCITA</u> <u>LABORIO DI LAVORO - SULLAVANTO SCALE</u>
5) Inquinazione ambientale:	10) PRESENZA ALLUNNI
<u>CENTRALE TERMICA</u> <u>INQUINAZIONE CARBONICA DERIVANTE</u>	<u>INCOGNITE E DA CORRISPO.</u>
Breve descrizione delle attività presenti:	
<u>ATTIVITA' DIDATTICHE - ASSEMBLEE PERIODICHE</u> <u>ALLUNNI</u> <u>PERSONALE ATA</u>	
Allegati:	
_____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bross 4 - 10152 Torino - tel. 011.4420260 / 0267 - fax - 011.4426177



CITTA' DI TORINO

Torino,

Spett.le  
Direzione Didattica  
Scuola Elementare "COPPINO"  
Via C. Colombo n. 35  
10100 TORINO

Edificio: Scuola Elementare "COPPINO" via C. Colombo n. 35  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/lezioni con eventuale presenza anche rilevante di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni:
_____	<u>RUMORE ATTIVITA' RICREATIVE</u>
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carichi mobili):
<u>PRODOTTI DI PULIZIA</u> <u>PRODOTTI DI PULIZIA</u>	_____
3) Attrezzature di lavoro:	8) Ambienti:
<u>ATTREZZI PER PULIZIA</u>	<u>NON SOSPESISTE</u>
4) Spostamenti:	9) Interferenze:
<u>IMPIANTO ELETTRICO A NORMA</u>	<u>DEA &amp; INGRESSO - USCITA</u> <u>LABORIO DI LAVORO - SULLAVANTO SCALE</u>
5) Inquinazione ambientale:	10) PRESENZA ALLUNNI
<u>CENTRALE TERMICA</u> <u>INQUINAZIONE CARBONICA DERIVANTE</u>	<u>INCOGNITE E DA CORRISPO.</u>
Breve descrizione delle attività presenti:	
<u>ATTIVITA' DIDATTICHE - ASSEMBLEE PERIODICHE</u> <u>ALLUNNI</u> <u>PERSONALE ATA</u>	
Allegati:	
_____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bross 4 - 10152 Torino - tel. 011.4420260 / 0267 - fax - 011.4426177

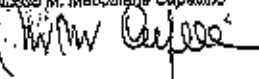

Torino,  
Al Dirigente Scolastico  
Scuola Media "F. NIEVO"  
Via Montana n. 14  
10133 TORINO

Edificio: Scuola Media "G. MATTEOTTI" come scelta n.46  
Categorie: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici posseduti dalla Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 29, D.Lgs. 81/08 sul rischio specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività dell'edificio con eventualità riferite ad ogni attività di pulizia, oltre a quelli sottoposti:

1) Agenti biologici: <u>MODERATO</u>	6) Rumori / Vibrazioni: <u>NON RILEVANTE</u>
2) Agenti chimici: <u>BASSO PER LA SICUREZZA E TUTTA VIGILANZA PER LA SALUTE</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): /
3) Atmosfere di lavoro: <u>NON RILEVANTE</u>	8) Antirazzi: /
4) Elettrocriticità: <u>NON RILEVANTE PER UTILIZZO CORRISPONDENTE</u>	9) Inquinamento: /
5) Incendio / Esplosione: <u>MODERATO (DIRE. 10.03.02)</u>	10) /
Stato descrittivo delle attività presenti: <u>ATTIVITÀ MANUTENZIONE CON PRESSIONE DA MANO</u>	
Allegati: /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. M. Medolane Capolino  
  


Via Sassi 4 - 10133 Torino - tel. 011.448220 / 0257 - fax 011.448217

Torino,  
Al Dirigente Scolastico  
Scuola Media "F. NIEVO"  
Via Montana n. 14  
10133 TORINO

Edificio: Scuola Media "NIEVO" via Montana n. 14  
Categorie: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici posseduti dalla Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 29, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività dell'edificio con eventualità riferite ad ogni attività di pulizia, oltre a quelli sottoposti:

1) Agenti biologici: <u>MODERATO</u>	6) Rumori / Vibrazioni: <u>NON RILEVANTE</u>
2) Agenti chimici: <u>BASSO PER LA SICUREZZA E TUTTA VIGILANZA PER LA SALUTE</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): /
3) Atmosfere di lavoro: <u>NON RILEVANTE PER UTILIZZO CORRISPONDENTE</u>	8) Antirazzi: /
4) Elettrocriticità: <u>MODERATO (DIRE. 10.03.02)</u>	9) Inquinamento: /
5) Incendio / Esplosione: <u>MODERATO (DIRE. 10.03.02)</u>	10) /
Stato descrittivo delle attività presenti: <u>ATTIVITÀ MANUTENZIONE CON PRESSIONE DA MANO</u>	
Allegati: /	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. M. Medolane Capolino  
  


Via Sassi 4 - 10133 Torino - tel. 011.448220 / 0257 - fax 011.448217



Torino, 26.8.2011

Al Dirigente Scolastico  
Scuola Media "I. NIEVO"  
Via Montana n. 14  
10133 TORINO

Raffaello: Scuola Media "NIEVO" via Montana n. 14  
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili ed edifici scolastici comunali della Città.  
Con riferimento al sensi art. 26, D.Lgs. 51/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I dati presentati nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale presenza attività ricettiva di pubblico, oltre a quella scolastica.

1) Agenti Municipali <u>PIEMONTE</u>	6) Fattorie / Ville / Casali <u>NEW RALENANTE</u>
2) Agenti Civili <u>MACRO ZONA LA MONTANA CITTA' DI TORINO - PIAZZA CA' SALVINO</u>	7) Civiltà storiche (aree, paraggi, camporioni)
3) Attività di lavoro <u>NON PRESENTI PER UTILIZZO COMUNE</u>	8) Amianto
4) Attività <u>NON PRESENTI</u>	9) Inquinamento
5) Incendio / Esplosione	10)

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE CON PRESENZA DI PUBBLICO

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del progetto modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Ufficio di lavoro  
Il Dirigente Scolastico  
Scuola Media "I. NIEVO"  
Via Montana n. 14  
10133 TORINO  
*[Firma]*

Via Benz 4 - 10122 Torino - tel. 011/4407100 / 4407107 - fax 011/4407177

SETTEME ENLEZA JOURNALIERA  
18 OTT. 2011  
Pia. n. SE 11280  
Città di Torino

Consorzio Dati di Lavoro delle Circoscrizioni 1-10  
Servizio Prevenzione e Protezione

*Per chi è  
+ 011/4407100  
inviare nel PK  
cosa lo hanno fatto?*

*che 7*

Appalto di:

**Manutenzione Ordinaria - Palestra di via Cecchi, 14**

Informazione sugli eventuali rischi specifici connessi alla gestione della normale attività in edifici Circozionali e sulle misure di prevenzione da adottare ai sensi dell'art. 26 comma 1 b ex D.Lgs. 81/2008

A) informazioni sulla sede

A.1) Organizzazione delle attività e del lavoro

Indirizzo	Attività:	
	Circozionale	Altre attività e/o Enti
via Cecchi, 14	Impianto sportivo (palestra)	Plesso scolastico Piscina (interrato) gestita da Cooperative

Area dell'edificio considerata

Plano	Attività circozionali	Altre attività
terreno	Palestra	Plesso scolastico

Accesso pedonale	Via Cecchi, 14
Accesso entralo	Via Cecchi 17

Orario dei dipendenti comunali:

periodo	dalle	alle	note
dal lunedì al giovedì	7,00	22,00	
venerdì	7,00	22,00	
sabato e domenica	8,00	14,00	Eventuali manifestazioni sportive in orario diverso

Se previsto, orario di accesso al pubblico:

periodo	dalle	alle	note
dal lunedì al giovedì	8,30	22,00	
venerdì	8,30	22,00	
sabato e domenica	8,30	14,00	Eventuali manifestazioni sportive in orario diverso

VERCELLI

Istituto Comprensivo  
"VIA ASIGLIANO VERCELLESE"  
Via Asigliano Vercellese, 10  
10153 - TORINO

Istituto Comprensivo  
"VIA ASIGLIANO VERCELLESE"  
Via Asigliano Vercellese, 10  
10153 - TORINO

Edificio: Istituto Comprensivo VIA ASIGLIANO VERCELLESE plesso - Via Vezzelano, 20

Edificio: Istituto Comprensivo VIA ASIGLIANO VERCELLESE sede - Via A. Vercellese, 10

Oggetto: Lavori di manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edilizi di sicurezza antincendio e D.Lgs 81/08 in edifici scolastici cittadini. Anno 2009. Lotto 2.  
Convalidazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

Oggetto: Lavori di manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edilizi di sicurezza antincendio e D.Lgs 81/08 in edifici scolastici cittadini. Anno 2009. Lotto 2.  
Convalidazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati.

1) Agenti biologici: contenuti nei prodotti di pulizia	6) rumore/vibrazioni: non sussistono attività didattiche che comportino elevata rumorosità e vibrazioni.
2) Agenti chimici: contenuti nei prodotti di pulizia	7) Carichi Sospesi: (gru, ponteggi, carriponte) non sussistono movimentazioni di carichi.
3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche o di mensa: manuali o alimentate da energia elettrica.	8) Amianto: dalla documentazione fornita alle scuole risulta che i locali sono stati bonificati dall'amianto.
4) Elettricità: eventuali rischi connessi ad uso improprio delle apparecchiature.	9) Interferenze: Servizio di refezione scolastica Pro-Post scuola - ENDAS Cooperativa di pulizia Società Sportive
5) Incendio/Esplorazione: nelle attività è vietato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono ubicati l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico e materiale di pulizia, la sala mensa e la cucina.	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
Normale attività didattica. Tali attività prevedono anche la necessità di locali adibiti ad archivio di documenti, depositi di materiale vario accessorio alle attività scolastiche. Orario di servizio del personale A.T.A.: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 18.30. Numero presenze max 482 di cui 423 alunni.

1) Agenti biologici: contenuti nei prodotti di pulizia	6) rumore/vibrazioni: non sussistono attività didattiche che comportino elevata rumorosità e vibrazioni.
2) Agenti chimici: contenuti nei prodotti di pulizia	7) Carichi Sospesi: (gru, ponteggi, carriponte) non sussistono movimentazioni di carichi.
3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche o in mensa: manuali o alimentate da energia elettrica.	8) Amianto: dalla documentazione fornita alle scuole risulta che i locali sono stati bonificati dall'amianto.
4) Elettricità: eventuali rischi connessi ad uso improprio delle apparecchiature.	9) Interferenze: Servizio di refezione scolastica, Studio assistito - ASAI Società Sportive
5) Incendio/Esplorazione: nelle attività è vietato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono ubicati l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico e materiale di pulizia, la sala mensa e la cucina.	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
Normale attività didattica. Tali attività prevedono anche la necessità di locali adibiti ad archivio di documenti, depositi di materiale vario accessorio alle attività scolastiche. Orario di servizio del personale A.T.A.: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 19.30. Numero presenze max 271 di cui 233 alunni.

La sottoscritta si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

La sottoscritta si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

SCUOLA SPROVISTA  
DI TIMERO UFFICIALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Laura VERCELLI

*[Signature]*

SCUOLA SPROVISTA  
DI TIMERO UFFICIALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Laura VERCELLI

*[Signature]*

Torino,

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"CORSO REGIO PARCO"  
CORSO REGIO PARCO N. 19  
10162 TORINO

Edificio: Scuole Elementari Sup. "LESSONA" via Florentina n. 25  
Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antiscandole e D.Lgs. 57/09 in edifici scolastici abitati. Anno 2008. Lotto 2.  
Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 57/09 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento anche notevole di persone, oltre a quelli sottospicificati:

1) Agenti biologici: <u>RODENTIA</u>	6) Rumore/Vibrazioni: <u>NOI</u>
2) Agenti chimici: <u>BASSO PER LA STRUTTURAZIONE E RIBEDIMENTI PER LA SALUTE</u>	7) Carichi eccessivi (gr. ponteggi, carichi): <u>NOI</u>
3) Allungatore di lavoro: <u>NOI</u>	8) Ammalati: <u>NESSUNA SOSPENSIONE</u>
4) Eletticità: <u>NON RILEVANTE PER UNICO SOSTE</u>	9) Interferenze: <u>NOI</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>PRESENZA SOSTANZE</u>	
Eventi descrittivi delle attività presenti: <u>ATTIVITÀ LABORAZIONE CON PRESENZA</u>	
Altre:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di lavoro

ITER

Via Ravello 12  
Torino

Torino, 9 FEB. 2010

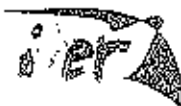
Edificio: Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media - Via Modena 35-

Oggetto: Lavori di manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antiscandole in edifici scolastici cittadini - Anno 2009 - Lotto 2.  
Comunicazione ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 51/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Agenti biologici: Possibilità di contagio da zoonotie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: No.
2) Agenti chimici: Presenti nei comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi (gr. ponteggi, carichi): No.
3) Allungatore di lavoro: Attrezzature multimediali, audio-video, informatica.	8) Ammalati: Coperture beneficiarie.
4) Eletticità: Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Interferenze: Coperture beneficiarie dipendenti e utenza.
5) Incendio/Explosione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Straltoni in a.a. Piani 4 - J fuori terra. Il centro occupa la struttura complessiva.
Eventi descrittivi delle attività presenti: Nell'edificio si svolge attività di laboratorio con strumentazione audio-video rivolta a ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni. Infollamento affollamento (potenzialmente utenti > 75; personale n° 20).	
Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.	

Il Direttore di lavoro  
Umberto Magagnoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

**ITER**

Via Rovello 18  
Torino

Torino, 02 FEB. 2010

Edificio: Ludoteca "Dracon Volante" - Cas. Cadore 20

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza esistente in edifici scolastici esistenti. Art. 2309 - lotto 2.

Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 46/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività con eventualità affondate anche attività di pubblica utenza e quelli sottospicificati:

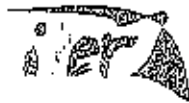
1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità di contagio di malattie esantematiche.	6) <b>Radiazioni ionizzanti:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Contatti con parti (non conduttive):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature ludiche, di teleselezione o libri.	8) <b>Ambiente:</b> Benilluminato.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/92.	9) <b>Intemperie:</b> Possibile compresenza di personale dipendente, utenza insensibile ed adulta, personale della cooperativa di pulizia o dell'associazione che condurrà il personale allo svolgimento delle attività ludiche.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3, siccità terra 2. T. occhio occupati sommerso e il primo terra.

Breve descrizione delle attività presenti:

Nel centro ludico si svolgono attività didattiche di laboratorio, di gioco e formazione per utenti dai 3 ai 18 anni.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n. 90; personale n. 10; 2 dipendenti della cooperativa pulizia e 4 dell'Associazione Giardiniera.

Il sottoscritto si impegna a osservare eventuali modalità fotografative del presente iterato in caso di nuovi rischi o interazioni emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Unifetto Magnani



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Divisione Servizi Educativi - Via Bazzi 4

**Oggetto:** Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 46/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività con eventualità affondate anche attività di pubblica utenza e quelli sottospicificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Rischi non presenti.	6) <b>Radiazioni ionizzanti:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Contatti con parti (non conduttive):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature per ufficio, P.C. e fotocopiatrici.	8) <b>Ambiente:</b> Interni presente nelle tubazioni al piano seminterrato. Esterni copertura isolata nel 2004.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/92.	9) <b>Intemperie:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Struttura:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla Civico.	
Sostanza in comune annesso e interni a 6 piani, 5 fuori terra.	
Breve descrizione delle attività presenti: Attività d'ufficio per l'impiego di personale amministrativo. Interni è l'annessione della struttura scolastica del pre-abbigo o la parte dell'edificio con notevole affluenza di pubblico. Personale circa 400 persone, pubblico circa 200 persone + max 8 persone della ditta di pulizia e altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

Il DIRETTORE  
Dr. A. Giardinieri

Torino  
Passaggio Linea 4



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: C.O.S.P. Via Bardassano 5

Oggetto: Conoscimento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale interferenza anche naturale di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Rischi non presenti	4) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Rischi connessi con manteggi:</b> Rischi non presenti
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Computer e attrezzature da ufficio.	8) <b>Ambiente:</b> risultò beniferito
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Energie meccaniche:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico:</b> Rischi non presenti	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni al centro.
	Il C.O.S.P. occupa un fabbricato posto su un piano e il piano seminterrato posto nel fabbricato accanto dalla scuola secondaria di primo grado "Olivetti Suse".
<b>Breve descrizione delle attività svolte:</b> Attività di orientamento professionale. Attività rivolta ad utenti di età compresa dai 14 ai 15 anni. Presenza massima utenti 50, personale 6, personale CSEA 3 + max 3 persone addette al servizio di pulizia.	

IL DIRETTORE

Dr. A. Garbaccio

Torino  
 Partecipazioni



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Varallo 53 Tel. 011 835056

Oggetto: Conoscimento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale interferenza anche naturale di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contatto naturale con tenerezze.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Rischi connessi con manteggi:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specializzate per cucine e industrie.	8) <b>Ambiente:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Energie meccaniche:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività svolte:</b> Nell'edificio attività didattica e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nello spazio preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo all'incirca spettanti: utenti n° 150; personale n° 26, + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE

Dr. A. Garbaccio

Torino  
 Partecipazioni



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "RONCOMPAGNI" Via S. G. Cafasso 73

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività quotidiana con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (cavi, condotti):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Ambiente di lavoro:</b> arredature specifiche per cucina e toilette.	8) <b>Ambiente:</b> Non si hanno elementi valutazione.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inneschi/esplosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in concerto ornato:</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Stato di gestione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 10 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. Garbelli

Torino  
Piazza Garibaldi

Via Belfort 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427507 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "SASSI" Strada Mengone 73 Tel. 0118996226

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività quotidiana con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (cavi, condotti):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Ambiente di lavoro:</b> arredature specifiche per cucina e toilette.	8) <b>Ambiente:</b> non si evidenzia presenza.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inneschi/esplosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in concerto ornato:</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Stato di gestione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 12 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. Garbelli

Torino  
Piazza Garibaldi

Via Belfort 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427507 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Cecchi 2 Tel. 0112472124

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituzione con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoripetuti:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati saponi prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/traumatismi: Rischi non presenti.
2) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	3) Asolatori: Comignoli e tubazioni quadrate di ventilazione sul tetto. Copertura bonificata.
4) Elettroliti: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inerenti all'edilizia: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.	
<p><b>Presse decorazione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 125; personale n° 21 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE  
Dr. A. Garbagnini

Torino  
Passion Linea Blu

Via Bazzani 4 - 10122 Torino - Tel. 011 4427507 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "Mafalda di Savoia" Cas. Casale 246 Tel. 0118994319

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituzione con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoripetuti:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati saponi prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/traumatismi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) Asolatori: Non si hanno elementi di ventilazione.
4) Elettroliti: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inerenti all'edilizia: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.	
<p><b>Presse decorazione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 15 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE  
Dr. A. Garbagnini

Torino  
Passion Linea Blu

Via Bazzani 4 - 10122 Torino - Tel. 011 4427507 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Ancona 2/A Tel. 0112437524**

**Contesto:** Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituto con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esotemiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Campio magnetico:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività specifiche per cucina e lezioni.	8) <b>Ambiente:</b> Beniferito.
4) <b>Rettilini:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incedio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 4, travi ferro 3.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 100; personale n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

**DIRETTORE**  
 Dr. A. Giuschini

Torino  
 PIAZZA GARA 10

Via Garibaldi 1 - 10122 Torino - tel. 011 4427527 - fax 011 4427528 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "VANCHIGLIETTA" Via Manin 22 Tel. 0114432006**

**Contesto:** Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituto con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esotemiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Campio magnetico:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività specifiche per cucina e lezioni.	8) <b>Ambiente:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Rettilini:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incedio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, travi ferro 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 66; personale n° 18 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

**DIRETTORE**  
 Dr. A. Giuschini

Torino  
 PIAZZA GARA 10

Via Garibaldi 1 - 10122 Torino - tel. 011 4427527 - fax 011 4427528 - www.comune.torino.it





CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "MARIA TERESA" Via Marconi 12

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula, con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio mediante enteromorfiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (per bambini):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <b>Ambiente:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Panico/terrorismo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 4, fuori terra 3.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche o di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 14 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

DIRETTORE  
Dr. A. Caracciolo

Torino  
Piazza Lima 4

Via Boccia 4 - 10152 Torino - tel. 011 4429437 - fax 011 4429358 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Deledda 9 Tel. 0113260123

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula, con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio mediante enteromorfiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (per bambini):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <b>Ambiente:</b> Edificio bogiottato - Avviata procedura di verifica e ripristino delle parti all'interno.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Panico/terrorismo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche o di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 35 21 + max 4 addetti al servizio di ristorazione o di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

DIRETTORE  
Dr. A. Caracciolo

Torino  
Piazza Lima 4

Via Boccia 4 - 10152 Torino - tel. 011 4429437 - fax 011 4429358 - www.comune.torino.it



### CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia "IL GIRASOLE" Via Deledda 13 - Tel. 011/8223860

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di sviluppo scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie osseomeleliche.	6) <b>Rumore/ vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi (p.es. portogelli):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Ambiente di lavoro:</b> Strutture specifiche per cucina, lavanderia per lavanderia e ludoteca.	8) <b>Amianto:</b> Coperture bonifonate. Area coperta da primo piano e lavanderia per una tubazione di scarico guasti contenente amianto, contenute all'interno di una struttura in copertura.
4) <b>Elettricità:</b> Templinto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Altre attività:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Informazioni:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 2 fuori terra.
<b>Breve descrizione delle attività svolte:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 80; personale n° 30 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. Gagliardi

Torino  
Piazza Garibaldi

Via Garibaldi - 10122 Torino - tel. 011 4427507 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



### CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia "EX BIGNANO SARDI" P.zza Fontanesi 6 Tel. 011/8129608

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di sviluppo scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie osseomeleliche.	6) <b>Rumore/ vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi (p.es. portogelli):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Ambiente di lavoro:</b> Difettistiche, da casone e da lavanderia.	8) <b>Amianto:</b> Bonifonate.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Altre attività:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Informazioni:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività svolte:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dr. A. Gagliardi

Torino  
Piazza Garibaldi

Via Garibaldi - 10122 Torino - tel. 011 4427507 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Nido d'Infanzia "L.E. API" C.so Cirié 1 - Tel. 0114362787**

**Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.**

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/scuola con eventualità almeno anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aspetti biologici</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	5) <b>Rumore/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici</b> Utilizzo di comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elettrostatici</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro</b> Attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavastoviglie e attrezzature ludiche.	8) <b>Amianto</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettrociti</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Altre sostanze</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Ingenieri/Sopraluoghi</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcolici</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in concreto armato. Piani 5 fuori terra 4.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nel edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maximo affollamento ipotizzabile utenti n° 73; personale n° 26, + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

**IL DIRETTORE**

**Ing. A. Cacciani**

Torino  
*Passion Lines for*

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011 4427507 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Barriera di Nizza" - Via Leonardo da Vinci 8**

**Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.**

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/scuola con eventualità almeno anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aspetti biologici</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici</b> Utilizzo di comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elettrostatici</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro</b> Attrezzature didattiche e di cucina.	8) <b>Amianto</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettrociti</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Altre sostanze</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Ingenieri/Sopraluoghi</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcolici</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in concreto armato. Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nel edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maximo affollamento ipotizzabile utenti n° 75; personale n° 13 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

**IL DIRETTORE**

**Ing. A. Cacciani**

Torino  
*Passion Lines for*

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011 4427507 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola Materna Municipale "Ciotto" Corso Bramante 75 - Tel. 0114427700**

**Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.**

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoriferiti.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esotiche.	2) <b>Burattini/obiettivi:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/sovraccarichi:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature didattiche e da cucina.	8) <b>Amianto:</b> Sommario nel 2004
4) <b>Elementi:</b> Inquinamento conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Pump out/PSUR:</b> E' vietato fumare in tutti i locali
5) <b>Inquinanti/esplosioni:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcolici:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 4 fuori terra 3.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dal 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 15 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. A. Garbino

Torino  
Prestazioni Linea Blu

Via Sallustiana 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427600 - fax 011 4427608 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Cottola" Via Madonna Cristina 134**

**Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.**

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoriferiti.

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esotiche.	6) <b>Rischi chimici/esplosivi:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/sovraccarichi:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature didattiche e di cucina.	8) <b>Amianto:</b> Si conclude presenza.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Burattini/obiettivi:</b> E' vietato fumare in tutti i locali
5) <b>Inquinanti/esplosioni:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcolici:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 2 fuori terra 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dal 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 87; personale n° 12 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. A. Garbino

Torino  
Prestazioni Linea Blu

Via Sallustiana 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427600 - fax 011 4427608 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Villa Genero" Strada Santa Margherita 77

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/scuola con eventuale affollata anche notevolmente superiore, oltre a quelli connessi con:

Table with 2 columns listing risks (1-10) and their descriptions. Includes items like 'Agenti biologici', 'Agenti chimici', 'Ambiente', 'Elettricità', 'Incendio', 'Struttura in cemento armato', and 'Pavimento in cemento armato'.

R. DIRETTORE
Dot. A. Garavini

Torino
Passioni Linea per



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Cavoretto" Strada ai Ronchi 27 - Tel. 0116612929

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia/scuola con eventuale affollata anche notevolmente superiore, oltre a quelli connessi con:

Table with 2 columns listing risks (1-10) and their descriptions. Includes items like 'Agenti biologici', 'Agenti chimici', 'Ambiente', 'Elettricità', 'Incendio', 'Struttura in cemento armato', and 'Pavimento in cemento armato'.

R. DIRETTORE
Dot. A. Garavini

Torino
Passioni Linea per



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Europa" Via Ludovico 2

Oggetto: Controllazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esotiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi, fori, ponteggi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature elettriche e di ufficio.	8) Amianto: Non si evidenzia presenza.
4) Elettrocita: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alzati: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Svettura in corso in annesso. Piani 2 floor terra 1.
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattica e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 15 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. A. Garbassini

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Bay" Via Principe Tommaso 25

Oggetto: Controllazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esotiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi, fori, ponteggi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature elettriche e di ufficio.	8) Amianto: Comignoli sul tetto.
4) Elettrocita: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alzati: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Struttura in completo amianto. Piani 6 floor terra 5.
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattica e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dal 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 25 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. A. Garbassini

Torino  
Prestazioni servizi

Torino  
Prestazioni servizi



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale Via Principe Tommaso 25 a - Tel. 0116693473

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie zoonematriche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzanti comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi (carichi sovraccarichi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Affollamento di lavoro:</b> Attrezzature didattiche, di cucina e di lavanderia.	8) <b>Ambiente:</b> Condignoli sul tetto.
4) <b>Rischi elettrici:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento atmosferico:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 1, 2, fuori terra 1.
<b>Esclusa l'esecuzione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche o di cura che coinvolge bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; pianonila n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. A. Garbarini

Torino,  
Passion Lincher



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale Via Lugaresi 6 - Tel. 0116692186

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie zoonematriche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzanti comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi (carichi sovraccarichi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Affollamento di lavoro:</b> Attrezzature didattiche, di cucina e di lavanderia.	8) <b>Ambiente:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietata fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento atmosferico:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 1, fuori terra 2.
<b>Esclusa l'esecuzione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche o di cura che coinvolge bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; periscopio n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Dott. A. Garbarini

Torino,  
Passion Lincher



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia municipale "Borgo Cressetta" Cas. Duca degli Abruzzi 50

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale attività anche  
respettivamente di pulizia, oltre a quelli sottoripetuti:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Batterio/Virus/parassiti:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzo di prodotti pulitori.	7) <b>Canceri/agenti (per. puntuali):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature ed impianti:</b> Ladole e di usin.	8) <b>Anticidati:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Rumori/urto/ve:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventivi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 114; personale n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
M. A. GARBARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia municipale Via Gioberti 33

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale attività anche  
respettivamente di pulizia, oltre a quelli sottoripetuti:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Batterio/Virus/parassiti:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzo di prodotti pulitori.	7) <b>Canceri/agenti (per. puntuali):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature ed impianti:</b> Ladole e di cucina.	8) <b>Anticidati:</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Rumori/urto/ve:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento:</b> Nec particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventivi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 24+ max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
M. A. GARBARINI





Torino, 12 febbraio 2010.

SEL SINCAGLIA  
CORSO SEBASTOPOL 298

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edifici di sicurezza antincendio o D.Lgs. 91/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Letto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 29 D.Lgs 91/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edile sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza verso il pubblico, o in attività artigianali.

1) Agenti biologici: NON PRESENTI	6) Spore / Muffe: NON ALLERGICHE
2) Agenti chimici: RISCHIO PER LA SICUREZZA E RILEVANTE PER LA SALUTE	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieri): /
3) Attrezzature di lavoro: NON RILEVANTE	8) Anticipo: ASSENTE PER AVVENUTA FINEZIONE
4) Eletticità: NON RILEVANTE PER UTILIZZO COMUNE	9) /
5) Inquinanti / Esplosione: RISCHIO (D.M. 10.08.98)	10) /
Breve descrizione delle attività produttive: ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESENZA DI MINORI E ATTIVITA' DI UFFICIO	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Capore di lavoro

*R. Lavalle*

Torino,

GRUPPO MODIGLIANI  
VIA COLLINO 4

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria verifiche su manufatti edifici di sicurezza antincendio o D.Lgs. 91/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Letto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 29 D.Lgs art. 91/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edile sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza verso il pubblico, o in attività artigianali.

1) Agenti biologici:	4) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici: PRESENZE DI PULVERI	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieri):
3) Attrezzature di lavoro: DIVERSE PER RISCHIO	8) Eletticità:
4) Eletticità: RISCHIO DA SEGNALARE	9) /
5) Inquinanti / Esplosione	10) /
Breve descrizione delle attività produttive: ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DIDATTICA	
Allegati: DAUR	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Capore di lavoro

*R. Lavalle*

Torino,  
SMA ALVARO  
VIA SALLA 27

Objetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici e stabili - anno 2009. Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 29 D.Lgs. art. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in particolare quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza di persone notevoli di cui/che, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti Meccanici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici PR 400 377 in P.A. 23 A	7) Carichi pesanti (gru, ponteggi, cantieri)
3) Attrezzature di lavoro P.A. P.E. 410 E P.P.R. P.A. P.E. 410	8) Antine
4) Eletticità P.A. P.E. 410 A C.A.E.	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____
Sono date note delle attività presenti: P.A. P.E. 410 A C.A.E. P.A. P.E. 410 A C.A.E.	
Attesto: <u>DURAI</u>	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Dr. ALVARO

Torino, 11/02/2010  
SMA  
VIA E. D'ARBOREA 51A

Objetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 29 D.Lgs. art. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti Meccanici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici Prodotti di pulizia Rischio chimiche per ventilatori	7) Carichi pesanti (gru, ponteggi, cantieri)
3) Attrezzature di lavoro Utensili elettrici e macchinari da cucina	8) Antine
4) Eletticità Non ridotta verifica degli impianti elettrici. Rischio sovraccarico elevato.	9) _____
5) Incendio / Esplosione Rischio medio (attività) a. 85 DM 26/2/92) Non ridotta C.P.E. - Utilizzo gas metano	10) _____
Sono date note delle attività presenti: Nuovo servizio di pulizia - rivolta ai bambini di scuola dell'infanzia in età 3 - 5 anni con orario 7.30 - 17.30. Responsabile presenza di genitori in orario di pomeriggio e per la raccolta degli 00. C. in orario extrascolastico. Insieme di 00 bambini.	
Attesto: <u>00 Personale</u>	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.



Il Datore di Lavoro per DL 81/09

Torino, 12/02/2010  
 SEL VIDARI  
 VIA SANREMO 46

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica di manufatti edilizi di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lotte 1.  
 Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblica, oltre a quelli sottospecifici:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici Prodotti di pulizia Rischio chimico per roditori	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, cantieristi)
3) Attrezzature di lavoro Attrezzature da ufficio	8) Anterie
4) Elettricità Non risulta verifica adeguamento impianto elettrico. Rischio potenziale elevato.	9) _____
5) Incendio / Esplosione Rischio medio (attività n. 85 DM 16/2/82)	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
 Normale attività didattica rivolta ad alunni di scuola primaria in età 6 - 11 anni con orario 7.30 - 18.30. Funzione prevalentemente assistenziale ed educativa in orario extrascolastico prevista dagli 09.00.00 con presenza di guardie e alunni, inclusi gli alunni disabili. 25 Personale

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Def. di istra per DL 81/08  
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
  


Torino, 11/02/2010  
 SEL MAZZARELLO  
 VIA COLLINO 12  
 10136 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica di manufatti edilizi di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lotte 1.  
 Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblica, oltre a quelli sottospecifici:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici PRODOTTI DI PULIZIA Rischio chimico per roditori	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, cantieristi)
3) Attrezzature di lavoro Attrezzature da ufficio	8) Anterie
4) Elettricità Non risulta verifica adeguamento impianto elettrico. Rischio potenziale elevato.	9) _____
5) Incendio / Esplosione Rischio medio (attività n. 85 DM 16/2/82) Controllo incendio sul campo di lavoro scolastico	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
 Normale attività di gestione rivolta ad alunni di scuola primaria in età 6 - 11 anni con orario 7.30 - 18.30. Funzione prevalentemente assistenziale ed educativa in orario extrascolastico prevista dagli 09.00.00 con presenza di guardie e alunni. Torino di via Collino, 20 alunni. 90 Personale

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Def. di istra per DL 81/08  
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
  


Torino, 14-04-2010

S.MI NEGRE  
VIA NEGRI 23

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica dei manufatti edili di strutture antiche e D.Lgs. 47/2008 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Lotta 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 47/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli collegati ai:

1) Agenti biologici: FUNGHI SULLE PARETI E SULLI SOFFITTI	C) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici: SOSTANZE CHIMICHE PRESENTI NEI MATERIALI DA RISTRUTTURARE	7) Carichi speciali (gru, ponteggi, carpenterie):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NEI LOCALI
4) Elettricità: IMPIANTO A TENSIONE	9) _____
5) Incendio / Esplosione:	10) _____
Breve descrizione delle attività previste: ATTIVITÀ MANUTENTIVE RIVOLTE A CAMBIO TAVOLELLI E ALTRI MATERIALI PER IL TOTALE DI 200 HOURS + PRESSIONI PROSTATE E S.M.I. TOTALE DI 20	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Dirigente Scolastico,  
Dott.ssa ANTONIA PERRAZZI



Torino,

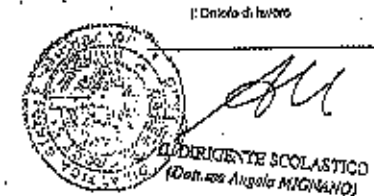
SEL COLLODI  
CORSO S. CROCE 28

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di strutture antiche e D.Lgs. 47/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Lotta 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 47/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli collegati ai:

1) Agenti biologici: L.C.	C) Rumore / Vibrazioni: L.C.
2) Agenti chimici: L.C.	7) Carichi speciali (gru, ponteggi, carpenterie): L.C.
3) Attrezzature di lavoro: L.C.	8) Amianto: L.C.
4) Elettricità: CANTIERE IN OPERA	9) _____
5) Incendio / Esplosione: CANTIERE IN OPERA	10) _____
Breve descrizione delle attività previste: ATTIVITÀ MANUTENTIVE RIVOLTE A CAMBIO TAVOLELLI E ALTRI MATERIALI PER IL TOTALE DI 500 HOURS + PRESSIONI PROSTATE E S.M.I. TOTALE DI 20	
Allegati: L.C.	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Dirigente Scolastico,  
Dott.ssa ANGELA MIGNANO



Torino,  
SEL DOGLIOTTI  
VIA SIDOLI 10  
10100 TORINO

Torino,  
SEL  
VIA FLECCIA 10

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antincendio a D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (cra, peso, campo)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
LENI DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ALLERGENI  
ALLEGATO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Allegati:  
DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antincendio a D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (cra, peso, campo)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambienti
4) Elettrociti	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
LENI DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ALLERGENI

Allegati:  
DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Marcellina LONGHI



DIRIGENTE SCOLASTICO  
Marcellina LONGHI

Torino,  
SMA FANCIULLI  
VIA G. INVERNIZIO 21

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2008. Lotto 1.  
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici	5) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (ari, ponteggi, componenti)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambiente
4) Elettricità	9) _____
6) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
VEDI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ALLEGATO

Allegato  
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Capite di lavoro  
\_\_\_\_\_  
DIRIGENTE SCOLASTICO  
G. M. MARCELLINI LONCHI

Torino,  
SMA KANDISKI  
VIA MONTECORNO 21

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2008. Lotto 1.  
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici	5) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (ari, ponteggi, componenti)
3) Attrezzature di lavoro	8) Ambiente
4) Elettricità	9) _____
6) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
VEDI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ALLEGATO

Allegato  
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Capite di lavoro  
\_\_\_\_\_  
DIRIGENTE SCOLASTICO  
G. M. MARCELLINI LONCHI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale Piazza Guale 140

Oggetto: Conoscimento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuali differenze anche rilevanti di natura, oltre ai usuali, connessi con:

Table with 2 columns listing risks and their status. Risks include: 1) Agenti biologici, 2) Agenti chimici, 3) Attrezzature di lavoro, 4) Escalatori, 5) Inquinamento acustico, 6) Rumori/Vibrazioni, 7) Carichi statici, 8) Amianto, 9) Energia elettrica, 10) Acqua. Includes a section for 'Breve descrizione delle attività presenti'.

IL DIRETTORE
Doc. Aldo CARLIZZI

Torino
Passione per il bene

Via Soresina 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Cas. B. Croce 21

Oggetto: Conoscimento ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuali differenze anche rilevanti di natura, oltre ai usuali, connessi con:

Table with 2 columns listing risks and their status. Risks include: 1) Agenti biologici, 2) Agenti chimici, 3) Attrezzature di lavoro, 4) Escalatori, 5) Inquinamento acustico, 6) Rumori/Vibrazioni, 7) Carichi statici, 8) Amianto, 9) Energia elettrica, 10) Acqua. Includes a section for 'Breve descrizione delle attività presenti'.

IL DIRETTORE
Doc. Aldo CARLIZZI

Torino
Passione per il bene

Via Soresina 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it





**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio:** Scuole dell'infanzia municipale Via Alessio 22

**Oggetto:** Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli esposti ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli contestualmente:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Possibilità contagio malattie atopiche.	6) <b>Aspetti chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi statici (non portanti):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di didattica e di cura.	8) <b>Aspetti meccanici:</b> Inquinamento acustico nel 2004.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Esposizione:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 2, per i locali 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nel edificio attività didattiche e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 100; personale n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

R. DIRETTORE  
 Dr. Aldo GAGGIARDI

Torino  
 Divisione Servizi Educativi

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427509 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio:** Scuole dell'infanzia municipale Casa Caduti nel Lavoro 5 Tel. 0116633896

**Oggetto:** Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli esposti ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli contestualmente:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Possibilità contagio malattie atopiche.	6) <b>Aspetti chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi statici (non portanti):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di didattica e di cura.	8) <b>Aspetti meccanici:</b> Inquinamento acustico nel 2004.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Esposizione:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinamento acustico:</b> Non particolari rischi d'inquinamento.	10) <b>Altri:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 2, per i locali 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nel edificio attività didattiche e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 150; personale n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

R. DIRETTORE  
 Dr. Aldo GAGGIARDI

Torino  
 Divisione Servizi Educativi

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427509 - www.comune.torino.it



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale + Nido Via Po 75

Oggetto: Conoscenza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 41/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività dell'attività con eventualità allertata anche notevole di rischio, oltre a quelli specifici:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie zoonomiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/sovraccarichi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature didattiche, di cucina o di lavanderie.	8) Armonici: Rischio.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alibi: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interventi: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Breve descrizione della attività presente: Nell'edificio attività di custodia e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 115; personale n° 37 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

L. DIRETTORE  
Dott. Aldo GARBARDI

Torino  
Piazza Vittorio Veneto

Via Belforte 4 - 10152 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia municipale via Paderna, 28

Oggetto: Conoscenza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 41/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività dell'attività con eventualità allertata anche notevole di rischio, oltre a quelli specifici:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie zoonomiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi/sovraccarichi: Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia o ludiche.	8) Armonici: Coperture localizzate. Presente in una stanza di servizio posta accanto al piano seminterrato (lavanderia) e chiusa con una porta al piano primo.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alibi: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interventi: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 3 (funzi tori 2. Nella struttura è presente anche una stanza dell'infanzia).
Breve descrizione della attività presente: Nell'edificio attività di custodia e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione e pasti da somministrare agli alunni della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 120; personale n° 36 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

L. DIRETTORE  
Dott. Aldo GARBARDI

Torino  
Piazza Vittorio Veneto

Via Belforte 4 - 10152 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Raffello Nido d'Infanzia Municipale Via Ventimiglia 112

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'istituto con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

Table with 2 columns listing risks (e.g., Aspetti igienici, Attrezzature di lavoro, Elettricità) and their corresponding safety measures (e.g., Rischio non presente, Rischio non presente, E' vietato fumare).

L. DIRETTORE
Prof. A. GARBARDI

Torino
Piazza Garibaldi

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011 442604 - fax 011 4437618 - www.comune.torino.it

Torino,
SELICON MILANI
VIA SAN MARINO 107

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e verifica sui mandati edile di sicurezza antimacchia e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2008 - Lotta 4.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 a cui, si, sul ricevi di appositi procedimenti di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'istituto con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

Form with multiple sections for safety information, including 'Agenzia di lavoro', 'Misure/Previdenze', 'Dati del lavoratore', 'Ambiente', 'Elettricità', 'Incendio/Esplorazione', and 'Interferenze'.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di lavoro,
FRIGENTE SODIASTICO
GOSIOR M. (firma)

Terza  
SMA  
VIA BOSTON 33

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza ordinarie D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici italiani - anno 2000. Lote 1.  
Comunicazioni di sensi art. 28 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli conosciuti ad una normale attività d'ufficio/scolastica con eventuali situazioni anche notevoli di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti chimici ASSENTI	B) Rumori / Vibrazioni ASSENTI
2) Agenti chimici PRESENTI IN LOCALI PUBBLICI CALORE IN LOCALI ASSENTI	7) Carichi eccessivi (non compresi, compresi) ASSENTI
3) Attrezzature di lavoro PRESENTI A VERIFICAZIONE USATE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	8) Attivita' sono state rilevate E NON SI ACCANO IN ADEGUATE CONDIZIONI DI SICUREZZA NON LOCALI SCAMBIATO DI USO D'INTERNO ACCORSO
4) Elettricita' IN ADEGUATA	9)
5) Incendio / Esplosione ASSENTI	10)
Breve descrizione delle attività svolte PULIZIA DEI LOCALI ATTIVITA' DI PULIZIA ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di lavoro  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Orsola D'Alfonso)

Terza  
SMA  
VIA BOSTON 33

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza ordinarie D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici italiani - anno 2000. Lote 1.  
Comunicazioni di sensi art. 28 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli conosciuti ad una normale attività d'ufficio/scolastica con eventuali situazioni anche notevoli di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti chimici ASSENTI	B) Rumori / Vibrazioni ASSENTI
2) Agenti chimici PRESENTI IN LOCALI PUBBLICI CALORE IN LOCALI ASSENTI	7) Carichi eccessivi (non compresi, compresi) ASSENTI
3) Attrezzature di lavoro PRESENTI A VERIFICAZIONE USATE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	8) Attivita' sono state rilevate E NON SI ACCANO IN ADEGUATE CONDIZIONI DI SICUREZZA NON LOCALI SCAMBIATO DI USO D'INTERNO ACCORSO
4) Elettricita' IN ADEGUATA	9)
5) Incendio / Esplosione ASSENTI	10)
Breve descrizione delle attività svolte PULIZIA DEI LOCALI ATTIVITA' DI PULIZIA ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di lavoro  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Orsola D'Alfonso)



Torino,  
SEL CAROLI  
VIA TORRAZZA PIEMONTE 10

**Edificio:**  
Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e verifiche su manufatti edili di strutture antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici esistenti esistenti, Anno 2020, Lotte 1.  
Categorie/azioni di lavori art. 20, D.Lgs. 81/08 ed rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.


I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze relative al pubblico, esse e quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: <u>NO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO</u>
2) Agenti chimici: <u>NO</u>	7) Carichi eccezionali (p.es. ponteggi, cantieristi): <u>NO</u>
3) Atmosfere di lavoro: <u>NO</u>	8) Arretrati: <u>NO</u>
4) Elettricità: <u>NO</u>	9) Interferenze: <u>NO</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>NO</u>	10) Interferenze: <u>NO</u>

Breve descrizione delle attività presenti:  
Manutenzione ordinaria e verifiche in sito di strutture antincendio

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

 I. Capora di lavoro  
Dirigente scolastico  
Prof. W. SANDER  
*W. Sander*

Torino  
Passioni vive ben

Torino,  
SEL CAROLI  
VIA TORRAZZA PIEMONTE 10

**Edificio:**  
Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e verifiche su manufatti edili di strutture antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici esistenti esistenti, Anno 2020, Lotte 1.  
Categorie/azioni di lavori art. 20, D.Lgs. 81/08 ed rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.


I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuali interferenze relative al pubblico, esse e quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: <u>NO</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NO</u>
2) Agenti chimici: <u>NO</u>	7) Carichi eccezionali (p.es. ponteggi, cantieristi): <u>NO</u>
3) Atmosfere di lavoro: <u>NO</u>	8) Arretrati: <u>NO</u>
4) Elettricità: <u>NO</u>	9) Interferenze: <u>NO</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>NO</u>	10) Interferenze: <u>NO</u>

Breve descrizione delle attività presenti:  
Manutenzione ordinaria e verifiche in sito di strutture antincendio

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

 I. Capora di lavoro  
Dirigente scolastico  
Prof. W. SANDER  
*W. Sander*

Torino  
Passioni vive ben

I.C.S. "G. Salvemini"  
Via Negarville, 20/6 - 10135 Torino -

Prot. N° 1143/2010  
26/02/2010

Ditta M.A.V.E.S. srl  
Via Bardassano, 12  
10020 Moncalvo Torinese (TO)

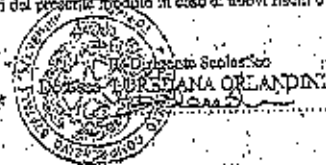
Edificio: Scuola elementare "Salvemini" sede succursale P.ta L. Jona, 4  
Telefono: 0113979769

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antiscandalo e D.lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - ANNO 2009 - Lotto 1 - Circoscrizione 10.  
Comunicazione ai sensi dell' art. 26 - D.lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici *****	6) Rumore/Vibrazioni *****
2) Agenti chimici Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali Presenza sostanza chimiche amaro.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte) *****
3) Attrezzature di lavoro *****	8) Armiato: Tetti bonificato
4) Elettricità Dichiarazione di conformità alla legge 46/90	9) Interferenze *****
5) Incendio/Esplorazione: *****	10)
Breve descrizione delle attività presenti: Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.	
Allegati: Rapporto attività	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino, 25/2/2010

I.C.S. "G. Salvemini"  
Via Negarville, 20/6 - 10135 Torino -

Prot. N° 1143/2010  
26/02/2010

Ditta M.A.V.E.S. srl  
Via Bardassano, 12  
10020 Moncalvo Torinese (TO)

Edificio: Scuola Materna Via Flava, 177/2

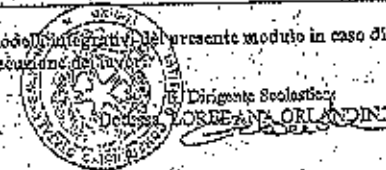
Telefono: 0113470810

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antiscandalo e D.lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - ANNO 2009 - Lotto 1 - Circoscrizione 10.  
Comunicazione ai sensi dell' art. 26 - D.lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici *****	6) Rumore/Vibrazioni *****
2) Agenti chimici Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte) *****
3) Attrezzature di lavoro *****	8) Armiato: *****
4) Elettricità Dichiarazione di conformità alla legge 46/90	9) Interferenze *****
5) Incendio/Esplorazione: *****	10) *****
Breve descrizione delle attività presenti: Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.	
Allegati: Rapporto attività	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino, 25/2/2010

Torino,  
SXA  
VIA ARCONI 1698

**Edificio:**  
Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e ordinaria su strutture edilizie di struttura in laterizio e c.a. n. 1000 in edifici esistenti cittadini, Anno 2010, n. 1000.  
Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli espressi nel presente scheda di valutazione per eventuali riferimenti anche relativi al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici:	NO	6) Rumore / Vibrazioni:	NO
2) Agenti chimici:	NO	7) Carichi eccedenti (ogni ponteggio, rampanti):	NO
3) Agenti fisici:	NO	8) Anticadute:	NO
4) Eletticità:	NO	9) Informazioni:	Informazioni fornite ai lavoratori con cartelle di sicurezza e procedure di emergenza e uscite.
5) Incendio / Esplosione:	NO		
Breve descrizione delle attività presenti: Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture in laterizio e c.a. n. 1000.			
Segreti:			

Il Settore/ente si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



*[Signature]*  
100 MANDER

Torino  
Passioni vive bene

Via Sassi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4428167 - fax 011 4428177 - www.comune.torino.it

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio:** Nido d'infanzia Via Fleming 20 - Tel. 0113489448

Oggetto: Compilazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad un normale edificio (utilizzabile con eventuali differenze rispetto a quello di pubblica, oltre a quelli sottoelencati):

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie respiratorie.	6) Rumore / Vibrazioni: Rischio non presente.
2) Agenti chimici: Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccedenti (ogni ponteggio): Rischio non presente.
3) Agenti fisici: Ladolelle, di cocain, e di lavapavanti.	8) Anticadute: Basta/Escia.
4) Eletticità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/ Esplosione: Non particolari carichi d'incendio.	10) Altri: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
Interventi: Tutte le attività svolte da soggetti esterni all'edificio. Struttura in cemento armato. Piani 0, fuori terra 2.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattica e di custodia rivolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da consumare negli usci della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 65; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di fotocopiatura o di altro tipo che prestano servizio presso la sede.	

*[Signature]*  
Dir. G. Caracciolo

Torino  
Passioni vive bene

Via Sassi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4428167 - fax 011 4428177 - www.comune.torino.it





**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Pinacore 21 - Tel. 011/4306610

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 51/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affollamento ed uso normale di pubblici, oltre a quelli sottostanti:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumori/Inquinazione: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi elevati (p.es. bagagli): Rischi non presenti.
3) Atmosfere di lavoro: Atmosfere diarie e di ufficio.	8) Aspetti: Copertura verificata nell'aprile 2004.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 4690.	9) Zone pericolose: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Ingegneria/Sicurezza: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Strutture in condizioni critiche: Piani 1 e 2ori terra.
<p>Breve descrizione delle attività presenti:          Nel l'edificio attività didattiche e di custodia rivolto ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.          Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.          Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 45; personale a° 14 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

Il DIRETTORE  
 G. A. Garavito

Torino  
 Pinacore 21

Via Bazzini 4 - 10132 Torino - tel. 011/437927 - fax 011/4427518 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale "La Giostra" Via Monastir 17/9 - Tel. 011/6061486

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 51/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventuale affollamento ed uso normale di pubblico, oltre a quelli sottostanti:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumori/Inquinazione: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi elevati (p.es. bagagli): Rischi non presenti.
3) Atmosfere di lavoro: Atmosfere diarie e di ufficio.	8) Amianto: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 4690.	9) Rumori/Inquinazione: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Ingegneria/Sicurezza: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Strutture in condizioni critiche: Piani 3, 4ori terra 2.
<p>Breve descrizione delle attività presenti:          Nel l'edificio attività didattiche e di custodia rivolto ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.          Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.          Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 53 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

Il DIRETTORE  
 G. A. Garavito

Torino  
 Pinacore 21

Via Bazzini 4 - 10132 Torino - tel. 011/4427507 - fax 011/4427518 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via F.lli Garzone 61/30 - Tel. 011/6051216

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 21/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli eccezionali.

1) Agenti fisici Possibilità scoppio materiale estraneo.	6) Rumori/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Utilizzatori comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sovraccarichi Rischi non presenti.
3) Atmosfere di lavoro Ludiche, di cucina e di lavanderia.	8) Arredati Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/96.	9) Fumo passivo E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esposizione Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcolici E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 2 fuori terra 1.
<p><b>Breve descrizione delle attività svolte:</b>          Non'edifico attività di distacco o di custodia, rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.          Nella scuola progettazione spazi da somministrare agli utenti della scuola.          Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 22 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. Garzone



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia "I Puffi" Via Rovato 350 - Tel. 011/3470809

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 21/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'infanzia con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli eccezionali.

1) Agenti biologici Possibilità contagio malattie respiratorie.	6) Rumori/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Utilizzatori comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sovraccarichi Rischi non presenti.
3) Atmosfere di lavoro Ludiche, di cucina e di lavanderia.	8) Arredati Locale attrezzato e segnalazione quadro elettrico non somministrato, per la presenza di vibrazioni e scoppio in cemento armato.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/96.	9) Fumo passivo E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/Esposizione Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcolici E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 4 fuori terra 3.
<p><b>Breve descrizione delle attività svolte:</b>          Nel'edificio attività di distacco e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.          Nella scuola progettazione spazi da somministrare agli utenti della scuola.          Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 70; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE  
 Dr. A. Garzone





# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "Favira Paletta" Via Isola 15 - Tel. 0113-41488

Oggetto: Conformazione ai testi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuale allargamento anche a materiali di pulizia, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie zoonotiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/ergonomia posturale:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature all'opera:</b> Attrezzature elettriche e di cucina.	8) <b>Ambiente:</b> Bontà d'aria.
4) <b>Equipaggi:</b> Impianto estintore alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altre:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Intervento:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Strutture in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.
<b>Eventi straordinari da tenere presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 140; personale n° 33 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
D. A. GARBALINI

Torino  
Passion Lines Air

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011-4427501 - fax. 011-4427510 - www.comune.torino.it



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: CERSM - Via Terrazza Piemonte 10 - Tel. 011-4262312

Oggetto: Conformazione ai testi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuale allargamento anche a materiali di pulizia, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie zoonotiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi eccessivi/ergonomia posturale:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature all'opera:</b> Attrezzature elettriche e di cucina - ausili per disabili.	8) <b>Ambiente:</b> Caperture bonificate nell'agosto 2006.
4) <b>Equipaggi:</b> Impianto estintore alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Altre:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Intervento:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Strutture in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.
<b>Eventi straordinari da tenere presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte a bambini e ragazzi disabili di età compresa dai 6 ai 18 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 40; personale n° 24 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
D. A. GARBALINI

Torino  
Passion Lines Air

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011-4427501 - fax. 011-4427510 - www.comune.torino.it

Torino,  
SMI  
VIA PALMA DI GESINCLA 29

Torino 10/12/2010  
SMI GIOVANNI XXIII  
VIA NICHELINO 7

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollanza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (pesi, posture, cariche)
3) Atmosfere di lavoro	8) Arredamenti
4) Elettrocità	9)
5) Incendio / Esplosione	10)

Breve descrizione delle attività previste:  
LEZIONI SCOLASTICHE CON ALUNNI PRESENTI  
INCLASSE ORE 8,30 ALLE ORE 16,30

Allegati:

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollanza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (pesi, posture, cariche)
3) Atmosfere di lavoro	8) Arredamenti
4) Elettrocità	9)
5) Incendio / Esplosione	10)

Breve descrizione delle attività previste:  
LEZIONI SCOLASTICHE CON ALUNNI PRESENTI  
INCLASSE ORE 8,30 ALLE ORE 16,30

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Silvia Paola ANSELMO

Il Datore di lavoro



Il Datore di lavoro  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Silvia Paola ANSELMO

Torino  
 SEL RODARI  
 VIA PIACENZA 16

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2008. Lotto 1.  
 Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
 I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <u>no</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>no</u>
2) Agenti chimici: <u>no</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponde): <u>no</u>
3) Attrezzature di lavoro: <u>no</u>	8) Arredisti: <u>no</u>
4) Elettricità: <u>contatti con edificio</u>	9) _____
5) Incendio / Esplosione: <u>contatti con edificio</u>	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: <u>attività didattiche dalle 8,30 - 16,30</u> <u>e dalle 17,00 - 20,00 attività per i genitori in presenza</u>	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di lavoro  
  
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
 (Dott.ssa Angela MIGNANO)

I.C.S. "G. Selvanini"  
 Via Nogarola, 30/6 - 10135 Torino -

Ditta M.A.V.E.S. srl.  
 Via Bardassino, 12  
 10020 Montaldo Torinese (TO)

Prot. N° 1118/2008  
26/06/2008

Edificio: Scuola media "C. Colombo" p.le L. Jona, 5 - Torino - Circoscrizione 10.

Telefono: 011 3472344 Fax 011 19703254

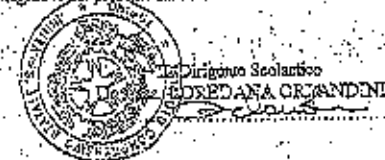
OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - ANNO 2008 - Lotto 1 - Circoscrizione 10.  
 Comunicazioni ai sensi dell' art. 28 - D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: <u>nessuno</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>nessuno</u>
2) Agenti chimici: <u>nessuno</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponde): <u>nessuno</u>
3) Attrezzature di lavoro: <u>nessuno</u>	8) Arredisti: <u>nessuno</u>
4) Elettricità: <u>contatti con edificio</u>	9) Interferenze: <u>nessuno</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>contatti con edificio</u>	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: <u>attività didattiche nelle aule e nei laboratori</u>	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino, 26/6/08

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
  
 FEDERANA CRIVANDI

Palazzo TORRAZZA

Gestione Circo-scrizionale dalle 15,00 alle 23,00

Attività : Ginnastica (possibile presenza di Disabili), Volley, Basket, Calcio, Danza, hockey

rischio	valutazione	note
biologico	trascurabile	Affermato dalla sede non si svolgono attività che comportino l'uso deliberato di agenti biologici. Nessuna delle attività svolte rientra tra quelle riportate nell'Allegato XLIV al D.Lgs. 81/08. Eventuale esposizione accidentale agli agenti biologici deriva esclusivamente dallo stato di pulizia ed igiene dei locali e dalla presenza dell'utente residente nell'area urbana di competenza della circoscrizione.
chimico	trascurabile	I prodotti chimici utilizzati e depositati nella sede sono esclusivamente prodotti di pulizia in quantità tale da NON essere depositati
polveri	trascurabile	Attualmente NON si svolgono attività con produzione di polveri
luoghi di lavoro	Lieve	Possibile presenza di prolapsi elettroici o paralizzanti per attività con utilizzo di sottobordo. Possibile presenza di macchine e attrezzature sportive temporaneamente NON adibite a/o non sicure.
attrezzature	Lieve	Le attrezzature utilizzate nello svolgimento delle attività sportive quali reti volley, porta per hockey non vengono manipolate con le corde rugginite dall'umidità proceduta. Non è evidente un particolare rischio nell'uso che di queste attrezzature viene fatto durante lo svolgimento delle attività.
rumore e vibrazioni	trascurabile	Attualmente NON viene a/o regolato
incendio	Lieve	L'attività svolta nei locali della sede è prevalentemente sportiva, ludico-recreativa che NON comporta un'aggravamento del carico di incendio della struttura o la formazione di situazioni esplosive; inoltre se esiste per sempre un margine di incertezza dovuto a cause comportamentali dei dipendenti e/o utenti, non sempre prevedibili.
Radiazioni Ionizzanti (Radiaz)	trascurabile	L'Ufficio di Coordinamento Sicurezza del Comune di Torino ha pianificato l'attività di individuazione dei locali soggetti e la conseguente misurazione ambientale spaziale con: "indagine preliminare sul patrimonio immobiliare", comunicazione n° 3/2004; "approfondimento indagini, validazione dei risultati e nuove valutazioni", comunicazione n° 2/2005.
Uomo/utente passivo	Lieve	Nella struttura vige il DIVIETO DI FUMARE in conformità le parti di competenza anche se esiste per sempre un margine di incertezza sull'osservanza del divieto dovuto a cause comportamentali dei dipendenti e/o utenti, non sempre prevedibili.
Gestione delle emergenze	Lieve	La struttura è dotata del "piano base per la gestione delle emergenze - 19. 01" e sono stati formati alcuni lavoratori quali Addebi alle Emergenze

Chi riserva di comunicare nell'arco della durata dell'appalto eventuali variazioni a quanto sopra comunicato per effetto di concessione degli spazi ad altre società con attività diverse

Il Responsabile  
Servizio Prevenzione e Protezione  
Giuseppe BONINO



Palazzo E 13

Gestione Circo-scrizionale dalle 16,00 alle 23,00

Attività : Ginnastica (possibile presenza di Disabili), Volley, Basket, Calcio, Danza, Pattinaggio artistico, Judo, Atletica, Aikido

rischio	valutazione	note
biologico	trascurabile	Affermato dalla sede non si svolgono attività che comportino l'uso deliberato di agenti biologici. Nessuna delle attività svolte rientra tra quelle riportate nell'Allegato XLIV al D.Lgs. 81/08. Eventuale esposizione accidentale agli agenti biologici deriva esclusivamente dallo stato di pulizia ed igiene dei locali e dalla presenza dell'utente residente nell'area urbana di competenza della circoscrizione.
chimico	trascurabile	I prodotti chimici utilizzati e depositati nella sede sono esclusivamente prodotti di pulizia in quantità tale da NON essere depositati
polveri	trascurabile	Attualmente NON si svolgono attività con produzione di polveri
luoghi di lavoro	Lieve	Possibile presenza di prolapsi elettroici o paralizzanti per attività con utilizzo di sottobordo. Possibile presenza di materiali o attrezzature sportive temporaneamente NON adibite a/o non sicure.
attrezzature	Lieve	Le attrezzature utilizzate nello svolgimento delle attività sportive quali reti volley, porte per hockey, tappeti per Aikido non vengono manipolate con le corde rugginite dall'umidità proceduta. Non è evidente un particolare rischio nell'uso che di queste attrezzature viene fatto durante lo svolgimento delle attività.
rumore e vibrazioni	trascurabile	Attualmente NON viene a/o regolato
incendio	Lieve	L'attività svolta nei locali della sede è prevalentemente sportiva, ludico-recreativa che NON comporta un'aggravamento del carico di incendio della struttura o la formazione di situazioni esplosive; inoltre se esiste per sempre un margine di incertezza dovuto a cause comportamentali dei dipendenti e/o utenti, non sempre prevedibili.
Esplorazione	Lieve	L'Ufficio di Coordinamento Sicurezza del Comune di Torino ha pianificato l'attività di individuazione dei locali soggetti e la conseguente misurazione ambientale spaziale con: "indagine preliminare sul patrimonio immobiliare", comunicazione n° 3/2004; "approfondimento indagini, validazione dei risultati e nuove valutazioni", comunicazione n° 2/2005.
Radiazioni Ionizzanti (Radiaz)	trascurabile	L'Ufficio di Coordinamento Sicurezza del Comune di Torino ha pianificato l'attività di individuazione dei locali soggetti e la conseguente misurazione ambientale spaziale con: "indagine preliminare sul patrimonio immobiliare", comunicazione n° 3/2004; "approfondimento indagini, validazione dei risultati e nuove valutazioni", comunicazione n° 2/2005.
Uomo/utente passivo	Lieve	Nella struttura vige il DIVIETO DI FUMARE in conformità le parti di competenza anche se esiste per sempre un margine di incertezza sull'osservanza del divieto dovuto a cause comportamentali dei dipendenti e/o utenti, non sempre prevedibili.
Gestione delle emergenze	Lieve	La struttura è dotata del "piano base per la gestione delle emergenze - 19. 01" e sono stati formati alcuni lavoratori quali Addebi alle Emergenze

Chi riserva di comunicare nell'arco della durata dell'appalto eventuali variazioni a quanto sopra comunicato per effetto di concessione degli spazi ad altre società con attività diverse

Il Responsabile  
Servizio Prevenzione e Protezione  
Giuseppe BONINO



CITTÀ DI TORINO

ITER

Via Rovello 18  
Torino

12 FEB 2010

Torino, 12 FEB 2010

Edificio: Estefio - Via Romita 19

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edilizi di sicurezza in riferimento la edilizia scolastica cittadina Anno 2009 - lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 418/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

In risposta alla vostra comunicazione si fa presente che il laboratorio di lettura "Le Masche" è stato trasferito da via Romita 19 a via Balla 13.  
I locali della sede di via Romita pertanto risultare vuoti e non più di pertinenza dell'Istituzione scrivente.

Il Datore di Lavoro

Roberto Magagnoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

CANTIERI			
1	BALLA, 13 (VIA)	LAB	LAB LETTURA "LE MASCHE"
		LAB	LAB MUSICALE "RIMINI SUONI"
2	ERACANTE, 75 (CORSO)	LUD	LUDOTECA "GULLONE"
3	CADORE, 20 (CORSO)	LUD	LUDOTECA "BRAGO POLANTE"
4	GIORGIO, 109 (STRADA)	LAB	CASINA FALCHERA - CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE
5	DELEDDA, 5 (VIA)	LAB	CENTRO STUDI TEATRO RAGAZZI "G. RENZO MORTEO" - & in presenza la chiesa e il presbitero del Centre Marco
6	DOMOCROSSOLA, 54 (VIA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
7	PIZZOLE, 15 (VIA)	LAB/UFF	CENTRO DI CULTURA PER IL GIOCO E LABORATORI
8	FOSSANO, 8 (VIA)	SPAZIO ESPRESSIVO	SPAZIO MOSTRE IN GIOCO - SMIG sede di prossima apertura
		LUD	LUDOTECA "SAN GIOCONDO"
9	LUNI, 155 (VIA)	LAB	LAB TEATRALE "ARTE E UOMO SENZA BARRIERE"
		UFFICI	COORDINAMENTO Centre di Cultura per l'Arte e la Cultura
10	MANIN, 20 (VIA)	LAB	ATELIER DI PITTURA E SCULTURA "SLIOS"
		LAB	LAB MUSICALE "IL BELLO"
11	MEDAGLIE D'ORO, 28 (VIALE)	LAB	LAB LETTURA "VELINO CAPROGGIO"
12	MENABREA, 8 BIS (VIA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
13	MILIBER, 40 (VIA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E I MEDIA - CINEMA DI ANIMAZIONE E MULTIMEDIALITÀ
		LUD	PUNTO GIOCO "ALOSSE"
14	MODENA, 35 (VIA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E I MEDIA
15	MONDALIERI, 147 (CORSO)	LAB	ATELIER PARCO LEONARDI
16	NUORO, 20 (VIA)	LAB	LAB TEATRALE "A CAVAL TEATRO..."
17	ORASSANO, 204 (CORSO)	LUD	LUDOTECA "SERENUS"
18	PERENZIO, 2 (VIA)	LAB	LAB LETTURA "PINCOCCHIO"
19	REVELLO, 18 (VIA)	UFFICI	SEDE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUZIONE
20	SAN MAURIZIO, 6 (CORSO)	LUD	LUDOTECA ANRAHKA D'ARRA

21	TRIMPIA, 6 (VA)	LAB	PUNTO GIOCO "CROZZATA"
22	TOLLEGNO, 87 (VA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E LA CREATIVITA'
23	TORTONA, 41 (CO) (CO) (SS)	LAB	sede Movimento viora
24	VIA AURELIA 45 - NOLI	LAB	'LA VILLA' sede nei operativ
25	VIA ADREIA 446 - LOANO	LAB	LABORATORIO SULL'AMBIENTE MEDITERRANEO
26	VIALE MICHELLETTI 162		Stato in comodato d'uso all'ASSOCIAZIONE IL TUO PAREO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Rubino 82 - Tel. 0113922176

Objeto: Comunità scolari ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 nei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli correlati ad una normale attività di fruizione delle strutture scolastiche, oltre a quelli sottoposti sotto:

1) <b>Agenti chimici:</b> Possibilità contatto materiali esotermiche.	5) <b>Rischi vibrazioni:</b> Rischio non presente.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati saponi prodotti di pulizia.	7) <b>Conditi scoppio (Loro, Bombole):</b> Rischio non presente.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature in dotto, attrezzature specifiche per cucina.	8) <b>Assenza:</b> si esclude presenza.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 469/01.	9) <b>Fuoco passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari azioni d'incendio.	10) <b>Altre:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra.	
<p><b>Stato di conservazione dell'attività presente:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli usi della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 13 + max 6 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE  
GIANFRANCO CARLINI

Torino  
Prestazioni scolastiche





**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola dell'infanzia Municipale Via Romita 19 - Tel. 0113110556**

Objetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale differenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aziosi biologici:</b> Possibilità contagio malattie trasmissibili.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aziosi fisici:</b> Utilizzo carichi prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute dall'alto (pro. ricambi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per cucina.	8) <b>Acustici:</b> Benificati.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianti conformi alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventivi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di cura della riveste ai bambini di età compresa dal 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 26 + max: 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dott. ALDO GARBARINO

Torino  
 Passion Line bar



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Guido Remi 52 - Tel. 0113272062**

Objetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale differenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aziosi biologici:</b> Possibilità contagio malattie trasmissibili.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aziosi fisici:</b> Utilizzo carichi prodotti di pulizia.	7) <b>Cadute dall'alto (pro. ricambi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per cucina.	8) <b>Acustici:</b> Benificati.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianti conformi alla ex L. 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interventivi:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> Piani 2, fuori terra 1.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di cura della riveste ai bambini di età compresa dal 3 anni ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 30 + max: 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 Dott. ALDO GARBARINO

Torino  
 Passion Line bar



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sede: Scuola dell'infanzia Municipale, Corso Orbassano 112 - Tel. 011355089

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edifizio sono in generale quelli connessi ad una normale attività scolastica svolta con eventualità all'aperto in un'area di pubblica utenza e quelli associati ai locali.

Table with 2 columns listing safety risks and their status. Includes items like 'Agenti biologici', 'Agenti chimici', 'Astruzione di lavoro', 'Elettricità', 'Incendio/esplosione', 'Rischio di caduta', 'Rischio di urti', 'Ambiente', 'Fumo passivo', and 'Alcol'. A summary section at the bottom describes the school's activities and staff.

Il DIRETTORE
Dott. Aldo GARBARETTI

Torino
Piazza Garibaldi, 15

Via Sassi 4 - 10132 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sede: Scuola dell'infanzia Municipale, Via Guido Reno 2

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edifizio sono in generale quelli connessi ad una normale attività scolastica svolta con eventualità all'aperto in un'area di pubblica utenza e quelli associati ai locali.

Table with 2 columns listing safety risks and their status. Includes items like 'Agenti biologici', 'Agenti chimici', 'Astruzione di lavoro', 'Elettricità', 'Incendio/esplosione', 'Rischio di caduta', 'Rischio di urti', 'Ambiente', 'Fumo passivo', and 'Alcol'. A summary section at the bottom describes the school's activities and staff.

Il DIRETTORE
Dott. Aldo GARBARETTI

Torino
Piazza Garibaldi, 15

Via Sassi 4 - 10132 Torino - tel. 011 4427501 - fax 011 4427510 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Forno Canavese 5 Tel: 0113112961

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad un normale attività d'ufficio/scuola con eventuali affollamenti nelle aule e di pubblica, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esotiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cavità sospese (aria condizionata):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di lavoro non specificate per scuola.	8) <b>Amianto:</b> Non alzano elementi di valutazione.
4) <b>Eletticità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/99.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcool:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Segurtà in caso di incendio:</b> Piani 2, fogli terra 1.
<b>Spese determinate dalle attività svolte:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte al bambino di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti di somministrazione agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: aule n° 75; biblioteca n° 11 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Prof. Aldo BARBERIS

Torino  
Passion lives here

Via Bissolati 4 - 10128 Torino - tel. 011 4427691 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia Municipale Via Colonna 12 - Tel. 0113096867

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali affollamenti nelle aule di pubblica, oltre a quelli sottoelencati:

1) <b>Aspetti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esotiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Aspetti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Cavità sospese (aria condizionata):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attività di lavoro:</b> Attività di lavoro specificate per scuola, ludiche e di ufficio.	8) <b>Amianto:</b> Presenza delle provvisorie in funzione.
4) <b>Eletticità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/99.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/Esplorazione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcool:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Segurtà in caso di incendio:</b> Piani 2, fogli terra 2.
<b>Spese determinate dalle attività svolte:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: aule n° 100; personale n° 23 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
Prof. Aldo BARBERIS

Torino  
Passion lives here

Via Bissolati 4 - 10128 Torino - tel. 011 4427691 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Balmuccia 64 Tel. 011355086

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuali affollamenti anche notevoli di pubblico, oltre a quelli sottospiccati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio mediante contaminazione.	6) Radiazioni elettromagnetiche Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Deiezioni e/o prodotti di pulizia.	7) Correnti elettromagnetiche Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per cucina.	8) Acustico espertare beneficiario nell'anno 2007.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in contesto urbano. Piani 2, fuori terra 1.
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nelle aule preparazioni pasti da somministrare agli utenti della scuola. Infermeria affollamento ipotizzabile utenti n° 90; personale n° 15 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

DIRETTORE  
DOTT. ALDO G. CARRI

Torino  
Piazza Vittorio Veneto

Via Broletto 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427601 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Via Rovato 19 - Tel. 0113112337

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuali affollamenti anche notevoli di pubblico, oltre a quelli sottospiccati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio tramite contaminazione.	6) Radiazioni elettromagnetiche Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Deiezioni e/o prodotti di pulizia.	7) Correnti elettromagnetiche Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia.	8) Acustico Si esclude presenza beneficiario contaminati perianto.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in contesto urbano. Piani 2, fuori terra 1.
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 anni ai 3 anni. Nelle aule preparazioni pasti da somministrare agli utenti della scuola. Infermeria affollamento ipotizzabile utenti n° 46; personale n° 17 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

DIRETTORE  
DOTT. A. GONZALEZ

Torino  
Piazza Vittorio Veneto

Via Broletto 4 - 10122 Torino - tel. 011 4427601 - fax 011 4427519 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Poia 2 - Tel. 0113496231

Opportunita' Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono: presenza negli ambienti di una stanza e ambienti d'ufficio/scuola con ambiente all'aperto anche rilevante di pollini, oltre a quelli sottoripetuti:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie epatitiche.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) <b>Rischi meccanici:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Aziende di lavoro:</b> Attrezzature ludiche, attrezzature sport fatte per adulti ed attrezzature per bambini.	8) <b>Acustici:</b> N.5 camgnoi sulle coperture in lamiera, n. 2 camgnoi sulle coperture piatte.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alberi:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Esterni:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alle scuole.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> 1 Sinalcemento, 3 piani fuori terra.
<b>Regole organizzative della attività presidi:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 anni ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 26 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 COST. A. CARBONI

Torino  
 Pasettoni Linea Verde

Via Belfra 4 - 10132 Torino - tel. 011 4427597 - fax 011 4427518 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Montenovogno 31 - Tel. 0113092731

Opportunita' Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono la presenza negli ambienti di una stanza e ambienti d'ufficio/scuola con ambiente all'aperto anche rilevante di pollini, oltre a quelli sottoripetuti:

1) <b>Azzeri biologici:</b> Possibilità contagio malattie epatitiche.	6) <b>Rischi chimici:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Azzeri chimici:</b> Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) <b>Rischi meccanici:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Aziende di lavoro:</b> Attrezzature sportive per cucina, attrezzature per lavanderie e attrezzature ludiche.	8) <b>Acustici:</b> Presenti nelle coperture.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alberi:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alle scuole.
	<b>Struttura in cemento armato:</b> 1 Sinalcemento, 3 piani fuori terra, 1 nido occupa il 1° piano. Nella struttura è presente una stanza dell'Ufficio Stato.
<b>Regole organizzative della attività presidi:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 anni ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 120; personale n° 37+ max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 COST. A. CARBONI

Torino  
 Pasettoni Linea Verde

Via Belfra 4 - 10132 Torino - tel. 011 4427597 - fax 011 4427518 - www.comune.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Collino, 12 - Tel. 0113096976

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli derivati da una normale attività d'ufficio/banca con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli conseguenti:

1) <b>Aspetti igienici</b> Possibilità contagio malattie enterovirali.	5) <b>Rumore/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Acqua chimica</b> Utilizzo acqua nei prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (es. portogobbi)</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro</b> Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia.	8) <b>Aspiratori</b> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <b>Eletticità</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/93.	9) <b>Fumo passivo</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinanti/esplosione</b> Non particolari carichi d'inquinamento.	10) <b>Alcolici</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 2, fuori terra.

**Principali attività svolte dalle attività presenti:**  
 Nell'edificio attività di custodia o di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 5 anni.  
 Nella scuola preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
 Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 46; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
 DR. A. GARBAXINI

Torino  
 PIAZZA G. GIARDINO

Via Bozali 4 - 10152 Torino - tel. 011 4475127 - fax 011 4475119 - www.comu.0113096976.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Barletta 109/20 - Tel. 011322631

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli derivati da una normale attività d'ufficio/banca con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli conseguenti:

1) <b>Aspetti igienici</b> Possibilità contagio malattie enterovirali.	5) <b>Rumore/Vibrazioni</b> Rischi non presenti.
2) <b>Acqua chimica</b> Utilizzo acqua nei prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (es. portogobbi)</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro</b> Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia.	8) <b>Aspiratori</b> Non sono presenti caratteri di valutazione.
4) <b>Eletticità</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/93.	9) <b>Fumo passivo</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Inquinanti/esplosione</b> Non particolari carichi d'inquinamento.	10) <b>Alcolici</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> 1 seminterrato e 2 piani fuori terra.

**Principali attività svolte dalle attività presenti:**  
 Nell'edificio attività didattiche e di cura da rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 5 anni.  
 Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
 Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 100; personale n° 33 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
 DR. A. GARBAXINI

Torino  
 PIAZZA G. GIARDINO


Via Bozali 4 - 10152 Torino - tel. 011 4475127 - fax 011 4475119 - www.comu.0113096976.it

Torino, 14/10/2009  
SEL RE LOMBARDO  
VIA NIZZA 385  
10100 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2009, Lotto 9, Circoscrizione 9.  
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 474/83 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in genere di quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottostanti:

1) Agenti biologici: <u>MOSPARE</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>NON RILEVANTE</u>
2) Agenti chimici: <u>NESSUNO PER LA SICUREZZA IRRELEVANTE PER LA SALUTE</u>	7) Carichi statici (ogni, dinamici, accidentali): <u>---</u>
3) Agenti fisici: <u>NON RILEVANTE</u>	8) Ambiente: <u>NESSUNA SOTTOSTIMOLAZIONE</u>
4) Elettrocitricità: <u>NON RILEVANTE PER DANNI CORONARI</u>	9) FUMI PASSIVI: <u>INQUINAMENTO DA FUMI DA SINTESI LIGANDI</u>
5) Agenti / Esplosione: <u>NESSUNO (D.M. 10.3.98)</u>	10) _____
Stato descrittivo delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESENZA DEGLI ALUNNI</u>	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Illegale di lavoro  
INCOMPETENTE SCOLASTICO  


Torino,  
SEL DUCA DEGLI ABRUZZI  
VIA MONTEVIDEO 11  
10100 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2009, Lotto 9, Circoscrizione 9.  
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 474/83 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in genere di quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottostanti:

1) Agenti biologici: <u>NON RILEVANTE PER LA SICUREZZA IRRELEVANTE PER LA SALUTE</u>	6) Rumore / Vibrazioni: <u>---</u>
2) Agenti chimici: <u>NESSUNO PER LA SICUREZZA IRRELEVANTE PER LA SALUTE</u>	7) Carichi statici (ogni, dinamici, accidentali): <u>---</u>
3) Agenti fisici: <u>NON RILEVANTE</u>	8) Ambiente: <u>RISCHIO NON PRESENTI</u>
4) Elettrocitricità: <u>NON RILEVANTE PER DANNI CORONARI</u>	9) FUMI PASSIVI: <u>---</u>
5) Agenti / Esplosione: <u>NESSUNO (D.M. 10.3.98)</u>	10) _____
Stato descrittivo delle attività presenti: <u>ATTIVITA' DIDATTICA IN SCUOLA PRIMARIA LAVORANDO IN MANIPOLAZIONE E MANIPOLAZIONE SCOLASTICA</u>	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Illegale di lavoro  
INCOMPETENTE SCOLASTICO  




CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino, 25/07/2011

SMA  
VIA GARIBOLDI 24  
10126 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte)
3) Atmosfera di lavoro	8) Ambiente
4) Elettrocita	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' SCOLASTICA (LAVORATORI di manutenzione ordinaria, pulizia, giardinieri, addetti alla manutenzione, personale di pulizia, personale di cucina, ELETTISTE)  
NEL LOCALI INTENDI E SOTTOSPECIFICATI

Allegati:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Via Bazzini, 4 10122 Torino - tel. +39.011.4428257 - fax +39.011.4428177



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino, 25/07/2011

SEL  
Via Pininfarina 5  
10126 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte)
3) Atmosfera di lavoro	8) Ambiente
4) Elettrocita	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITA' SCOLASTICA, educativa, di insegnamento teorico, pratica, attività di laboratorio, di ricerca, di manutenzione ordinaria, pulizia, giardinieri, addetti alla manutenzione, personale di pulizia, personale di cucina, ELETTISTE  
NEL LOCALI INTENDI E SOTTOSPECIFICATI

Allegati:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Via Bazzini, 4 10122 Torino - tel. +39.011.4428257 - fax +39.011.4428177





CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPIRIT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,  
S.M. NEGRI  
VIA NEGRI 23  
10126 TORINO

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di completamento edili degli edifici scolastici comunali della città.  
Completamento al bando art. 20 D.Lgs. 81/00 e art. 20 del disciplinare presenti nell'ambito di lavoro e sul fronte dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.  
I rischi presenti nell'opera sono in genere di una natura di tipo d'attività con attività per area, senza necessità di autorizzazione, oltre a quelle autorizzatorie.

1) Acquisti materiali: <u>ACQUISTI DI CEMENTO CON SALBA E RETE DI ARMIATURA</u>	6) Rinnovi / Variazioni:
2) Acquisti servizi: <u>PROGETTO PER COMPLETAMENTO DEI LAVORI</u>	7) Carichi speciali (pnl, ponteggi, cantieristi):
3) Approvvigionamento di lavoro:	8) A=brutto
4) Estrazione: <u>STRADA A TORINO</u>	9) CANTIERE NEI CONFINI DEL "SISTEMA CENTRALE A MANICOMIO"
5) Inquadro / Espulsione:	10) _____

Nota descrittiva delle opere previste:  
OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Allegati

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Stampa circolare del Comune di Torino  
Vice Direttore Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Spirit  
Maurizio Protoni

Torino, 22 LUG 2011  
Prof. n. 1862 / A23



Via Sacchi n. 4 10122 Torino - tel. +39.011.4428257 - fax +39.011.4428177



CITTA' DI TORINO

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA  
29 LUG 2011  
Prof. SC/1860  
VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPIRIT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

cat 3 - 8 - 1  
L. n. 2

Torino,  
S.M. CADUTI DI CEPALONIA  
VIA BALTIMORA 100  
10126 TORINO

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di completamento edili degli edifici scolastici comunali della città.  
Completamento al bando art. 20 D.Lgs. 81/00 e art. 20 del disciplinare presenti nell'ambito di lavoro e sul fronte dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.  
I rischi presenti nell'opera sono in genere di una natura di tipo d'attività con attività per area, senza necessità di autorizzazione, oltre a quelle autorizzatorie.

1) Acquisti materiali: <u>PRODOTTORE DI CEMENTO CON SALBA E RETE DI ARMIATURA</u>	6) Rinnovi / Variazioni:
2) Acquisti servizi: <u>PROGETTO PER COMPLETAMENTO DEI LAVORI</u>	7) Carichi speciali (pnl, ponteggi, cantieristi): <u>PRODOTTORE DI CEMENTO CON SALBA E RETE DI ARMIATURA</u>
3) Approvvigionamento di lavoro:	8) A=brutto
4) Estrazione: <u>STRADA A TORINO</u>	9) CANTIERE NEI CONFINI DEL "SISTEMA CENTRALE A MANICOMIO"
5) Inquadro / Espulsione:	10) _____

Nota descrittiva delle opere previste:  
OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Allegati

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Stampa circolare del Comune di Torino  
Vice Direttore Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Spirit  
Maurizio Protoni

Torino, 22 LUG 2011  
Prof. n. 1863 / A23



Via Sacchi n. 4 10122 Torino - tel. +39.011.4428257 - fax +39.011.4428177



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZ ONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino  
8MI FERMI  
PIAZZA GIACOMINI 24  
10126 TORINO

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sul stato costante della interferenza tra le diverse attività.  
I rischi prodotti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli connessi a:

1) Agenti biologici	NO	6) Rumori / Vibrazioni	NO
2) Agenti chimici	NO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, impalcato)	NO
3) Agenti fisici (temperatura, umidità, luce, rumore)	NO	8) Arredato	NO
4) Elettrici	Nelle norme	9) ...	
5) Isola / Crollo	NO	10) ...	

Breve descrizione delle attività presenti:  
*de attività didattiche in un'aula secondaria e servizi di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria in tutto il complesso scolastico.*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Dirigente di Settore  
L. DIRIGENTE DI SETTORE  
P. DIAMANTI  
ESPERIENZA ITALIA 150



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZ ONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino  
8MI PEYRON  
VIA VALENZA 71  
10126 TORINO

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sul stato costante della interferenza tra le diverse attività.  
I rischi prodotti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli connessi a:

1) Agenti biologici	NO	6) Rumori / Vibrazioni	NO
2) Agenti chimici	NO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, impalcato)	NO
3) Agenti fisici (temperatura, umidità, luce, rumore)	NO	8) Arredato	NO
4) Elettrici	Nelle norme	9) ...	
5) Isola / Crollo	NO	10) ...	

Breve descrizione delle attività presenti:  
*de attività didattiche in un'aula secondaria e servizi di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria in tutto il complesso scolastico.*

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Dirigente di Settore  
L. DIRIGENTE DI SETTORE  
P. DIAMANTI  
ESPERIENZA ITALIA 150





CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,  
21/07/2011  
VIA CAGGIOLA 22  
10139 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazione di esiti art. 28, D.Lgs. 47/2002 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.  
I rischi specifici nell'attività sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con interventi su diverse parti edili del palazzo, o su quelli sottostanti.

1) Agenti incaricati: <u>RISERVO POTENZIALE</u>	6) Esperto / Esperta: <u>NON PRESENTI</u>
2) Agenti incaricati: <u>PRODOTTI PULIZIA</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, campate): <u>NON PRESENTI</u>
3) Attrezzature di lavoro: <u>ALBERGHI - VIGORIS - EMANUELE - AMERIGIO - LA MICHIA - MA DENISA - LAVO PAVIMENTI</u>	8) Ambiente: <u>NON PRESENTI</u>
4) Spese: <u>ALBERGHI - VIGORIS - EMANUELE - AMERIGIO - LA MICHIA - MA DENISA - LAVO PAVIMENTI</u>	9) Interferenze: <u>NON PRESENTI</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>ALBERGHI - VIGORIS - EMANUELE - AMERIGIO - LA MICHIA - MA DENISA - LAVO PAVIMENTI</u>	10) <u>NON PRESENTI</u>
Breve descrizione della attività prevista: <u>ISTRUZIONI / INDIRIZZIAMENTO</u>	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del programma in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



DIRIGENTE SCOLASTICO



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,  
21/07/2011  
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI  
10139 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della Città.  
Comunicazione di esiti art. 28, D.Lgs. 47/2002 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.  
I rischi specifici nell'attività sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con interventi su diverse parti edili del palazzo, o su quelli sottostanti.

1) Agenti incaricati: <u>RISERVO POTENZIALE</u>	6) Esperto / Esperta: <u>NON PRESENTI</u>
2) Agenti incaricati: <u>PRODOTTI PULIZIA</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, campate): <u>NON PRESENTI</u>
3) Attrezzature di lavoro: <u>ALBERGHI - VIGORIS - EMANUELE - AMERIGIO - LA MICHIA - MA DENISA - LAVO PAVIMENTI</u>	8) Ambiente: <u>NON PRESENTI</u>
4) Spese: <u>ALBERGHI - VIGORIS - EMANUELE - AMERIGIO - LA MICHIA - MA DENISA - LAVO PAVIMENTI</u>	9) Interferenze: <u>NON PRESENTI</u>
5) Incendio / Esplosione: <u>ALBERGHI - VIGORIS - EMANUELE - AMERIGIO - LA MICHIA - MA DENISA - LAVO PAVIMENTI</u>	10) <u>NON PRESENTI</u>
Breve descrizione della attività prevista: <u>ISTRUZIONI / INDIRIZZIAMENTO</u>	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del programma in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



DIRIGENTE SCOLASTICO



SMA di VIA BALTIMORA 76  
VIA BALTIMORA 76  
10136 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospecificati:

1) Agenti biologici: <i>Assenza di ambienti che comportino il uso di agenti biologici.</i>	6) Rumore / Vibrazioni: <i>Non risulta essere fonte di rischio.</i>
2) Agenti chimici: <i>Stoffe chimiche per roditori e sostanze per decaffeinazione. Detergenti - Prodotti di pulizia.</i>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carriponte): <i>NO</i>
3) Attrezzature di lavoro: <i>NO</i>	8) Ambiente: <i>NO</i>
4) Elettricità: <i>NO</i>	9)
5) Incendio / Esplosione: <i>Rischio medio dovuto soprattutto al materiale cartaceo / arredi in legno. Non a' C.P.I. del VV.FF. Impianto ABEL a carica (fori, cat.)</i>	10)
Breve descrizione delle attività presenti: <i>Normale attività scolastica.</i>	
Allegati: -	

Torino, 29 agosto 2011



SMA GREEN  
CORSO ORBASSANO 224/26  
10136 TORINO

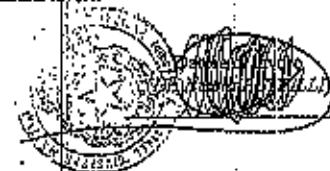
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospecificati:

1) Agenti biologici: <i>NO</i>	6) Rumore / Vibrazioni: <i>NO</i>
2) Agenti chimici: <i>Stoffe chimiche per roditori e sostanze per decaffeinazione. Detergenti - Prodotti di pulizia.</i>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carriponte): <i>NO</i>
3) Attrezzature di lavoro: <i>No</i>	8) Ambiente: <i>NO</i>
4) Elettricità: <i>In ampie caraffaccioni.</i>	9)
5) Incendio / Esplosione: <i>Non a' C.P.I. del VV.FF. Impianto ABEL a carica (fori, cat.)</i>	10)
Breve descrizione delle attività presenti: <i>Normale attività scolastica.</i>	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Torino, 29 agosto 2011



SEL CHIOVINI  
Via Baltimora, 76  
10137 TORINO



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,

SEL CLARANDI  
VIA BALTIMORA 177  
10136 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città - anno 2010, Lotto 4 - Area Sud.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospontanei:

1) Agenti biologici: <i>Assenza di attività che comportino l'uso di agenti biologici.</i>	6) Rumore / Vibrazioni: <i>Non risulta essere fonte di rischio.</i>
2) Agenti chimici: <i>Rischio obbligato per realizzazione pontone per demolizione. Detergenti - Prodotti di pulizia.</i>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): <i>NO</i>
3) Attrezzature di lavoro: <i>NO</i>	8) Arancio: <i>NO</i>
4) Elettricità: <i>NO</i>	9) _____
5) Incendio / Esplosione: <i>Rischio medio dovuto soprattutto al materiale cartaceo / arredi in legno. Non è il C.P.I. del P.P. Impianto A.B.M. a cucina (ferri, ecc.)</i>	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: <i>Normale attività scolastica.</i>	
Allegati:	

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

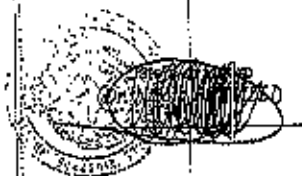
I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospontanei:

1) Agenti biologici: <i>MODERATA</i>	6) Rumore / Vibrazioni: <i>NON RILEVANTE</i>
2) Agenti chimici: <i>NESSUNO PER LA SICUREZZA E NECESSARIE PER LE ATTIVITA'</i>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): _____
3) Attrezzature di lavoro: <i>NON RILEVANTE</i>	8) Arancio: <i>NESSUNA DOCUMENTAZIONE</i>
4) Elettricità: <i>NON RILEVANTE PER UTILIZZO COMUNE</i>	9) _____
5) Incendio / Esplosione: <i>NESSUNO (N.M. A. O. S.T.A.)</i>	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: <i>ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESSIONI PIU' PICCOLE</i>	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Torino, 29 agosto 2011





Prot. N° 6271/2011

Edificio: Scuola elementare "Salvemini" sede succursale P.ta L. Jona, 4

Telefono: 0113979769 Fax 011 3913233

OGGETTO: D.lgs 81/08. Attuazione art. 26. Opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici (di ogni ordine e grado) di proprietà del comune. Arca Sud. Circo. Scrittione 10. Anno 2011/2012.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: *****	6) Rumore/Vibrazioni: *****
2) Agenti chimici: Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cartongesso) *****
3) Attrezzature di lavoro: *****	8) Amianto: Tetto bonificato
4) Eletticità: Dichiarazione di conformità alla legge 46/90	9) Interferenze: *****
5) Incendio/Esplorazione: *****	10) *****

Breve descrizione delle attività presenti:  
Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.

Allegati:  
Riepilogo attività.....

Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno informare il committente per iscritto e verbalmente circa i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e sarà possibile essere esporsi i lavoratori dell'ente o malamente i lavoratori di altre imprese presenti allo cantiere. Le imprese appaltatrici, dovranno seguire scrupolosamente le procedure e le istruzioni scritte fornite, nonché ogni altra indicazione fornita dal responsabile dell'ente. Però comunque ad ogni qualvolta si rendesse necessario, le imprese dovranno comunicare all'ente lo stato di avanzamento lavori, il programma dei lavori, i materiali e le eventuali modifiche delle condizioni inizialmente comunicate.

L'impresa.....

Torino, 14/09/2011



Prot. N° 6271/2011

Edificio: Scuola media "C. Colombo" p.ta L. Jona, 5 - Torino - Circo. Scrittione 10.

Telefono: 0113472344 Fax 011 3913233 (ufficio di segreteria)

OGGETTO: D.lgs 81/08. Attuazione art. 26. Opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici (di ogni ordine e grado) di proprietà del comune. Circo. Scrittione 10. Anno 2011/2012

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: *****	6) Rumore/Vibrazioni: *****
2) Agenti chimici: Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cartongesso) *****
3) Attrezzature di lavoro: *****	8) Amianto: tetto bonificato
4) Eletticità: Non è disponibile dichiarazione di conformità alla legge 46/90	9) Interferenze: *****
5) Incendio/Esplorazione: *****	10) *****

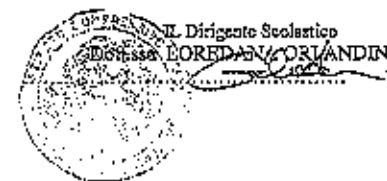
Breve descrizione delle attività presenti:  
Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.

Allegati:  
Riepilogo attività.....

Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno informare il committente per iscritto e verbalmente circa i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e sarà possibile essere esporsi i lavoratori dell'ente o malamente i lavoratori di altre imprese presenti allo cantiere. Le imprese appaltatrici, dovranno seguire scrupolosamente le procedure e le istruzioni scritte fornite, nonché ogni altra indicazione fornita dal responsabile dell'ente. Però comunque ad ogni qualvolta si rendesse necessario, le imprese dovranno comunicare all'ente lo stato di avanzamento lavori, il programma dei lavori, i materiali e le eventuali modifiche delle condizioni inizialmente comunicate.

L'impresa.....

Torino, 14/09/2011





I.C.S. "G. Salvemini"  
Via Negarville, 32/6 - 10135 Torino -

Prot. N° 444/B 27/8

Edificio: Scuola Materna Via Plava, 177/2

Telefono: 0113470810 Fax 011 19703254

OGGETTO: D.lgs 31/08. Attuazione art. 26. Opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici (di ogni ordine e grado) di proprietà del comune. Area Sed. Circoscrizione 10. Anno 2011/2012.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollanza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici *****	6) Rumore/Vibrazioni *****
2) Agenti chimici Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali *****	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carrozzone) *****
3) Attrezzature di lavoro *****	8) Amianto: *****
4) Eletticità Dichiarazione di conformità alla legge 46/90 *****	9) Interferenze *****
5) Incendio/Esplorazione *****	10) *****

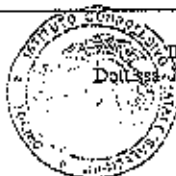
Breve descrizione delle attività presenti:  
Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.

Allegati:  
Ricapitolo critico.....

Piena dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno informare il committente (per iscritto o verbalmente) circa i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e del possibile essere esposti i lavoratori dell'ente committente ed eventualmente i lavoratori di altre imprese presenti sul cantiere. Le imprese appaltatrici, dovranno adottare sempre e comunque le procedure e le istruzioni scritte fornite, nonché ogni altra indicazione scritta, da responsabili dell'area. Periodicamente ed ogni qualvolta si rendono necessari, le imprese dovranno comunicare all'ente lo stato di avanzamento lavori, il programma dei lavori rimasti e le eventuali modifiche della sequenza di attività lavorative.

L'impresa.....

Torino, 14/09/2011



IL Dirigente Scolastico  
Dott.ssa LOREDANA ORLANDINI



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,

SMA  
VIA POIRINO 8  
10135 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 31/08 e s.m.l. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra la diversa attività. I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollanza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici <u>IN SALUTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LAVORATORI NON SI SOSTANO NESSUN</u>	6) Rumore/Vibrazioni <u>DE SI' SONO DEE (ALOR)</u> <u>PARTECI DALLO CANTO</u>
2) Agenti chimici <u>OGGI NON E' INTO 4) - SOLO PRESENTI</u> <u>SOLO PER UNO DI LORO COME CANTO</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carrozzone) <u>NESSUNO</u>
3) Attrezzature di lavoro <u>SOLO PRESENTI SOLO AREA D'</u> <u>SOLO IN TIPO SCOLASTICO</u>	8) Amianto: <u>BUSCINO NON PRESENTE</u>
4) Eletticità <u>DOCUMENTARE PRESENTE PRESSO IL</u> <u>CANTO IN TORINO DEE SI' SI' SI' SI'</u>	9) Interferenze <u>IL</u>
5) Incendio/Esplorazione <u>DOCUMENTARE PRESENTE PRESSO IL</u> <u>CANTO IN TORINO DEE SI' SI' SI'</u> <u>PRESENTE IN DISPOSITIVI DI ESTINGUIMENTO</u> <u>DEE DESCRIZIONE DEL RISCHIO PRESENTI</u>	10) <u>IL</u>

Allegati:  
ALLEGATO IN TIPO SCOLASTICO

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

SCUOLA SPROVISTA  
di Torino Ufficio





CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,  
08/07  
VIA TUNISI 162  
10106 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 51/08 e s.m.l. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività. I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale differenza della portata di pubblico, oltre a quelli scolastici.

1) Agenti biologici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	2) Rumore / Vibrationi: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	3) Agenti chimici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	4) Agenti fisici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>
5) Agenti elettromagnetici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	6) Carichi sospesi (tra ponteggi, carroponte): a) <u>NESSUNO</u>	7) Carichi sovraccarichi (tra ponteggi, carroponte): a) <u>NESSUNO</u>	8) Antenna: a) <u>RISCHIO NON PRESENTE</u>
9) Attrezzature di lavoro: a) <u>SONO PRESENTI SOLO AREE</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	10) <u>_____</u>	11) <u>_____</u>	12) <u>_____</u>
13) <u>_____</u>	14) <u>_____</u>	15) <u>_____</u>	16) <u>_____</u>
17) <u>_____</u>	18) <u>_____</u>	19) <u>_____</u>	20) <u>_____</u>
21) <u>_____</u>	22) <u>_____</u>	23) <u>_____</u>	24) <u>_____</u>
25) <u>_____</u>	26) <u>_____</u>	27) <u>_____</u>	28) <u>_____</u>
29) <u>_____</u>	30) <u>_____</u>	31) <u>_____</u>	32) <u>_____</u>
33) <u>_____</u>	34) <u>_____</u>	35) <u>_____</u>	36) <u>_____</u>
37) <u>_____</u>	38) <u>_____</u>	39) <u>_____</u>	40) <u>_____</u>
41) <u>_____</u>	42) <u>_____</u>	43) <u>_____</u>	44) <u>_____</u>
45) <u>_____</u>	46) <u>_____</u>	47) <u>_____</u>	48) <u>_____</u>
49) <u>_____</u>	50) <u>_____</u>	51) <u>_____</u>	52) <u>_____</u>
53) <u>_____</u>	54) <u>_____</u>	55) <u>_____</u>	56) <u>_____</u>
57) <u>_____</u>	58) <u>_____</u>	59) <u>_____</u>	60) <u>_____</u>
61) <u>_____</u>	62) <u>_____</u>	63) <u>_____</u>	64) <u>_____</u>
65) <u>_____</u>	66) <u>_____</u>	67) <u>_____</u>	68) <u>_____</u>
69) <u>_____</u>	70) <u>_____</u>	71) <u>_____</u>	72) <u>_____</u>
73) <u>_____</u>	74) <u>_____</u>	75) <u>_____</u>	76) <u>_____</u>
77) <u>_____</u>	78) <u>_____</u>	79) <u>_____</u>	80) <u>_____</u>
81) <u>_____</u>	82) <u>_____</u>	83) <u>_____</u>	84) <u>_____</u>
85) <u>_____</u>	86) <u>_____</u>	87) <u>_____</u>	88) <u>_____</u>
89) <u>_____</u>	90) <u>_____</u>	91) <u>_____</u>	92) <u>_____</u>
93) <u>_____</u>	94) <u>_____</u>	95) <u>_____</u>	96) <u>_____</u>
97) <u>_____</u>	98) <u>_____</u>	99) <u>_____</u>	100) <u>_____</u>

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

SCUOLA SPROVISTA  
di Timbro Ufficiale  
Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa M. G. MAMMÀ)



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,  
08/07  
VIA LA LOGGIA 61  
10103 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 51/08 e s.m.l. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività. I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale differenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli scolastici.

1) Agenti biologici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	2) Rumore / Vibrationi: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	3) Agenti chimici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	4) Agenti fisici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>
5) Agenti elettromagnetici: a) <u>IN AUMENTO NON SONO PRESENTI</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	6) Carichi sospesi (tra ponteggi, carroponte): a) <u>NESSUNO</u>	7) Carichi sovraccarichi (tra ponteggi, carroponte): a) <u>NESSUNO</u>	8) Antenna: a) <u>RISCHIO NON PRESENTE</u>
9) Attrezzature di lavoro: a) <u>SONO PRESENTI SOLO AREE</u> <u>LABORATORI NON SUBSTANZE IN TAV</u>	10) <u>_____</u>	11) <u>_____</u>	12) <u>_____</u>
13) <u>_____</u>	14) <u>_____</u>	15) <u>_____</u>	16) <u>_____</u>
17) <u>_____</u>	18) <u>_____</u>	19) <u>_____</u>	20) <u>_____</u>
21) <u>_____</u>	22) <u>_____</u>	23) <u>_____</u>	24) <u>_____</u>
25) <u>_____</u>	26) <u>_____</u>	27) <u>_____</u>	28) <u>_____</u>
29) <u>_____</u>	30) <u>_____</u>	31) <u>_____</u>	32) <u>_____</u>
33) <u>_____</u>	34) <u>_____</u>	35) <u>_____</u>	36) <u>_____</u>
37) <u>_____</u>	38) <u>_____</u>	39) <u>_____</u>	40) <u>_____</u>
41) <u>_____</u>	42) <u>_____</u>	43) <u>_____</u>	44) <u>_____</u>
45) <u>_____</u>	46) <u>_____</u>	47) <u>_____</u>	48) <u>_____</u>
49) <u>_____</u>	50) <u>_____</u>	51) <u>_____</u>	52) <u>_____</u>
53) <u>_____</u>	54) <u>_____</u>	55) <u>_____</u>	56) <u>_____</u>
57) <u>_____</u>	58) <u>_____</u>	59) <u>_____</u>	60) <u>_____</u>
61) <u>_____</u>	62) <u>_____</u>	63) <u>_____</u>	64) <u>_____</u>
65) <u>_____</u>	66) <u>_____</u>	67) <u>_____</u>	68) <u>_____</u>
69) <u>_____</u>	70) <u>_____</u>	71) <u>_____</u>	72) <u>_____</u>
73) <u>_____</u>	74) <u>_____</u>	75) <u>_____</u>	76) <u>_____</u>
77) <u>_____</u>	78) <u>_____</u>	79) <u>_____</u>	80) <u>_____</u>
81) <u>_____</u>	82) <u>_____</u>	83) <u>_____</u>	84) <u>_____</u>
85) <u>_____</u>	86) <u>_____</u>	87) <u>_____</u>	88) <u>_____</u>
89) <u>_____</u>	90) <u>_____</u>	91) <u>_____</u>	92) <u>_____</u>
93) <u>_____</u>	94) <u>_____</u>	95) <u>_____</u>	96) <u>_____</u>
97) <u>_____</u>	98) <u>_____</u>	99) <u>_____</u>	100) <u>_____</u>

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

SCUOLA SPROVISTA  
di Timbro Ufficiale  
Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa M. G. MAMMÀ)





CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,  
5/8  
VIA MONTENAPOLI 11  
10125 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività. I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali attività anche notturne di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti chimici N. IN UN RITO NON SONO PRESENTI L'edilizia non sottostiene rischi	2) Rumore/Vibrazioni N. IN UN RITO NON SONO PRESENTI L'edilizia non sottostiene rischi	3) Carichi sospesi (tra, ponteggi, carroposti) NESSUNO	4) Agenti chimici L'edilizia non sottostiene rischi
5) Attrezzature di lavoro SONO PRESENTI SOLO PER LE ATTIVITA' DI TIPO SCOLASTICO	6) Ambienti PULIZIONE IN CORSO	7) Agenti chimici L'edilizia non sottostiene rischi	8) Agenti chimici L'edilizia non sottostiene rischi
9) Elettrociti L'edilizia non sottostiene rischi	10) Strutture del 1960 Piani 2 fuori terra e un piano interrato.	11) Agenti chimici L'edilizia non sottostiene rischi	12) Agenti chimici L'edilizia non sottostiene rischi

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

SCUOLA SPONVISA  
di Torino Ufficio

ESPERIENZA ITALIA 150

Via Buzzi n. 4 10123 Torino - tel. +39 011 4426207 - fax +39 011 4426177



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Ravella, 18 - Torino

Torino, 20/07/2012

Edificio: Centro di Cultura P' Immagine o il cinema d'animazione e Punto gioco Aliossi di via Millelire 40

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città. Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali attività anche notturne di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) Agenti chimici Possibilità contagio malattie esantematiche	6) Rumore/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (con ponteggi) Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro Informatiche - audio e video - attrezzature da ufficio - giocattoli	8) Amianto bonificato
4) Elettrociti Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Interferenze Possibile compromessa di personale dipendente, addetti alle pulizie o utenza infantile ed adulta. Il punto gioco è gestito dalla coop. GiochiMora
5) Incendio/Esplorazione Non particolari rischi d'incendio.	10) Strutture del 1960 Piani 2 fuori terra e un piano interrato.

Breve descrizione delle attività presenti:

Nell'edificio si svolgono attività didattiche rivolte alla fascia di utenza infantile o adolescente, presenza di utenze adulta.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 80; personale che vi opera n° 21

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di Lavoro  
Luigi Maffei



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

**ITER**

Via Revollo, 18 - Torino

Torino, 20/07/2011

**Edificio: Laboratorio Teatro A caval teatro - Via Nuova 20/E**

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edilizi in edifici scolastici comunali della Città.  
**Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.**

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'aula/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli consequenziali:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (cavi, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Teatrali - audio e video.	8) <b>Ambiente:</b> Non si hanno elementi di valutazione
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze:</b> Durante l'orario di apertura dei laboratori ( h. 8.00 - 18.00), potrà verificarsi la contemporanea di personale dipendente e utenza infantile ed adulta.
5) <b>Incendio/esplosione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 2, fuori terra 1. Il centro occupa il piano terra e il piano interrato.

**Breve descrizione delle attività presenti:**

Nell'edificio si svolgono attività didattiche del laboratorio teatrale rivolto alla fascia di utenza 2 - 12 anni. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 50; personale n° 10.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoni  
*Umberto Magnoni*



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

*Lirons*

**ITER**

Via Revollo, 18  
Torino

*One 2*

Torino, 20/04/2011

**Edificio: Ludoteca Serendipity di c.so Orbassano 264**

**Oggetto:** Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edilizi in edifici scolastici comunali della Città.  
**Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.**

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli consequenziali:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (cavi, ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Gioiellieri, struttura esterna da gioco, laboratorio di falegnameria, di cuoco e disegno.	8) <b>Ambiente:</b> Bonificato
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <b>Interferenze saranno possibili per la contemporanea di utenza infantile e adulta, personale comunale e soggetti della cooperativa di pulizia esterna.</b>
5) <b>Incendio/Raptesione:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Edificio di un solo piano.</b>

**Breve descrizione delle attività presenti:**

Attività ludico didattiche rivolte a bambini o ragazzi. La presenza media giornaliera è di circa 25 adulti o 30 bambini.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro  
Umberto Magnoni  
*Umberto Magnoni*



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

SEL MAZZINI  
CORSO ORBASSANO 155/A  
10136 TORINO

Torino, 12 Febbraio 2010

SMA  
VIA ROVERETO 21

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.  
D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospocificati:

1) Agenti biologici MODERATO	6) Rumore / Vibrazioni NON RILEVANTE
2) Agenti chimici BASSO PER LA SICUREZZA E SODALITÀ PER LA SALUTE	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): NO
3) Attrezzature di lavoro NON RILEVANTE	8) Agenti RISCHIO PER ANVERSA RIMOZIONE
4) Simulazioni NON RILEVANTE PER UTILIZZO CIRCUITO	9) Amianto: NO
5) Incendio / Esplosione MEGRO (D.M. 10.03.96)	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITÀ DIDATTICA CON PRESENZA DI MINORI	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

*Flavio*

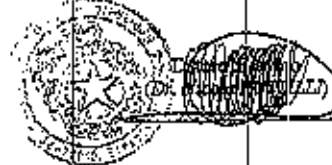
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospocificati:

1) Agenti biologici: Assenza di attività che comportino l'uso deliberato di agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni: Non è fonte di rischio
2) Agenti chimici: Bassa chimiche per reddito e sostanze per deblattazione. Detritivi - Prodotti di pulizia	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): NO
3) Attrezzature di lavoro: NO	8) Amianto: NO
4) Elettricità: NO	9) _____
5) Incendio / Esplosione: Rischio medio dovuto soprattutto al materiale cartaceo / cartoni in legno. Non è C.P.I. del VV.FF.	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: Anziane attività scolastica. Uffici di Segreteria e Direzione	
Allegati: -	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Torino, 29 agosto 2011





CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Torino, 11/02/2010  
SMA  
VIA MONTE NOVEGNO 35

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Barletta 109/20 - Tel. 0112294531

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza nelle aule di pubblico, oltre a quelli sottocodificati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio malattie zoonotiche.	6) Rumori/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Utilizzanti comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (per contenitori) Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro specifiche per cucine, attrezzature ludiche	8) Amianto Non sono presenti manufatti contenenti amianto.
4) Elettrociti Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Eneo passiva E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio-Explosione Non particolari rischi d'incendio	10) Alcol E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche. Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Scrittura in documento annesso 1 Seminario più 2 piani fuori terra.

Breve descrizione delle attività presenti:  
Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolto ai bambini di età compresa dai 3 fino ai 6 anni.  
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.  
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 32 - max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.

L. DIRETTORE  
Dr. Aldo CARLINI

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edifici di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Lotto 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottocodificati:

1) Agenti biologici	6) Rumori /Vibrazioni
2) Agenti chimici Prodotti di pulizia Schede chimiche per prodotti	7) Carichi sospesi (per, pentole, contenitori)
3) Attrezzature di lavoro Utensili elettrici e macchinari da cucina.	8) Amianto
4) Elettrociti Non risulta verifica adeguata impianti elettrici. Rischio potenziale elevato.	9) _____
5) Incendio / Esplosione Rischio medio (attività n. 3504 16/2/67) Non risulta C.P.I. - Gas gasolio in cucina	10) _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
Normale attività didattica svolta ai bambini di scuola dell'infanzia in età 3-5 anni con orario 7.30 - 17.30. Possibile presenza di genitori in orario di accompagnamento ed accompagnamento per le riunioni degli OO. CC. Indice di affollamento: 120 bambini.

Atto n° \_\_\_\_\_ 25 Personale

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Direttore lavori per DL 81/08  
Dr. Aldo CARLINI

Torino  
Prestazioni Generali

Via Buzza 4 - 10152 Torino - tel. 011 4427207 - fax 011 4427219 - www.comuni.torino.it



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola dell'infanzia Municipale Via Poma 14 - Tel. 0113115088**

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'istituto/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoposti di seguito:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi/Carri, ponteggi:</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per cucina.	8) <b>Ambiente:</b> Non contiene amianto.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incedio/Esplorazioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 75; personale n° 21 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 ALDO GARBARINI



**CITTA' DI TORINO**  
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Nido d'infanzia Municipale "Il Lazzetto" Via Ventimiglia 192**

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'istituto/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoposti di seguito:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi sospesi (Carri, ponteggi, carriponteli):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e ludiche.	8) <b>Ambiente:</b> al occlude presenza.
4) <b>Elettrociti:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incedio/Esplorazioni:</b> Non particolari carichi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 77 personale n° 25 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE  
 ALDO GARBARINI



Torino, 1/10/2009  
SEL  
VIA VENTINGLIA 128  
10100 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2009. Lotta 9. Circoscrizione 9.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici <u>NON RILEVANTE</u>	6) Rumore / Vibrazioni <u>NON RILEVANTE</u>
2) Agenti chimici <u>NESSO PER LA SICUREZZA E NON RILEVANTE PER LE ATTIVITÀ</u>	7) Carichi ospedalieri (gru, ponteggi, cantieristi) <u>NON RILEVANTE</u>
3) Attrezzature di lavoro <u>NON RILEVANTE</u>	8) Ambiente <u>NESSUNA PERTURBAZIONE</u>
4) Elettricità <u>NON RILEVANTE PER ATTIVITÀ SCOLASTICHE</u>	9) FUMI PASSIVI <u>NESSUNO PER LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE</u>
5) Intemperie / Esplosione <u>NESSUNO (S.M. 4608/08)</u>	10) _____

Crono descrizione delle attività presenti:  
ATTIVITÀ DIDATTICA CON PRESENZA DI PUNTO

Allegati:  
\_\_\_\_\_

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Il Direttore di lavoro,  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Luciana Trillo*  
*[Signature]*

Torino,  
SMA HELEN KELLER  
VIA PODGORA 28

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Lotta 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici _____	6) Rumore / Vibrazioni _____
2) Agenti chimici _____	7) Carichi ospedalieri (gru, ponteggi, cantieristi) _____
3) Attrezzature di lavoro _____	8) Ambiente _____
4) Elettricità _____	9) _____ _____
5) Incendio / Esplosione _____	10) _____ _____

Breve descrizione delle attività presenti:  
VEDI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ALLEGATO

Allegati:  
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Eletta Marianna LONGHI

Il Datore di lavoro  
\_\_\_\_\_



Torino, 10/02/2010  
SMI CALAMANDREI  
DORBO 3, CIRCOE 17



**CITTA' DI TORINO**  
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Letta 1.  
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dallo interferenze fra le diverse attività.  
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventualità di pubblica utilità, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici <u>POSSIBILI RISCHI DI SALUTE</u>	6) Rumori / Vibrazioni <u>NO</u>
2) Agenti chimici <u>NO</u>	7) Carichi sospesi (liv. pendenti, rampanti) <u>NO</u>
3) Attrezzature di lavoro <u>NO</u>	8) Ammissioni <u>NO</u>
4) Esplosivi <u>POSSIBILI EVENTI LEGATI ALL'URTO PIANTO BATTERICO</u>	9) _____ <u>NO</u>
5) Incendio / Esplosione <u>EVENTI POSSIBILI</u>	10) _____ <u>NO</u>

Si evidenzia che nelle attività presenti:  
 - Sei eventi non previsti e rilevanti durante il periodo di interruzione della lezione e durante l'intervallo, dovuti alla presenza di persone estranee nel locale, che possono causare rischi di incendio e di esplosione.  
 - Sei eventi non previsti e rilevanti durante il periodo di interruzione della lezione e durante l'intervallo, dovuti alla presenza di persone estranee nel locale, che possono causare rischi di incendio e di esplosione.  
 - Sei eventi non previsti e rilevanti durante il periodo di interruzione della lezione e durante l'intervallo, dovuti alla presenza di persone estranee nel locale, che possono causare rischi di incendio e di esplosione.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.



Il Delegato al lavoro  
**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof.ssa Laura Arossa  
*[Signature]*

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Strada Castello di Mirafiori 45 - Tel. 011341032

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuali affluenze anche notevoli di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumori/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (ora pendenti) Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro Lancette, di cucine e di lavanderia.	8) Ammissioni Vespole adozioni degradate. Pavimenti in linoleum bonificanti nei locali della scuola dell'infanzia.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Piani passivi E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcol E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Strutture in cemento armato. Piani 2 fuochi terra 2.

Si evidenzia che nelle attività presenti:  
 - Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.  
 - Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola  
 - Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 40; personale n° 14 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE  
*[Signature]*



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Scuola Materna Municipale Strada Castello di Mirafiori 45 - Tel. 0113489892**

**Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.**

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (gr. ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Attrezzature elettriche e di cucina.	8) <b>Ambiente:</b> Pavimenti in linoleum bonificati. Presenza nella sistemazione dei tetti nel vespaio.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/93.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incidio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 3, fuori terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 125 personale n° 26 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

**IL DIRETTORE**  
Dr. A. Garbattini



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Edificio: Nido d'infanzia Municipale Strada Castello di Mirafiori 45 - Tel. 011341032**

**Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.**

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <b>Agenti biologici:</b> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <b>Rumore/Vibrazioni:</b> Rischi non presenti.
2) <b>Agenti chimici:</b> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <b>Carichi elevati (gr. ponteggi):</b> Rischi non presenti.
3) <b>Attrezzature di lavoro:</b> Ludoteca, di cucina e di lavanderia.	8) <b>Ambiente:</b> Vespaio tubazioni degradate. Pavimenti in linoleum bonificati nei tetti della scuola dell'infanzia.
4) <b>Elettricità:</b> Impianto conforme alla ex Legge 46/93.	9) <b>Fumo passivo:</b> E' vietato fumare in tutti i locali.
5) <b>Incidio/esplosione:</b> Non particolari rischi d'incendio.	10) <b>Alcol:</b> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<b>Interferenze:</b> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	<b>Struttura in cemento armato.</b> Piani 3-tetti terra 2.
<b>Breve descrizione delle attività presenti:</b> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 40; personale n° 14 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

**IL DIRETTORE**  
Dr. A. Garbattini

**Torino**  
Passion Lives here

**Torino**  
Passion Lives here



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Materna Municipale Strada Castello di Mirafiori 45 - Tel. 0113489392

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituzione con eventuali affollamenti anche temporali di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

Table with 2 columns listing risks: 1) Agenti biologici, 2) Agenti chimici, 3) Atmosfere di lavoro, 4) Elettricità, 5) Incendio/esplosione, 6) Rumore/Vibrazioni, 7) Carichi eccessivi, 8) Arredature, 9) Fumo passivo, 10) Alcol.

Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 4 anni.

DIRETTORE
A. GARDINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale "Mirafiori Nord" Piazzetta Jona 6 Tel. 0113472349

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'istituzione con eventuali affollamenti anche temporali di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

Table with 2 columns listing risks: 1) Agenti biologici, 2) Agenti chimici, 3) Atmosfere di lavoro, 4) Elettricità, 5) Incendio/esplosione, 6) Rumore/Vibrazioni, 7) Carichi eccessivi, 8) Arredature, 9) Fumo passivo, 10) Alcol.

Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 4 anni.

DIRETTORE
M. GARDINO

Torino
Prestazioni lavorative

Torino
Prestazioni lavorative

